

**BILANCIO
E RELAZIONI**

2019



BILANCIO E RELAZIONI

2019

**Consiglio
di Amministrazione**
22 maggio 2020

Proposta
**Assemblea Ordinaria
dei Soci**
24 giugno 2020

Autostrada del Brennero S.p.A. Brennerautobahn A.G.

Sede legale:	Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
Partita IVA:	IT 00210880225
Codice Fiscale:	00210880225
Numero Iscrizione CCIAA di Trento:	00210880225
Numero REA:	TN - 54488
Data atto di costituzione:	20/02/1959
Data termine durata della Società:	31/12/2038
Codice attività ATECO 2007:	52.21.20 Gestione di strade, ponti, gallerie.
Capitale Sociale:	55.472.175,00 Euro (i.v.)
Numero di azioni emesse:	1.534.500 (921.010 vincolate; 613.490 libere)
Valore nominale singola azione:	36,15 Euro
Telefono:	+39 0461 212.611
Fax:	+39 0461 234.976
Pec:	a22@pec.autobrennero.it
E-mail:	a22@autobrennero.it
Web site:	www.autobrennero.it

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Elenco soci	pag.	4
Cariche sociali al 31.12.2019	pag.	5
Cariche sociali al 31.12.2018	pag.	7
Dati di sintesi	pag.	8

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali	pag.	9
La rete autostradale e l'andamento del traffico	pag.	27
Il servizio autostradale	pag.	35
La gestione degli investimenti	pag.	67
La gestione amministrativa	pag.	101
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag.	113

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	115
Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	116
Conto Economico	pag.	117
Rendiconto Finanziario	pag.	118

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni di carattere generale	pag.	119
Struttura e contenuto del bilancio di esercizio	pag.	119
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio	pag.	124
• Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	pag.	130
Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
• Attivo	pag.	131
• Passivo	pag.	150
• Impegni e Garanzie	pag.	161
• Informazioni sul Conto Economico	pag.	162
• Altre informazioni	pag.	177
Bilancio riclassificato		
• Attività	pag.	181
• Passività	pag.	182
• Conto Economico	pag.	183
I principali fatti dei primi mesi del 2020	pag.	189

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio	pag.	193
Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio	pag.	206

PROPOSTE E CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Proposte all'Assemblea Ordinaria	pag.	211
Convocazione Assemblea Ordinaria	pag.	212

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Relazione sulla gestione del Gruppo	pag.	213
• Stato Patrimoniale - Attivo Consolidato	pag.	235
• Stato Patrimoniale - Passivo Consolidato	pag.	236
• Conto Economico Consolidato	pag.	237
• Rendiconto finanziario consolidato 2019 e 2018	pag.	238
Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati	pag.	239
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	240
Bilancio consolidato riclassificato 2019 e 2018		
• Attività	pag.	241
• Passività	pag.	242
• Conto Economico	pag.	243
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato		
• Struttura e contenuto del bilancio consolidato	pag.	244
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio consolidato	pag.	245
Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato		
• Attivo	pag.	253
• Passivo	pag.	266
• Impegni e Garanzie	pag.	276
• Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	277
• Altre informazioni	pag.	291

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato	pag.	295
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	300

Allegati alla Relazione sulla Gestione

dal n. 1 al n. 27	pag.	305
-------------------	------	-----

Allegati al Bilancio Consolidato

dal n. 28 al n. 36	pag.	333
--------------------	------	-----

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

ELENCO SOCI - 31 dicembre 2019

(valore nominale delle azioni Euro 36,15 cad.)

N°	S O C I	VINCOLATE (a)	N° AZIONI LIBERE (b)	TOTALE (a+b)	C A P I T A L E EURO	%
1	REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
2	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
4	PROVINCIA DI VERONA	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
5	PROVINCIA DI MANTOVA	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
6	PROVINCIA DI MODENA	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	-	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
8	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI REGGIO EMILIA	-	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
9	COMUNE DI BOLZANO	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
10	COMUNE DI TRENTO	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
11	COMUNE DI VERONA	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
12	COMUNE DI MANTOVA	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
13	CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
14	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
15	CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
16	CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA	38.316	-	38.316	1.385.123,40	2,4970
TOTALE PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI		905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
17	SERENISSIMA PARTECIPAZIONI S.P.A.	-	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
18	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A.	-	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
19	BANCO BPM SpA	-	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
20	INFRASTRUTTURE CIS S.R.L.	-	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
TOTALE PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI		-	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
0	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. (azioni proprie)	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
T O T A L E		921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

IN CARICA DALL'11.07.2019 (TRIENNIO 2019-2021)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Reichhalter Hartmann (1)

Amministratore Delegato:

Cattoni Diego (2)

Vice Presidente

Scalzotto Manuel (2)

Amministratori:

Amort Richard (2)

Aspes Giovanni

Bertazzoni Anna

De Col Raffaele

Gerosa Francesca

Guadagnini Barbara

Kofler Astrid

Olivieri Luigi

Palazzi Mattia (2)

Pasquali Maria Chiara

Santagata Giulio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Ciuffarella Giovanni

(nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi:

Sciuto Romana (nomina Concedente)

Bergmeister Patrick

Florian von Call Martha

Zanini Tommaso

Sindaci Supplenti:

Bonafini Emanuele

Flarer Andrea Renate

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:

Corti Paolo

Componenti:

Mengoni Stefano

Romito Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta ordinaria dell'11 luglio 2019 per tre esercizi sociali; i relativi mandati scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2021.

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 luglio 2019.

I Membri del Comitato Esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati designati nella seduta del 29 luglio 2019.

Il Vice Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2019.

Il Presidente ed i Membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2019 e rimarranno in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla nuova nomina.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Collegio Sindacale, nella seduta ordinaria del 26 aprile 2018 per tre esercizi sociali e il relativo incarico scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2020.

(1) Presidente del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

(2) Membro del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

IN CARICA AL 31.12.2018

(fino all'11.07.2019)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Olivieri Luigi

Amministratore Delegato:

Pardatscher Walter

Vice Presidente

Sachetto Fausto

Amministratori:

Ausserhofer Thomas, De Beni Carla, Esposito Angela, Gasser Fink Maria Anna, Giacomelli Antonio, Maia Mauro, Palazzi Mattia, Pasquali Maria Chiara, Rosatti Paolo, Santagata Giulio, Tezza Maria Luisa.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Ciuffarella Giovanni (nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Sindaci Effettivi:

Morisco Felice *, Sciuto Romana ** - (nomina Concedente), Odorizzi Cristina, Skocir Veronika, Zanini Tommaso.

Sindaci Supplenti:

Florian von Call Martha, Zanonier Nicola.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:

Corti Paolo

Componenti:

Mengoni Stefano, Romito Stefano.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* dimissioni dall'aprile 2019

** in carica dall'aprile 2019

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.
DATI DI SINTESI

Principali Dati Macroeconomici	2019*	2018	2017	2016	2015
PIL (variazione % rispetto all'anno precedente)	0,3%	0,9%	1,5%	0,9%	0,8%
Prezzi al consumo - FOI (variazione % media annua)	0,6%	1,1%	0,9%	0,1%	0,1%
Debito pubblico (in % sul PIL)	135,7%	132,1%	131,5%	132,8%	132,6%
Disoccupazione (tasso % medio annuo)	9,7%	10,6%	11,0%	11,9%	11,5%

* dati non definitivi

Dati Economici Principali (valori in milioni di Euro)	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi al netto del canone	346,1	343,2	331,6	319,2	307,1
Margine operativo lordo	179,1	189,2	174,8	169,3	158,9
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia*	132,2	118,4	129,4	122,7	124,0
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia*	97,7	83,9	94,9	88,2	89,5
Risultato prima delle imposte	117,1	95,3	111,8	106,5	113,3
Risultato netto	87,1	68,2	81,7	71,7	76,4

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Indici Redditali e Finanziari	2019	2018	2017	2016	2015
Margine operativo lordo / Ricavi a netto del canone	51,7%	55,1%	52,7%	53,0%	51,7%
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	38,2%	34,5%	39,0%	38,4%	40,4%
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	28,2%	24,4%	28,6%	27,6%	29,1%
Return on equity (ROE)	10,8%	8,6%	10,8%	10,0%	11,2%

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Dati Gestionali	2019	2018	2017	2016	2015
Km percorsi (milioni) Veicoli/km.	5.079	5.057	4.962	4.803	4.614
km percorsi dai veicoli "leggeri" (milioni)	3.562	3.567	3.530	3.457	3.339
km percorsi dai veicoli "pesanti" (milioni)	1.517	1.490	1.432	1.346	1.275
Km rete autostradale	314	314	314	314	314
T.I.G. (tasso incidentalità globale)	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

è per me motivo di orgoglio - nella veste di Amministratore Delegato - presentare a Voi, Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., il Bilancio 2019 della Società, il primo di questo Consiglio di Amministrazione che è stato nominato l'11 luglio dell'anno scorso per il triennio 2019 - 2021.

Non vi è dubbio che questi ultimi anni sono risultati e risultano davvero tanto cruciali quanto delicati per la Vostra Società, considerando l'evoluzione degli aspetti concessori, normativi e gestionali che li hanno connotati e quanto abbiano fortemente condizionato l'operato di questo Consiglio di Amministrazione e dei precedenti.

Anche successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'intervenuta emergenza epidemiologica COVID-19 ha ulteriormente accresciuto lo scenario di incertezza nel quale la Società opera; di tale contesto, delle decisioni e dei successivi sviluppi si riferisce nel prosieguo della presente Relazione.

I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2019 - comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa - nonché della presente Relazione sulla Gestione si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente. Dall'insieme di questi documenti si desume con chiarezza l'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso del 2019 ed è possibile compararne i risultati a consuntivo con quelli degli anni precedenti. Vi potrete trovare anche una descrizione completa del contesto in cui tali risultati sono stati raggiunti, nonché le aspettative, le sicurezze ed anche le incertezze che caratterizzeranno il futuro della Società.

**CONTESTO
ECONOMICO**

Nel 2019, la crescita globale - riferita al PIL mondiale - è stata del 2,9%. L'attività economica nelle principali economie avanzate, infatti, ha continuato a espandersi anche nel secondo semestre del 2019 ed il quadro congiunturale, negli ultimi mesi dell'anno e prima che iniziasse l'emergenza sanitaria, si è mantenuto favorevole.

Nell'Area Euro la crescita dell'intero 2019 registra valori superiori all'1,2%; permane comunque un certo divario fra i valori dei vari paesi dell'Area. Negli altri Paesi prosegue la ripresa; nell'area BRICS la crescita è stata del 3,7%.

Il PIL italiano nel 2019 ha segnato un incremento del +0,3%, mentre le previsioni per il 2020 vedono una significativa contrazione. L'inflazione nell'anno 2019 ha segnato un valore medio intorno al +0,61%.

BILANCIO 2019

Il risultato della gestione 2019 evidenzia un Utile di esercizio pari a 87,1 milioni di Euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2018 - 68,2 milioni di Euro -, fa segnare un incremento di 18,9 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 117,1 milioni di Euro, contro i 95,2 milioni di Euro registrati nel 2018.

Il Valore della produzione, che nell'anno è stato di 401,3 milioni di Euro (397,1 milioni nel 2018), ha registrato un aumento di 4,2 milioni di Euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 1,1 %. Tale risultato è dovuto principalmente all'aumento degli introiti da pedaggio che nell'esercizio - al lordo dei *"sovrapprezzi"* - hanno raggiunto i 369,7 milioni di Euro (erano stati 366,9 milioni nel 2018) e dal leggero incremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 18,7 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un incremento del 2,5% (nel 2018 erano risultati pari a 18,2 milioni di Euro). Gli Altri ricavi risultano pari a 10,8 milioni di Euro, in aumento di 0,9 milioni di Euro rispetto ai 9,9 milioni di Euro fatti segnare nel 2018.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2019 hanno raggiunto in totale un valore di 303,6 milioni di Euro, contro i 313,2 milioni di Euro del 2018, e pertanto hanno presentato un decremento di circa 9,6 milioni di Euro. Tale decremento è attribuibile principalmente alla variazione positiva della voce *"costi per servizi"* per 9,7 milioni di Euro, ed alla variazione negativa della voce *"svalutazione delle immobilizzazioni"* per 25,3 milioni di Euro, quest'ultima adeguatamente commentata in nota integrativa.

Il Risultato operativo, pari a 97,7 milioni di Euro - contro i 83,9 milioni di Euro del 2018 - segna un incremento di circa 13,8 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Va registrato anche per il 2019, il positivo apporto della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - *Proventi e oneri finanziari* - è aumentata, grazie soprattutto al miglior andamento dei tassi d'interesse che hanno segnato l'anno appena trascorso e dei mercati finanziari. Complessivamente, l'area finanziaria ha contribuito al risultato di periodo con il valore di 17,7 milioni di Euro (14,6 milioni di Euro nel 2018), con un aumento complessivo di 3,1 milioni di Euro.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a +1,7 milioni di Euro e registrano in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 4,9 milioni di Euro; nel 2018 risultavano pari a -3,2 milioni di Euro.

Il Risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (13,8 milioni di Euro) e la variazione di quella finanziaria (3,1 milioni di Euro) nonché dalla variazione dell'Area delle rettifiche (4,9 milioni di Euro), risulta in aumento rispetto al valore dell'anno precedente di 21,8 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 117,1 milioni di Euro (nel 2018 era di 95,2 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio del 2019, quindi, al netto di imposte per 30,0 milioni di Euro, risulta pari a circa 87,1 milioni di Euro, con un incremento di 18,9 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2018 (68,2 milioni di Euro).

La Convenzione, scaduta il 30 aprile 2014, è costituita da diversi documenti strettamente collegati fra loro, che ne fanno parte integrante: l'Atto stipulato il 29/07/1999, seguito dalla Convenzione Aggiuntiva 06/05/2004, l'Addendum 16/12/2004, e l'Atto Integrativo 18/10/2005. A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti, l'insieme di questi atti - considerati come un unicum - aveva inoltre determinato, fra gli altri punti ed obblighi, il termine della proroga della concessione stessa fissandola al 30 aprile 2014.

ASPETTI
CONCESSIONALI
LA SITUAZIONE

All'art. 25 la Convenzione prescriveva inoltre che "... alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa ..."; inoltre "... per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98 ...".

Tale obbligo è stato confermato in data 25 Febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (struttura dell'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale) nella propria comunicazione inviata a questa Società, ove viene specificato che: "... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

Come già ampiamente descritto e ripreso anche nelle Relazioni sulle gestioni degli anni precedenti in cui si è illustrata l'evoluzione normativa e contrattuale della Concessione, nonché gli aspetti connessi agli accantonamenti e al conseguente "Fondo ferrovia" previsto dalle Leggi Finanziarie 1997 e 1998, si segnalano di seguito le diverse procedure susseguites nel tempo – dal 2011 al 2014 – e precisamente: il Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'Autostrada del Brennero (settembre 2011), la proposta avanzata dalla Società al Concedente MIT (aprile 2014), la notifica da parte del Governo Italiano alla UE (agosto 2014), il Decreto Legge "Sblocca Italia" (dicembre 2014).

Successivamente al dicembre 2014 di seguito si evidenziano le principali fasi e gli atti o provvedimenti normativi che, ad oggi, hanno caratterizzato l'iter procedurale per addivenire all'affidamento concessorio della tratta autostradale A22 Brennero – Verona – Modena.

Il Protocollo d'Intesa stipulato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22.

Lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali - Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. - hanno ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati ritenendo che quindi potesse essere opportuno fosse gestita direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE;

l'art. 13 bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 – convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e successivamente modificato dall' art. 1, comma 1165, lett. a) e b), L. 27 dicembre 2017, n. 205, dall'art. 4, comma 3-quater, lett. a) e b), D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, dall'art. 21-ter, comma 1, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, dall'art. 1, comma 719, L. 27

dicembre 2019, n. 160 e da ultimo il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 – ad oggi prevede che:

- “1. Per il perseguimento delle finalità di cui ai protocolli di intesa stipulati in data 14 gennaio 2016, rispettivamente, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol unitamente a tutte le amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del Corridoio scandinavo mediterraneo e sottoscrittrici del predetto protocollo e tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto interessate allo sviluppo del Corridoio mediterraneo, tesi a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo dei medesimi Corridoi, il coordinamento delle infrastrutture autostradali A22 Brennero-Modena e A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone e raccordo Villesse-Gorizia è assicurato come segue:*
 - a) le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;*
 - b) le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto gli appositi protocolli di intesa in data 14 gennaio 2016, che potranno anche avvalersi nel ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;*
 - c) le convenzioni di cui alla lettera b) devono prevedere che eventuali debiti delle società concessionarie uscenti e il valore di subentro delle concessioni scadute restino a carico dei concessionari subentranti.*
- 2. Entro trenta giorni dalla data dell'affidamento di cui al comma 4, la Società Autobrennero Spa provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla predetta data nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che sono riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e trasferite alla società Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa, senza alcuna compensazione a carico del subentrante. Le ulteriori quote annuali da accantonare ai sensi del medesimo articolo 55, comma 13, della legge n. 449 del 1997 sono versate dal concessionario dell'infrastruttura A22 Brennero-Modena con le modalità di cui al periodo precedente entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio dell'anno di riferimento. Le risorse versate ai sensi del presente comma sono utilizzate per le finalità di cui al citato articolo 55, comma 13, della legge n. 449 del 1997, nell'ambito del contratto di programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la RFI Spa.*

3. *A partire dalla data dell'affidamento di cui al comma 4, il concessionario subentrante dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 15 dicembre di ciascun anno, l'importo di 160 milioni di Euro per l'anno 2018 e di 70 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 e comunque fino a concorrenza del valore di concessione, che non potrà essere complessivamente inferiore a 580 milioni di Euro. Nella determinazione del valore di concessione, di cui al periodo precedente, sono in ogni caso considerate le somme già erogate dallo Stato per la realizzazione dell'infrastruttura.*
4. *Gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i concessionari autostradali delle infrastrutture di cui al comma 1, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sullo schema di convenzione e comunque, con riferimento all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, entro il 30 settembre 2020. I medesimi concessionari mantengono tutti gli obblighi previsti a legislazione vigente.*
5. *All'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il terzo e il quarto periodo sono soppressi."*

Tale norma prevede che gli atti convenzionali di concessione siano stipulati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con i concessionari autostradali, individuati al comma 1 nelle Amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del corridoio scandinavo mediterraneo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016.

Con riferimento all'attività intercorsa nel 2018 e nel 2019 si segnala:

In data 25 gennaio 2018 l'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti ha adottato la Delibera n. 2 che prevede l'avvio di un procedimento volto a definire il sistema tariffario dei pedaggi basato sul metodo del *price cap* con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale, ai sensi del citato articolo 37, comma 2, lett. g), del d.l. 201/2011, per l'affidamento in house della concessione relativa alla tratta autostradale A22 Brennero - Modena ed individuare come termine di conclusione del procedimento il 30 giugno 2018, successivamente prorogato al 3 agosto 2018.

In data 21 maggio 2018 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso una nota con la quale chiedeva la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. in cui venga data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante.

In data 14 giugno 2018, la Società ha trasmesso al Concedente «il Piano Investimenti concernente gli interventi urgenti e indifferibili per il periodo 2018-2022 di Autostrada del Brennero S.p.A., con relativo riepilogo e cronoprogramma.», chiedendo la condivisione dei documenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, propedeutica all'elaborazione del Piano Economico Finanziario al 31.12.2022.

In data 26 giugno 2018 il Consiglio di Stato ha reso il parere n. 1645, a seguito di richiesta formulata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine: a) alla legittimità della stipula, da parte del Ministero concedente, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 13-bis del D.L. 148/2017, della convenzione di concessione con gli enti territoriali sottoscrittori del Protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016, ancorché costituiti in consorzio, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; b) alla compatibilità con la normativa comunitaria di riferimento dell'affidamento diretto pubblico-pubblico delle concessioni autostradali oggetto del citato Protocollo d'intesa; c) all'applicazione dell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici, nel caso in cui il consorzio concessionario intenda avvalersi della facoltà, prevista dal citato articolo 13-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 148/2017, di costituire una propria società in house, quale società strumentale del medesimo consorzio per la gestione della convenzione;

In data 3 luglio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato ad Autostrada del Brennero S.p.A. la necessità di predisporre un'ipotesi di Piano finanziario che recepisca il programma indicato e i criteri di redazione già rappresentati in occasione delle riunioni intercorse presso il Ministero stesso.

In data 20 luglio 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti con delibera n. 73 ha rilevato che: «il rapporto di concessione intercorre (...) tra il Ministero – che dalla legge viene definito “concedente” – e gli enti territoriali concessionari mentre la società in house, costituita o costituenda, non viene in rilievo quale “affidataria diretta” né da parte del Ministero né da parte delle Regioni e degli Enti locali concessionari» e «la facoltà per gli enti territoriali di avvalersi della società c.d. in house (...) ha lo scopo di risolvere i problemi di tipo organizzativo, legati alla gestione della concessione, che gravano sugli enti territoriali concessionari».

In data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero SpA ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022.

In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la DG Grow, la DG Competition, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, la Regione Trentino Alto Adige. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti durante detto incontro ha

presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017.

Successivamente a detto incontro si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri tra la Regione Trentino Alto Adige, in qualità di Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti atti a trovare un'intesa sul testo dell'Accordo di Cooperazione.

In data 16 novembre 2018 a seguito della richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Socio di Riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso gli allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale, alla bozza di accordo di cooperazione.

In data 21 novembre 2018 il DIPE ha comunicato il Parere della DG Grow della Commissione Europea relativo allo schema di Accordo di Cooperazione precisando non sussistere incompatibilità con il diritto UE in materia di appalti pubblici e concessioni.

In data 21 novembre 2018 il CIPE, nel corso della riunione preparatoria, ha chiesto al Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) di formulare un parere sullo schema di Accordo di Cooperazione e sui suoi allegati.

In data 22 novembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha reso il parere n. 10 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e s.m.i.

In data 26 novembre 2018 il NARS ha espresso il parere n. 6 con il quale rimette al CIPE la valutazione dell'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione, tenendo conto di quanto espresso dal proprio parere; suggerisce al CIPE di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di adeguare i relativi allegati, oltre a quanto rilevato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, anche considerando le osservazioni e le prescrizioni espresse nel parere NARS; raccomanda la verifica, da parte del MIT, circa l'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce degli eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza dal 2014 ad oggi.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena" con cui invita, tra l'altro, il MIT:

- a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;

- ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente;
- in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione.

In data 14 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. deliberava tra l'altro:

“- di ratificare e di approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena;

e conseguentemente approva le seguenti linee di indirizzo per il Consiglio di Amministrazione:

- 1) di subordinare il completamento delle attività valutative necessarie per l'acquisto delle azioni proprie di Autostrada del Brennero S.p.A. attualmente possedute dai Soci privati alla puntuale definizione: (i) del valore del patrimonio aziendale; (ii) dei contenuti dello schema di accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22;*
- 2) di proseguire l'attività di supporto – qualora richiesta dagli Enti territoriali firmatari del Protocollo d'Intesa di data 14 gennaio 2016 - nelle attività necessarie per l'attuazione dell'art. 13 bis e ss.mm.ii. e comunque avendo riguardo anche alla tutela del patrimonio aziendale e di tutti i suoi Soci;*
- 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare tutte le iniziative, comprese quelle legali, atte alla tutela del patrimonio aziendale anche avverso pareri, atti, disposizioni che possano arrecare danno al suddetto patrimonio;*
- 4) di prevedere anche nel Bilancio 2018 - con riferimento al finanziamento trasversale del corridoio ferroviario del Brennero, in continuità con quanto effettuato nel Bilancio d'esercizio 2017 e precedenti nonché come previsto nel Protocollo d'Intesa - l'accantonamento di Euro 34,5 milioni annui, secondo le modalità previste dall' art. 13 bis del D.L. 148/2017 e dall'art. 55, c. 13 della L. 449/1997;*

- 5) *di impegnare il Consiglio di Amministrazione a tenere periodicamente informati i Soci sulle attività e sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alle presenti linee di indirizzo.*"

In data 21 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., tra l'altro, prendeva atto

"– delle linee di indirizzo dell'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018"
e deliberava

"a) di autorizzare l'Amministratore Delegato e il Presidente della Società, ad avviare ogni pratica/studio/attività/contatto, necessari e/o utili al fine di ricorrere avverso la Delibera CIPE n. 68;

b) in particolare, con riferimento al punto a), di autorizzare l'Amministratore Delegato e il Presidente della Società, anche disgiuntamente, a conferire l'incarico legale ad impugnare in ogni sede opportuna la Delibera CIPE n. 68 nonché a sottoscrivere ogni documento necessario a formulare il ricorso, comprensivo degli allegati richiesti...».

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018. Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera. Infine, i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

In data 5 marzo 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Trentino Alto Adige una nuova bozza di accordo che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, sottoscrittrici del Protocollo di Intesa del 14 gennaio 2016, si avvalgono di Autostrada del Brennero S.p.A. come concessionario. Nella medesima comunicazione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Regione a trasmettere, entro il giorno 11 marzo, il nuovo piano Finanziario Regolatorio ed il piano economico finanziario.

In data 11 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige, a seguito degli incontri e delle richieste da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso una nuova versione del Piano Economico Finanziario e del Piano Regolatorio, contenenti gli investimenti concordati ed elaborati sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e NARS.

In data 13 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso al Concedente, al MEF, al CIPE e alle altre Amministrazioni pubbliche territoriali una nuova versione dell'Accordo riportante modifiche ritenute necessarie al fine di addivenire ad una conclusione del percorso. Anche in tale ultima bozza dell'Accordo il soggetto individuato quale futuro Concessionario è stato indicato come Autostrada del Brennero S.p.A.

In data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24 pubblicata sul G.U. il 30 settembre 2019 di *Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena*.

Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 68 del 28 novembre 2018, con la quale è stato introdotto, relativamente alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena, il modello dell'accordo di cooperazione per le tratte autostradali gestite da enti a controllo interamente pubblico, a seguito di consultazione con la Commissione europea e del negoziato con gli enti territoriali – approva l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

In data 28 giugno 2019 il Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento nella memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2018 ha evidenziato delle criticità connesse alla: dubbia legittimazione istituzionale della Regione TAA a detenere azioni dell'Autostrada del Brennero SpA; non ravvisa la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per configurare la fattispecie di concessione *in house* nei confronti dell'Autostrada del Brennero SpA; pone in evidenza il tema della valorizzazione delle azioni attualmente detenute dai Soci privati ove si opti per la trasformazione in Società *in house*.

In data 24 luglio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, con tale provvedimento, il CIPE delibera che: «È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)», allegato alla presente delibera, così come presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE.».

In data 1 agosto 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.

Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019 e considerato il dibattito svoltosi in seno al CIPE il 17 gennaio 2019 dal quale emerge che: «1. per la Regione Trentino Alto-Adige la previsione di un versamento all'entrata del bilancio dello Stato del valore di subentro, ove a debito, impone un onere economico alla società Autostrade del Brennero S.p.a. e toglie risorse al territorio per il finanziamento di nuovi interventi anche di messa in sicurezza dell'A22 o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale; 2. il Comitato ritenuta legittima la richiesta e convenuto che il valore di subentro al netto degli eventuali benefici del periodo dopo la fine della Concessione, ove a debito, dovrà essere destinato a favore della medesima tratta autostradale A22 Brennero-Modena e del territorio che attraversa, auspica non emergano in seguito ulteriori problemi ed ostacoli alla formalizzazione fra le parti di quanto deciso in seduta;» – dispone:

«1. Approvazione per l'Autostrada A22 Brennero-Modena dei criteri per la modalità di calcolo degli eventuali benefici netti esistenti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.

2. Nel calcolo per l'esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, di cui al punto 4 della delibera n. 68 del 2018, si applicano le regole di cui ai seguenti punti:

2.1. la regolazione dei rapporti intercorrenti sino alla data di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario è definita, ai soli fini della quantificazione degli eventuali benefici netti registrati nel periodo compreso tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro e fatte salve specifiche pattuizioni convenzionali vigenti, attraverso la predisposizione di un Piano finanziario transitorio approvato con decreto interministeriale (MIT - MEF), soggetto a registrazione della Corte dei conti.

2.2. Nel periodo transitorio il concessionario scaduto assicura la prosecuzione della gestione ordinaria del servizio e l'esecuzione degli interventi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture che si rendono comunque necessari ai fini della sicurezza dell'utenza. Il concessionario scaduto è tenuto ad agire con le funzioni e i compiti di soggetto proprietario della strada, previste dall'art. 14 del Codice della strada.

2.3. Il Piano finanziario transitorio è redatto secondo lo schema della delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni e integrazioni, assumendo i dati a consuntivo per il periodo pregresso e i valori previsionali sino alla data presunta di effettivo trasferimento dell'infrastruttura.

2.4. L'ammortamento del Capitale investito netto (CIN), rilevato alla scadenza della concessione, prosegue per il periodo transitorio, ad eccezione di specifiche diverse pattuizioni già definite nella Convenzione vigente alla scadenza della concessione.

2.5. La remunerazione del CIN, rilevato alla scadenza della concessione, ove non diversamente disciplinata dagli atti convenzionali, è pari al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%.

2.6. La differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) è capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%.

2.7. I nuovi investimenti, assentiti dal concedente ed eseguiti nel periodo transitorio sino alla data di effettivo subentro, con particolare riguardo a quelli per la sicurezza, sono remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi *ratione temporis*. Per tali investimenti il rischio di costruzione rimane in capo al concessionario scaduto.

3. Il punto 4 della delibera CIPE n. 68 del 2018 è sostituito dal seguente: «4. Qualora alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, la somma algebrica del capitale investito regolatorio non ammortizzato e del saldo di poste figurative risultasse a debito del concessionario uscente il medesimo importo dovrà essere versato all'entrata del bilancio dello Stato che dovrà destinarlo al finanziamento di nuovi interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale.»

4. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad aggiornare conseguentemente l'Accordo di cooperazione approvato con delibera n. 24 del 2019, in particolare nel punto in cui è citata la delibera CIPE n. 3 del 2019.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti.»

Il 30 ottobre 2019 la Società ha ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena", nella parte in cui prevede che *"il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione"* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Il 5 novembre 2019 due Soci privati hanno inviato alla Società, ai Soci e al Concedente MIT, una nota che nel confermare la volontà di pervenire alla cessione delle loro quote societarie, ribadivano tra l'altro le condizioni per addivenire a tale cessione proponendo, altresì, che la rivalutazione del prezzo unitario per azione potesse essere affidata ad un collegio tecnico nominato congiuntamente.

Il 13 novembre 2019 il Concedente MIT in risposta alla lettera del 5 novembre dei due Soci privati evidenziava come la Società – sempre nell'ambito della propria autonomia gestionale e responsabilità amministrativa patrimoniale – potesse assumere ogni opportuna determinazione fermo restando che l'ammontare sinora accantonato del c.d. "Fondo Ferrovia" non subisca alcuna riduzione ricordando che lo stesso dovrà essere integralmente versato allo Stato per le finalità previste dall'Art. 55, comma 13, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449. Richiamava inoltre l'attenzione in merito alle osservazioni riportate nella memoria del Procuratore Regionale della Corte dei Conti del 28 giugno 2019.

Il 9 dicembre 2019 la Società – facendo seguito a una precedente nota MIT del 13 novembre 2019 – pur adempiendo alla trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014-31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all'esercizio 2019, ha specificato che a seguito di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l'annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *"Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario"*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante

“Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)”, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Nel corso del 2019 si sono inoltre tenuti diversi incontri atti al confronto – anche attraverso il coinvolgimento delle diverse realtà istituzionali competenti – fra i Soci pubblici, nonché tra la Società e i propri Soci, al fine di definire e condividere l'iter procedurale che possa garantire il soddisfacimento sia delle condizioni normativamente richieste per l'affidamento della futura concessione, nonché la fattibilità economica-finanziaria, la sostenibilità e la realizzabilità dell'Accordo alla luce delle considerazioni espresse dalle diverse parti coinvolte in ambito di efficienza economica, governance e ambientale.

Le proposte di revisione all'Accordo di Cooperazione e lo scambio documentale tra istituzioni hanno da ultimo visto la trasmissione da parte del MIT alla Regione TAA di una nota di data 6 aprile 2020. Con essa il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018 e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019. Il Ministero, nel condividere pienamente le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla “Legge di bilancio 2020”, riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l'autostrada A22 Brennero-Modena – sollecita la Regione all'invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Cooperazione.

Le interlocuzioni tra il concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali, per l'aspetto concessorio, e tra la Società e i Soci privati, per l'acquisto delle azioni dagli stessi, sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuto ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

Si rimanda anche a quanto commentato in nota integrativa al paragrafo “Continuità aziendale”.

FONDO FERROVIA

La Convenzione del 1999 ed il collegato Piano Finanziario, hanno strettamente legato l'attività della Società - nonché i suoi investimenti - con la realizzazione del Tunnel ferroviario del Brennero e delle sue tratte di accesso: infatti, l'accantonamento previsto dalla Legge 27 dicembre 1997 n.449, Art. 55, Co.13 - recepito anche dal Piano Finanziario 2003-2045 - ha ulteriormente rafforzato tale collegamento, tanto che la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie proprio per tale progetto ferroviario.

La Società ha così predisposto fin dal 1998 i fondi finanziari destinati al co-finanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, acquistando nel tempo i titoli di Stato previsti da tale norma. Alla data del 30 aprile 2014 il valore nominale dei titoli di Stato presenti nel "Deposito ferrovia" ammontava a 550 milioni di Euro.

Contestualmente a tali acquisti, Autostrada del Brennero S.p.A., ha regolarmente accantonato annualmente come previsto dalla Legge, in esenzione d'imposta, in uno specifico fondo "Fondo Ferrovia" il corrispondente valore nominale dei titoli di Stato.

In più occasioni - per ultimo l'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018 ha riconfermato l'interesse della Società al "finanziamento trasversale autostrada - ferrovia" quale mezzo indispensabile per assicurare la difesa dell'ambiente e nel contempo la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

Al 31 dicembre 2019, quindi, il "Fondo Ferrovia" è rappresentato da 550 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato, cui si aggiunge il "Fondo ferrovia post-2014" dove sono stati depositati altri 172,5 milioni di Euro, relativi alle quote degli anni 2015-2019. Complessivamente, quindi, nei due "Fondi" indicati la Società ha allocato 722,5 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato.

GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2019 sono stati 20,1 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato i sovrappassi, vie di fuga (8,9 milioni di Euro), le innovazioni gestionali (8,8 milioni di Euro) e altri minori (2,4 milioni di Euro).

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2019 sono state pari a 47,4 milioni di Euro dettagliati nel proseguo della Relazione.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (9,5 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (5,5 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvità (7,1 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (3,6 milioni di Euro), alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (2,4 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,8 milioni di Euro), alle gallerie (2,6 milioni di Euro) e alle opere d'arte (7,0 milioni di Euro).

Nel 2019 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento dello 0,4%; rispetto all'anno precedente i dati evidenziano un incremento per i veicoli pesanti (+1,8%) ed un lieve calo per i leggeri (-0,1%). I veicoli/km registrati nel 2019 hanno superato nuovamente, come nel 2018, i 5 miliardi.

**TRAFFICO E
SICUREZZA**

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) ha raggiunto il valore di 16,99, di poco superiore al minimo storico di sempre per l'Autostrada del Brennero (riferito al 2018 pari a 16,83).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2019, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 54,0%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 69,7% e quelli con feriti del 40,4%; prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano ancora maggiori, rispettivamente 65,1%, 77,1% e 54,9%.

Le partecipazioni azionarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2019 sono relative a 13 società, di cui 5 controllate (STR S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A., RTC S.p.A., Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.) 2 società collegate e 6 altre società. I risultati gestionali dell'esercizio 2019 delle 5 società controllate sono stati tutti positivi, così come lo sono - pur con tutte le incertezze del momento - le previsioni gestionali per l'esercizio 2020.

PARTECIPAZIONI

Signori Azionisti,

in occasione della presentazione all'Assemblea dei Soci di questa Relazione sulla Gestione 2019, desidero personalmente ringraziare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Hartmann Reichhalter, con la cui collaborazione ho predisposto questa Relazione, il Bilancio di Esercizio 2019 e quello Consolidato; porgo anche un caloroso saluto a tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione che, con l'approvazione del Bilancio 2019, conclude il primo esercizio del proprio mandato.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, desidero qui ringraziare sentitamente tutto il Personale della Società che, anche nel corso del 2019, ha dedicato energie, tempo, sforzi e passione nei compiti affidati, svolgendo il proprio lavoro con impegno, dedizione e professionalità. Tutti, ognuno per la sua parte, hanno contribuito al risultato finale, alla gestione della Società, alla sicurezza delle persone.

Un ringraziamento particolare va naturalmente anche a Voi, Azionisti di Autostrada del Brennero SpA, per la fiducia accordata a questo Consiglio ed il continuo appoggio offerto, soprattutto in questa fase così delicata della vita della Società.

Un ulteriore ringraziamento va rivolto, per il contributo dato alle attività aziendali, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Interno, all'Aiscat, alla Polizia Stradale, ai Vigili del Fuoco sia Permanenti che Volontari, alle organizzazioni del Soccorso Sanitario, ai vari Organismi territoriali, alle Associazioni di Categoria e a tutte le Aziende - fornitrici e clienti - nonché agli utenti, cui il nostro servizio ed i nostri sforzi sulla sicurezza sono rivolti.

Desidero esprimere un sentito apprezzamento al Collegio Sindacale, ed in particolare al Suo Presidente, Dott. Giovanni Ciuffarella, che ha vigilato con grande attenzione su tutta l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, garantendo costantemente il controllo sulla stretta osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi della sana corretta amministrazione.

Desidero esprimere l'apprezzamento anche all'Organismo di Vigilanza ed al suo Presidente, avv. Paolo Corti, nonché alla Società PricewaterhouseCoopers incaricata della revisione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato.

*Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni*

LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

LA RETE E LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

La tabella che segue riassume i principali dati relativi alla rete autostradale italiana, comprendendo quello in concessione, Anas e Trafori alpini, con l'indicazione dei chilometri delle tratte in esercizio, di quelle in costruzione ed in programma:

	Km in Esercizio	Km in Costruzione	Km in Programma	TOTALE
Dati al 31/12/2019 (fonte AISCAT)	6.966,3	127,7	467,5	7.561,5

L'andamento della mobilità nazionale complessiva nel 2019 ha fatto registrare un valore di circa 85 miliardi di veicoli/Km.

ANNI	TOTALE PERCORRENZE (miliardi di veic-km.)	PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km.)	Variazione %
2014	76,6	-	-
2015	79,4	2,80	3,7%
2016	82,0	2,60	3,3%
2017	83,8	1,80	2,2%
2018	84,1	0,30	0,4%
2019 *	84,6	0,50	0,6%

* Dati di pre-consuntivo per l'anno 2019 (fonte AISCAT)

IL TRAFFICO SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Il volume di traffico lungo l'A 22 - Autostrada del Brennero nel corso del 2019 si è contraddistinto per un leggero incremento rispetto all'anno precedente, proseguendo quindi il *trend* degli ultimi sei anni.

Rispetto al 2018, infatti, i dati segnalano un incremento sia in termini di Veicoli effettivi (+0,89%), che di Veicoli/Km. (+0,43%). Espressi in valore assoluti, i Veicoli/Km risultano essere pari a 5,08 miliardi, nuovo *record* assoluto raggiunto dall'arteria; il massimo precedente risaliva proprio al 2018, con un valore prossimo a 5,06 miliardi. Dopo i pesanti anni della crisi economica e l'inversione di tendenza che si era già manifestata nel 2014 (dopo quindi la successione di dati negativi a partire dal 2007), il traffico non solo ha interamente recuperato i volumi pre-crisi, ma ha toccato proprio negli ultimi tre anni (e in progressione) i suoi valori *record*.

I volumi di traffico raggiunti nel 2019 sono la risultante del lieve decremento dei Veicoli/Km registrato dai veicoli leggeri (-0,13%; nel 2018 era di +1,05%) che dell'incremento fatto segnare dai veicoli pesanti (+1,76%; nel 2018 il dato era di +4,04).

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2019
Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi

Mese	Leggeri			Pesanti			Totale		
	Valore assoluto 2019	2018	Variaz. % rispetto al 2018	Valore assoluto 2019	2018	Variaz. % rispetto al 2018	Valore assoluto 2019	2018	Variaz. % rispetto al 2018
gennaio	249,8	256,2	-2,51	109,3	107,7	1,49	359,1	363,9	-1,33
febbraio	225,5	227,1	-0,72	108,4	107,3	0,96	333,9	334,5	-0,18
marzo	266,7	256,7	3,90	125,7	125,4	0,26	392,4	382,1	2,70
aprile	274,2	262,8	4,34	129,0	119,9	7,56	403,2	382,7	5,35
maggio	257,8	297,6	-13,38	137,0	139,8	-2,03	394,8	437,4	-9,75
giugno	353,9	327,4	8,08	140,5	136,6	2,81	494,4	464,1	6,53
luglio	386,7	405,4	-4,61	146,4	141,4	3,53	533,1	546,8	-2,51
agosto	445,9	436,3	2,21	120,8	121,1	-0,19	566,8	557,4	1,69
settembre	344,3	355,3	-3,09	141,9	137,7	3,05	486,2	493,0	-1,38
ottobre	268,7	257,6	4,34	139,6	135,4	3,07	408,3	393,0	3,90
novembre	209,1	211,6	1,19	116,8	118,3	-1,26	325,8	329,8	-1,21
dicembre	279,6	272,8	2,48	101,4	99,8	1,61	381,0	372,6	2,25
TOTALE	3.562,3	3.566,8	-0,13	1.516,7	1.490,5	1,76	5.079,0	5.057,3	0,43

Osservando nel corso del 2019 le variazioni mese per mese dei valori riferiti ai Veicoli/Km totali, si nota come, rispetto al 2018, nel 2019 i dati con segno negativo siano stati quelli coincidenti con i 6 mesi in cui si sono registrati le riduzioni di quelli dei veicoli leggeri; la riduzione maggiore la si è registrata nel mese di maggio (Veicoli/Km totali: -9,75%; Veicoli/Km veicoli leggeri: -13,38%).

Anche i dati delle variazioni dei Veicoli/Km riferiti ai soli veicoli pesanti, comunque, hanno fatto segnare alcuni segni negativi, in corrispondenza di 3 mensilità; la flessione più importante (-2,03% rispetto all'anno precedente) è relativa anch'essa al mese di maggio (-2,03%).

Si ricorda comunque che nel confronto con gli anni precedenti, i dati mensili di traffico possono essere influenzati anche in maniera importante sia dalla festività che dal calendario.

Di seguito si riportano i dati relativi ai Veicoli effettivi, ai Veicoli/Km ed ai Veicoli teorici, raffrontati ai risultati raggiunti nell'anno precedente:

	2019	2018	Variazione %
Veicoli effettivi			
- totali	73.430.080	72.785.526	0,89%
- giornalieri	201.178	199.412	0,89%
Veicoli Km			
- totali	5.078.956.477	5.057.312.006	0,43%
- giornalieri	13.914.949	13.855.649	0,43%
Veicoli teorici			
- totali	16.175.021	16.106.089	0,43%
- giornalieri	44.315	44.126	0,44%

Come si vede, tutti i valori di traffico riscontrati nel 2019 risultano leggermente migliori di quelli fatti segnare nell'anno precedente, anno che ha fatto segnare diversi *record* per l'A22.

I "Veicoli effettivi totali", cioè il numero di quelli realmente transitati sull'autostrada nell'anno (prescindendo dalle percorrenze che hanno realmente effettuato), nel 2019 sono stati quasi 73,4 milioni, a fronte dei quasi 72,8 milioni del 2018, con un aumento del +0,89%. I "Veicoli effettivi medi" giornalieri, che misurano il numero medio di veicoli che utilizzano l'autostrada giornalmente, sono stati 201.178 (199.412 nel 2018).

I "Veicoli teorici totali", cioè quelli che hanno idealmente percorso l'intera autostrada, nel 2019, sono stati quasi 16,2 milioni (nel 2018 furono oltre 16,1 milioni). I "Veicoli teorici medi giornalieri", che misurano la densità media di utilizzo dell'autostrada, sono stati 44.315 (44.126 nel 2018).

La punta massima di traffico relativa alle entrate in autostrada si è verificata il 19 luglio 2019 (nel 2018 era stato il 7 settembre) con 187.718 veicoli (188.806 nel 2018), stessa giornata anche del massimo delle uscite (nel 2018 era stato sempre il 7 settembre) con 189.770 veicoli (195.233 nel 2018).

Suddividendo i transiti presso le 22 stazioni autostradali dell'Autostrada del Brennero in base alle diverse modalità di pagamento del pedaggio, la tabella che segue descrive la distribuzione e la dinamica del loro peso percentuale nel corso degli ultimi cinque anni:

TRANSITI	2019 (%)	2018 (%)	2017 (%)	2016 (%)	2015 (%)
- contante e casse automatiche	29,51	30,44	31,61	32,43	32,78
- telepass®	61,30	60,57	59,32	58,52	58,05
- tessere di c/c	2,92	3,07	3,39	3,54	3,79
- altro	6,27	5,92	5,68	5,51	5,38
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Anche il 2019 ha visto proseguire la contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale: esso, infatti, ha rappresentato il 29,51% (30,44% nel 2018) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 70,49% di tutti i transiti.

Nel 2019, la suddivisione della percentuale fra le diverse modalità di pagamento automatizzate è risultata la seguente: transiti con apparato Telepass® 61,30% (60,57% nel 2018), transiti con tessera Viacard® di conto corrente a pagamento differito 2,92% (3,07% nel 2018), transiti con altre modalità di pagamento 6,27% (5,92% nel 2018); quest'ultima voce è composta dall'utilizzo di tessere Viacard® a scalare 0,46% (0,50% nel 2018), carte di credito 4,47% (4,04% nel 2018) e carte di debito (utilizzabili col circuito Fastpay®) 1,34% (a fronte dell'1,38% del 2018).

Le tabelle e i grafici in allegato (dal n. 1 al n. 6 ed il n. 17) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

TARIFE ED INTROITI DA PEDAGGIO

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - entro i termini prestabiliti - la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe per l'anno 2019, esponendo i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +1,17% rispetto al 2017, come riportato nella seguente tabella.

DR	-	C	+	b DQ	=	DT	Variaz. tariffe autorizzate	Differenza tariffe autorizz./richieste
1,20	-	0,00	+	-0,03	=	1,17	0,00	-1,17

Nota:

$$\Delta T \leq \Delta P - X + \beta \Delta Q$$

dove:

ΔT rappresenta la variazione tariffaria ponderata;

ΔP rappresenta il tasso d'inflazione programmato;

X rappresenta il tasso di produttività attesa;

$\beta \Delta Q$ rappresenta la variazione percentuale di un indicatore composito, relativo alla qualità del servizio.

Con il Decreto Interministeriale n. 586 del 31/12/2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno decretato che: "... l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2019 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...".

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2019 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 bis (ex art. 1 c. 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Nel 2019, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 327,4 milioni di Euro (325,0 milioni nel 2018) - al netto del canone annuo di concessione per circa 42,3 milioni di Euro (42,0 nel 2018) - con un incremento del +0,76%.

Per completezza, si ricorda che per la determinazione dei pedaggi, la Legge 27/12/2006 n.296 ("Finanziaria 2007") aveva previsto, con decorrenza 1 gennaio 2007, l'istituzione di un "Sovrapprezzo" sulle tariffe da pedaggio per le autostrade a favore dell'allora Concedente Anas S.p.A., nonché un suo aggiornamento; la Legge 03/08/2009 n.102 ha poi stabilito l'abrogazione del sovrapprezzo, introducendo la cosiddetta "*Integrazione del canone annuo di concessione*", corrisposto ad Anas S.p.A. e calcolato sulla percorrenza chilometrica.

Questi gli importi fissati dalla Legge n.102/09, Art.19-*bis*, inclusi nella tabella precedente:

- 3,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi A e B;
- 9,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Dal 01/07/2010, inoltre, è stato introdotto l'aggiornamento tariffario a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 31/05/2010 n. 78, Art. 15, Comma 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122) che ha stabilito che il canone annuo di concessione fosse integrato "*... di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica pari a:*

- a) *1 millesimo di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente comma;*
- b) *2 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 01/01/2011".*

Nel corso del 2019, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06447 Euro/Km (0,06426 Euro/km nel 2018), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,46 Euro (4,45 Euro nel 2018). L'incasso medio giornaliero è stato di Euro 897.100 (887.931 Euro nel 2018). La percorrenza media è risultata pari a 69,17 chilometri.

Analizzando nella tabella successiva la composizione percentuale del traffico ripartito per classe sulla base dei "Veicoli teorici", nel periodo 2014 - 2019, si nota che la classe A (che rappresenta comunque sempre più del 70% dei veicoli teorici) ha subito una certa flessione, proseguendo così una tendenza già in atto negli ultimi anni; la classe B ha mostrato negli ultimi 5 anni un calo fino al 2015, per poi risalire progressivamente fino al 2019; le classi 3 e 4 - le meno rappresentate numericamente fra i "Veicoli teorici" - hanno mostrato, fra piccole oscillazioni, una certa stabilità; la classe 5, invece, ha registrato un ulteriore incremento e conferma il *trend* di crescita rilevato negli ultimi 6 anni.

La tabella seguente evidenzia la composizione del traffico in base al peso delle classi di pedaggio nel periodo 2014 – 2019:

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Classe A	70,14%	70,53%	71,13%	71,98%	72,37%	72,33%
Classe B	10,20%	9,98%	9,83%	9,39%	9,32%	9,38%
Classe 3	2,00%	2,03%	2,07%	2,02%	2,02%	2,09%
Classe 4	1,11%	1,10%	1,09%	1,10%	1,08%	1,06%
Classe 5	16,55%	16,36%	15,88%	15,51%	15,21%	15,14%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe relative all'anno 2020, la Società ha regolarmente presentato la domanda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una richiesta di incremento tariffario pari a +1,15% rispetto al 2019.

Con il Decreto Interministeriale n.612 del 31/12/2019 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha autorizzato l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: *“... l'aggiornamento tariffario dal 1° gennaio 2020 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...”*.

A partire dal 2014 - ultimo anno in cui l'incremento tariffario era stato regolarmente confermato dal Concedente, con eccezione per il 2018 - la situazione relativa agli incrementi tariffari è riassunta nella seguente tabella.

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%

Per gli anni 2015 – 2016 – 2017 e 2019 sono pendenti ricorsi:

- ricorso in appello presso il Consiglio di Stato - R.G. n.2305/2016 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2015;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n.3039/2016 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2016;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n.2691/2017 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2017;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2752/2019 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2019;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2752/2019 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2020;

a fronte dei quali si è in attesa di pronuncia.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2020.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2020 con un aumento 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza incrementata del 0,00%	Legge 102/09 art. 19 bis (ex art. 1 c. 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

IL SERVIZIO AUTOSTRADALE

GESTIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La “qualità del servizio” non dipende soltanto dalle misure che vengono prese per rendere fluido e sicuro il traffico oppure dai soli interventi diretti “on the road” (come ad esempio: i pannelli a messaggio variabile, il pattugliamento di Polizia Stradale ed Ausiliari del Traffico, etc.); anche la cura degli aspetti “qualitativi” e “di sicurezza” già fin dalle fasi di progettazione - sia degli investimenti che degli interventi manutentivi - sono rivolti a massimizzare la tutela (sicurezza) di Utenti e Lavoratori, cercando sempre di mantenere la migliore fluidità di traffico possibile (qualità). I dati raggiunti riguardanti l’incidentalità – e soprattutto il loro trend nel tempo – ne costituiscono una prova tangibile.

Di seguito si segnalano alcune fra le diverse iniziative intraprese.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è predisposta in conformità alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.102 del 19 febbraio 2009 ed alle Istruzioni Operative della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (IVCA) del 20 gennaio 2010, entrambi regolanti gli obblighi previsti per tale disciplina e gli specifici adempimenti in capo alle Società Concessionarie.

Come negli anni precedenti, anche nella Carta dei Servizi 2019 sono stati riportati gli esiti di diversi indicatori correlati all’erogazione dei servizi ed alla qualità degli stessi, con una rappresentazione grafica e tabellare atta a rendere agevole per l’Utenza interpretare e valutare gli standards di servizio erogati dalla Società.

La Carta dei Servizi 2019 è stata pubblicata in formato trilingue (italiano, tedesco ed inglese) e distribuita lungo l’intero asse stradale nei punti di contatto maggiormente interagenti con l’Utenza (Centri Servizi e Aree di servizio), oltre che in occasione di alcuni eventi pubblici organizzati dalla Società.

Così come accaduto negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 sono state avviate le attività che hanno portato alla predisposizione della Carta dei Servizi-Edizione 2020, che

integra i dati sull'esercizio 2019 e si propone in una nuova veste grafica che renderà ancora più agevole per l'Utenza reperire ogni informazione utile ad una fruizione consapevole dell'infrastruttura autostradale in ogni suo specifico servizio.

SITO INTERNET

Nel corso del 2019 si sono registrate 2.052.799 sessioni totali (+3% rispetto al 2018) da parte di 1.217.681 Utenti.

I mesi in cui sono state registrate maggiori visite sono stati: agosto (con 201.055 sessioni), luglio (con 152.115 sessioni), febbraio (con 146.125 sessioni). Oltre alle home page nelle versioni in italiano e tedesco, le pagine maggiormente visualizzate risultano essere quelle delle *webcam*, del calcolo del pedaggio e delle previsioni del traffico.

Il nuovo sito della Società utilizza la tecnologia "*responsive*" che gli permette di adattarsi a qualsiasi dispositivo, sia *desktop* che *mobile* e pertanto i dati delle sessioni e degli Utenti ora sono cumulati.

Per i dispositivi mobili, da diversi anni sono anche disponibile le *Apps* ufficiale di Autostrada del Brennero s.p.a., denominate "A22" ed "A22 Truck", scaricabili direttamente da Apple Store® e da Google Play® rispettivamente per i telefoni con sistema operativo iOS® ed Android®. Le applicazioni forniscono in tempo reale informazioni geo-referenziate riguardanti la viabilità ed i servizi lungo l'Autostrada del Brennero.

CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGQAS), adottato dalla Società nel 2002, rappresenta un utile strumento volto al miglioramento continuo dei principali processi aziendali ed alla soddisfazione del Cliente.

Nel 2019 l'esecuzione del "Riesame della direzione" e l'attività di auditing hanno contribuito a consolidare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e hanno costituito un elemento essenziale per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di miglioramento.

Nel corso del mese di maggio 2019, l'Ente di certificazione SGS Italia S.p.A. ha condotto le "visite di rinnovo" secondo le nuove norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e nel mese di giugno dello stesso anno la "visita di sorveglianza" secondo lo standard OHSAS 18001. Gli *audit* hanno dato esito positivo, confermando il mantenimento della certificazione al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Al fine di misurare la soddisfazione dei propri Utenti rispetto ai servizi erogati, la Società ha realizzato nel corso del 2019 due indagini di *Customer Satisfaction* su un campione statisticamente significativo di viaggiatori, mediante l'utilizzo di questionari strutturati, le cui domande hanno consentito di rilevare il grado di soddisfazione da parte dell'Utenza sulla qualità erogata e quella percepita dei servizi offerti dalla Società e di quelli offerti dai Gestori in sub-concessione del servizio di ristoro e delle attività commerciali connesse, nonché del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti ed attività collaterali presso le aree di servizio: l'analisi dei riscontri ha evidenziato un elevato *standard* di soddisfazione degli Utenti.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di consolidare il percorso che la Società ha intrapreso con l'implementazione di un proprio Sistema Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza e, successivamente, con l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società ha ritenuto opportuno valorizzare ed esplicitare ai numerosi "portatori di interesse" (gli stakeholders) quelli che sono i propri valori di riferimento, nonché fornire la migliore rappresentazione del proprio impegno sociale, ambientale ed economico con un'attenzione particolare al proprio rapporto con le comunità attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

La Società ha avviato nel 2016 un percorso di condivisione e di cooperazione con gli stakeholders che l'ha portata a predisporre e redigere le prime tre edizioni del Bilancio di sostenibilità (edizione 2015, edizione 2016 ed edizione 2017-2018) in base alle "Linee guida per il reporting della sostenibilità" (le "*Sustainability Reporting Guidelines*" - Versione G4) predisposte da *Global Reporting Initiative* (GRI).

Allo scopo di consolidare i principali benefici ottenuti dalle prime edizioni del Bilancio di Sostenibilità e di mantenere aperto il dialogo con gli stakeholders, è stata avviata l'attività di redazione del Bilancio di sostenibilità per l'anno 2019.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. ACCREDITATA QUALE ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TIPO B PER LA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI.

Da settembre 2014, Autostrada del Brennero, è accreditata quale Organismo di Ispezione di "Tipo B" ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per la verifica dei progetti nei campi delle "Costruzioni edili, opere di Ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale, di ingegneria naturalistica e di ingegneria ferroviaria comprese gallerie e tunnel metropolitani".

La Struttura tecnico-organizzativa per la verifica della progettazione – un'unità specificatamente costituita interna ad Autostrada del Brennero s.p.a. ma indipendente ed

imparziale rispetto alla Società – consente ad A 22 di poter verificare, ai fini della Validazione e ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), progetti anche d'importo superiore alla soglia comunitaria di 20 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'impegno dell'Organismo di Ispezione, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati verificati progetti per un importo di lavori pari complessivamente a circa 500 milioni di Euro.

Questi progetti si riferiscono principalmente a barriere autostradali, pavimentazioni in bitume drenante-fonoassorbente, risanamento sovrappassi, opere di difesa idraulica e gallerie. Tale importo, decisamente superiore rispetto agli anni precedenti, è fortemente condizionato soprattutto dal "Progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo", oggetto di verifica proprio nel corso del 2019.

STAZIONI AUTOSTRADALI

Le stazioni autostradali presenti sull'arteria sono 24.

Questa è la loro suddivisione in base alla loro dislocazione geografica:

	N. Stazione	Estesa Km
Provincia Bolzano	8	116
Provincia Trento	7	71
Provincia Verona	3	60
Provincia Mantova	3	38
Provincia Reggio Emilia	1	7
Provincia Modena	2	22
Totale	24	314

Numerosi sono le operazioni di manutenzione e gli interventi progettuali che la Società ha completato negli anni; 5 sono invece gli interventi in via di definizione o realizzazione; Di seguito si indicano quelli maggiormente significativi, che hanno visto una evoluzione nel corso del 2019.

Per quanto riguarda la stazione autostradale di Ala-Avio (TN), la progettazione esecutiva è stata ultimata nel 2016; nel corso del 2017 sono state completate le attività di verifica del progetto da parte della Struttura Tecnico-Organizzativa ed in data 15/12/2017 il progetto esecutivo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione, ad oggi non ancora avvenuta. Nel febbraio 2020, la Società ha comunque autorizzato l'affidamento a terzi mediante procedura aperta, previa rappresentazione al Concedente di comunicazione riguardante l'indifferibilità dell'intervento.

Il progetto definitivo per il completamento dell'esistente semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ), con la previsione di realizzazione di due ulteriori piste autostradali autonome, così da rendere possibile accesso ed uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013 per l'ottenimento della dichiarazione di pubblica utilità. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alcune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il progetto revisionato è stato trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016; nel frattempo sono proseguite anche le attività di progettazione esecutiva. Ad oggi, il progetto non è stato ancora approvato dal Concedente. Nel febbraio 2020, la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, dando mandato anche ad avviare ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera.

Nel dicembre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione autostradale di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e prevedrà 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei *bumpers* di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Lo scopo non è solo quello di rendere più funzionale e fruibile la struttura, ma soprattutto quello di incrementare in modo deciso il grado di sicurezza del Personale addetto al servizio di esazione, nonché per l'effettuazione delle manutenzioni e delle pulizie. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i dettagli della progettazione esecutiva e nel mese di novembre 2019 è stato affidato l'incarico di verifica del progetto ai fini della sua validazione - attività tuttora in corso. Successivamente il progetto verrà inviato al Concedente per l'approvazione; terminata la fase approvativa, si potrà procedere ad indire la gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento dei lavori.

Nel mese di novembre 2016 è stato approvato il progetto definitivo relativo al rifacimento della stazione autostradale di Trento Centro ed alla riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione ha una particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa; nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Nel corso del 2020 verrà portato in approvazione il progetto esecutivo.

Un altro importante progetto collegato alla fruibilità del servizio autostradale è quello relativo al parcheggio in corrispondenza della stazione autostradale di Verona Nord. Il nuovo parcheggio, che sarà accessibile agli utenti provenienti sia da nord che da sud, ospiterà 133 stalli per auto, di cui 3 riservati ai disabili, e 6 riservati ai motocicli. A fronte del progetto definitivo, il Comune di Verona ha rilasciato in data 15 dicembre 2016 il permesso di costruire. Nel corso del 2017, però, sono stati rinvenuti dei rifiuti sul luogo dei lavori, per la rimozione dei quali la Società ha dovuto redigere un apposito programma di smaltimento ed

espletare il relativo iter di approvazione; per questo motivo la Società ha richiesto ed ottenuto dal Comune di Verona la proroga del termine per l'inizio dei lavori. Nella seduta del Comitato Esecutivo del 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera; nel corso del 2020 si prevede l'indizione della gara per l'affidamento dei lavori che potrebbero pertanto avere inizio presumibilmente entro lo stesso anno

Anche nel corso del 2019 sono proseguite presso le tutte le stazioni autostradali della A 22 le attività di manutenzione delle aree adibite a verde. Queste hanno riguardato il costante controllo e contenimento della vegetazione, nonché lo svolgimento di tutte quelle pratiche agronomiche volte a valorizzare ed incrementare il patrimonio vegetale nell'ottica di un continuo miglioramento paesaggistico ed ecologico delle stesse.

Di seguito si menzionano in maniera sintetica alcuni degli interventi più significativi realizzati nel corso dell'anno svolti presso le seguenti stazioni autostradali di:

- Campogalliano (MO) e Carpi (MO): disboscamenti e sostituzione alberature ammalorate;
- Pegognaga (MN): Integrazione della rotatoria con nuove essenze arboree;
- Mantova Sud: parziale sostituzione ed integrazione alberature a mascheramento silos sale;
- Mantova Nord: sistemazione delle aiuole del parcheggio con uso di tappezzanti ed integrazione alberatura presente in rotatoria;
- Nogarole Rocca (VR): sistemazione a verde area limitrofa alla recente opera artistica;
- Rovereto Sud (TN): implementazione del patrimonio vegetale con nuove aiuole e piantagioni con utilizzo di arbusti da fiore;
- Trento Nord: adeguamento dell'impianto di irrigazione, sostituzione essenze ammalorate e rifacimento a verde delle aiuole di testa del caseggio;
- San Michele all'Adige – Mezzocorona (TN): interventi di sistemazione di parte delle aiuole del CSA e messa a dimora di alberature presso il parcheggio esterno;
- Bressanone (BZ): sostituzione essenze ammalorate e inserimento diffuso di bulbose da fiore primaverili nelle aree inerbite

Le 24 stazioni autostradali che favoriscono l'afflusso ed il deflusso dall'arteria A22 sono provviste complessivamente di 200 piste di esazione operative, di cui 62 in entrata, 15 reversibili e 123 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali, 18 in entrata e 21 in uscita.

Riguardo la struttura delle piste di esazione, la Società ha installato a partire dal 2009 presso alcune stazioni autostradali le prime casse automatiche. Al 31 dicembre 2019, gli apparati installati ed operativi sono 50, dislocati presso 23 delle 24 stazioni autostradali; l'unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che, però, è operativa esclusivamente in entrata. Nel corso del 2018 sono state infatti installate e rese operative ulteriori 5 casse

automatiche presso le stazioni di Brennero (BZ), Vipiteno (BZ), Trento Nord (TN), Affi (VR) e Pegognaga (MN). Il “Piano di Alta Automazione” previsto dalla Società è stato quindi ulteriormente sviluppato.

STAZIONE	ENTRATE	REVERSIBILI	USCITE	TOTALE	SPECIALI	
					Trasporti Eccezionali ENTRATE	USCITE
Brennero	4	3	13	20		1
Vipiteno	1	3	4	8	1	1
Bressanone	4		7	11	1	1
Bressanone Z.I.	2		2	4		
Chiusa	2	1	4	7		
Bolzano Nord	2		5	7	1	1
Bolzano Sud	4		8	12	1	1
Egna - Ora	2	1	5	8		1
San Michele	2	1	5	8	1	1
Trento Nord	2	1	5	8		
Trento Centro	2			2		1
Trento Sud	3		5	8	1	1
Rovereto Nord	2	1	4	7	1	1
Rovereto Sud	4		6	10	1	1
Ala - Avio	2		2	4	1	1
Affi	4		9	13	1	1
Verona Nord	4		7	11	1	1
Nogarole Rocca	2		4	6	1	1
Mantova Nord	2	1	5	8	1	1
Mantova Sud	2	1	4	7	1	1
Pegognaga	2	1	3	6	1	1
Reggiolo - Rolo	2	1	4	7	1	1
Carpi	3		6	9	1	1
Campogalliano	3		6	9	1	1
TOTALE	62	15	123	200	18	21

Le stazioni che nel 2019 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate, nell'ordine, quelle di Brennero (BZ), Verona Nord, Bolzano Sud, ed Affi (VR), le stazioni dotate del maggior numero di piste. La tabella seguente illustra il numero di entrate e di uscite registrate nel corso del 2019 in corrispondenza delle 4 stazioni con maggiori transiti: i valori risultano più elevati rispetto a quelli fatti registrare nel 2018, tranne che per la stazione di Brennero (BZ) – sia come entrate che come uscite – e per Affi (VR), quest'ultima limitatamente alle uscite.

STAZIONE	PISTE	ENTRATE	USCITE
Brennero (BZ)	20	5.610.502	5.571.993
Verona Nord	11	5.094.913	5.536.188
Bolzano Sud	12	5.034.999	5.044.838
Affi (VR)	13	5.005.466	4.752.327

STRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO

Nell'esercizio 2019 il "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.) è stato interessato alla ricezione di 237.671 chiamate entranti (214.966 nel 2018) e, di queste, ha servito 228.696 chiamate di informazione e/o assistenza (208.007 nel 2018), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 626 unità (569 nel 2018). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite è stato il seguente: nel 89,76% dei casi (91,31% nel 2018) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 7,01% (6,48% nel 2018) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,23% (2,20% nel 2018) oltre i 30 secondi.

Le giornate caratterizzate dalle maggiori richieste sono state sabato 2 febbraio 2019 e giovedì 21 febbraio 2019.

Nello specifico, il 2 febbraio 2019 sono pervenute 9.908 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 07:00 alle 20:00), di cui 2.931 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 6.173 dalla sintesi vocale automatizzata; 3 le chiamate reindirizzate ed 801 le chiamate abbandonate.

In data 21 febbraio 2019, sono pervenute 2.631 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 08:00 alle 18:00), di cui 1.373 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 1.093 dalla sintesi vocale automatizzata; 25 le chiamate reindirizzate e 140 le chiamate abbandonate.

Nel corso del 2019, il C.A.U. ha gestito inoltre 75.591 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, code, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 207 eventi/giorno, 1.044 eventi di coda (causate da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 328 "codici neve". Le informazioni d'interesse per l'Utenza vengono veicolate inoltre attraverso i seguenti servizi:

- Sito Internet	www.autobrennero.it
- Sito WAP/Mobile	www.a22.it
- APP per smartphone e tablet	App. Travel Assistant (Apple Store e Google Play)
- Televideo nazionale reti Rai	Rai 1 - Rai 2 - Rai 3
- Notiziari nazionali televisivi viabilità	Canale 5 e La 7
- Notiziari nazionali radiofonici viabilità	Isoradio RTL 102,5 e CCISS
- Inforadio	Radio NBC - Rete Regione tratta Brennero (BZ) - Affi (VR) Radio Pico tratta Ala/Avio (TN) - Campogalliano (MO)
	Sud Tirol 1 tratta Brennero (BZ) - Trento per Utenti di lingua tedesca

L'attuale organizzazione del C.A.U. è stata pensata e definita all'inizio del 2013; essa prevede la divisione fra l'Area T.C.C. (*Traffic Control Center* - gestionale) ed l'Area T.I.C. (*Traffic Information Center* - informativa), quest'ultima attiva dalle ore 08:00 alle ore 19:00 con Operatori dedicati; una più efficiente distribuzione delle linee in entrata, un utilizzo del risponditore automatico per filtrare le richieste in arrivo al fine di diminuire i tempi di risposta hanno permesso di migliorare le *performances* del C.A.U. a vantaggio dell'Utenza.

Le altre strutture interessate al soccorso e/o all'assistenza, presenti lungo l'asse autostradale, sono rappresentate da:

Caserme della Polizia Stradale	Vipiteno (BZ) Trento Verona Modena
Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale	Vipiteno (BZ) Bolzano San Michele (TN) Ala (TN) Verona Pegognaga (MN)

La Società ha puntato molto sulle nuove tecnologie che sono state utilizzate anche in questo ambito per potenziare il servizio e per renderlo sempre più fruibile ed efficiente. Le informazioni, infatti, sia quelle destinate al C.A.U. che al C.O.A., sono di fondamentale importanza per la gestione del traffico e delle emergenze. La tabella sottostante evidenzia la dotazione di strutture e impianti di servizio al 2019 rispetto al 2008.

		2019	2008
- Pannelli a messaggio variabile in itinere	n.	117	20
- Pannelli a messaggio variabile carrellati	n.	31	13
- Pannelli a messaggio variabile collegamento			
viabilità ordinaria	n.	28	10
- Lavagne luminose stazioni autostradali	n.	33	35
- Pannelli a messaggio variabile Progetto BrennerLec			
- Pannelli a messaggio variabile segnalazione prezzi		10	-
carburanti A.d.S.	n.	24	-
- Pannelli a messaggio variabile indicanti parcheggi			
mezzi pesanti	n.	5	-
- Inforadio su km	km	314	314
- Colonnine SOS	n.	392 + 11 in galleria	392
(una ogni 1.500 metri c.a. per ogni carreggiata)			
- Telecamere per controllo traffico	n.	137	80
- Telecamere monitoraggio AID Gallerie	n.	67	-
- Telecamere Sito Web A22	n.	13	-
- Sezioni di Rilevamento tempi percorrenza	n.	18	-
- Basi rilevamento dati meteorologici	n.	25	23
anche con sensori rilevamento ghiaccio	n.	18	19
- Basi rilevamento dati meteo con sonda	n.	20	-
- Stazione di rilevamento traffico	n.	29	23
- Cabina di gestione impianto nebbia con	n.	23	23
sensori di visibilità			
- Sistema di rilevamento e guida luminosa	km	106	106
nella nebbia su km			
- Impianti contromano in Aree di Servizio,	n.	22	-
- Stazioni Autostradali e Parcheggi	n.	10	-
- Mezzi adibiti ad operazioni invernali a			
disposizione:			
- spargitori	n.	64	50
- innaffiatrici	n.	13	9
- lame sgombero neve	n.	186	138
- sistema di localizzazione lame sgombero neve	n.	186	-
- sistema di localizzazione spargitori	n.	64	-
- sistema di localizzazione innaffiatrici	n.	13	-

AREE DI SERVIZIO

Lungo i 314 chilometri dell'arteria si contano 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord e 11 in carreggiata sud; in aggiunta ad esse c'è l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum" in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

Alla fine del 2006, in corrispondenza della scadenza delle concessioni trentennali relative ai servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) nonché di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-oil), la Società assegnò, tramite gara pubblica, le nuove sub-concessioni aventi la nuova scadenza del 30 aprile 2014.

Successivamente a quest'ultima scadenza, nelle more dell'individuazione - tramite procedure competitive - dei nuovi contraenti ed in accordo con il Concedente - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - i relativi contratti sono stati oggetto di proroga tecnica, come già dettagliato nelle Relazioni sulla gestione degli anni precedenti.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbo-lubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi Oil e Non-oil per ogni area.

La Società, pertanto, ha avviato le procedure di gara. In data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'indizione delle procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari a 9 anni.

Le procedure di selezione sono state suddivise in due fasi:

- la prima fase ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;

- la seconda fase è stata limitata a coloro che hanno manifestato interesse tramite la domanda di partecipazione e rispetto ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

La Società ha suddiviso gli avvisi per le diverse tipologie di gara così individuate:

- **“Non-Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse;
- **“Non-oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull'area;
- **“Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali;
- **“Oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali, con possibilità di introduzione dei modelli self service *pre-payment* e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell'area;
- **“Unitaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione unitaria del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in un'unica area di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza ristoro”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza ristoro del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in una coppia di aree di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza oil”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza oil del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché dell'attività di ristorazione - cosiddetta - “sottopensilina” in una coppia di aree di servizio.

Ciascun avviso raggruppa le procedure riferite alla distinta tipologia di gara: la Società ha pertanto indetto complessivamente 32 procedure di gara, così suddivise: 4 procedure “Non-oil ordinaria”, 9 procedure “Non-oil con presidio”, 4 procedure “Oil ordinaria”, 9 procedure

“Oil con presidio”, 3 procedure “unitarie”, 1 procedura “accorpata a prevalenza Oil” e 2 procedure “accorpate a prevalenza ristoro”.

Di seguito si riassume la situazione alla data del 31 dicembre 2019.

Per quanto attiene le procedure “Non-oil ordinaria” e “Non-oil con presidio” sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni e gli atti contrattuali sono stati sottoscritti. Con riferimento alle suddette procedure si è, inoltre, già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene le procedure “Oil ordinaria” sono state svolte entrambe le fasi in cui si sono suddivise le procedure, ovvero pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse e invio delle lettere di invito a presentare offerta tecnica ed economica:

- per le procedure relative alle aree di servizio Campogalliano Est (MO), Paganella Ovest (TN) e Campogalliano Ovest (MO) sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio;
- per la procedura relativa all’area Paganella Est (TN) è stato effettuato il provvedimento di aggiudicazione dell’affidamento della sub-concessione e gli atti contrattuali sono stati sottoscritti; il cambio di gestione è avvenuto il 13 gennaio 2020.

Per quanto attiene le procedure “Oil con presidio” sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene le procedure “Unitarie” sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Con riferimento all’area di servizio Po Est (MN), il servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti ed attività collaterali è stato sospeso nel luglio 2018 a causa delle verifiche sullo stato dell’impianto meccanico per l'erogazione di carburanti - condizione richiesta da Autogrill Italia S.p.A., operatore economico subentrante - per effettuare il cambio di gestione. In data 10 gennaio 2020 l’impresa IES S.p.A. ha prodotto richiesta di ulteriore sospensione dell'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di distribuzione di carburante per un periodo di ulteriori 6 mesi.

Per quanto attiene la procedura “Accorpata a prevalenza ristoro” relativa alle aree di servizio Plose Est e Plose Ovest (BZ), è stato effettuato il provvedimento di aggiudicazione dell’affidamento della sub-concessione, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e nel corso del mese di novembre 2019 si è provveduto al cambio di gestore e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene la procedura “Accorpata a prevalenza ristoro” relativa alle aree di servizio Trens Est e Trens Ovest (BZ), la commissione giudicatrice ha terminato la propria attività ed è stata individuata l’offerta classificatasi prima in graduatoria, nei confronti della quale è in corso la verifica di congruità dell’offerta.

Per quanto attiene la procedura “Accorpata a prevalenza oil” relativa alle aree di servizio Isarco Est (BZ) e Sciliar Ovest (BZ), sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

- [L’informazione agli Utenti presso le Aree](#)

Nel 2015, la Società inaugurò la *Move TV*, un sistema televisivo nato allo scopo di veicolare all’Utenza informazioni su viabilità, meteo e territorio. Superata la fase di *start-up*, che ha visto il coinvolgimento delle sole aree di servizio presenti in Trentino Alto Adige e per un orario limitato, nel corso del 2016, il progetto è stato esteso anche a tutte le altre aree presenti sull’A22. In questi anni il servizio è stato potenziato, tanto che è diventato operativo in maniera continuativa, 24 ore su 24; le informazioni sono visibili su specifici maxischermi dedicati, posizionati nelle zone bar.

Presso i servizi igienici dell’area di servizio Campogalliano Est (MO) - comparto Non-oil - nel corso della ristrutturazione a carico di A22, sono stati installati due schermi multimediali con doppia funzione: essi visualizzano informazioni relative a traffico/meteo e notizie utili quando l’Utente si trova ad una certa distanza rispetto agli schermi; nel momento in cui l’Utente si avvicina - ad esempio, per lavarsi le mani - lo schermo diventa a tutti gli effetti uno specchio ed il riquadro delle informazioni viene visualizzato in una piccola sezione in basso a destra del medesimo.

- [Area Sadobre](#)

Presso l’area Sadobre (BZ), nell’aprile del 2018 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell’edificio Top Stop, struttura che presentava evidenti segni di vetustà ed obsolescenza e molteplici criticità dal punto di vista sia prestazionale che funzionale. I lavori in corso di realizzazione prevedono una riorganizzazione degli spazi ai piani interrato e terra, con il mantenimento delle principali funzioni attuali (ricettive) e la riconfigurazione totale del primo piano, con l’inserimento di spazi ad uso ufficio, lasciando il secondo piano non più aperto al pubblico. Si prevede la conclusione dei lavori nel primo semestre 2020.

In risposta alla crescente domanda di distributori con carburanti alternativi ed alla previsione di un incremento pari a circa il 20% dei mezzi alimentati a gas naturale compresso (GNC) entro il 2028, è stata realizzata presso l'Autoporto un'infrastruttura in grado di stoccare il gas naturale liquefatto (GNL) e di sottoporlo ad un processo di rigassificazione per rifornire sia le vetture alimentate a GNC che i mezzi pesanti alimentati a GNL.

La nuova stazione di rifornimento, attiva dal 5 Settembre 2018 presso l'Autoporto Sadobre (BZ), rappresenta un significativo potenziamento delle infrastrutture dedicate al rifornimento con carburanti alternativi lungo l'A22 ed è il risultato di un grande impegno per contribuire alle esigenze di una mobilità sempre più *"green"*.

I mezzi pesanti possono così finalmente beneficiare dell'opportunità di rifornirsi con un carburante alternativo particolarmente indicato per il trasporto merci sulle medie e lunghe distanze. Il GNL, infatti, permette di conservare una riserva energetica significativa in poco spazio, rendendo quindi più funzionale ed economico il trasporto; basti pensare che, grazie a questa nuova infrastruttura, i TIR e gli altri veicoli commerciali e industriali che si riforniranno presso l'Autoporto Sadobre (BZ) potranno percorrere fino a 1.600 chilometri con un solo pieno.

- [Interventi di manutenzione, riqualificazione e ampliamenti 2019](#)

Anche nel corso del 2019, la Società ha realizzato importanti lavori di manutenzione presso molte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato di competenza.

I nuovi contratti di sub-concessione sottoscritti con i nuovi gestori Oil e Non-oil hanno lo scopo di mantenere uno *standard* elevato del livello qualitativo dei servizi offerti presso le aree di servizio.

Al netto degli interventi già realizzati ad opera dei Gestori nel corso del 2018 - aree di servizio Laimburg Est ed Ovest (BZ), Adige Ovest (TN), Povegliano Est (VR), Campogalliano Est ed Ovest (MO) - di seguito si elencano gli interventi di ristrutturazione/*resyling* realizzati e conclusi presso le aree di servizio dai Sub concessionari nel corso del 2019

- area di servizio Laimburg Ovest (BZ) - comparto Oil
- area di servizio Garda Ovest (VR) - comparto Oil e Non-oil
- area di servizio Garda Est (VR) - comparto Oil;

Altri interventi hanno invece avuto inizio nel corso del 2019, ma il termine di tali lavori è previsto per i primi mesi del 2020:

- area di servizio Plose Est (BZ) - comparto non Oil
- area di servizio Laimburg Est (BZ) - comparto Oil
- area di servizio Paganella Est (TN) - comparto Oil

- area di servizio Paganella Ovest(TN) - comparto Oil
- area di servizio Povegliano Ovest (VR) - comparto Non-oil
- area di servizio Campogalliano Est (MO) - comparto Oil
- area di servizio Campogalliano Ovest (MO) - comparto Oil

Per quanto riguarda gli interventi in capo alla Società, da fine 2018 sono in corso presso l'area di servizio Nogaredo Ovest (TN) i lavori per la riqualificazione ed ampliamento dell'edificio dedicato alla ristorazione, la riorganizzazione della viabilità che ha incrementato anche il numero di parcheggi, la realizzazione di una nuova area a verde con panchine e giochi per i bambini, una pergola ombreggiante per i posti auto ed un miglioramento dell'impianto di illuminazione.

Sempre dal 2018 sono in corso, inoltre, i lavori per la riqualificazione e l'ampliamento del fabbricato presso l'area di servizio Nogaredo Est (TN), nonché - presso l'area di servizio Paganella Est (TN) - i lavori di costruzione di un nuovo fabbricato ristorazione e la sistemazione della zona parcheggi.

- Il “progetto Open”

La Società si è prefissa di realizzare un progetto di accessibilità autostradale per la creazione di un modello di area di servizio certificata con il marchio “Open”, lo *standard* di accessibilità delle strutture ricettive, commerciali, di pubblica utilità e servizio, imprese, impianti, rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'obiettivo di Open non è circoscritto alla sola eliminazione delle barriere architettoniche, già peraltro oggetto di interventi legislativi specifici, ma si estende anche agli aspetti organizzativi, culturali e comportamentali che promuovono la cultura dell'accessibilità, acquistando in tal modo un elevato valore sociale.

Due le aree di servizio per le quali è stato avviato l'*iter* di certificazione Open: la ristrutturazione dell'area di servizio Nogaredo Est (TN) ed il rifacimento dell'area di servizio Laimburg Est (BZ).

In particolare, nell'ambito dei lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'edificio presso l'area di servizio Nogaredo Est (TN), iniziati nel 2018 in coerenza con le linee guida del disciplinare Open, Autostrada del Brennero S.p.A. ha apportato modifiche al progetto al fine di creare uno spazio capace di soddisfare le esigenze dell'utenza “debole”, ponendo particolare attenzione agli spazi ed ai percorsi di collegamento sia internamente che esternamente all'edificio.

È prevista inoltre la realizzazione di percorsi dedicati agli Utenti con ridotta capacità sensoriale, in particolare agli Utenti con difficoltà della vista, la segnalazione degli accessi, dei percorsi e dei servizi offerti.

- Aree di servizio cardio-protette

La gestione delle emergenze sanitarie e il soccorso stradale in un contesto eccezionale come quello autostradale sono sempre state al centro dell'attenzione della Società, tanto che nel 2018 ha organizzato anche un convegno sul tema; in quella occasione è stato anche presentato il progetto "A22 - Aree di Servizio Cardio-protette".

Tale iniziativa ha trasformato l'asse del Brennero in una tratta autostradale protetta dal punto di vista cardiovascolare: appositi strumenti defibrillatori (DAE) sono stati infatti installati nelle 22 aree di servizio, presso l'area di sosta del Plessi Museum al Passo del Brennero (BZ), nell'Autoporto di Sadobre a Vipiteno (BZ) e nell'Autoparco di Rovereto Sud (TN); sono quindi ben 25 le "aree cardio-protette" a protezione specifica dell'Utenza.

Il Progetto ha visto il coinvolgimento della Polizia Stradale dei gestori delle aree servizio che hanno aderito all'iniziativa, ciascuno con i propri operatori in servizio sull'A22, adeguatamente formati, nonché l'Associazione di Soccorso Croce Bianca di Bolzano.

Ciascuna unità DAE è direttamente collegata alla centrale operativa dell'Associazione di Soccorso Croce Bianca di Bolzano mediante un apposito sistema di telecontrollo in grado di attivare una chiamata automatica di soccorso e di fornire le necessarie istruzioni vocali da parte di un operatore, rilevando contestualmente la geo-localizzazione da cui è avvenuta la richiesta di intervento. In totale sono stati formati dalla Società, con l'ausilio di formatori certificati IRC (*Italian Resuscitation Council*), 244 persone alle quali si devono aggiungere gli 89 operatori in precedenza formati dagli enti di appartenenza.

- Interventi di riqualificazione paesaggistica 2019

Anche nel 2019 è proseguita l'attività degli interventi manutentivi presso le superfici a verde, comprese quelle presenti presso tutte le aree di servizio.

Oltre alla manutenzione ordinaria, che ha compreso - per tutto il periodo vegetativo - una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione, sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale. I principali interventi hanno riguardato:

- Campogalliano Ovest (MO): sostituzione di alberature ammalorate e implementazione dell'impianto di irrigazione grazie ad un controllo del sistema di programmazione e degli allarmi, gestito da remoto;
- Po Ovest (MN): aiuola zona Oil servita da nuovo impianto di irrigazione;
- Po Est (MN): rifacimento delle aiuole di testa in entrata al Non-oil;

- Povegliano Est (VR): risagomatura della banchina e della scarpata che costeggia il tracciato, con rigenerazione manto erboso;
- Povegliano Ovest (VR): completa sistemazione a verde dei vasconi e delle fioriere che delimitano esternamente il caseggiato Non-oil;
- Garda Est (VR): sistemazione paesaggistica con diverse varietà tappezzanti ed arbustive da fiore delle aiuole che fiancheggiano l'asse autostradale e delimitano la zona Oil, compreso adeguamento del sistema di irrigazione;
- Laimburg Ovest (BZ): sistemazione verde area giochi;
- Isarco Est (BZ): riparazione e ripristino sistema di irrigazione e piantagione diffusa dell'aiuola posta frontalmente all'area Oil mediante bulbose a fioritura primaverile;
- Sciliar Ovest (BZ), Plose Est (BZ) e Plose Ovest (BZ): ripiantumazione di tutte le fioriere presenti presso queste aree.

- **Royalties**

I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di sub-concessione relativi alla gestione Oil e Non-oil presso le aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto e totalizzato 18,67 milioni di Euro (nel 2018 furono 18,22), di cui 4,06 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2018 furono 4,25 milioni) e 14,61 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2018 furono 13,97).

Nel 2019, il valore delle vendite dei "prodotti Non-oil" effettuate dai Gestori ha raggiunto i 46,65 milioni di Euro (allegato n. 12), nel 2018 (44,30 milioni di Euro).

Per quanto riguarda i "prodotti Oil", i quantitativi erogati di benzina, gasolio e GPL sono risultati inferiori rispetto all'anno precedente tanto che sono arrivati a toccare il loro minimo storico (quello precedente era stato segnato proprio l'anno prima); anche il metano risulta in calo rispetto al 2018; marginali le vendite di olio lubrificante (che è leggermente aumentato).

Gli allegati dal n. 7 al n. 11, espongono con tabelle e grafici l'andamento quantitativo delle vendite espresse in litri o chilogrammi di carburanti e lubrificanti.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le quantità dei prodotti petroliferi erogati presso le aree di servizio sull'A22 nell'ultimo quinquennio:

		2019	2018	2017	2016	2015
- benzina senza piombo	litri (milioni)	12,25	12,31	12,55	13,53	13,81
- gasolio	litri (milioni)	37,35	40,43	41,95	45,43	47,73
- gas liquido (GPL)	litri (milioni)	5,28	5,67	6,16	7,20	8,03
- olii lubrificanti	kg.	14,57	13.877	12.387	16.384	18.395
- metano	kg.	1.925.620	1.958.266	1.951.251	2.217.529	2.196.179

SICUREZZA E ASSISTENZA AL TRAFFICO

L'indicatore di riferimento maggiormente significativo ed efficace per poter valutare il livello di sicurezza stradale offerto da un'infrastruttura viaria è certamente il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.), rappresentato dal rapporto fra il numero di incidenti accaduti in un anno con il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli che nell'anno stesso sono transitati lungo l'autostrada.

Nel 2019, il T.I.G. dell'A 22 Autostrada del Brennero ha raggiunto il valore di 16,99, secondo miglior dato di sempre nella storia dell'arteria dopo quello record del 2018, pari a 16,83; in terza posizione troviamo il dato relativo all'anno ancora precedente, il 2017, che segnò un valore pari a 17,81. Negli ultimi 3 anni, quindi, si sono registrati i 3 migliori dati di sempre di questo importantissimo indicatore, segno tangibile che gli sforzi compiuti continuamente dalla Società nel campo della sicurezza stradale a tutela degli Utenti e dei Lavoratori impegnati sull'arteria dà risultati tangibili.

Il dato del 2019, quindi, si pone in linea con i valori minimi degli ultimi risultati raggiunti

La tabella seguente espone i dati dell'incidentalità relativi al periodo 2015-2019.

TASSO INCIDENTALITA' GLOBALE (T.I.G.) BRENNERO-MODENA

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Numero incidenti					
- Totale	876	936	884	851	863
- Con feriti	230	253	242	225	243
- Con morti	8	15	13	6	10
- Con danni a persona	238	268	255	231	253
- Con soli danni a cose	638	668	629	620	610
Numero feriti	434	461	422	426	399
Numero morti	9	15	15	6	10
Veicoli/Km	4.613.724.386	4.803.371.460	4.962.279.926	5.057.312.006	5.078.956.477
Tasso Incidentalità globale (TIG)	18,99	19,49	17,81	16,83	16,99
TIG Media Nazionale	29	28	28	28	***

*** Dato Aiscat non disponibile

Osservando invece i dati espressi in valore assoluto (sempre da leggere con estrema cautela, visto che non sono parametrati alle percorrenze effettive che nel 2019 sono aumentate), si nota che il trend del “numero degli incidenti totali” nel quinquennio 2015-2019 presenta un andamento in riduzione, eccezion fatta per il 2019; in tale anno, diversi dati relativi all’incidentalità espressi in valore assoluto mostrano una certa crescita rispetto al 2018, compreso il “numero di morti”; in apprezzabile controtendenza invece quello del “numero di feriti”.

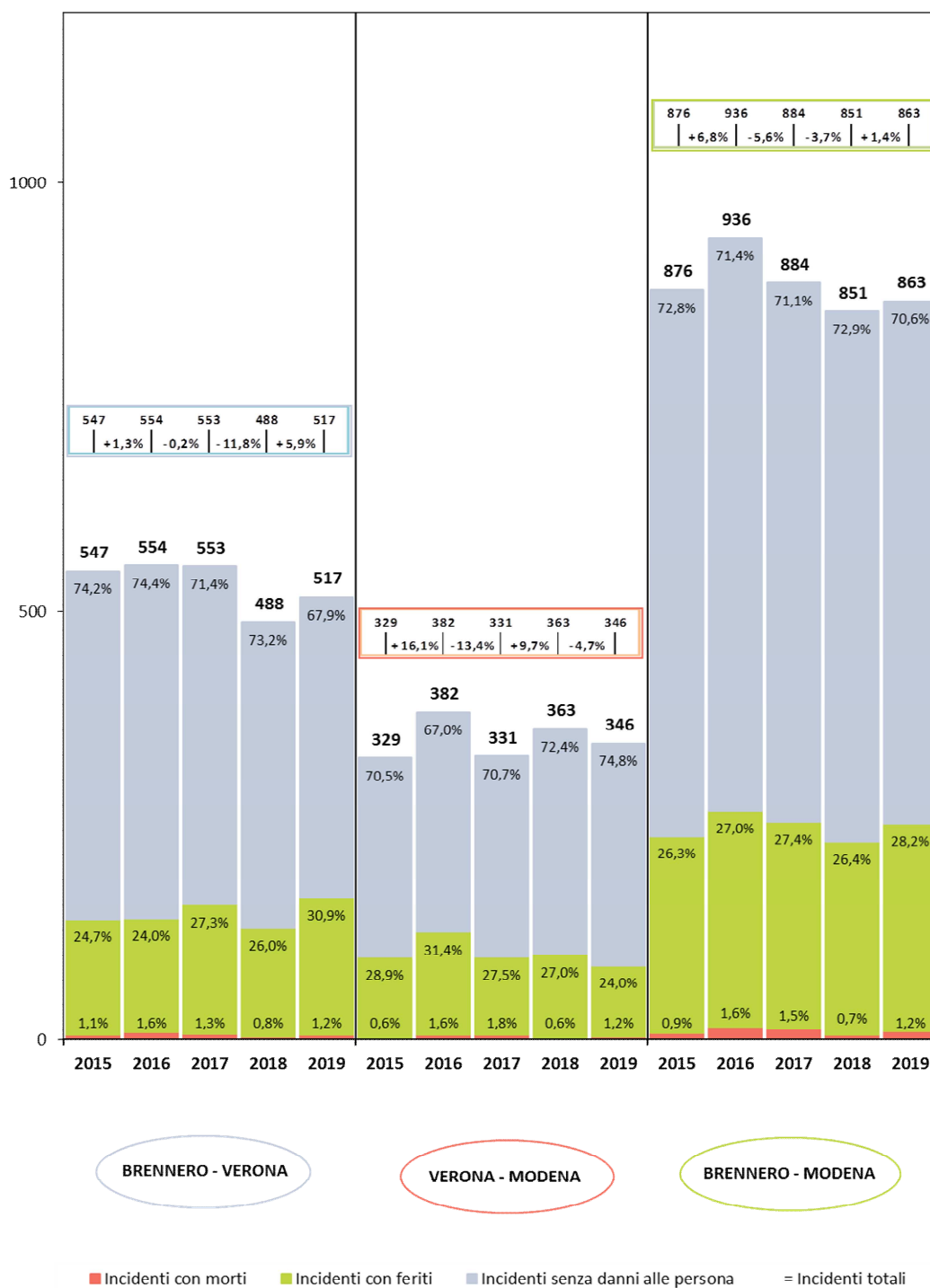
A fronte di un incremento dei veicoli-chilometro del +0,42% rispetto al 2018 (elemento questo che deve essere sempre ricordato, quando si fanno confronti fra numeri assoluti), nel 2019 si è registrato un leggero incremento del “numero totale di incidenti”, aumentati del +1,14%. Gli “incidenti con feriti” sono saliti (+8,00% rispetto all’anno precedente), così come si è registrato un’ aumento di quelli mortali, passati da 6 a 10 (+66,66%).

In generale, rispetto all’anno precedente, gli “incidenti con danni alle persone” (253) sono aumentati (231 nel 2018), mentre come quelli “con soli danni a cose” (da 620 a 610) sono diminuiti.

Sempre in termini assoluti, il dato nel 2019 del numero dei feriti (399) rispetto a quello del 2018 (426) ha subito una discreta riduzione, mentre il numero di morti si è alzato a 10, dai 6 dell’anno precedente.

Negli allegati dal n. 14 al n. 16 sono esposti ulteriori dati e dettagli riferiti alla sicurezza ed all’incidentalità.

STATISTICA INCIDENTI 2015-2019



ASSISTENZA AL TRAFFICO

Il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A 22 nel corso del 2019 è stato garantito con l'impiego di 80 persone, tutte figure professionali altamente preparate e specificatamente addestrate, che hanno ottenuto la qualifica di "Ausiliario della viabilità" alla fine di un lungo ed articolato corso di formazione.

Tale Personale specializzato è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo la A22.

Per svolgere al meglio il proprio lavoro, gli Ausiliari hanno in dotazione degli automezzi furgonati specificatamente allestiti, muniti di una livrea ad alta visibilità appositamente studiata e dotati di dispositivi luminosi e di segnalazione in modo da facilitarne l'immediato riconoscimento da parte dell'Utenza, anche a distanza ed in condizioni meteo difficili. Gli automezzi in dotazione, nel corso del 2019 sono stati complessivamente 38, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati; questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" (C.A.U.; Centro Assistenza Utenti) di Autostrada del Brennero, in modo da poter rispondere il più rapidamente possibile alle necessità ed alle emergenze.

Nel corso del 2019, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 14.674 interventi (13.518 nel 2018) con 66.832 ore di pattugliamento (68.721 nel 2018) e quasi 3,23 milioni di chilometri percorsi (3,40 nel 2018); questi numeri sono rappresentativi di una parte dell'impegno che la Società mette nel campo della sicurezza stradale intesa nel suo complesso, dalla fase preventiva - svolta con i pattugliamenti, le verifiche a vista dell'infrastruttura (gallerie, viadotti, cartelli, luci, guard-rail, reti, etc.), i presidi lungo l'arteria ed i servizi offerti presso le stazioni, le aree di servizio ed i parcheggi - a quella dell'intervento vero e proprio, principalmente per soccorso in caso di calamità ed incidenti, segnalazioni di eventi, situazioni di pericolo e code, allarmi per emergenze di soccorsi sanitari, meccanici e tecnici, etc..

Un altro dato che può contribuire efficacemente a dare la percezione della preziosa funzione svolta nei confronti dell'Utenza è costituito dal numero degli interventi effettuati ogni giorno: nel corso del 2019 gli Ausiliari hanno svolto, in media, 40 interventi al giorno (37 l'anno precedente), equivalenti ad 1 intervento ogni 36 minuti, con un tempo medio d'intervento pari a 7'00", dato quest'ultimo sostanzialmente stabilizzatosi negli anni.

AUSILIARI ALLA VIABILITA'

	2019	2018	2017	2016	2015
- Ausiliari della viabilità	80	82	82	82	84 (82 effettivi)
- Automezzi ausiliari viabilità	38***	36	35	35	36**
- Interventi	14.674	13.518	13.756	13.797	13.653
- Media giornaliera interventi	40	37	38	38	37
- Km. percorsi	3.226.830	3.400.370	3.307.521	3.171.938	3.183.035
- Ore pattugliamento	66.832	68.720	66.972	66.120	65.760
- Tempo medio d'intervento in minuti	7'00"	7'00"	7'05"	7'15"	7'20"

* n° 36 automezzi fino al 30 novembre, n° 38 automezzi dal 3 dicembre

** n° 35 automezzi a disposizione del servizio, 1 sperimentale

La causa principale degli interventi effettuati nell'anno è costituita dalla segnalazione di mezzi in avaria che nel 2019 sono stati 6.853 (6.628 nel 2018) e da quelli per il recupero di materiali e/o animali (4.692; 4.063 nel 2018); queste due tipologie, da sole, costituiscono ben oltre il 78% degli interventi totali effettuati nell'anno.

INTERVENTI DEGLI AUSILIARI ALLA VIABILITA' 2019

AUSILIARI DELLA VIABILITA' DI	KM DI COMPETE NZA	TIPO DI INTERVENTO					TOTALE INTERVENTI	TEMPI MEDI D'INTERVENTO (min)
		DANNEGGIAMENTI	RECUPERO MATERIALI E/O ANIMALI	SEGNALAZIONE MEZZI IN AVARIA	SEGNALAZIONE CODE	ALTRO		
VIPITENO	54	293	459	1.369	34	223	2.378	6'55"
BOLZANO	49	295	798	1.058	41	152	2.344	7'00"
S.MICHELE	56	194	871	882	37	169	2.153	7'00"
ALA	49	244	1.065	1.114	50	174	2.647	6'50"
VERONA	49	304	609	1.204	55	218	2.390	7'05"
PEGOGNAGA	57	296	890	1.226	98	252	2.762	7'05"
TOTALE	314	1.626	4.692	6.853	315	1.188	14.674	7'00"

Ma gli Ausiliari del traffico non sono gli unici operatori addetti all'assistenza ed alle emergenze collegate al traffico lungo l'arteria autostradale: oltre alla Polizia Stradale che svolge il proprio servizio di pattugliamento, di prevenzione, di controllo e di Pubblica sicurezza in sinergia con la centrale operativa della Società, occorre infatti ricordare anche gli interventi effettuati quotidianamente per fornire assistenza meccanica e sanitaria, assicurati anche in questo caso da operatori specificatamente preposti che operano in totale coordinamento con A 22: in caso di necessità, infatti, queste forze sono - per la maggior parte dei casi - allertate tramite il Centro Assistenza Utenti (C.A.U.).

Nel corso del 2019, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Addetti al soccorso meccanico ed al soccorso sanitario hanno effettuato complessivamente 15.657 interventi, che, con l'aggiunta degli interventi svolti dagli Ausiliari della viabilità e dai C.S.A. (21.188) arrivano ad un totale di 36.845 interventi eseguiti lungo il tracciato autostradale.

	2019	2018	2017	2016	2015
Servizi di assistenza della Società	21.188	14.300	21.370	19.839	22.579
Officine esterne	7.865	10.817	8.357	8.128	10.300
Polizia Stradale	6.718	3.321	5.955	6.236	5.760
Vigili del fuoco	793	188	714	586	615
Soccorso sanitario	260	597	287	265	217
Eliambulanza	21	21	24	31	18
Totale interventi	36.845	29.244	36.707	35.085	39.489

PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE ED INCIDENTALITÀ

Il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti - seppur differenziato per limiti di massa, orario e tratta - costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo in modo considerevole il livello di incidentalità sulla A22. Tale misura, varata per la prima volta nel 1999, costituisce uno dei fattori determinanti per quanto riguarda la sicurezza stradale. Il divieto di sorpasso dei mezzi pesanti fu introdotto con una certa gradualità. Nel tempo, esso è stato affiancato anche da molti altri provvedimenti, assunti con l'intento di contribuire in maniera decisa all'incremento del grado di sicurezza offerto.

Di seguito si ripercorrono le tappe temporali dei provvedimenti inerenti tale divieto:

- il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti fu introdotto per la prima volta il 10/05/1999 nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN) e riguardava i veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- nell'aprile 2001 il divieto fu esteso agli autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, così come sono identificati dall'art. 56 del Codice della Strada;
- dal 15 giugno 2007 il divieto di sorpasso è stato esteso su tutti i 314 chilometri di arteria autostradale: per i veicoli di massa superiore alle 12 tonnellate nei tratti Bolzano Sud - Modena (dalle 6:00 alle 22:00), mentre nel tratto Bolzano Sud - Brennero (BZ) il divieto è vigente per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle ore 0:00 alle 24:00.
- Con l'ordinanza n. 89/2017 del 12 luglio 2017 è stato disposto che dal 1 agosto 2017 vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico superiore 7,5 tonnellate e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (ad eccezione di eventuali manovre di superamento di automezzi scortati, veicoli o trasporti eccezionali, mezzi d'opera quando viaggiano a pieno carico e comunque veicoli già soggetti a limitazioni di velocità particolari, nonché veicoli in avaria).

Con quest'ultimo provvedimento, quindi, il divieto di sorpasso diventa così omogeneo lungo tutta l'autostrada, sia per quanto riguarda i veicoli tenuti a tale obbligo, sia per l'orario giornaliero.

Fra le ulteriori misure prese in favore della sicurezza stradale, una menzione particolare spetta sicuramente all'Ordinanza n.21/2011 con la quale la Società ha imposto il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, nel tratto compreso fra Brennero (BZ) e la stazione autostradale di Trento Centro, riservando tali spazi esclusivamente alla sosta di emergenza. Tale provvedimento si è reso doveroso, a seguito dei frequenti episodi di sosta indiscriminata e per lunghi periodi temporali, allo scopo di garantire un sempre più elevato standard di salvaguardia nei confronti della circolazione stradale; sulla stessa falsariga, nel corso del 2012 è stata emessa l'Ordinanza n. 22/2012 che ha esteso tale divieto all'intero tracciato dell'A22.

Un ulteriore provvedimento che incide direttamente sulla sicurezza stradale è quello che stabilisce la velocità massima di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" per tutti i veicoli fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero (BZ); altrove (quindi fra Bolzano Sud e Modena), il limite è quello dei 130 Km/h.

Questi provvedimenti si coordinano con l'Ordinanza che fissa il limite massimo di velocità di 60 Km/h per tutti i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra la stazione di Bolzano Sud e quella di Chiusa - Val Gardena (BZ); tali limiti valgono per entrambi i sensi di marcia.

Anche le ordinanze (emesse annualmente e comunicate al Concedente) circa l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali sono volte a rendere maggiormente sicura la guida nel periodo invernale. La Società ha infatti istituito l'obbligo - per i conducenti di veicoli a motore che dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile di quello successivo transitano lungo l'intero percorso dell'autostrada A22 - di essere muniti di pneumatici invernali (da neve) conformi alle disposizioni della Direttiva Comunitaria n. 92/23 CE o a quelle dei Regolamenti ECE-ONU in materia, ovvero di avere a bordo catene o altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

Con l'Ordinanza N.100/2019 del 25/10/2019 è stato inoltre ordinato per i motoveicoli il divieto di circolazione in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto, come previsto anche dalla Direttiva sulla circolazione stradale in periodo invernale ed in caso di emergenza neve (emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16 gennaio 2013).

Il susseguirsi nel tempo di diversi provvedimenti (tra l'altro attuati in momenti diversi e con svariati aggiornamenti circa le limitazioni di tratta/orari/limiti di massa, etc.) contribuisce a non rendere perfettamente omogenei tra loro i dati relativi all'incidentalità rilevati nei vari anni.

Fatta tale premessa, si prendono in considerazione gli anni che vanno dal 1999 (anno di introduzione dei primi provvedimenti sul divieto di sorpasso) al 2019: osservando la tabella relativa all'intera tratta autostradale, si nota come il valore del tasso di incidentalità (T.I.G.) complessivo raggiunto nel 2019 (16,99) sia regredito nel tempo in misura molto vistosa (- 65,1% fra il 1999 e il 2019); il dato, che costituisce - come detto - il secondo miglior risultato di sempre per l'arteria autostradale, al di sotto soltanto di quello del 2018 (19,83) che costituisce il record di sempre; segue quello del 2017 (17,81) che così si pone così in terza posizione.

Il fatto stesso che i risultati migliori di sempre del T.I.G. siano quelli rilevati negli ultimi 3 anni dimostra in modo evidente che gli interventi eseguiti sull'infrastruttura, i provvedimenti presi e gli sforzi posti in essere in tutti i campi per cercare di migliorare la sicurezza stradale hanno oggettivamente dato i frutti sperati.

Come si può facilmente notare anche dalle tabelle seguenti, proprio in corrispondenza degli anni in cui, ad esempio, i divieti e/o limitazioni al sorpasso dei mezzi pesanti divennero operativi, si è assistito ad una netta riduzione del fenomeno dell'incidentalità, fatto che concorre fortemente a dimostrare l'efficacia del sistema di provvedimenti assunti. Sia in termini assoluti che relativi, i dati evidenziano importanti riduzioni, soprattutto se si considera la serie storica.

Rispetto all'anno precedente (l'anno dei record), il dato relativo al numero assoluto degli incidenti totali è aumentato (da 851 a 863), così come in aumento è risultato quello degli incidenti con feriti o morti (253 contro 231 del 2018); per quanto riguarda i veicoli pesanti si è assistito ad un aumento del numero assoluto di incidenti (da 279 nel 2018 a 294 nel 2019) e ad un leggero incremento anche del loro T.I.G. (passato da 31,60 a 32,79, che comunque resta il secondo miglior dato di sempre della serie storica); nel complesso, i veicoli leggeri segnano una leggerissima riduzione dell'incidentalità (che passa dal 13,70 del 2018 al 13,60 del 2019, nuovo livello record); si segnalano anche il tenue aumento del T.I.G. relativo agli incidenti con feriti o morti (passato da 4,57 a 4,98, secondo miglior dato di sempre, comunque) e la riduzione di quello inerente agli incidenti con danni a cose (da 12,26 nel 2018 a 12,01 nel 2019, nuovo valore record del parametro).

Se invece si considera un arco temporale più ampio, il calo dei rispettivi T.I.G. rispetto al 1999 risulta compreso fra il -77,1% riferito agli incidenti con esito mortale ed il -54,9% riferito agli incidenti con feriti.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO BRENNERO-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2019/99
TOTALE INCIDENTI	863	851	884	936	876	958	873	904	922	956	1.051	1.185	1.306	1.281	1.484	1.524	1.814	1.856	2.003	1.779	1.875	- 54,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	294	279	319	339	311	337	263	261	242	222	345	434	475	484	523	449	537	529	528	469	486	- 39,5 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	569	572	565	597	565	621	610	643	680	734	706	751	831	797	961	1.075	1.277	1.327	1.475	1.310	1.389	- 59,0 %
CON ESITO MORTALE	10	6	13	15	8	4	4	15	11	9	6	15	15	10	8	20	29	30	21	25	33	- 69,7 %
CON FERITI	246	225	242	253	230	263	231	217	220	272	269	307	331	320	330	340	383	425	443	471	413	- 40,4 %
CON FERITI O MORTI	253	231	255	268	238	267	235	232	231	281	275	322	346	330	338	360	412	455	464	496	446	- 43,3 %
CON DANNI A COSE	610	620	629	668	638	691	638	672	691	675	776	863	960	951	1.146	1.164	1.402	1.401	1.539	1.283	1.429	- 57,3 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2019/99
INCIDENTALITA' TOTALE	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99	21,45	19,83	20,41	19,86	20,56	22,94	25,45	27,58	27,59	33,04	33,83	41,56	43,81	48,62	45,35	48,76	- 65,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	32,79	31,60	37,89	42,49	41,39	46,57	37,67	36,85	33,18	30,34	49,27	53,88	57,97	61,42	70,40	60,13	80,87	82,22	85,33	77,29	83,61	- 60,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	13,60	13,70	13,71	14,90	14,63	16,59	16,47	17,28	17,38	18,74	18,19	19,50	21,22	20,67	25,64	28,61	34,51	36,94	42,13	39,51	42,55	- 68,0 %
CON ESITO MORTALE	0,20	0,12	0,26	0,31	0,17	0,09	0,09	0,34	0,24	0,19	0,13	0,32	0,32	0,22	0,18	0,44	0,66	0,71	0,51	0,64	0,86	- 77,1 %
CON FERITI	4,84	4,45	4,88	5,27	4,99	5,89	5,25	4,90	4,74	5,85	5,87	6,59	6,99	6,89	7,35	7,55	8,78	10,03	10,75	12,01	10,74	- 54,9 %
CON FERITI O MORTI	4,98	4,57	5,14	5,58	5,16	5,98	5,34	5,24	4,98	6,04	6,00	6,92	7,31	7,11	7,53	7,99	9,44	10,74	11,26	12,64	11,60	- 57,0 %
CON DANNI A COSE	12,01	12,26	12,68	13,91	13,83	15,47	14,49	15,17	14,88	14,52	16,94	18,54	20,27	20,48	25,52	25,84	32,12	33,07	37,36	32,71	37,16	- 67,7 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli} \times \text{Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Considerando la sola tratta Brennero (BZ) - Ala (TN), si nota che il tasso di incidentalità totale si è leggermente alzato, passando da 14,78 rilevato nel 2018 a 15,13 nel 2019 (+2,37%) e rappresenta comunque il secondo miglior risultato di sempre; tale valore, inoltre, continua a risultare migliore di quello registrato dall'intera arteria, come anche negli anni precedenti.

I dati relativi all'incidentalità fanno segnare un leggero peggioramento rispetto a quelli dell'anno precedente, sia se espressi in valori assoluti che in termini di tasso; si registra infatti un lieve aumento del tasso registrato fra i veicoli pesanti (da 28,03 nel 2018 a 28,56 del 2019) e tra i veicoli leggeri (da 11,77 nel 2018 a 12,09 nel 2019). Inoltre, anche il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un piccolo incremento rispetto all'anno

precedente, mentre quello relativo agli incidenti con danni a cose ha presentato una certa riduzione rispetto al 2018.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO BRENNERO-ALA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2019/99
TOTALE INCIDENTI	413	402	438	460	447	507	431	478	459	498	511	594	654	621	757	778	929	995	1.088	1.067	1.007	- 59,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	146	141	164	172	164	191	137	146	129	118	180	227	252	244	253	205	248	263	303	272	285	- 48,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	267	261	274	288	283	316	294	332	330	380	367	367	402	377	504	573	681	732	785	795	722	- 63,0 %
CON ESITO MORTALE	4	2	5	9	4	3	0	7	5	3	1	3	6	5	2	10	9	10	6	7	13	- 69,2 %
CON FERITI	132	104	118	102	117	124	110	107	94	117	115	131	148	127	137	149	164	207	203	211	177	- 25,4 %
CON FERITI O MORTI	136	106	123	111	121	127	110	114	99	120	116	134	154	132	139	159	173	217	209	218	190	- 28,4 %
CON DANNI A COSE	277	296	315	349	326	380	321	364	360	378	395	460	500	489	618	619	756	778	879	849	817	- 66,1 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2019/99
INCIDENTALITA' TOTALE	15,13	14,78	16,38	17,83	18,06	21,21	18,26	20,16	18,69	20,31	21,22	24,25	26,10	21,37	26,55	27,26	33,67	36,44	40,83	41,92	40,11	- 62,3 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	28,56	28,03	34,29	38,24	38,75	46,69	34,93	36,86	32,30	29,63	47,49	51,52	56,25	48,97	54,23	43,94	61,11	64,98	77,04	69,94	75,41	- 62,1 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	12,03	11,77	12,48	13,52	13,79	15,95	14,94	16,81	16,04	18,50	18,09	18,27	19,54	15,66	21,13	24,00	28,94	31,48	34,56	36,86	33,85	- 64,5 %
CON ESITO MORTALE	0,15	0,07	0,19	0,35	0,16	0,13	0,00	0,30	0,20	0,12	0,04	0,12	0,24	0,17	0,07	0,35	0,33	0,37	0,23	0,27	0,52	- 71,7 %
CON FERITI	4,83	3,82	4,41	3,95	4,73	5,19	4,66	4,51	3,83	4,77	4,78	5,35	5,91	4,37	4,80	5,22	5,94	7,58	7,62	8,29	7,05	- 31,4 %
CON FERITI O MORTI	4,98	3,90	4,60	4,30	4,89	5,31	4,66	4,81	4,03	4,89	4,82	5,47	6,15	4,54	4,88	5,57	6,27	7,95	7,84	8,56	7,57	- 34,2 %
CON DANNI A COSE	10,15	10,88	11,78	13,53	13,17	15,89	13,60	15,35	14,66	15,42	16,40	18,78	19,96	16,83	21,67	21,69	27,40	28,50	32,99	33,35	32,54	- 68,8 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Per quanto riguarda il tratto Ala (TN) - Modena, il T.I.G. totale è passato da 19,21 del 2018 a 19,16 nel 2019 (-0,26%); pertanto proprio il dato 2019 costituisce il nuovo minimo storico della tratta, migliorando il record precedente che era proprio quello del 2018; il dato della tratta, comunque, si conferma meno brillante di quello registrato dall'intera arteria.

I numeri relativi all'incidentalità presentano incrementi e decrementi rispetto a quelli dell'anno precedente, sia se espressi in termini assoluti che in termini di tasso: se, infatti, da una parte si registra un certo incremento del tasso di incidentalità relativo ai veicoli pesanti (da 36,34 nel 2018 a 38,40 nel 2019), dall'altra i veicoli leggeri fanno segnare una lieve riduzione del tasso (da 15,89 nel 2018 a 15,38 nel 2019). Inoltre, mentre il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un decremento rispetto all'anno precedente, quello relativo agli incidenti con danni a cose si è leggermente innalzato.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO ALA-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2019/99
TOTALE INCIDENTI	450	449	446	476	429	451	442	426	463	458	540	591	652	660	727	746	885	861	915	712	868	- 48,2 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	148	138	155	167	147	146	126	115	113	104	165	207	223	240	270	244	289	266	225	197	201	- 26,4 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	302	311	291	309	282	305	316	311	350	354	375	384	429	420	457	502	596	595	690	515	667	- 54,7 %
CON ESITO MORTALE	6	4	8	6	4	1	4	8	6	6	5	12	9	5	6	10	20	20	15	18	20	- 70,0 %
CON FERITI	114	121	124	151	113	139	121	110	126	155	154	176	183	193	193	191	219	218	240	260	236	- 51,7 %
CON FERITI O MORTI	117	125	132	157	117	140	125	118	132	161	159	188	192	198	199	201	239	238	255	278	256	- 54,3 %
CON DANNI A COSE	333	324	314	319	312	311	317	308	331	297	381	403	460	462	528	545	646	623	660	434	612	- 45,6 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2019/99
INCIDENTALITA' TOTALE	19,16	19,21	19,49	21,41	20,06	21,72	21,65	20,69	21,18	20,85	24,84	26,78	29,23	37,98	44,33	45,20	55,11	57,18	62,89	51,70	65,02	- 70,5 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	38,40	36,34	42,62	48,00	44,78	46,42	41,19	36,83	34,24	31,18	51,35	56,74	60,05	82,82	97,71	87,07	111,94	111,45	99,78	90,42	98,87	- 61,2 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	15,38	15,89	15,12	16,48	15,58	17,31	18,21	17,80	18,86	19,00	20,24	20,85	23,07	29,01	33,51	36,64	44,23	46,95	56,12	44,43	58,94	- 73,9 %
CON ESITO MORTALE	0,26	0,17	0,35	0,27	0,19	0,05	0,20	0,39	0,27	0,27	0,23	0,54	0,40	0,29	0,37	0,61	1,25	1,33	1,03	1,31	1,50	- 82,9 %
CON FERITI	4,85	5,18	5,42	6,79	5,28	6,69	5,93	5,34	5,76	7,06	7,08	7,98	8,20	11,11	11,77	11,57	13,64	14,48	16,50	18,88	17,68	- 72,5 %
CON FERITI O MORTI	4,98	5,35	5,77	7,06	5,47	6,74	6,12	5,73	6,04	7,33	7,31	8,52	8,61	11,39	12,13	12,18	14,88	15,80	17,53	20,19	19,18	- 74,0 %
CON DANNI A COSE	14,18	13,86	13,72	14,35	14,59	14,98	15,53	14,96	15,14	13,52	17,53	18,26	20,62	26,59	32,20	33,02	40,23	41,37	45,36	31,51	45,85	- 69,1 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

LE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

A fine 2005 un nuovo piano finanziario è divenuto parte integrante della convenzione tra Autostrada del Brennero S.p.A. e l'Ente concedente.

Detto strumento programmatico, riferito all'arco temporale 2003-2045, ricomprende interventi miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento dell'A22: così la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona–Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)–Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del Centro Assistenza Utenti, la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

I lavori di realizzazione di cui al citato piano hanno avuto inizio nell'anno 2005, ovvero a seguito dell'ottenimento della proroga della concessione autostradale.

In vista della scadenza della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Brennero – Verona – Modena (30 aprile 2014), con provvedimento datato 25 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Società a proseguire, a far data dall'1 maggio 2014, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi alla stessa, così da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Con medesima nota il Ministero ha ordinato alla Società il proseguimento degli interventi di manutenzione ordinaria, così da assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proseguito l'attività di competenza, sia assicurando la manutenzione ordinaria del nastro, sia portando avanti l'esecuzione di interventi ricompresi tra gli investimenti di piano finanziario.

Gli importi di spesa associati alle seguenti voci di piano finanziario comprendono gli oneri che la Società sostiene per l'affidamento a terzi di attività di consulenza, supporto alla progettazione, collaudo statico e tecnico amministrativo e così via. Relativamente alle opere

da realizzare, a ciascun investimento è inoltre ricondotto il costo delle spese tecniche e il costo del personale interno impiegato nella progettazione, nella direzione lavori, nel coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva.

❖ Terza corsia Verona - Modena

Il progetto riguardante la realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che A22 abbia mai affrontato dai tempi della costruzione.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di ben 90 chilometri e un costo stimato pari a 753 milioni di Euro.

Per complessità intrinseca, l'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è stato suddiviso in tre segmenti principali.

Un primo segmento concerne la realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia.

Il secondo segmento riguarda la realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso.

L'ultimo segmento interessa il rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, il prolungamento in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti su tale porzione di tracciato sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC-2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.

Con nota di data 19 aprile 2019 la Società ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota di data 20 giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

È attualmente in corso di redazione l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale dell'opera.

Prosegue altresì ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo, specie con riferimento allo svincolo di interconnessione A22 – A1.

In data 20 dicembre 2019 il Comitato esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre Euro 3,3 milioni, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A1.

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2019 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,50 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2019	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anni 2006-2015
Terza Corsia Verona - Modena	19,55	0,50	0,97	1,31	0,33	16,44

❖ Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona

I lavori di adeguamento della corsia di emergenza lungo il segmento Bolzano sud - Verona si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente e nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora (BZ) e Verona, l'adeguamento interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del tracciato. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud.

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona – Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con la Polizia Stradale e il Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti sul tracciato.

Nel complesso, la somma investita nel 2019 alla voce “adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona”, ammonta a 0,64 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro						
	Totale investimento al 31.12.2019	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anni 2006-2015
Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona	154,52	0,64	0,59	0,99	2,22	150,08

❖ Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono circa 150 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti di I° categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2019 sono proseguiti, o hanno avuto inizio, i seguenti interventi:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ); i lavori, attualmente in corso, sono stati consegnati nell'ottobre 2019: Euro 8.035.939 l'importo dell'appalto, di cui Euro 7.866.353 per lavori ed Euro 169.586 per costi della sicurezza;
- rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 35 "S. Giuseppe" (km 124+897), n. 58 "S.P. Borghetto - Mama d'Avio" (km 186+368), n. 72 "Carabinieri" (km 207+594). Risolto a novembre 2019 per grave inadempimento dell'appaltatore il contratto in essere con il soggetto terzo aggiudicatario dei lavori (circa 3,4 mln/€ l'importo dei lavori affidati), la Società si è attivata in ordine all'affidamento a terzi dei residui lavori di completamento delle opere;
- interventi di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 56 (km 181+245), n. 68 (km 202+957), n. 69 (km 203+506), n. 78 (km 220+690); i relativi lavori sono stati ultimati in data 10 gennaio 2020;
- interventi di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 76 (km 215+767), n. 79 (km 222+222), n. 86 (km 230+826), n. 87 (km 232+080); i lavori sono stati ultimati ad aprile 2019;
- rifacimento di 14 sovrappassi autostradali tra le progressive km 232+887 e km 265+915; i relativi lavori sono stati ultimati, finiture comprese, a fine dicembre 2019.

Previo esperimento di procedura aperta, in corso d'anno sono stati affidati a terzi i lavori di rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 37 "Loner" (progressiva km 126+370) e n. 38 Ischiello (progressiva km 128+241); oltre 3,8 mln/€ l'importo contrattuale dell'appalto.

È in corso di esperimento la procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (pr. km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (pr. km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (pr. km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (pr. km 264+706); oltre 6 milioni di Euro l'importo complessivo a base d'appalto. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente nel dicembre 2015.

Prossimi alla messa in gara sono altresì i lavori di rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone, progetto esecutivo presentato in approvazione all'Ente concedente a dicembre 2016.

È in corso di perfezionamento il bando per l'affidamento a terzi, con procedura aperta, dei lavori di rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (progressiva km 87+522); la Società si è già attivata per l'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione dell'opera.

In corso d'anno, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto esecutivo per il rifacimento del sovrappasso autostradale e del ponte sul fiume Isarco n°6 "S.C. Stilves"(km 19+715), nel comune di Campo di Trens (BZ); Euro 5.530.000 la somma complessivamente stanziata.

Con delibera di data 18 ottobre 2019, infine, il Comitato esecutivo Autobrennero ha approvato, nell'importo complessivo di Euro 2.490.000, il progetto definitivo per la realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di S. Michele all'Adige (TN), intervento peraltro oggetto di specifica convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, nonché opera funzionale ai lavori per la demolizione e la ricostruzione del sovrappasso autostradale "SP Masetto" alla progressiva km 120+494, lavori questi ultimi già approvati, oltre che dalla Società, dall'Ente concedente.

Rientrano nella presente voce di investimento anche spese minori. Tra queste particolare rilievo riveste la fornitura e posa di un sistema di monitoraggio dei transiti denominato Kireti Smart Bridge sul sovrappasso autostradale n. 112 "S.S. 413 Romana", al km 264+706, opera maggiormente interessata dal transito dei mezzi eccezionali e pertanto ritenuta la più idonea in ordine alla registrazione del numero dei transiti veicolari che la interessano, al fine di controllare la corrispondenza delle specifiche dei trasporti eccezionali transitanti, rispetto alle autorizzazioni di volta in volta rilasciate dai competenti uffici tecnici della Società.

Nel complesso, le risorse investite nel 2019 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 8,90 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2019	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anni 2006-2014
Sovrappassi, via di fuga ed accessi d'emergenza	110,40	8,90	9,92	10,51	8,67	72,4

❖ Innovazioni gestionali

Nell'ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

BARRIERE ANTIRUMORE

Nel mese di ottobre 2019 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione di una barriera antirumore dal km 161+201 al km 162+785 in carreggiata sud nel Comune di Isera (TN), appalto del valore di oltre 5,9 milioni di Euro.

Nel mese di novembre 2019 è stata inoltre portata a termine la realizzazione di una barriera antirumore nel tratto compreso tra il km 98+300 e il km 98+532, in carreggiata sud, nel comune di Vadena (BZ).

Figura aggiudicato a terzi previo esperimento di opportuna procedura aperta l'appalto dei lavori di realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel Comune di Bressanone (BZ). Allo stato attuale, si stima che i lavori potranno avere inizio nel secondo trimestre del corrente anno. L'importo dei lavori aggiudicati ammonta a oltre 13,9 milioni di Euro.

Nel mese di dicembre 2019 è stato perfezionato l'affidamento a terzi dei lavori realizzazione di due barriere fonoassorbenti, dal km 298+591 al km 299+564, nel comune di Carpi (MO): oltre 3 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto.

È prossima all'aggiudicazione la procedura aperta esperita per l'affidamento a terzi dei lavori tesi alla realizzazione, al rifacimento e al prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 13+221 al km 15+358, nel comune di Vipiteno. Oltre 6,6 milioni di Euro l'importo posto a base di procedura.

È, infine, in corso, la procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori volti alla realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 138+123 al km 144+672, nel comune di Trento: oltre 5,9 milioni di Euro l'importo posto a base di gara.

In corso d'anno la Società ha altresì presentato all'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 68+120 al km 70+539, in carreggiata sud nel comune di Renon (BZ); euro 3.070.000,00 la spesa complessivamente stanziata per l'esecuzione dell'intervento di protezione;
- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; euro 1.039.000,00 l'importo stanziato dal competente organo societario in ordine all'esecuzione dei lavori.

Da ultimo, in data 16 gennaio 2020, è stato altresì presentato all'approvazione ministeriale il progetto esecutivo per la realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel comune di Villafranca di Verona (VR): la spesa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alla realizzazione dell'impianto di protezione acustica ammonta a complessivi Euro 9.350.000.

In corso d'anno i competenti organi societari hanno approvato, nell'importo complessivo di Euro 5.461.000,00 la spesa da sostenersi a fronte della realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 76+260 al km 77+380 nel comune di Bolzano (BZ).

Sempre in corso d'anno, la Società ha approvato la stipula, con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, di una convenzione centrata sullo studio del miglioramento delle prestazioni acustiche di barriere antirumore stradali in legno e in polimetilmetacrilato (PMMA).

Nel complesso, la somma investita nel 2019 per la realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 7,16 milioni di Euro.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2019 vi sono stati complessivamente investiti 1,66 milioni di Euro.

AREE DI SERVIZIO

L'area di servizio è il luogo del tracciato autostradale ove i viaggiatori possono fermarsi, riposare, usufruire di servizi essenziali alla persona, fare rifornimento di carburante.

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta. Trattasi di clientela con fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi richiesti, sia in termini di quantità domandata.

Gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale delle aree di servizio riguardano, in generale, il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di

nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento delle pavimentazioni e delle infrastrutture, la rivisitazione di tutta l'impiantistica a servizio, fino all'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

In corso d'anno, è proseguito il completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est, ubicata al km 128+913 della carreggiata nord.

Come da studio di fattibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione Autobrennero nel 2009, rientrano nell'ambito delle iniziative societarie tese alla salvaguardia dell'ambiente, anche a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione metano e GPL per autotrazione lungo l'asse A22, due progetti attualmente al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito:

- lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg est;
- lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest.

Per quanto riguarda in particolare i lavori da eseguirsi presso l'area di servizio Laimburg est, la Società ha già provveduto a bandire la gara per l'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione, procedura aperta attualmente in corso di esperimento.

STAZIONI AUTOSTRADALI

Ricadono nella presente voce di spesa gli interventi posti in opera a miglioramento delle stazioni autostradali di competenza e della relativa viabilità.

Al vaglio dell'Ente concedente figurano tutt'ora i seguenti progetti:

- progetto definitivo revisionato dei lavori per il completamento della stazione autostradale di Bressanone sud – Zona Industriale; Euro 7.995.000 il quadro economico complessivo; tali elaborati progettuali figurano in approvazione ministeriale a far data dal 24 ottobre 2016;
- rifacimento della stazione autostradale e del Centro di Servizio per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN) e realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; Euro 24.000.000 il quadro economico di progetto, in approvazione al MIT dal 15 dicembre 2017;
- realizzazione di una stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ), progetto in approvazione al MIT dal luglio 2016.

La Società ha nel frattempo bandito una procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori di realizzazione della stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ): la gara è in fase di conclusione. Allo stato attuale, si presume che la realizzazione dell'opera possa prendere il via nel secondo trimestre dell'esercizio 2020.

Accolta, infatti, l'istanza delle forze di Polizia Stradale impegnate sul tracciato in ordine alla necessità di avere a disposizione strumentazioni e mezzi sempre più validi per l'individuazione di eventuali infrazioni, nonché in linea con la politica societaria che tra i leitmotiv della propria azione pone la sicurezza del nastro e l'attuazione di ogni possibile strategia per la salvaguardia dell'ambiente, Autobrennero si è impegnata nell'approntamento di tale struttura fissa di controllo dei veicoli con massa superiore alle 7,5t, specificamente attrezzata per le verifiche di tipo tecnico ed amministrativo; la spesa complessivamente stanziata ammonta ad Euro 5.966.000.

L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere ad ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata provenienza nord nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile il controllo dei mezzi pesanti in entrata su territorio italiano.

In corso d'anno, la Società ha infine approvato, nell'importo complessivo di Euro 938.000 un progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Chiusa/Val Gardena. La Società ha già dato corso a ogni necessaria attività di acquisizione in via bonaria dei terreni indispensabili alla realizzazione dell'opera, nonché all'imposizione delle servitù del caso.

In corso d'anno sono proseguiti gli interventi correlati alla messa in esercizio del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET nell'acronimo italiano), giusta direttiva 2004/52/CE e connessa decisione 2009/750/CE, normative miranti all'interoperabilità di tutti i sistemi di telepedaggio stradale nell'Unione europea, all'armonioso funzionamento del mercato interno e al conseguimento degli obiettivi di una comune politica dei trasporti.

Il progetto è volto a garantire omogeneità nelle modalità di pagamento del pedaggio, risparmio per l'utenza commerciale, riduzione del numero di transazioni in contanti, minori attese ai caselli.

Insieme all'attivazione del nuovo sistema di telepedaggio, la normativa impone che l'importo del pedaggio sia commisurato al percorso realmente effettuato dall'utenza.

La Società, che ha già approntato la necessaria infrastruttura (anche hardware e software), sta gestendo i necessari contatti con i server provider, italiani ed esteri.

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Voce d'investimento assai eterogenea, essa ricomprende grandi e piccole iniziative societarie strettamente legate alla sicurezza del tracciato e al progresso tecnologico.

Rientrano, infatti, nella presente voce i mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, più in generale, di ogni pertinenza autostradale lo richieda.

Figurano altresì ricompresi nella presente voce di investimento specifici progetti di carattere innovativo pensati a salvaguardia della sicurezza del traffico veicolare e del tracciato: dalla spesa correlata alla sperimentazione di sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie sempre più all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito.

Rientra sempre nella presente voce d'investimento, la spesa, del valore di oltre 4,5 mln/€, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel novembre 2019, in ordine alla realizzazione di opere di protezione e consolidamento di cinque bacini nel tratto autostradale tra Brennero e Bolzano, interventi da eseguirsi nell'ambito di apposita convenzione con la Provincia autonoma di Bolzano che si farà carico della materiale esecuzione delle opere.

Lo sforzo economico afferente la presente voce testimonia come la condotta societaria sia puntata verso un futuro a basso impatto ambientale e verde, anche grazie a convenzioni con importanti atenei italiani, nonché alla partecipazione di Autobrennero ai più importanti progetti di interesse europeo tesi alla tutela dell'ambiente e volti a ridurre le emissioni prodotte dall'utenza autostradale. Nella presente voce rientra, infatti, anche ogni investimento e studio portato avanti a sostegno della ricerca e della sperimentazione di nuove energie pulite, così come la volontà di garantire un numero sempre maggiore di distributori di gas naturale per autovetture, fino all'idea di posare colonnine di ricarica rapida per vetture elettriche.

Le risorse imputate a incremento di tale voce nel corso del 2019, ammontano a complessivi 8,82 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro						
	Totale investimento al 31.12.2019	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anni 2006-2014
Innovazioni gestionali	236,07	8,82	5,57	4,12	5,88	211,68

LE MANUTENZIONI DELL'ARTERIA AUTOSTRADALE

Con riferimento all'esercizio contabile 2019, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 47,39 milioni di Euro.

❖ Opere d'arte

Ricadono nell'ambito della voce di spesa "Opere d'arte" le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare portato avanti i seguenti lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di 4 travi di bordo dei viadotti Ceppaia, Lurches 1 e del ponte Medres 3, fra le progressive autostradali km 10+285 e km 21+946, intervento approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2019 (Euro 124.736,47 l'importo contrattuale dell'appalto);
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento del sottopasso "La Mara" alla progressiva autostradale km 45+313, intervento anche questo approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2019 (Euro 122.252,82 l'importo dei lavori aggiudicati a terzi);
- lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche sul viadotto Chiusa-Klausen, tra le progressive km 54+571 e km 55+503, intervento ultimato nel dicembre 2019 (Euro 348.573,54 l'importo contrattuale dell'appalto);
- lavori per il rinforzo strutturale dei cordoli laterali dei viadotti Siusi 1 e 2 e del ponte sul Rio Nero tra le progressive km 65+133 e km 66+150 in carreggiata sud; i lavori sono stati consegnati in data 22 maggio 2019 (Euro 975.785,50 l'importo contrattuale dell'appalto);
- rinforzo strutturale dei cordoli laterali e centrali e adeguamento delle barriere di sicurezza del viadotto Castelfinestra, tra le progressive autostradali km 71+285 e km 72+822; l'importo del contratto stipulato con il soggetto affidatario dei lavori supera i 3 mln/€;
- lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione del viadotto Cardano 2 in carreggiata nord alla progressiva km 78+606, del sovrappasso n° 17 alla progressiva km 85+327 e del viadotto Colle Isarco in carreggiata sud alla progressiva km 8+957, sulla pila n° 6 e 11 e sulla campata tampone, intervento che ha preso il via in data 14 ottobre 2019 (Euro 118.277,31 l'importo contrattuale dell'appalto);
- rifacimento dei giunti di dilatazione dei ponti sul fiume Adige a Trento e a Zambana e rifacimento di alcuni tratti di pavimentazione in conglomerato bituminoso; i lavori sono stati consegnati in data 11 giugno 2019 (Euro 365.664,20 l'importo contrattuale dell'appalto);

- ripristino e rinforzo strutturale delle selle Gerber degli impalcati di 13 sovrappassi ubicati nelle province di Verona e Mantova, tra le progressive autostradali km 241+568 e km 283+309; i lavori sono stati consegnati in data 16 ottobre 2019 (Euro 664.710,80 l'importo contrattuale dell'appalto);
- rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 121-123-130-132-133-138-143; i lavori, consegnati in via definitiva a gennaio 2019, sono stati ultimati a giugno scorso (euro 950.087,93 l'importo contrattuale dell'appalto);
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Reggio Emilia e Modena, tra le progressive autostradali km 287+306 e km 311+245; i lavori sono stati consegnati in data 3 settembre 2019 (Euro 1.056.824,78 l'importo contrattuale dell'appalto);
- ripristino e rinforzo strutturale delle selle Gerber degli impalcati di 13 sovrappassi ubicati nelle province di Reggio Emilia e Modena, tra le progressive autostradali km 287+306 e km 311+245, lavori ultimati in data 8 novembre 2019 (Euro 630.962,78 l'importo contrattuale dell'appalto).

A fine dicembre 2019 sono stati aggiudicati i lavori di rifacimento dei cordoli, delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione e il risanamento dell'intradosso del sovrappasso n° 6 "S.C. 16.5 - loc. Stilves" alla progressiva autostradale km 19+715: Euro 399.615,17 l'importo contrattuale dell'appalto.

È attualmente in corso la gara per l'affidamento a terzi dei lavori di risanamento dell'intradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Verona e Mantova, tra le progressive autostradali km 241+568 e km 283+309: Euro 1.130.318,27 l'importo dei lavori posto a base di procedura.

In corso d'anno la Società ha inoltre approvato i seguenti interventi:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di 11 sottopassi tra le progressive km 2+055 e km 77+700; Euro 1.190.000,00 la somma approvata dal Comitato esecutivo;
- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 2, tra le progressive autostradali km 6+925 e km 7+256; nel complesso Euro 5.000.000,00 la spesa approvata dal competente organo deliberante;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle travi di bordo dei viadotti tra le progressive autostradali km 6+925 e km 35+945; è pari ad Euro 2.390.000,00 la spesa deliberata a fronte dell'intervento dal Comitato esecutivo Autobrennero;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle pile e delle spalle dei viadotti "Tisana" e "Tisana 1" alla progressiva km 63+700; Euro 798.000,00 la spesa approvata;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 33, n. 63, n. 64, n. 67, n. 72, n. 75; Euro 905.000,00 la somma stanziata a fronte dell'intervento;

- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 20 sovrappassi nella provincia di Verona, tra le progressive autostradali km 187+726 e km 232+080, e del sovrappasso n. 33 nella provincia di Trento (km 120+494); Euro 997.000,00 la spesa approvata;
- rinforzo strutturale dell'elevazione delle pile e risanamento dell'intradosso degli impalcati e delle spalle delle opere in corrispondenza dell'intersezione con l'autostrada A4, tra le progressive km 227+545 e km 228+258; Euro 1.030.000,00 la somma stanziata per fronteggiare l'intervento;
- rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, in tratti saltuari compresi tra le stazioni di Mantova nord e Pegognaga e rifacimento dei giunti di dilatazione del ponte sul fiume Po; ammonta ad Euro 6.370.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte dell'intervento, riconducibile in parte alla manutenzione di opere d'arte e in misura maggiore alla manutenzione della pavimentazione di tale porzione del tracciato.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine approvato, nell'importo di Euro 270.000,00, una Convenzione con l'Università degli Studi di Trento per l'analisi e l'interpretazione dei dati derivanti dal monitoraggio del viadotto Colle Isarco e per l'analisi del comportamento strutturale del ponte sul fiume Po.

Tenuto conto di interventi minori (ripristino delle pile dei sovrappassi, riparazione e ripristino di giunti di dilatazione di ponti e viadotti, monitoraggi e così via), delle spese tecniche (analisi, prove e controlli di laboratorio) e degli onorari a professionisti (collaudi, consulenze, ecc.), i costi complessivamente registrati nel 2019 per la manutenzione delle opere d'arte ammontano a 7,01 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro						
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Opere d'arte	7,01	2,99	4,54	1,87	8,94	5,07

❖ Gallerie

Con riferimento all'esercizio contabile 2019, hanno principalmente gravato sulla presente voce di spesa gli interventi di pulizia e imbiancatura delle pareti interne delle gallerie, appalto che contempla altresì la pulizia delle barriere fonoassorbenti e la sanificazione delle piazzole di emergenza.

In corso d'anno, tra gli altri, la Società ha avviato una serie di importanti lavori per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016: si è già

provveduto alla demolizione e alla ricostruzione dei cordoli laterali in carreggiata nord, nonché alla ricostruzione di cordoli laterali, pozzetti, nicchie impianti e chiusura by pass, sempre in carreggiata nord. È peraltro attualmente in corso la gara per l'affidamento a terzi dei lavori volti alla costruzione e al risanamento di fabbricati servizi e all'esecuzione di un nuovo rivestimento della canna nord, appalto del valore di oltre 8.000.000,00 di euro, per una spesa complessivamente stanziata, somme a disposizione incluse, pari ad Euro 9.750.000,00.

Sono stati di recente aggiudicati a terzi i lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della galleria artificiale "Ponticolo", tra le progressive km 6+758 e km 6+888; l'importo contrattuale dell'intervento, ammonta a oltre 930.000,00 Euro.

È infine stata bandita la gara per l'affidamento a terzi dei lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della galleria artificiale "Fortezza", tra le progressive autostradali km 36+701 e km 36+991: l'importo a base d'appalto ammonta a 984.964,19 Euro.

Tenuto conto anche di interventi minori e della spesa per incarichi professionali, i costi afferenti la manutenzione delle gallerie con riferimento all'esercizio contabile 2019 ammontano a complessivi 2,56 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro						
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Gallerie	2,56	1,76	1,98	1,51	3,67	2,30

❖ Pavimentazioni bituminose

Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione antiskid di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Le ispezioni, i ripristini e le manutenzioni sono quotidiani.

Con cadenza annuale la Società redige un progetto specifico inerente ai lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione autostradale, la cui esecuzione, suddivisa in lotti, affida a terzi con procedure ad evidenza pubblica.

Trattasi di interventi di centrale importanza anche con riferimento agli introiti autostradali. Esiste, infatti, uno stretto collegamento tra qualità del tracciato e tariffa autostradale: i possibili incrementi di quest'ultima dipendono direttamente anche dallo stato di

manutenzione del tracciato, nonché, indirettamente, dal livello di sicurezza offerto all'utenza in transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2019 per la manutenzione ordinaria della pavimentazione autostradale ammonta a 9,45 milioni di Euro, comprensivi di ripristini eseguiti a seguito d'incidenti, ripristini localizzati, consolidamenti, ampliamenti e sistemazioni di by-pass, pavimentazione di strade di servizio, di C.S.A., di stazioni, di piste, di parcheggi, di nuovi accessi, di aree di servizio, nonché delle spese tecniche (prove e controlli di laboratorio, rilevamento con sistemi ad alto rendimento delle caratteristiche geometriche e superficiali della pavimentazione, rilievi topografici del piano viabile) e di quelle per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Pavimentazioni	9,45	10,72	15,56	7,17	7,18	10,02

❖ Corpo autostradale

Ricade in questa voce di spesa una serie di operazioni e interventi tesa alla salvaguardia, alla conservazione e al ripristino degli elementi costituenti il corpo autostradale. Trattasi pertanto di voce di spesa composta da interventi eterogenei: lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a protezione della sede autostradale, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordone, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via.

Durante l'esercizio 2019, la Società ha in particolare portato avanti i seguenti lavori:

- lavori di consolidamento del pendio e di protezione della sede autostradale, tra il km 65+250 e il km 65+400 della carreggiata nord, intervento ultimato in data 8 settembre 2019 (Euro 503.323,16 l'importo contrattuale dell'appalto);
- lavori per il consolidamento del versante montuoso sovrastante l'autostrada alla progressiva km 71+200, in carreggiata sud, ultimati ad aprile 2019 (Euro 465.741,30 l'importo contrattuale dell'appalto);
- intervento di consolidamento e di protezione a monte dello svincolo di Bolzano nord, alla progressiva km 77+450, ultimato il 18 ottobre 2019 (Euro 98.493,00 l'importo contrattuale);

- interventi di consolidamento del pendio e di protezione della sede autostradale a monte della prog. km 82+150, per un importo contrattuale pari a Euro 136.722,86, approvati ed eseguiti nel corso dell'esercizio 2019;
- lavori di riqualifica dell'area di imposta dei rilevati delle rampe di accesso all'ex sovrappasso autostradale n°125 alla progressiva km 284+400 nel Comune di Reggiolo (RE), intervento di importo contrattuale pari a Euro 81.048,00, approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2019.

Figurano già affidati a terzi i lavori di adeguamento delle piste di decelerazione e di accelerazione dell'area di servizio Laimburg est: Euro 919.559,65 l'importo contrattuale dell'appalto.

Nel mese di gennaio 2020 sono stati altresì affidati a terzi interventi da eseguirsi a salvaguardia del rilevato autostradale consistenti nel ripristino del sistema di raccolta di acque meteoriche e nella realizzazione di un impianto idroforo nel tratto tra il km 200+400 ed il km 201+600, nel comune di Rivoli Veronese: Euro 501.842,52 l'importo contrattuale dei lavori.

Sono già pervenute le offerte relative alla procedura negoziata avviata in ordine all'affidamento dei lavori di consolidamento del pendio a monte dell'imbocco nord della galleria "Cardano-Kardaun" alla progressiva km 78+400: oltre 500.000,00 Euro l'importo posto a base di procedura.

È prossima al via la gara per l'affidamento a terzi dei lavori di adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel comune di Chiusa e di miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa - Val Gardena: oltre 4,5 mln/€ l'importo a base di procedura.

In corso d'anno, i competenti organi societari, hanno infine stanziato la spesa necessaria all'esecuzione dei seguenti interventi:

- ristrutturazione dei paramassi n° 38 alla progressiva km 44+000 e n° 76 alla progressiva km 53+850; la spesa complessivamente stanziata a fronte dell'intervento ammonta a circa 200.000,00 Euro;
- lavori per il rifacimento della barriera paramassi sul muro di controripa ubicato tra le progressive autostradali km 76+650 e km 76+925 in carreggiata sud; Euro 620.000,00 la spesa approvata;
- lavori per il miglioramento della viabilità di adduzione e per la realizzazione di un parcheggio autovetture al servizio degli utenti autostradali in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord; Euro 3.146.000,00 la spesa complessivamente stanziata.

Sempre nell'arco dell'esercizio 2019 è stata approvata una convenzione con le Università degli Studi di Trento, di Modena e Reggio Emilia per lo studio dell'interazione pendio-autostrada tra le progressive km 57 e km 72, lungo un tratto di 15 chilometri circa comprendente i viadotti Belprato 2 e Micheletti 2.

Tenuto conto della spesa per interventi minori (monitoraggio e consolidamento di versanti e rilevati stradali, svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), della spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone a rischio, delle spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali, i costi a carico del 2019 ammontano complessivamente a 1,27 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro						
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Corpo autostradale	1,27	1,29	2,31	2,46	4,38	2,35

❖ Sicurvia e recinzioni

Ricade nella presente voce, la spesa sostenuta a fronte di lavori per la posa e l'adeguamento di barriere di sicurezza, quella per l'installazione e la riparazione di dispositivi d'assorbimento d'urto, la realizzazione di barriere spartitraffico, l'installazione di barriere da varco amovibili, i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti e così via.

Oltre alla spesa sostenuta per riparare o sostituire reti di recinzione e cancelli di accesso dalla viabilità ordinaria, tra i principali interventi eseguiti in corso d'anno figurano i seguenti:

- interventi di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 8 (km 40+221), n. 12 (km 47+819), n. 28 (km 108+003), n. 32 (km 119+103), n. 39 (km 129+232); i lavori, avviati in corso d'anno, di importo contrattuale pari a Euro 715.132,99, sono tutt'ora in corso;
- adeguamento di tratti di barriere stradali di sicurezza tra Verona nord e Campogalliano, lavori di importo pari a Euro 1.674.060,90 avviati nel giugno 2019;
- interventi di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 108 (km 257+845), n. 109 (km 258+483), n. 110 (km 259+562), n. 117 (km 274+175); i lavori, di importo pari a Euro 722.577,64, sono stati ultimati in data 3 settembre 2019.

Sono già stati affidati a terzi e sono prossimi al via i lavori di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 31 (km 115+528), n. 44 (km 151+674), n. 46 (km 156+988), n. 48 (km 160+027), n. 59 (km 187+726), n. 61 (km 191+235), n. 65 (km 195+863), n. 81 (km 224+103); ammonta ad Euro 1.391.290,21 l'importo del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dell'intervento.

Nella presente voce di spesa, infine, è ricompreso ogni onere afferente l'esecuzione di prove d'urto su barriere e, più in particolare, i crash test, le prove sperimentali e le simulazioni numeriche riguardanti le marcature CE delle barriere di sicurezza tipo "Autobrennero".

Nel complesso, la spesa sostenuta nel 2019 per la manutenzione dei sicurvia e della recinzione ammonta a 3,73 milioni di Euro, importo comprensivo degli oneri sostenuti per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Sicurvia	3,73	1,06	2,03	1,60	2,56	2,20

❖ Segnaletica orizzontale e verticale

Rientrano nella presente voce di spesa il rifacimento o la ripresa della segnaletica orizzontale, la sostituzione o la riparazione di segnali ammalorati o incidentati, la pulizia dei medesimi e la spesa per l'adeguamento della segnaletica stradale a nuove normative.

Per l'anno 2019, la spesa complessiva ammonta a 3,41 milioni di Euro, importo comprensivo dei rilievi, in modalità continua, della rifrangenza della segnaletica orizzontale e della spesa per prove e controlli di laboratorio.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Segnaletica	3,41	2,41	3,46	4,47	4,16	3,59

❖ Verde

Vi ricadono tutte le operazioni e gli interventi necessari per mantenere ed integrare le opere in verde: seminazione, sfalcio di erbe e potatura di alberi ed arbusti, diserbi, disboscamento

da rovi, messa a dimora di piante ed arbusti, trattamenti antiparassitari, pulizie varie, manutenzione degli impianti di irrigazione e così via.

Nel 2019, per la manutenzione del verde autostradale, la Società ha speso complessivi 3,59 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro						
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Opere in verde	3,59	3,23	5,14	5,03	4,93	4,39

❖ Opere civili

La presente voce ricomprende la spesa per manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale, revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, e così via.

Durante l'esercizio 2019 hanno in particolare gravato sulla presente voce di bilancio i seguenti interventi:

- ristrutturazione della palazzina uffici del Centro di Sicurezza Autostradale di Bolzano; i lavori, di importo pari a Euro 618.578,17 consegnati a luglio 2019;
- lavori per la riqualificazione e l'ampliamento del fabbricato presso l'area di servizio Nogaredo est, posta al km 160 in comune di Nogaredo (TN), p.ed 100 C.C. Brancolino, Euro 788.093,13 l'importo contrattuale dell'intervento;
- riqualificazione dell'edificio non oil, riorganizzazione della viabilità e incremento del numero di parcheggi presso l'area di servizio Nogaredo ovest, al km 160; il contratto, di importo pari a Euro 655.916,92 è stato risolto a dicembre 2019 per grave inadempimento dell'impresa appaltatrice;
- esecuzione di modifiche nel fabbricato "A" del Centro di servizio per la Sicurezza Autostradale di Verona nord; i lavori, di importo pari a euro 164.749,90, sono stati ultimati a febbraio 2019.

Aggiudicati a terzi figurano i lavori di riqualificazione dei servizi igienici del piano interrato dell'edificio non oil presso l'area di servizio Campogalliano ovest: Euro 351.734,03 l'importo dell'intervento.

A fine gennaio 2020 sono stati altresì affidati, per un importo di Euro 280.651,74, i lavori di riqualificazione dei servizi igienici dell'edificio non-oil presso l'area di servizio Laimburg est.

Sempre a gennaio 2020, sono stati affidati a terzi i lavori di riqualificazione dei servizi igienici degli edifici oil e non-oil presso l'area di servizio Paganella ovest: Euro 702.427,46 l'importo contrattuale dell'intervento.

È fissato per fine marzo 2020 il termine per la presentazione delle offerte della procedura aperta volta all'affidamento dei lavori per la realizzazione di un nuovo infopoint presso l'area parcheggio per mezzi leggeri, in prossimità della stazione autostradale di Rovereto sud: 490.000,00 Euro la somma complessivamente stanziata per farvi fronte.

Nel 2019, per la manutenzione delle opere civili, sono stati complessivamente computati a bilancio 2,07 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Opere civili	2,07	1,70	1,12	0,96	1,10	1,39

❖ Impianti

Vi rientrano le operazioni e gli interventi necessari a garantire il perfetto funzionamento, la buona manutenzione, l'implementazione dei macchinari e delle apparecchiature in dotazione alla Società, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati.

Trattasi per esempio, tra le altre, di spese di manutenzione riferite:

- agli impianti elettrici e di illuminazione a servizio dell'autostrada da Brennero a Modena;
- agli impianti termici e di climatizzazione dei C.S.A., delle stazioni, delle aree di servizio;
- ai presidi antincendio presenti lungo l'intera tratta A22;
- agli impianti carburante delle aree di servizio e agli impianti accessori di piazzale;
- agli impianti idrici;
- agli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- agli impianti S.O.S., all'impianto di radiocomunicazione, alla rete ottica di trasporto dati,
- agli impianti di telecomunicazione minori;

- agli impianti di informazione all'utenza quali pannelli a messaggio variabile per la gestione della viabilità sul tracciato, per l'indicazione dei prezzi dei carburanti, per l'informativa sulle aree di sosta e lavagne luminose;
- ai sistemi di stazione e, in particolare, ai sistemi di esazione, casse automatiche comprese;
- agli apparati di rete;
- al mantenimento della funzionalità di sistemi finalizzati al rilevamento e alla gestione di dati di transito.

È in corso la gara per l'affidamento a terzi dei lavori di adeguamento impiantistico e infrastrutturale necessario per garantire la comunicazione V2X nell'ambito del progetto europeo C-Roads Italy, nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650. L'importo posto a base di procedura ammonta ad Euro 4.996.000,00; la spesa complessivamente stanziata per fare fronte all'intervento, somme a disposizione incluse, è pari ad Euro 6.241.000,00.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2019 ammonta a 5,52 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Impianti	5,52	6,46	5,65	6,23	6,59	6,09

❖ Pulizia caselli, C.S.A. ed aree di servizio

Ricadono nella presente voce di spesa, i servizi di pulizia eseguiti presso caselli, Centri di Servizio per la Sicurezza Autostradale, talune aree di servizio e così via.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2019 per complessivi 2,44 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Pulizia caselli CSA e aree di servizio	2,44	2,68	3,31	4,33	4,34	3,42

❖ Interventi relativi alle operazioni invernali

Vi rientrano tutte le operazioni e gli interventi volti a mantenere sgombre le carreggiate e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Il sistema A22 di gestione delle operazioni invernali è assai puntuale e articolato e coinvolge i sei Centri di Servizio per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) e la Centrale Operativa.

A garanzia di tale gestione invernale del traffico è indispensabile disporre di adeguati impianti e attrezzature, mettendo in atto contromisure tecniche, gestionali e organizzative, idonee a prevenire, sia la formazione del ghiaccio, sia l'attecchimento della neve, sfruttando una marcata e continua cooperazione tra tutti i soggetti funzionalmente coinvolti nelle operazioni. Alcune attività sono, infatti, svolte con mezzi, attrezzature e personale della Società; altre sono invece affidate a mezzi e personale di imprese esterne.

Nel 2019, per il servizio sgombero neve e spargimento cloruri, la Società ha sostenuto una spesa complessiva pari a 4,81 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Media 2015-2019
Operazioni invernali	4,81	4,11	4,07	3,37	3,33	3,94

❖ Altri interventi, non riconducibili ai precedenti

Rientrano in tale tipologia di spesa tutte le operazioni e gli interventi tesi alla conservazione o al ripristino di impianti e attrezzature non ricompresi nelle voci precedenti: manutenzione di impianti antincendio, noleggio di estintori, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti, taluni interventi sulle reti fognarie, taluni ripristini a seguito di incidenti, riparazione di barriere fonoassorbenti, interventi sugli spargitori, interventi sui silos, e così via.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2019 per complessivi 1,54 milioni di Euro.

PRINCIPALI NOVITÀ NEL CAMPO DEI SISTEMI TECNOLOGICI

Piano della mobilità sostenibile

Nel 2018 Autostrada del Brennero ha approvato un Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22. Obiettivo del Piano è dare un contributo attivo alla "decarbonizzazione" dei trasporti, studiando nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intera tratta tra il passo del Brennero e Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde e attrezzato per la mobilità del futuro. Nello specifico il Piano affronta la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero. Nel corso dell'esercizio 2019 è stato possibile registrare i primi risultati dell'impegno societario in tale campo.

Colonnine di ricarica rapida multi-standard per veicoli elettrici e/o ibridi

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata dalle difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società cerca di fare quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo, assicurando peraltro lungo il proprio tracciato possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Autostrada del Brennero crede fortemente nell'energia elettrica come carburante del futuro: il segno tangibile dell'impegno concreto volto alla promozione della mobilità sostenibile lungo il tracciato A22 è dato dalla presenza di 8 stazioni di ricarica e di 50 colonnine, 32 delle quali marchiate Tesla.

Le colonnine sono universali e compatibili con tutti i modelli di auto elettriche attualmente in commercio, già dotate delle più avanzate tecnologie e predisposte per supportare, anche nel prossimo futuro, la più elevata potenza di ricarica che caratterizzerà i nuovi modelli in arrivo sul mercato.

Le 8 stazioni di erogazione per veicoli elettrici sono in particolare distribuite presso i seguenti siti:

- parcheggio antistante il Plessi Museum, ove, oltre a 1 colonnina multistandard rapida, sono ubicate 1 colonnina da 22 kW, attigue a 16 colonnine marchio Tesla;
- uscita della stazione autostradale di Bressanone, ove 1 colonnina multistandard rapida è affiancata da 1 colonnina da 22 kW;
- area di servizio Paganella est, ove è presente 1 colonnina multistandard rapida;
- area di servizio Paganella ovest, ove sono installate 1 colonnina multistandard rapida e 1 colonnina da 22 kW;

- uscita della stazione autostradale di Rovereto sud, che, oltre che di 1 colonnina multistandard rapida dispone di 2 colonnine da 22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Affi, che, oltre a 1 colonnina multistandard rapida, offre all'utenza n. 1 colonnina da 22 kW, adiacenti a n. 16 colonnine a marchio Tesla;
- uscita della stazione autostradale di Mantova nord, ove sono presenti n. 1 colonnina multistandard rapida e n. 2 colonnine da 22 kW;
- area di servizio Po ovest, dotata di n. 1 colonnina multistandard rapida e n. 2 colonnine da 22 kW.

Una seconda fase del progetto mirerà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 KW, da approntarsi sia ad integrazione delle aree già attrezzate, sia da installarsi presso punti di ricarica di nuova realizzazione.

In un'ottica green-oriented, la Società punta altresì a sviluppare una rete di ricarica a servizio della propria flotta aziendale, ovvero a installare talune colonnine elettriche anche presso i Centri di Sicurezza Autostradale.

Presso le sedi di lavoro di A22, è inoltre in previsione la posa di un sistema di ricarica dedicato al personale dipendente, al fine di incentivare un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto eco-sostenibili.

Colonnine di alimentazione a servizio dei camion frigo presso le aree di sosta per mezzi pesanti

Nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale e acustico dell'autotrasporto, presso l'autoporto Sadobre, nei pressi di Vipiteno (BZ), così come presso l'Interporto di Trento nord, sono disponibili due sistemi di erogazione di energia elettrica a servizio dei mezzi pesanti dotati di generatore per il mantenimento del ciclo del freddo. Nello specifico trattasi di colonnine elettriche che alimentano i propulsori dei veicoli a temperatura controllata trasportanti prodotti surgelati, freddi, o a temperatura ambiente, garantendo agli autotrasportatori in sosta, la possibilità di refrigerare il proprio carico a generatore spento, costituendo pertanto un'alternativa sostenibile ai motori diesel.

Presso l'Autoporto Sadobre (km 15), la postazione di erogazione è in particolare costituita da 5 colonnine per mezzi pesanti con celle frigo; 4 le colonnine per mezzi pesanti con celle frigo presenti invece presso l'Interporto Trento nord, al km 131. I dati statistici raccolti presso le due postazioni evidenziano un incremento costante del numero di mezzi che utilizzano il servizio: per poterne usufruire è sufficiente una registrazione via web; successivamente, previo collegamento alle colonnine, è possibile attivare l'erogazione con un sms o tramite un'applicazione che, al termine dell'operazione, comunica il quantitativo di kWh di energia utilizzata e l'ammontare della spesa.

Alla luce del successo dell'iniziativa, in corso d'anno la Società ha approvato la fornitura e posa in opera di 5 ulteriori colonnine elettriche per i gruppi frigo dei mezzi pesanti, da collocare presso il parcheggio di Rovereto sud, che necessiterà di contestuale potenziamento dell'impianto elettrico di zona.

La realizzazione di tale nuovo sito rientra peraltro tra i servizi che la Società mette a disposizione degli autotrasportatori nell'ambito del progetto Ursa Major neo, cofinanziato della UE. Tale progetto, cui aderiscono tre stati membri della UE (Italia, Germania e Paesi Bassi) si occupa in primo luogo dell'ottimizzazione del trasporto merci sulla rete stradale TEN-T, in un corridoio che collega le più importanti regioni economiche tra Rotterdam e la Sicilia.

Rifacimento dell'impianto carburanti dell'area di servizio Trens est e adeguamento degli impianti accessori di piazzale (elettrico, antincendio, trattamento acque)

Nel luglio del 2019 si è proceduto alla demolizione dell'edificio presente presso l'area di servizio Trens est. Come da progetto di bonifica approvato dai competenti Enti pubblici, presso la sub area un tempo occupata dall'edificio, sarà ora possibile procedere con l'ultimazione della bonifica ambientale delle matrici terreno e acque di falda. Terminato l'iter ambientale di bonifica, sarà possibile procedere con la realizzazione di un nuovo edificio, l'approntamento del piazzale presso l'area posta a nord dello stesso e con l'ultimazione di ogni opera accessoria (impianto elettrico, implementazione del nuovo impianto di trattamento delle acque, e così via).

Presso l'area di servizio Trens ovest, eseguita l'attività di bonifica a mezzo del sistema ISCOSS-SM, sono state svolte le indagini ambientali richieste dai competenti uffici della provincia di Bolzano. In virtù dei risultati ottenuti e alla luce dell'approvazione dell'analisi di rischio, l'Ufficio Rifiuti della Provincia Autonoma di Bolzano ha autorizzato la prosecuzione di ogni attività volta alla realizzazione del previsto impianto di erogazione carburanti.

Prosecuzione del progetto "alta automazione" delle stazioni autostradali

Durante l'anno 2019 sono state approntate 5 ulteriori cabine atte a ospitare le casse per l'esazione automatica del pedaggio: le stesse sono state successivamente installate presso le stazioni autostradali di Trento nord, Vipiteno (BZ), Pegognaga (MN), Affi (VR) e presso la barriera di Brennero (BZ).

Si è proceduto in particolare con l'adattamento di 5 cabine deteriorate, così da renderne la struttura compatibile con il contenimento e il supporto della cassa automatica,

ristrutturandone completamente, sia le finiture in acciaio e cemento, sia gli impianti elettrici ed aeraulici.

Allo stato attuale, le stazioni di Trento nord e Affi sono complessivamente dotate di 3 cabine con cassa automatica, Vipiteno e Pegognaga ne contano 2 e 5 sono le cabine con cassa automatica posizionate presso la barriera Brennero.

La tipologia di cassa da ultimo adottata, denominata TPS3000, che rappresenta il nuovo standard, possiede caratteristiche diverse rispetto alle casse di precedente generazione (cassa 2000) sia per dimensioni (più alta, meno larga e meno profonda), sia per peso (più leggera), sia, infine, per tipologia di connessione cavi (diverso ingresso).

La tecnologia applicata alla cassa modello 3000 rende possibile, oltre alla funzione di ricircolo delle monete, anche la funzione di ricircolo delle banconote inserite per il pagamento: ciò conferisce alla cassa maggiore autonomia di funzionamento, necessitando di un minore numero di interventi di scarico/ricarico di denaro.

Figura altresì migliorato l'aspetto sicurezza: al personale preposto, l'accesso al nuovo sistema di cassa avviene utilizzando il tesserino badge A22 personale.

La nuova cassa TPS3000 è altresì predisposta e cablata per alloggiare nuovi lettori che prevedono l'integrazione con l'apparato RFID, cosa che in un prossimo futuro renderà possibile utilizzare carte dotate di chip e predisposte ai pagamenti di prossimità.

A tutto il 31 dicembre 2019, nell'ambito del progetto "alta automazione" partito a novembre 2009, lungo la tratta di competenza si è giunti complessivamente ad installare 50 cabine con cassa automatica.

Sono peraltro in corso di affidamento a terzi i lavori di modifica e posa di ulteriori 5 cabine da dotarsi di cassa automatica 3000, destinate alle stazioni autostradali Affi, Bolzano sud e Verona nord: a lavori ultimati, ciascuna delle citate stazioni, avrà complessivamente a disposizione quattro cabine con cassa automatica.

Adeguamento del sistema di controllo accessi all'area di sede

Il sistema controllo accessi dell'area di sede, installato durante l'anno 2018, copre l'area degli edifici di sede A, B e C: esso è composto da una rete di telecamere a circuito chiuso, da citofoni posti in prossimità di ciascun varco, da terminali per il comando autonomo da parte degli utenti, da tornelli azionabili a mezzo delle tessere già in dotazione a dipendenti e manutentori/fornitori abituali e da una consolle operatore nel volume tecnico all'ingresso principale.

Durante l'esercizio 2019 si è proceduto ad un aggiornamento del software di gestione (aggiunta di una seconda postazione remota, possibilità di gestire fino a 2000 tessere su 32

varchi) e all'approvvigionamento di materiale (antenne lettura tag, moduli gestione, centrale remota) per poter espandere il sistema anche agli edifici e aree di parcheggio di sede D (edificio ex-Visintin) ed E (fabbricato ex-Uez).

STUDI, RICERCHE, INNOVAZIONI

Progetto BrennerLEC

In data 16 giugno 2016 l'Unit B3 LIFE and CIP Eco-Innovation della Commissione Europea ha approvato, nell'ambito del Programma LIFE, la proposta di accesso al co-finanziamento per il progetto "Brenner Lower Emissions Corridor - BrennerLEC".

Al progetto partecipano, oltre ad Autostrada del Brennero in qualità di coordinatore, anche le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Trento e Bolzano, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol/Alto Adige e Cisma Srl.

L'obiettivo di BrennerLEC, progetto della durata di 56 mesi a far data da settembre 2016, è la creazione di un corridoio ad emissioni ridotte (low emissions corridor - LEC) lungo il tratto autostradale A22 che attraversa il Trentino Alto Adige, implementando in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di alcune sezioni pilota (LEZ - low emission zones). A conclusione della sperimentazione si definirà altresì la modalità di replicazione del concetto sviluppato in BrennerLEC in altre realtà autostradali e l'eventuale estensione dello stesso a tutto il corridoio "AlpineBLEC", compreso tra Kufstein (Austria) ed Affi.

L'aspetto innovativo del progetto è dimostrare localmente tecniche e metodi sviluppati e testati in altri contesti (in particolare, le tecniche reattive di riduzione dinamica dei limiti di velocità in vigore in Austria) e soprattutto comprovare la validità e il beneficio ambientale di nuovi approcci proattivi, assolutamente innovativi, basati su un'anticipazione delle misure d'intervento grazie a un sistema previsionale complesso ed accurato.

Le misure da adottarsi nell'ambito del progetto sono pertanto calibrate sulle previsioni delle concentrazioni di inquinanti e dei flussi di traffico.

Le nuove politiche di gestione del traffico sono da svilupparsi e validarsi nei seguenti tratti di test:

- BLEC-ENV (Bolzano nord – Rovereto sud), un tratto di circa 90 km interessato dalla verifica sul campo delle strategie di gestione dinamica della capacità autostradale tramite riduzione della velocità e attivazione della corsia dinamica in giornate critiche per i flussi di traffico;

- BLEC-AQ (Egna/Ora – San Michele all'Adige), un tratto di circa 20 km interessato dalla verifica sul campo delle strategie di gestione dinamica del traffico autostradale in funzione della qualità dell'aria;
- BLEC-LEZ, tratto interessato dalla verifica sul campo delle strategie integrate di gestione del traffico, in corrispondenza delle aree urbane di Bolzano, Trento e Rovereto.

A marzo 2018 si è conclusa una prima fase di test del progetto. Il risultato delle sperimentazioni indica che tali provvedimenti sono in grado di offrire benefici concreti e potenzialmente maggiori rispetto a quelli osservati in via sperimentale. In particolare, per quanto riguarda il biossido di azoto (NO₂), a fronte di una riduzione reale della velocità delle autovetture, è stata registrata una diminuzione delle concentrazioni a bordo autostrada. Per quanto riguarda la gestione del traffico intenso si è avuta conferma che riducendo la velocità dei veicoli in transito, è possibile ridurre gli incolonnamenti diminuendo così il tempo di percorrenza.

Migliorata l'infrastruttura autostradale a supporto dell'informazione all'utenza grazie all'installazione di 9 nuovi pannelli a messaggio variabile con tecnologia Ultra Low Power, si è lavorato alla realizzazione di una catena modellistica che ha trovato implementazione nel corso del 2019, anno nel quale si è provveduto ad automatizzare il sistema che aggrega i dati di qualità dell'aria, meteo e di traffico per determinare la velocità da imporre lungo la tratta di interesse.

Tra luglio 2018 e agosto 2019, in sede di sperimentazione ambientale si è passati dal limite di velocità (100 km/h) alla velocità consigliata (100 km/h). Le verifiche eseguite a contorno del progetto confermano che ridurre la velocità media dei veicoli leggeri di 14 km/h produce una riduzione delle concentrazioni di biossido di azoto del 10% a bordo autostrada e che i test ad oggi condotti nel segmento A22 lungo 10 km tra Egna/Ora (BZ) e San Michele all'Adige (TN) hanno ridotto il rilascio in atmosfera di ben 680 tonnellate di anidride carbonica.

Progetto C-Roads Italy

Nell'ottobre 2016 a Bruxelles, la Commissione Europea, insieme con i rappresentanti di 12 Stati membri e di rappresentanti dell'industria del settore, ha lanciato la piattaforma C-ROADS, consistente in una serie di progetti riguardanti la guida connessa, cooperativa e automatizzata fra diversi veicoli. La piattaforma raccoglie le attività di implementazione che si svolgeranno in Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Slovenia, Svezia e Regno Unito.

Per molti aspetti i veicoli di oggi sono già dispositivi connessi: in un prossimo futuro essi interagiranno direttamente tra loro e con l'infrastruttura stradale: tale interazione è l'oggetto

dei sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), che consentiranno agli utenti della strada e ai responsabili del traffico di condividere e utilizzare informazioni precedentemente non disponibili e di coordinare le proprie azioni. Tale elemento cooperativo dovrebbe migliorare notevolmente la sicurezza stradale, l'efficienza del traffico e il comfort di guida, facilitando il conducente nell'adozione di opportune decisioni di viaggio a seconda della situazione del traffico.

Gli Stati membri predisporranno i siti pilota C-ITS necessari per la sperimentazione e il successivo funzionamento di use case "Day-1", raccomandati dalla Commissione C-ITS della Commissione Europea, investendo nell'infrastruttura di competenza. Il settore dell'automotive e l'industria utilizzeranno tali infrastrutture pilota per testare componenti e servizi.

È compito di numerosi gruppi di lavoro C-Roads elaborare specifiche tecniche ed accordi per l'implementazione di infrastrutture armonizzate e interoperabili.

Sulla base di tali specifiche e degli accordi presi, gli aspetti tecnici e organizzativi saranno testati presso i siti pilota distribuiti in tutta Europa, ove molteplici quadri organizzativi, approcci tecnici, ambienti operativi e flotte di veicoli testeranno e valuteranno le prestazioni e la fattibilità dei sistemi e dei servizi C-ITS armonizzati.

Per garantire l'interoperabilità, i test cross-site saranno organizzati dalla C-Roads Platform ed eseguiti dal consorzio C-Roads. Tutti i siti pilota partecipanti dovranno fornire le infrastrutture di test, sia a livello stradale, sia a bordo del veicolo.

Come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS, C-Roads Italy (2017-2020) prevede di testare una serie di servizi C-ITS "Day1", principalmente lungo l'A22, ma anche lungo tratti autostradali di competenza Concessioni Autostradali Venete e Autovie Venete.

Nell'ambito del progetto saranno altresì testate, rispettivamente da Centro Ricerche Fiat e da IVECO, due applicazioni specifiche, l'Highway Chauffeur e il Truck Platooning. Ciò renderà necessario l'adeguamento dell'infrastruttura e l'integrazione dei servizi C-ITS V2I e delle informazioni V2V con le strategie di controllo dei veicoli.

Nel 2018 la Società ha installato 53 Road Side Units (RSU) necessarie per attivare la comunicazione V2X nell'ambito del progetto. Inoltre, al fine di rendere possibile la trasmissione dei messaggi I2V e V2I dal Centro Assistenza Utente alle RSU, sono state implementate due interfacce: una di collegamento CAU - server C-ITS dedicato, l'altra da tale server alle RSU. Nell'ultimo trimestre 2018, con esito positivo, si sono eseguiti test funzionali sul set completo di servizi Day-1.

Nel corso del 2019 si è provveduto ad eseguire test preliminari con CRF ed IVECO per verificare il corretto funzionamento della comunicazione. Tali verifiche sono propedeutiche ai test di validazione del sistema da effettuarsi nel 2020, come da Grant Agreement del progetto.

Progetto LIFE ALPS

Il progetto integrato LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, utilizzati per rifornire veicoli ad emissioni zero.

Nell'ambito di Zero Emission LIFE IP figurano anche numerose azioni complementari alle principali attività di progetto: dall'installazione di apparecchiature di ricarica elettrica e a idrogeno, al dispiegamento di veicoli finanziati da una serie di enti pubblici e privati, regionali ed europei.

Nell'ambito del progetto Autostrada del Brennero S.p.A. avrà concretamente due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno a Verona nord (VR);
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

L'attività che la Società implementerà nell'ambito del progetto servirà per estendere la fornitura di servizi a zero emissioni al di fuori dell'Alto Adige, contribuendo in tal modo a fornire un'infrastruttura, capace di garantire una rete di ricarica che incoraggi l'adozione di veicoli a emissioni zero, sia privati, sia pubblici, in diverse regioni europee.

Progetto Ursa Major Neo

Il progetto Ursa Major Neo (UMneo) porta avanti lo sviluppo di servizi ITS per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T lungo i corridoi core CEF RHINE-ALPS e SCANMED, collegando i porti del Mare del Nord, la regione del Reno e della Ruhr, le aree metropolitane della Germania meridionale e del nord Italia con i porti mediterranei fino in Sicilia.

A livello europeo, i partner di progetto sono di stanza in Germania, Italia e Paesi Bassi.

Il miglioramento dei servizi offerti al traffico merci internazionale lungo i suddetti corridoi è il principale valore aggiunto europeo di UMneo.

UMneo si basa su risultati di precedenti progetti cofinanziati UE: Ursa Major e Ursa Major 2. Più in particolare UMneo estende la portata iniziale di progetto, geograficamente espandendo la rete, così da arrivare ad interessare anche la parte meridionale del corridoio SCANMED esplicitamente affrontando l'aspetto intermodale del trasporto.

Negli anni, il gruppo di partner UMneo è stato pertanto ampliato, così da includervi i nodi urbani e, in particolare, operatori portuali e operatori di hub ferroviari.

Quattro sono le attività specifiche che Autostrada del Brennero S.p.A. è chiamata a implementare nell'ambito del progetto:

- sviluppo di un'app per informare i conducenti di mezzi pesanti sulla disponibilità di servizi loro dedicati, di stalli liberi presso le aree di parcheggio Brennero, Sadobre, Rovereto sud e Campogalliano ovest. Tale app è disponibile da autunno 2019;
- installazione di nuove colonnine di ricarica per i gruppi frigo di mezzi pesanti presso il parcheggio di Rovereto sud. L'attività prevede in particolare l'installazione di 5 colonnine di ricarica. Nel corso del 2018 sono stati effettuati opportuni sopralluoghi per identificare l'esatto posizionamento delle colonnine, che saranno installate nel corso del 2020;
- installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile in corrispondenza di 6 accessi autostradali. L'attività prevede che i PMV (inclusi supporti e interfacciamento con il C.A.U.) siano installati presso le stazioni autostradali di Bolzano sud, Verona nord, Mantova sud, Reggiolo Rolo e Carpi. La progettazione si è conclusa nel 2018, mentre l'installazione avverrà nel corso del 2021;
- predisposizione di un nuovo sistema di disaster recovery e di un nuovo video server a servizio del Centro Assistenza Utenza. Presso il Centro di Servizio per la Sicurezza Autostradale di San Michele all'Adige (TN) l'attività prevede in particolare la creazione di una replica, su dimensioni ridotte, della centrale operativa A22, con funzionalità piena per quanto riguarda la gestione del traffico e funzionalità minima per quanto riguarda la gestione delle informazioni. Tale sistema di backup sarà utilizzato nel caso eventuali emergenze impossibilitino l'operatività del C.A.U. A22. Inoltre, presso l'attuale C.A.U. sarà installato un nuovo video server per raccogliere le immagini dalle apparecchiature di periferia e renderle accessibili in diversi formati, a beneficio di molteplici apparecchiature (tablet, smartphone, NVR e così via). L'intero sistema è stato predisposto nel corso del 2019 e sarà perfezionato nella prima metà del 2020.

Progetto ICT4CART

Il progetto ICT4CART, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, fornirà un'infrastruttura ICT per consentire la transizione verso l'automazione dei trasporti su strada. Per soddisfare tale obiettivo di alto livello, ICT4CART riunirà, adattandoli e migliorandoli, i progressi tecnologici delle diverse

industrie, soprattutto telecomunicazioni, automobilistiche e IT e adotterà un approccio di comunicazione ibrida in cui tutte le principali tecnologie wireless (cellulari, ITS G5 e LTE-V), saranno integrate in un'architettura flessibile di rete.

Tale architettura garantirà prestazioni e resilienza per diversi gruppi di applicazioni in base alle esigenze dei livelli più elevati di automazione (L3 & L4). Sarà altresì implementato un ambiente IT distribuito per l'aggregazione e l'analisi dei dati, basato sul cloud open Marketplaces. Ciò garantirà un'integrazione e uno scambio di dati e servizi senza soluzione di continuità tra tutti i diversi attori, rendendo possibile a terze parti di sviluppare e fornire servizi innovativi, creando così nuove opportunità di business. Gli aspetti della sicurezza informatica e della privacy dei dati saranno considerati debitamente in tutta l'intera infrastruttura ICT. Inoltre, saranno affrontati nuovi servizi di localizzazione e mappatura, sfruttando la rete di comunicazione e le informazioni provenienti da altri veicoli o sensori, in particolare in aree senza copertura GNSS.

La standardizzazione e l'interoperabilità sono variabili di grande interesse nell'ambito di ICT4CART nell'ottica di garantire la transizione del progetto verso livelli più alti di automazione.

Per raggiungere i propri obiettivi, ICT4CART si basa su quattro casi di utilizzo ad alto valore (urbano e autostradale) che saranno dimostrati e convalidati in condizioni di vita reale nei tre siti di test in Austria (rete autostradale Asfinag), Germania (Città di Ulm) e Italia (Autostrada del Brennero e Città di Verona), con test transfrontalieri previsti tra Austria e Italia.

Autostrada del Brennero ha contribuito alla definizione dei casi d'uso che saranno implementati nell'ambito del progetto lungo la tratta di competenza: l'adattamento dinamico della guida e l'immissione in corsia dei veicoli connessi.

Nel corso del 2019 è stata definita l'architettura di sistema da implementare nel corso dei test che saranno eseguiti nella seconda metà del 2020.

Progetto 5G-CARMEN

Il progetto 5G-CARMEN (5G for Connected and Automated Road Mobility in the European uNioN), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, affronta le sfide della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata sfruttando il concetto di "corridoi della mobilità (mobility corridors)".

In 5G-CARMEN importanti industrie europee, accademici e PMI innovative si impegnano a conseguire un impatto a livello mondiale conducendo studi approfonditi su un corridoio

importante (per volumi di traffico passeggeri / merci), da Bologna a Monaco, lungo 600 km e che collega tre regioni europee (la Baviera, il Tirolo ed il Trentino Alto Adige) in tre Paesi. La negoziazione delle manovre dei veicoli (a vari livelli di automazione), l'infotainment e il controllo delle emissioni in aree sensibili sono i casi d'uso transfrontaliero cui mirano i progetti pilota di 5G-CARMEN al fine di massimizzare l'impatto commerciale, sociale e ambientale del progetto.

Il progetto costruirà un corridoio abilitato per il 5G per eseguire sperimentazioni transfrontaliere e implementerà un mix di micro e macro-celle 5G per la connettività C-V2X onnipresente. Lo standard 5G New Radio sarà utilizzato per supportare servizi e applicazioni con problemi di latenza e/o larghezza di banda. Il progetto farà leva su un edge cloud mobile distribuito che si estende dal veicolo stesso al cloud centralizzato. I concetti di multi-tenancy e di host neutri saranno sfruttati al fine di fornire una piattaforma finale in grado di abilitare nuovi modelli di business. 5G-CARMEN integrerà i C-V2X con le tecnologie LTE e C-ITS, mirando all'interoperabilità e sfruttando una rete ibrida.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. metterà a disposizione la propria infrastruttura per consentire l'implementazione degli use cases sviluppati in collaborazione con i partner di progetto.

Il progetto ha preso il via a novembre 2018; nel corso del 2019 si è provveduto a definire i casi d'uso da implementare (situation awareness, green driving, video streaming, cooperating manouvering) che saranno testati a partire dalla seconda metà del 2020.

LA SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER CONTRATTI IN CORSO

Per fare fronte ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione, la Società ha provveduto alla stipula di numerosi contratti con altrettanti fornitori.

Sin dal momento della stipula, tali contratti configurano un'obbligazione di terzi verso la Società e, per la parte finanziaria ancora inevasa, un impegno della Società nei confronti dei propri fornitori.

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare di tali impegni, pari a 149,6 milioni di Euro, è stato evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

RISORSE UMANE – IL PERSONALE

ORGANICO

Il Personale a tempo indeterminato che compone l'organico della Società, alla data del 31 dicembre 2019, è costituito da 947 Dipendenti, con un incremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2018 di n.13 Risorse (erano infatti 934).

A confronto con il 2018, le variazioni nette più significative per quanto riguarda il Personale con contratto a tempo indeterminato hanno riguardato gli organici degli Impiegati a tempo pieno (+20 unità) e degli Esattori a tempo pieno (-13 unità); un'altra variazione significativa è quella rilevata fra gli Esattori a tempo parziale (+10 unità).

Il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 131 (109 nel 2018), con un incremento complessivo di 22 unità.

A completamento del quadro relativo alla situazione del Personale in forza alla Società alla data del 31 dicembre 2019, si precisa che a tale data non risulta in organico nessun dipendente con contratto di "Stagionalità", esattamente come l'anno precedente.

Pertanto, il totale delle Risorse a disposizione della Società a fine 2019 ammonta a 1.078 Persone (alla fine del 2018 erano 1.043), con un incremento netto complessivo di 35 unità.

La tabella riportata di seguito espone la situazione al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, con evidenza delle variazioni intervenute:

ORGANICO AL 31.12.2019

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Dipendenti a tempo indeterminato :			
- Dirigenti	5	3	2
- Quadri	35	36	-1
- Impiegati a tempo pieno	349	329	20
- Impiegati a tempo parziale	57	57	0
- Esattori tempo pieno	187	200	-13
- Esattori tempo parziale	50	40	10
- Operai tempo pieno	254	259	-5
- Operai tempo parziale	10	10	0
Tempo indeterminato	947	934	13
Dipendenti a tempo determinato :			
- Impiegati Sede Tempo Determinato	23	18	5
- Impiegati Sede Tempo Determinato P.T.	0	3	-3
- Impiegati C.S.A. Tempo Determinato	3	0	3
- Operai C.S.A. Tempo Determinato	2	2	0
- Operai C.S.A. T.D. - Operaio Aree Servizio FTH	19	6	13
- Stazioni autostradali T.D. - Fth	2	1	1
- Esattori T.D. FTH	30	30	0
- Esattori P.T. T.D.	52	48	4
- C.A.U. T.D. FTH	0	1	-1
Tempo determinato	131	109	22
Totali Stagionali	0	0	0
Totale generale	1.078	1.043	35

Le quattro tabelle che seguono ripartiscono l'Organico effettivo della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato in base a 4 parametri (età, titolo di studio, anzianità di servizio e genere); esse hanno lo scopo di fornire una panoramica più ampia e completa di alcune delle caratteristiche maggiormente significative che caratterizzano il Personale della Società.

Il frazionamento del Personale in base al parametro "Classe di età" evidenzia che il 33,16% dell'Organico si colloca nella fascia tra 41 e 50 anni, mentre il 18,80 ha meno di 41 anni. L'età media dell'Organico è di 48,81 anni.

La suddivisione dell'Organico effettuata sulla base del parametro "Titolo di studio" mostra che il 54,17% dell'Organico è in possesso almeno di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado; nel complesso, i Diplomatici con istruzione liceale, tecnica e professionale risultano pari al 38,85%, i laureati rappresentano il 15,32% dell'intero Organico.

Osservando la ripartizione dell'Organico in base al parametro "Anzianità di servizio", si nota che la classe di Dipendenti con la frequenza più alta è quella compresa fra 11 e 20 anni, pari

al 33,47%. Nel complesso, i Dipendenti con oltre 10 anni di servizio risultano essere pari al 75,92% del totale. L'anzianità di servizio media è pari a 17,57 anni.

Sul totale dei Dipendenti in Organico al 31/12/2019 figurano 155 donne, pari al 16,37%, mentre gli uomini sono 792, corrispondenti al 83,63% di tutti i Dipendenti.

ORGANICO - classe di età (media 48,81)			ORGANICO - titolo di studio		
fino a 21 anni	0	0,00%	licenza media ed alt	434	45,83%
da 21 a 30 anni	37	3,91%	diplomi tecnici	222	23,44%
da 31 a 40 anni	141	14,89%	ragioneria ed altri d	88	9,29%
da 41 a 50 anni	314	33,16%	maturità classica,		
da 51 a 55 anni	181	19,11%	scientifica, magistral	58	6,12%
oltre 55 anni	274	28,93%	lauree umanistiche ed		
			amministrative	51	5,39%
			laurea in ingegneria	55	5,81%
			lauree scientifiche e	39	4,12%
Totale	947	100,00%	Totale	947	100,00%

ORGANICO - anzianità di servizio (media 17,57)			ORGANICO - genere		
fino a 1 anno	17	1,80%	Uomini	792	83,63%
da 1 a 5 anni	167	17,63%	Donne	155	16,37%
da 6 a 10 anni	44	4,65%			
da 11 a 20 anni	317	33,47%			
da 21 a 30 anni	240	25,34%			
oltre 30 anni	162	17,11%			
Totale	947	100,00%	Totale	947	100,00%

COSTO

Nell'esercizio 2019, i costi sostenuti dalla Società per il Personale sono ammontati a 87,65 milioni di Euro (nel 2018 si era registrato un valore di 85,10 milioni di Euro), l'incremento rispetto all'anno precedente risulta così pari a circa +2,56 milioni di Euro pari al 3,00%.

La variazione percentuale complessiva del costo del personale, rispetto all'anno precedente, può essere così suddivisa:

• Maggior costo <i>una tantum</i> C.C.N.L. 16/12/2019	+	0,78%
• Maggior costo per numero stagionali p.t., trasformazioni Contrattuali, <i>una tantum</i> deceduti	+	2,12%
• Maggior costo rateo 14ma mensilità, residui ferie, banca ore, magg.ind.sicurezza	+	0,71%
• Risultante fra altre voci di minori e maggiori costi	-	0,61%
Totale	+	3,00%

Il costo 2019 è comprensivo di 2,13 milioni di Euro che sono stati capitalizzati, in quanto relativi a costi del Personale inerenti lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori nonché per il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi ad investimenti in nuove opere. Il costo capitalizzato nel 2018 era stato di 1,96 milioni di Euro.

FORMAZIONE

Nel corso del 2019, sono stati organizzati corsi e/o percorsi formativi che hanno visto coinvolte tutte le funzioni aziendali. La seguente tabella riassume i dati più rilevanti dell'attività di formazione svolta nel 2019.

Corsi di formazione anno 2019	Ore totali
Qualità, ambiente e sicurezza	1.280
Competenze specialistiche	8.481
Struttura e normativa aziendale	582
Formazione/informazione D.Lgs. 81/08	15.198
Competenze manageriali trasversali e relazionali	230
Competenze informatiche	458
Competenze linguistiche	1.139
Totale	27.366

CONTRATTAZIONE

La situazione dei contratti di lavoro di primo e secondo livello applicati dalla Società per regolare i rapporti con il Personale dipendente è la seguente:

Contrattazioni	Rinnovo	Validità fino
Contratto Collettivo Naz. Lavoro	16/12/2019	30/06/2022
Contratto integrativo aziendale	25/09/2017	31/12/2019

Il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente da Società e Consorzi concessionari di autostrade e trafori" del 29 luglio 2016 (scaduto il 31 dicembre 2018) è stato rinnovato in data 16 dicembre 2019 ed avrà scadenza il 30/06/2022.

Il Contratto Integrativo di secondo livello - Aziendale, rinnovato in base all'accordo del 25 settembre 2017 regola il triennio 2017-2018-2019; sono già stati avviati i contatti fra le parti per il suo rinnovo.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel 2019 la Società ha conseguito la conferma della certificazione del suo sistema di gestione in materia, adottato secondo la norma BS OHSAS 18001:2007 e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ha accolto l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa prevista per le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelle minime previste dalla normativa; tale riduzione ha comportato un risparmio di circa 87.000 Euro.

Valutazione dei rischi

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi, nel 2019 si è provveduto alla revisione del programma di miglioramento e all'adeguamento della relazione generale.

E' stato portato a compimento il processo di rivisitazione globale della parte mansionale del Documento di Valutazione dei Rischi, provvedendo ad elaborare ulteriori procedure di lavoro.

Sono stati svolti importanti aggiornamenti alle seguenti specifiche valutazioni del rischio: stress lavoro-correlato, con il monitoraggio degli indicatori oggettivi di manifestazione, rischio e contrasto, campi elettromagnetici (CEM), radiazioni ottiche artificiali (ROA), atmosfere esplosive (ATEX), rischio Radon-222 presso il CSA di Vipiteno e microclima outdoor.

E' continuato il lavoro di trasposizione della valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro in un formato grafico, per rendere più fruibile la valutazione stessa sia a fini prevenzionistici che formativi, completando per il 100% le sedi di lavoro della Società.

E' stato aggiornato il Manuale dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), redatto negli anni scorsi per gestire nel migliore dei modi l'attività di approvvigionamento degli stessi, inserendovi le nuove dotazioni.

È proseguita l'intensa attività di elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) in collaborazione con i Progettisti, i Direttori dei lavori ed i Direttori di esecuzione del contratto, in adempimento dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Analisi dei luoghi di lavoro e delle attrezzature di lavoro

Il controllo dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di lavoro ha consentito di attivare i processi necessari per la realizzazione degli interventi di miglioria a garanzia del rispetto delle norme di sicurezza vigenti, tenendo conto che il Personale della

Società è dislocato presso la sede centrale, in quattro unità distaccate, in 23 stazioni autostradali, in 6 Centri di Sicurezza Autostradale ed in 2 magazzini.

Particolare cura è stata riservata ai nuovi uffici siti presso la c.d. “Casa Ex-Visintin” a Trento e ai locali presi in locazione a Carpi (MO).

Aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale presenti in azienda

Sono proseguite le ricerche di mercato e le consultazioni con specialisti volte al miglioramento della dotazione dei D.P.I. in uso al Personale e sono state raccolte ulteriori informazioni dagli Addetti e dai Preposti in merito al loro utilizzo. In particolare sono stati individuati un nuovo casco di protezione, capace di rispondere sia alle norme relative agli elmetti di protezione per l'industria sia a quelle relative ai lavori in quota, nuovi guanti resistenti alla puntura di siringhe e nuove calzature ad alte prestazioni specifiche per le operazioni invernali.

Si è provveduto internamente alla verifica annuale dei D.P.I. anti-caduta a disposizione del Personale esposto.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria, condotta dal Medico Competente della Società, ha richiesto anche quest'anno un cospicuo numero di visite mediche.

I Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono in totale 709, con periodicità diverse, 437 quelli visitati nell'anno 2019. Le tipologie e il numero di visite mediche effettuate sono state: preventive n. 66; per cambio mansione n. 23; periodiche n. 318; per malattia-infortuni superiori a 60 giorni n. 20; visite richieste dal dipendente n.9; visite di fine rapporto n. 1.

Sono stati effettuati 1.664 esami integrativi: 306 *screenings* visivi (*visiolite master*), 33 questionari *screening* visivo, 11 visite oculistiche specialistiche, 430 esami ortopedici al rachide, 306 esami ortopedici agli arti superiori, 253 audiometrie, 81 spirometrie basali, 1 elettrocardiogramma, 189 esami *screenings* e 1 accertamento di secondo livello sull'utilizzo di sostanze psicotrope e 53 alcol tests.

I dati relativi ai giudizi di idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati sono i seguenti: 248 idonei alla mansione specifica, 116 idonei con prescrizioni, 51 idonei con limitazioni, 6 idonei con limitazioni temporanee; nessun non-idoneo permanente.

I dati sulla natura delle prescrizioni evidenziano che, anche per il 2019 ed in linea con i dati europei, fra i Dipendenti di Autostrada del Brennero S.p.A. – se si escludono i problemi alla vista che inducono all'utilizzo degli occhiali e le vaccinazioni – le più numerose sono quelle riguardanti l'apparato osteo-articolare e l'apparato uditivo.

Corsi di formazione e informazione dei lavoratori

Anche nel 2019 sono state dedicate molte energie alla preparazione di nuovi corsi di formazione, informazione, erogando un totale di 15.461 ore di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (il dato comprende anche le ore dedicate al personale stagionale).

Controllo degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2019 si sono verificati 28 infortuni, di cui 5 in itinere.

I 23 infortuni propriamente detti hanno interessato: in 3 casi Operai della Squadra Opere d'Arte, in 6 Operai addetti alla manutenzione, in 2 Operai addetti alle aree di servizio, in un caso un Operaio addetto alla manutenzione delle apparecchiature di esazione, in 6 Ausiliari della viabilità, in 4 Esattori, in 1 Corrieri.

Di questi infortuni, 6 hanno comportato una prognosi complessiva superiore a 40 giorni, risultata in 5 casi dalla somma di prognosi successive alla prima che era inferiore a tale soglia.

Le modalità di accadimento sono state le seguenti: 10 per "piede in fallo/scivolamento", 3 per "contatti/schiacciamenti con materiali o macchine", 3 per "movimento incoordinato", 2 per "sollevando/spostando", 2 per "incidenti in servizio", 1 per "investimento", 1 per "rumore impulsivo" e 1 per "aggressione da parte di terzi".

L'indice di frequenza degli infortuni, ovvero il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, registrato nel 2019 è inferiore a quello dell'anno precedente e costituisce il terzo dato più basso degli ultimi 18 anni

L'indice di gravità, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate, è aumentato rispetto all'anno scorso ma rimane ampiamente al di sotto della media, costituendo il quarto dato più basso degli ultimi 18 anni.

La Società ha anche proseguito la propria attività di gestione del sistema di reporting ed analisi dei mancati infortuni.

Gestione delle emergenze

Le esercitazioni antincendio sono state eseguite presso tutte le unità locali della Società. È proseguita l'attività di manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori e impianti idrici antincendio) presenti negli insediamenti e lungo il tronco autostradale (gallerie, piazzole, shelters, ecc.), con un appalto di servizi affidato a una ditta specializzata.

ATTIVITÀ LEGALE E GARE

Alla fine del 2019, il contenzioso legale in essere risulta complessivamente costituito da 68 cause: di cui civili 28 (25 passive e 3 attive), cause di lavoro 2, cause amministrative 21 (7 passive e 14 attive), cause penali 2, cause tributarie 15.

L'attività di difesa legale nelle cause riguardanti i sinistri occorsi lungo l'Autostrada del Brennero con presunta responsabilità civile da parte della Società, la copertura e la gestione giudiziale, sono di competenza della compagnia di assicurazione presso la quale la Società è tutelata.

Nel corso del 2019 sono stati definiti - in base alle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli Utenti da parte della Società e dagli studi legali esterni incaricati - n. 362 sinistri (esattamente come l'anno precedente), di cui n.309 hanno comportato danni alle infrastrutture autostradali, n.46 a mezzi aziendali e n.7 altri sinistri, per un valore complessivo di quasi 0,84 milioni di Euro (0,90 milioni di Euro nell'anno precedente).

L'attività relativa all'indizione di gare per l'aggiudicazione di contratti di appalto ad evidenza pubblica ha visto l'assegnazione nel corso del 2019 di n. 9 appalti per lavori (per un importo contrattuale complessivo di 36,2 milioni di Euro), n. 4 appalti per servizi (per un importo contrattuale complessivo di 3,1 milioni di Euro) e n. 7 appalti per forniture corrispondenti ad un importo contrattuale complessivo di 2,7 milioni di Euro). In totale, quindi, le aggiudicazioni nel 2019 sono state 20, per un importo contrattuale totale pari a 42,1 milioni di Euro.

AZIONI PROPRIE

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2019, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 41 DEL 28.2.1986

In ottemperanza alla Legge 41 del 28 febbraio 1986, Art.18, Comma 5, si informa che l'ammontare delle agevolazioni tariffarie concesse nel corso del 2019 ammontano a 143.027 Euro.

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300”* - ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi. Esso si applica anche nei confronti della società Autostrada del Brennero S.p.A. in quanto ente a soggettività privata non rientrante in alcuna delle fattispecie di esclusione previste dallo stesso Decreto Legislativo.

La Legge n.199 del 29 ottobre 2016 recante *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”* ha apportato modifiche all'art. 25 *quinquies* del D.Lgs. 231/2001 *“Delitti contro la personalità individuale”*; il D.Lgs. n. 38 del 15 marzo 2017 riferito all' *“Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato”*. Numerosi sono stati i successivi interventi normativi che hanno modificato e integrato l'originario D.Lgs. 231/2001, l'ultimo dei quali la Legge n. 179 del 30.11.2017.

In considerazione delle suddette novità legislative, il Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 14 settembre 2018 ha approvato l'aggiornamento dell'Analisi dei Rischi, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Codice Etico e di Comportamento, del Codice Disciplinare e implementato il corpo delle Procedure del Sistema Organizzativo con l'aggiunta della Procedura del Sistema Organizzativo n. 21 - *“Gestione delle segnalazioni”*.

Nel corso dell'anno 2019 è stato avviato l'aggiornamento dell'Analisi dei Rischi e del Modello a seguito dei cambiamenti avvenuti nel quadro normativo apportati dalla Legge n. 3 del 9 Gennaio 2019 recante *"Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici"* che ha apportato modifiche all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 *"Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione"*, dalla Legge n. 133 del 18 novembre 2019 recante *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 105 – recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"* che ha apportato modifiche all'art. 24 – bis del D.Lgs. 231/2001 *"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"*, dalla Legge n.157 del 19 dicembre 2019 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 – recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili"* che ha introdotto l'art 25 – quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001 *"Reati tributari"* nel novero dei reati presupposto.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Autostrada del Brennero S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta.

In particolare, relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società, si segnala:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono con mezzi di pagamento tracciabili (o in contanti) all'atto di erogazione del servizio.

Rischio di liquidità

La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato. Non sono presenti, al 31 dicembre 2019, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto.

Rischio di cambio

In considerazione dell'attività e del mercato in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

Rischio di prezzo/mercato.

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria, si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" di questa Relazione sulla gestione e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

Crediti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a	600.802	-	600.802	482.984
Sadobre S.p.a.	114.887	-	114.887	167.054
ARC S.p.a.	93.728	-	93.728	67.200
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	9.000	-	9.000	-
Rail Traction Company S.p.a.	-	-	-	30.065
Crediti vs imprese controllate	818.416	-	818.416	747.303

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	Iva di Gruppo	Capitale Sociale	Totale
ARC S.p.a.	7.854.000	43.456	-	-	7.897.456
Sadobre S.p.a.	-	259.532	-	-	259.532
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	-	26.755.875
Debiti vs imprese controllate	34.609.875	302.989	-	-	34.912.864
		34.912.864			

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni o quote di controllanti. La Società non è peraltro soggetto a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso e sottoscritto strumenti finanziari derivati come individuati dall'Art. 2427 bis del Codice Civile.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli introiti da pedaggio sono stati caratterizzati da un andamento in crescita per quanto riguarda i primi due mesi (gennaio +5%; febbraio +3%).

A partire dal mese di marzo – in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dalle conseguenti limitazioni della mobilità si è registrata una fortissima contrazione dei transiti (marzo -55% circa) che è proseguita anche in aprile (-75% circa).

Per quanto riguarda le previsioni relative all'esercizio 2020, queste sono caratterizzate dall'incertezza causata dal perdurare della crisi sanitaria generata dalla diffusione del COVID-19, come più ampiamente descritto in nota integrativa al paragrafo "I principali fatti dei primi mesi del 2020".

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle ipotesi di andamento del traffico per il restante periodo è prevedibile che il 2020 farà registrare un risultato di esercizio positivo ma in forte contrazione rispetto al 2019.

Trento, 22 maggio 2020

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-		
Totale A)		-		-	-
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) C oncessioni, licenze, marchi diritti simili	2.076.706		2.410.170		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.847.194		1.925.134		
7) altre	324.076		356.485		
	4.247.976		4.691.789		
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	11.041.370		11.146.748		
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione	136.802.553		147.409.245		
4) altri beni	6.075.053		5.353.682		
	153.918.976		163.909.675		
III - Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate	132.310.007		131.310.007		
b) imprese collegate	234.629		234.629		
c) imprese controllanti					
d-bis altre imprese	4.302.852		4.862.826		
2) crediti:					
d-bis verso altri					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	92.058.931		89.594.534		
3) altri titoli	734.356.636		696.697.529		
	963.263.055		922.699.525		
Totale B)		1.121.430.007		1.091.300.989	30.129.018
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.283.784		9.426.012		
	10.283.784		9.426.012		
II - Crediti:					
1) verso clienti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	88.112.000		88.358.223		
2) verso imprese controllate					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	818.416		747.303		
3) verso imprese collegate					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi					
4) verso imprese controllanti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi					
5-bis) crediti tributari					
- entro 12 mesi	266.734		557.663		
- oltre 12 mesi	7.839.511		6.947.540		
5-ter) imposte anticipate	68.929.563		59.610.200		
5-quater) verso altri					
- entro 12 mesi	28.587.681		6.550.030		
- oltre 12 mesi	1.201.385		1.421.521		
	195.755.290		164.192.480		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
6) altri titoli	87.777.988		136.504.394		
	87.777.988		136.504.394		
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	405.493.225		321.121.831		
3) denaro e valori in cassa	1.569.608		2.120.882		
	407.062.833		323.242.713		
Totale C)		700.879.895		633.365.599	67.514.296
D) Ratei e risconti:					
1) ratei e risconti					
- ratei	2.712.189		3.022.867		
- risconti	226.252		240.656		
2) disaggi su prestiti					
Totale D)		2.938.441		3.263.523	- 325.082
TOTALE (A+B+C+D)		1.825.248.343		1.727.930.111	97.318.232

BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		
II - Riserva sovrapprezzo azioni			-		
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		
V - Riserve statutarie			-		
VI - Altre riserve:					
- riserva straordinaria	648.938.812		657.066.734		
- riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
- riserva vincolata ritardati investimenti			23.460.000		
- riserva utile su cambi	160.590		114.570		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo					
IX - Utile dell'esercizio	87.086.911		68.200.598		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		
Totale A)		797.754.894		810.410.483	- 12.655.589
B) Fondi per rischi e oneri:					
2) Fondo imposte, anche differite					
4) Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo rinnovo	1.993.182		2.050.269		
- fondo rischi	12.867.991		14.036.153		
- fondo Contributi alle Province	55.667.908		61.750.425		
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	722.499.639		687.999.639		
- fondo Incentivi all'esodo	2.000.000		1.112.000		
- fondo Interessi F.do Ferrovia	40.045.000		30.431.000		
Totale B)		835.073.720		797.379.486	37.694.234
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.355.037		10.347.357		
Totale C)		9.355.037		10.347.357	- 992.320
D) Debiti:					
4) verso banche					
- entro 12 mesi	329		341		
- oltre 12 mesi			-		
7) verso fornitori					
- entro 12 mesi	37.720.790		32.562.943		
- oltre 12 mesi	1.254.679		1.332.142		
9) verso controllate					
- entro 12 mesi	32.056.864		26.673.334		
- oltre 12 mesi	2.856.000		10.690.875		
10) verso collegate					
- entro 12 mesi	4.090		35.176		
- oltre 12 mesi	-		-		
12) debiti tributari					
- entro 12 mesi	18.716.763		13.236.751		
- oltre 12 mesi			-		
13) debiti verso Istituti previdenziali					
- entro 12 mesi	5.782.799		5.517.761		
- oltre 12 mesi					
14) altri debiti					
- entro 12 mesi	83.868.352		19.288.410		
- oltre 12 mesi	98.244		101.873		
Totale D)		182.358.910		109.439.606	72.919.304
E) Ratei e risconti:					
1) Ratei e risconti					
- ratei			485		
- risconti	705.782		352.694		
Totale E)		705.782		353.179	352.603
TOTALE (A+B+C+D+E)		1.825.248.343		1.727.930.111	97.318.232

BILANCIO 2019 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.382.562		385.195.553		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.127.555		1.955.845		
5) Altri ricavi e proventi	10.819.260		9.970.929		
Totale valore della produzione A)		401.329.377		397.122.327	4.207.050
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	9.852.487		10.067.688		
7) Per servizi	68.494.104		58.782.339		
8) Per godimento di beni di terzi	1.673.727		1.729.266		
9) Per il personale					
- a) Salari e Stipendi	61.584.066		59.876.902		
- b) Oneri Sociali	21.822.005		20.961.191		
- c) Trattamento di Fine Rapporto	4.248.144		4.259.644		
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	570.775		504.693		
- b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.427.283		2.203.388		
- b bis) ammortamento finanziario	29.746.000		29.598.000		
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.131.019		26.478.772		
- d) svalutazione crediti attivo circ. e delle disp. Liquide	250.000				
11) Variazione rimanenze di materie prime	- 857.772		- 2.729.267		
12) Accantonamenti per rischi	1.166.351		1.636.295		
13) Altri accantonamenti	46.114.000		44.845.500		
14) Oneri diversi di gestione:					
a) canone di concessione	52.479.295		52.130.788		
b) altri oneri di gestione	2.945.579		2.871.436		
Totale costi della produzione B)		303.647.063		313.216.635	- 9.569.572
Differenze tra valori e costi della produzione (A-B)		97.682.314		83.905.692	13.776.622
C) Proventi e oneri finanziari:					
15) Proventi da partecipazioni:					
- in altre imprese	545.880		554.358		
- altri proventi da cessione di partecipazioni	-		316.204		
16) Altri proventi finanziari					
a) altri crediti iscritti nelle immobil. (da imp. collegate)					
b) da titoli nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	18.758.928		15.633.725		
c) da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	837.209		935.192		
d) proventi diversi dai precedenti:					
- proventi diversi	1.168.436		797.972		
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 3.663.263		- 3.689.842		
17-bis) Utili e perdite su cambi:					
- utili e perdite su cambi	83.715		47.069		
TOTALE 15 + 16 - 17		17.730.905		14.594.678	3.136.227
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:					
18) Rivalutazioni:					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.500.022		12.423		
19) Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	759.975		217.010		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.796		3.039.553		
TOTALE 18 - 19		1.671.251		-3.244.140	4.915.391
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)		117.084.470		95.256.230	21.828.240
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
- Imposte correnti		39.316.922		33.877.836	
- Imposte anticipate/differite		- 9.319.363		- 6.822.204	
21) Utile dell'esercizio		87.086.911		68.200.598	18.886.313

BILANCIO 2019 RENDICONTO FINANZIARIO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE					
Utile (perdita) dell'esercizio	87.086.911		68.200.598		
Imposte sul reddito	29.997.559		27.055.632		
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 16.580.948		- 13.121.238		
(Dividendi)	- 545.880		- 554.358		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 503.611		- 911.947		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		99.454.032		80.668.687	18.785.345
Accantonamenti ai fondi	51.528.495		50.741.439		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	570.775		504.693		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.427.283		2.203.388		
Ammortamenti delle immobilizzazioni finanziarie	29.746.000		29.598.000		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.131.019		26.478.772		
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.717.271		- 3.244.140		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		83.686.300		112.770.432	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		183.140.332		193.439.119	- 10.298.787
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 857.772		- 2.729.268		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	- 644.391		- 4.746.075		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	2.597.952		9.765.615		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	325.082		123.920		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	352.603		143.579		
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 15.692.624		- 13.854.121		
Variazioni del capitale circolante netto		- 13.919.151		- 31.075.418	
3. Flusso finanziario dopole variazioni del ccn		169.221.181		162.363.701	6.857.480
Interessi incassati/(pagati)	15.325.662		10.056.287		
(Imposte sul reddito pagate)	- 33.435.735		- 31.082.918		
Dividendi incassati	545.880		554.358		
(Utilizzo dei fondi)	- 14.826.580		- 10.258.006		
Altre rettifiche		- 32.390.773		- 30.730.279	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		136.830.408		131.633.422	5.196.986
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
(Investimenti)	- 23.202.583		- 20.097.856		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	66.964		87.005		
Immobilizzazioni materiali		- 23.135.619		- 20.010.851	
(Investimenti)	- 237.982		- 632.152		
Prezzo di realizzo disinvestimenti					
Immobilizzazioni immateriali		- 237.982		- 632.152	
(Investimenti)	- 116.791.942		- 134.745.124		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	107.756.440		119.088.441		
Immobilizzazioni finanziarie		- 9.035.502		- 15.656.683	
(Investimenti)	- 19.675.470		- 76.128.845		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	41.047.267		31.833.123		
Attività finanziarie non immobilizzate		21.371.797		- 44.295.722	
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-		-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		- 11.037.306		- 80.595.407	69.558.101
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 12		341		
Accensione finanziamenti					
Rimborso finanziamenti					
Mezzi di terzi		- 12		341	
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)					
Cessione (acquisto) di azioni proprie					
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 41.972.970		- 35.293.500		
Mezzi propri		- 41.972.970		- 35.293.500	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		- 41.972.982		- 35.293.159	- 6.679.823
Disponibilità liquide al 1 gennaio	323.242.713		307.497.855		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	83.820.120		15.744.858		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C) 31 dicembre	407.062.833		323.242.713		83.820.120

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Come previsto dall'Art. 2423 Co.1 del C.C., "Gli Amministratori devono redigere il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa". La Nota Integrativa relativa al Bilancio di Esercizio 2019 risulta così articolata:

- struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio;
- criteri di valutazione;
- informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- informazioni sul Conto Economico;
- altre informazioni.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, le informazioni concernenti i diversi settori di attività oggetto di impresa ed i rapporti con le Società del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli Artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis C.C., secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis C.C.. Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

In osservanza a quanto disposto dal Codice Civile all'Art. 2497-bis, si informa che la Società non è sottoposta all'attività di controllo e direzione da parte di Società o Enti.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio, così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed in applicazione

al nuovo set di principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come emendati successivamente a dicembre 2017 e gennaio 2019.

Il Bilancio di Esercizio, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, viene esposto e commentato in Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board.

Non si sono verificati casi eccezionali secondo i quali si sia reso necessario il ricorso a deroghe, come previsto dall'Art. 2423 Co. 6 e dall'Art. 2423-bis Co. 6 del C.C..

Come richiesto dal principio OIC 10, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nella stesura del documento si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche nel caso se ne avesse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della conclusione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio di Esercizio 2019 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449.

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario, sono state applicate le quote variabili previste dal Piano Finanziario 2003-2045, così come meglio esplicitato nell'ambito dei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali devolvibili".

Nel predisporre gli schemi di Bilancio, si è ritenuto di dover applicare l'Art. 2423-ter Co. 3 del C.C., aggiungendo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale la voce B) II 3 bis) "Autostrada in concessione".

La Società ha partecipazioni di controllo e, in applicazione alla vigente normativa, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una migliore informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

CONTINUITÀ AZIENDALE

In data 6 maggio 2004 è stata firmata una Convenzione Aggiuntiva a quella precedentemente stipulata il 29 luglio 1999 che ha previsto una proroga della concessione autostradale al 30 aprile 2014 in base ad un Piano Economico - Finanziario 2003-2045. In data 16 dicembre 2004 è stato firmato, sempre con Anas SpA, un Addendum all'Atto Aggiuntivo del 6 maggio 2004.

Il 18 ottobre 2005 è stato firmato un successivo Atto Integrativo che ha recepito ulteriori modifiche che nel frattempo avevano trovato piena definizione.

In data 27 dicembre 2005 la Corte dei Conti ha provveduto alla registrazione dei relativi Decreti Interministeriali.

Considerato che:

- a) si è in presenza di una convenzione definitivamente approvata con scadenza fissata al 30 aprile 2014;
- b) l'art.25 della Concessione vigente prevede *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”; inoltre “per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”;*
- c) l'obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che *“... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto”;*
- d) in data 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che dovrebbe portare alla firma del contratto di concessione tra MIT e l'Autostrada del Brennero SpA,

eventualmente attraverso i soci sottoscrittori del protocollo d'intesa, una volta che questa avrà posto in essere quanto previsto dal medesimo protocollo;

- e) in data 4 dicembre 2017 è stato emesso il Decreto Legge n. 148/17 “Disposizioni in materia di concessioni autostradali” (modificato all’art. 1, comma 1165 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205) che all’art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento in house della concessione il cui testo è stato riportato nella “Relazione sulla Gestione”;
- f) in data 21 maggio 2018 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso una nota con la quale chiedeva la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. in cui venga data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all’anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante;
- g) in data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all’anno 2022;
- h) in data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione durante la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell’art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017;
- i) in data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l’altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: – a recepire ed integrare all’interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell’ART e del parere n. 6 del NARS; – ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all’entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente; – in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l’Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell’affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione;
- j) in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all’affidamento della tratta autostradale A22

Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni ed accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni.

- k) la Società ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento:
- della Delibera CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, registrata dalla Corte dei conti il successivo 12 dicembre 2018 con n. 1-1538 e pubblicata nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", nella parte in cui prescrive che *"il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente"* (punto 4 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.
 - della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena", nella parte in cui prevede che *"il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione"* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;
 - della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *"Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario"*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante *"Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)"*, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti. Il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.
- In relazione all'esito, considerata la solidità degli argomenti avanzati, si ritiene la soccombenza non probabile.

Nel corso del 2019 si sono susseguiti i confronti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino Alto Adige, socio di riferimento di Autostrada del Brennero SpA. Le proposte di revisione all'Accordo e lo scambio documentale tra tali istituzioni hanno

da ultimo visto la trasmissione da parte del MIT alla Regione TAA di nota protocollo n. 3375 di data 6 aprile 2020. Con essa il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018 e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2019. Il Ministero, nel condividere pienamente le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla "Legge di bilancio 2020", riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l'autostrada A22 Brennero-Modena – sollecita la Regione all'invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Cooperazione entro e non oltre la data del 15 maggio 2020.

Tutto ciò considerato, gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto ai paragrafi 21-24 del Principio contabile OIC n. 11 *"Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"*.

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 ampiamente commentata al paragrafo *"I principali fatti dei primi mesi del 2020"* – il presupposto della continuità aziendale è confermato per un prevedibile arco temporale futuro e che quindi il Bilancio d'Esercizio 2019 sia correttamente redatto in base al principio della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui,

indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Società a fronte dei contributi riconosciuti alla Province per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo, al netto del "Fondo Contributi Province", è stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati i costi capitalizzati, sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso, alla data di chiusura del bilancio in cui la Società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati i costi per spese incrementative su beni presi in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni devolvibili sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983 n. 72 e della Legge 30/12/1991 n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975). Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti, relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche successivi alla data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Ad oggi vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle nuove opere autostradali incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario.

Nell'esercizio 2019, la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario 2003-2045.

A partire dall'esercizio 1988, la Società ha costituito un Fondo di Rinnovo, in sostituzione del Fondo di Ammortamento Tecnico della proprietà di concessione.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere etc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 comma 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i crediti immobilizzati comprendono certificati di capitalizzazione iscritti al costo incrementati degli interessi maturati.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia").

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato se con scadenza superiore ai 12 mesi e se non maturano interessi.

I crediti esigibili entro 12 mesi sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio. La Società ha infatti deciso di non avvalersi della facoltà di cui all'articolo 20-quater del D.L. n. 119/2018 successivamente estesa dal DM del 15 luglio 2019, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal Codice Civile (iscrizione al minore tra costo di acquisto e valore di mercato).

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più

rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Ratei e risconti**

Nella voce ratei, sia attivi che passivi, sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio anche se esigibili nei periodi successivi, mentre nella voce Risconti sono stati rilevati i costi ed i ricavi, rispettivamente sostenuti e conseguiti nel periodo amministrativo, ma di competenza di esercizi successivi.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2019 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale.

Tale fondo viene utilizzato per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Gli interessi calcolati su tale fondo in base al citato Protocollo d'Intesa sono rilevati in un ulteriore fondo specifico definito Fondo interessi F.do Ferrovia. Il Fondo Contributi alle

Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società si è impegnata ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo incentivi all'esodo è stanziato a fronte di impegni presi dalla Società nei confronti di alcuni dipendenti.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' determinato in conformità alle disposizioni contenute nell'Art. 2120 C.C. ed ai contratti di lavoro a favore del personale dipendente. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai decimi di capitale sociale da versare maturati in esercizi precedenti al 2019 e che hanno come contropartita le immobilizzazioni finanziarie. Non vi è una scadenza per tali debiti che dovranno essere versati quando richiamati dalle società partecipate.

Quindi anche in tale caso non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base a quanto previsto dall'articolo 2426 c.1 n. 8, tale metodo può non essere applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

- **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che presumibilmente saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della Società partecipata ne ha deliberato la distribuzione.

PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente nota integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio" e contratti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – A T T I V O

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali: € 4.247.976

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: € 2.076.706

- € 1.818.000 riferiti a diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019;
- € 258.706 riferiti a programmi software, iscritti in bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019. Nel corso dell'esercizio risultano capitalizzati acquisti software per € 204.903.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti: € 1.847.194

- € 1.847.194 riferiti a capitalizzazione dei costi sostenuti in relazione all' iniziativa industriale Ferrara-Mare in corso alla data di chiusura del bilancio in cui la società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

A fine esercizio risultano interamente svalutati i costi, capitalizzati nei precedenti esercizi e pari ad Euro 116.855, riferiti all' iniziativa industriale Mediana, di cui la società era capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento, per il venir meno dell'iniziativa stessa.

7) Altre: € 324.076

- costi sostenuti per spese incrementative su beni presi in locazione dalla Società (Impianto De-icing presso autoparco Sadobre), iscritti in bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.19	8.482.984	1.925.134	388.892	49.349.575	60.146.585
- incremento al 31.12.19	204.903	38.915	-	6.082.517	6.326.335
- decremento al 31.12.19	-	-116.855	-	-	-116.855
- consistenza al 31.12.19 a)	8.687.887	1.847.194	388.892	55.432.092	66.356.065
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.19	6.072.815	-	32.408	49.349.575	55.454.798
- incremento al 31.12.19	538.366	-	32.408	-	570.774
- decremento al 31.12.19	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.19	-	-	-	6.082.517	6.082.517
- consistenza al 31.12.19 b)	6.611.181	-	64.816	55.432.092	62.108.089
residuo al 31.12.19 a-b	2.076.706	1.847.194	324.076	-	4.247.976

Tra le Immobilizzazioni immateriali figurano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

In totale, i contributi rilevati fino al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 55,43 milioni, come dettagliato nella successiva tabella. Nel 2019 sono stati rilevati contributi per Euro 6.082.517 a favore della Provincia di Trento.

Descrizione	Contributi liquidati o di competenza esercizi 2008-2017	Contributi rilevati nel 2017	Contributi rilevati nel 2018	Contributi rilevati nel 2019	Totale
Provincia Autonoma di Bolzano	25.000.000	-	-	-	25.000.000
Provincia Autonoma di Trento	4.200.000	-	-	6.082.517	10.282.517
Provincia di Verona	3.500.000	-	-	-	3.500.000
Provincia di Mantova	5.182.981	1.860	-	-	5.184.841
Provincia di Modena	4.703.025	-	1.029.325	-	5.732.350
Provincia di Reggio Emilia	5.732.384	-	-	-	5.732.384
	-	-	-	-	-
Totale contributi a)	48.318.390	1.860	1.029.325	6.082.517	55.432.092
ammortamento	34.610.000	-	-	-	34.610.000
utilizzo f.do	13.708.390	1.860	1.029.325	6.082.517	20.822.092
Totale ammortamento b)	48.318.390	1.860	1.029.325	6.082.517	55.432.092
Residuo da ammortizzare a-b)	-	-	-	-	-

II Immobilizzazioni materiali:	€	153.918.976
---------------------------------------	----------	--------------------

La voce relativa alle Immobilizzazioni Materiali è stata suddivisa in due raggruppamenti di beni, omogenei per natura e destinazione:

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alla voce “1) terreni e fabbricati” e “4) altri beni”, entrambi sottoposti al calcolo del solo ammortamento tecnico (eccezione fatta dei terreni);
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione” - a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario.

Il totale delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2019, al netto del Fondo Ammortamento Finanziario, dei relativi Fondi Ammortamento di natura tecnica e di svalutazione per benefici per ritardati investimenti, ammonta ad Euro 153.918.976.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell’anno suddivise nelle tre voci che lo compongono.

Movimentazioni	Terreni e fabbricati 1)	Autostrada in concessione 3 bis)	Altri beni 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti 5)	Totale
VALORI INIZIALI					
Costo storico	24.143.648	1.059.150.210	36.321.979	-	1.119.615.837
Rivalut. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-13.217.821	-	-30.968.296	-	-44.186.117
Svalutazioni	-630.637	-33.620.625	-	-	-34.251.262
Contributi	-	-116.685.134	-	-	-116.685.134
Amm.to finanziario	-	-987.329.863	-	-	-987.329.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
	11.146.748	147.409.245	5.353.683	-	163.909.675
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
Acquisizioni	414.821	20.159.308	2.637.293	-	23.211.422
Alienazioni	-	-	-807.578	-	-807.578
Svalutazioni durature	-	1.020.000	-	-	-1.020.000
Amm.to tecnico	-520.199	-	-1.907.084	-	-2.427.283
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	-	798.740	-	798.740
Contributi	-	-	-	-	-
Amm.to finanziario	-	29.746.000	-	-	-29.746.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-
	-105.378	10.606.692	721.371	-	9.990.699
VALORI FINALI					
Costo storico	24.558.469	1.079.309.518	38.151.694	-	1.142.019.681
Rivalutaz. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-13.738.020	-	-32.076.640	-	-45.814.660
Svalutazioni durature	-630.637	-34.640.625	-	-	-35.271.262
Contributi	-	-116.685.134	-	-	-116.685.134
Amm.to finanziario	-	-1.017.075.863	-	-	-1.017.075.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
Totale valori finali	11.041.370	136.802.553	6.075.053	-	153.918.976

1) Terreni e fabbricati: € 11.041.370

Rientrano in questa voce tutti i beni immobili non devolvibili di proprietà di Autostrada del Brennero SpA; su tali beni sono state calcolate quote di ammortamento, definite sulla base di aliquote rappresentative della corrispondente vita economico-tecnica dei cespiti, eccezion fatta per la quota relativa al terreno che non viene ammortizzata, in linea con quanto previsto dai principi contabili. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

DESCRIZIONE	C E S P I T E					FONDO AMMORTAMENTO			
	consistenza al 01.01.19 (a)	incremento al 31.12.19 (b)	decremento al 31.12.19 (c)	consistenza al 31.12.19 d (a+b-c)	AL	consistenza al 01.01.19 (e)	amm.to al 31.12.19 (f)	consistenza al 31.12.19 (i)(e+f+g-h)	residuo al 31.12.19 l (d-i)
IMMOBILI:									
a) Sede Sociale pertinenze accessori:									
-SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.212.960	52.100	-	2.265.060	4 %	2.090.554	7.208	2.097.762	167.298
-SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.578	-	-	5.349.578	4 %	1.917.862	213.487	2.131.349	3.218.229
-SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	584.103	-
-SEDE SOCIALE II° LOTTO	6.813.292	215.432	-	7.028.724	4 %	6.393.209	38.027	6.431.236	597.488
-SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	231.960	-
-NUOVA SEDE SOCIALE ED. NORD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-PIASTRA SERVIZI TRENTO CENTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	92.972	-
-EDIFICIO "VISINTIN"	4.888.560	147.289	-	5.035.849	4 %	620.607	142.672	763.279	4.272.570
b) Altri immobili:									
-PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	30.987	-
-CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	94.823	362	95.185	-
-CASA CLARA (RIV. L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	35.495	-
-LUPO DI BRENNERO	325.527	-	-	325.527	-	-	-	-	325.527
-PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	138.419	-
-MAGAZZINO INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	350.812	31.892	382.704	414.594
-MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	581.040	64.560	645.600	1.348.800
-CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	54.977	21.991	76.968	696.865
TOTALE	24.364.570	414.821	-	24.779.390		13.217.820	520.199	13.738.019	11.041.370

3) Attrezzature industriali e commerciali

(autostrada in concessione):

€ 136.802.553

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno aggiungere, all'interno di tale voce, il punto 3 bis) "Autostrada in concessione", comprendente tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa.

Nella tabella che segue, si espone in forma analitica la formazione cronologica del valore del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2019, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione per benefici per ritardati investimenti, pari ad Euro 26.840.000, stanziata a partire dall'esercizio 2018.

In merito a tale posta si evidenzia che, in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nell'esercizio 2019, così come nel precedente esercizio, il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Di seguito la composizione al 31 dicembre 2019:

Autostrada in concessione	Parziali	Parziali	Totale
AUTOSTRADA IN ESERCIZIO			
Costo storico di costruzione		149.908.477	
Rivalutazione ex lege 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413		62.095.546	
Manutenzione straordinaria		13.370.832	
Capitalizzazioni		186.204.472	
Attrezzature, costruzioni leggere		22.274.507	
Nuove opere e completamenti ultimati		315.777.419	
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045			
Piazzole di sosta	20.073.443		
Barriere antirumore	89.948.546		
Impianti tecnologici	36.678.299		
Stazione di Trento sud	29.539.572		
Nuovo centro di manutenzione S. Michele	10.227.027		
Nuovo punto sale Vipiteno	88.486		
Semi Raccordo Bressanone sud	7.442.909		
Adeguamento corsia d'emergenza	154.515.559		
Sovrappassi e vie di fuga	110.403.619		
Terza corsia Verona-A1	19.551.803		
Nuove aree di servizio	17.641.803		
Stazione di Pegognaga	4.282.768		
Stazione di Reggiolo	2.929.899		
Rotatoria Stazione di Chiusa	882.068		
Fabbr. E parch. Rovereto sud	4.384.401		
Area ex Dogana - P.so Brennero	10.778.642		
Stazione e CSA di Ala-Avio	1.342.769		
Stazione di Rovereto nord	3.372.859		
Parcheggio Brennero - Pk 1-800	1.145.890		
Parcheggio di Vipiteno	712.046		
Arredo Urbano Rotatorie	1.415.914		
Stazione di Laives	43.631		
Caserma Ps Trento	7.072.035		
Innovazioni Gestionali	6.317.881		
Parcheggio Bressanone	508.903		
Parcheggio Trento Nord	2.013.409		
Parcheggio Valdaro	4.290.856		
Stazione di Villafranca	46.913		
Stazione di Trento Centro	120.346		
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045		547.772.296	
Aree di servizio		22.398.416	
Parziale			1.319.801.966
DEDOTTO:			
- Fondo ammortamento finanziario		-	1.017.075.862
- Fondo ammortamento aree di servizio		-	22.398.416
- Contributi		-	116.685.135
- Svalutazione Benefici finanziari per mancati investimenti		-	26.840.000
TOTALE ATTIVO B II 3 bis)			136.802.553

Di seguito invece la movimentazione dell'esercizio 2019:

Descrizione	Importi
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 01/01/19	147.409.245
incrementi netti nell'esercizio 2019	20.159.308
Ammortamento finanziario 2019	-29.746.000
Svalutazioni 2019	-1.020.000
Contributi	-
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 31/12/2019	136.802.553

Relativamente agli incrementi dell'esercizio si rimanda a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

4) Altri beni: € 6.075.053

La voce comprende i Mobili, gli Arredi, le Macchine d'ufficio elettroniche e gli Automezzi della Società al netto dei relativi Fondi di Ammortamento tecnico, le cui quote annue sono state calcolate per mezzo di aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti.

Le movimentazioni intervenute nel 2019 sono esposte in dettaglio nella seguente tabella; il valore residuo ancora da ammortizzare a fine esercizio 2019 risulta pari ad Euro 6.075.053.

Descrizione	CESPITE				Aliq.	Fondo Amm.ot Consistenza al 31.12.19 (e)	Residuo da ammortizzare al 31.12.19 f (d - e)
	Consistenza al 01.01.19 (a)	Incremento al 31.12.19 (b)	Decremento al 31.12.19 (c)	Consistenza al 31.12.19 d (a+b-c)			
a) Mobili ed arredi:							
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.364.410	10.150		1.374.560	12 %	1.265.521	109.039
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.064.136	30.169		1.094.305	12 %	1.002.139	92.166
- MOBILI SEDE III° LOTTO	276.537	1.850		278.387	12 %	272.058	6.329
- MOBILI E ARREDI EX VISINTIN	-	89.476		89.476	12 %	76.480	12.996
- ARREDI SEDE	1.494.177	49.397		1.543.574	-		1.543.574
- BAR DI SEDE	155.176			155.176	12 %	155.176	-
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.500.722	181.006		2.681.728	12 %	2.278.899	402.829
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	8.933.033	159.081	27.400	9.064.714	20 %	8.613.577	451.136
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826			567.826	20 %	567.826	-
b) Automezzi:							
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.059.204	143.800	68.880	2.134.124	25 %	1.864.999	269.125
- AUTOMEZZI POLIZIA DELLA STRADA	2.205.700	937.894	153.857	2.989.737	25 %	2.092.212	897.525
- AUTOVEICOLI	15.701.058	1.034.472	557.441	16.178.089	20 %	13.887.754	2.290.335
Totale	36.321.979	2.637.293	807.578	38.151.694		32.076.641	6.075.053

III Immobilizzazioni finanziarie € 963.263.055

1) Partecipazioni: € 136.847.488

Descrizione	Importo
a) imprese controllate	132.310.007
b) imprese collegate	234.629
c) imprese controllanti	-
d-bis) altre imprese	4.302.852
Totale partecipazioni	136.847.488

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese sono rispettivamente iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie ai punti a) b) d-bis) della voce "Partecipazioni"; la loro valutazione è stata effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e con riferimento al principio contabile OIC n. 21, sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Nel corso del 2019 le movimentazioni si riferiscono all'aumento della partecipazione posseduta nella società Sadobre SpA per Euro 1.000.000, alla svalutazione integrale della partecipazione nella società Confederazione Autostrade Spa per Euro 759.975, intervenuto dopo il versamento di Euro 200.000 effettuato in corso d'esercizio, ed alla fusione per incorporazione di Sias Spa in ASTM Spa per Euro 992.120.

In sintesi, le informazioni e i dati riguardanti le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, sono riepilogate nell'allegato n. 29.

Si specifica che gli amministratori non ritengono che l'eventuale delta negativo che emerge confrontando: (i) il valore della quota parte di patrimonio netto posseduto con (ii) il valore di iscrizione della partecipazione stessa nel bilancio di Autostrada del Brennero SpA, sia rappresentativo di una perdita durevole di valore. Tale delta è considerato recuperabile attraverso i futuri risultati economici della partecipata o la vendita al mercato dei propri assets.

In particolare, per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sadobre SpA, viene data evidenza come, sulla base di una perizia interna, il valore dell'intera area posseduta dalla partecipata sia superiore al valore di iscrizione, garantendo quindi la recuperabilità dell'investimento che fino ad oggi Autostrada del Brennero SpA ha effettuato nella partecipata stessa.

Per quanto riguarda tutte le rimanenti partecipazioni, ad eccezione di quella in Confederazione Autostrade Spa e considerando l'operazione di fusione per incorporazione Sias Spa in ASTM Spa si è ritenuto di mantenere la valutazione a bilancio invariata rispetto ai valori del 2018; tutto ciò in quanto non si è a conoscenza di situazioni che inducano a procedere alla svalutazione duratura delle stesse in conseguenza del riconoscimento di perdite durevoli di valore.

In dettaglio queste le informazioni relative alle società partecipate.

IMPRESE CONTROLLATE:

- **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (S.T.R. S.p.A.) - Bolzano (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: la Società promuove il trasporto combinato di merci sull'asse ferroviario del Brennero; inoltre coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri Soci allo scopo di facilitare, sviluppare e garantire il trasporto merci attraverso il Brennero; rientrano nell'oggetto sociale anche le attività connesse all'acquisto, affitto, locazione e amministrazione di beni mobili e immobili per il trasporto ferroviario.

Capitale Sociale Euro 43.894.000 deliberato, sottoscritto e versato, costituito da n. 8.500 azioni del valore nominale di Euro 5.164.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2019 è pari al 100% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 8.500).

La Società S.T.R. S.p.A., a sua volta, detiene:

- il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) - Bolzano; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria;

- lo 0,25% di Quadrante Servizi Srl – Verona; Società per la gestione di strutture interportuali e trasportistiche.

S.T.R. S.p.A. ha concluso l'esercizio 2019 con un utile di 924.731 Euro, a fronte dell'utile di 429.920 Euro conseguito nel 2018.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 risulta pari a 49.966.272 Euro.

- **R.T.C. Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) – Bolzano**

R.T.C. S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 7.150.000 i.v., costituito da n. 715.000 azioni del valore nominale di Euro 10, controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 95,53%.

Il risultato delle attività svolte nel corso del 2019 dalla società controllata indiretta R.T.C. S.p.A. ha evidenziato un utile pari a 193.376 Euro, a fronte di 1.752.376 Euro registrato a chiusura dell'anno 2018.

La Società R.T.C. S.p.A., a sua volta, detiene:

- il 30% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH (nel cui capitale sociale figurano sia S.T.R. S.p.A. con una quota del 20%, che R.T.C. S.p.A. con il 30%), ha chiuso il proprio bilancio 2019 con un utile di 736.310 Euro, a fronte di un utile pari a 883.915 Euro del 2018.

- **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) - Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: affidamento ed esecuzione delle opere e dei servizi per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo (RE) – Rolo (RE) sulla A22 al casello di Ferrara Sud dell'A13 Bologna - Padova. Capitale Sociale Euro 70.000.000 (52.655.400 versato), costituito da n. 700.000 azioni del valore nominale di Euro 100. La società è stata costituita il 16/03/2010.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2019 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 357.000).

Come nei precedenti esercizi dal 2010 al 2018 anche per il 2019 la perdita d'esercizio è stata capitalizzata, coerentemente con la natura di società di progetto che contraddistingue la società, chiudendo così con un risultato in pareggio.

Gli amministratori della società ritengono che vi siano validi elementi per ritenere confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio è stato redatto.

Pur tuttavia viene segnalato che permangono significative incertezze che possono far sorgere dubbi considerevoli sulla capacità aziendale di operare in continuità rappresentati dal fatto che, ad oggi, il PEF che dovrà essere rielaborato in seguito all'adeguamento del progetto e tenendo conto anche delle ottimizzazioni progettuali, dell'aumento di capitale sociale e dell'aumento del contributo pubblico, non necessariamente potrà assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Opera anche in considerazione del fatto che ad oggi i suddetti presupposti non sono ancora stati formalmente definiti e confermati. Tutto ciò, considerando anche l'emergenza Covid-19 in corso che potrà comportare sospensioni o ritardi nella realizzazione dell'opera.

- **Stazione Autostradale Doganale di Confine Del Brennero (Sadobre S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree ricettive, commerciali e turistiche, annesse; attività - in proprio o tramite terzi - di assistenza ad automezzi (officine meccaniche, carrozzerie, lavaggio, gommista, revisioni, etc.) e alla persona (somministrazione alimenti e bevande, bar, caffetteria, tabaccheria, vendita di abbigliamento e calzature, parafarmacie, etc.).

Capitale Sociale Euro 6.700.000 i.v., costituito da n. 6.700.000 azioni del valore nominale di Euro 1.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2019 è pari al 100% del capitale sociale.

La Società ha chiuso l'anno 2019 con un utile di Euro 218.050 a fronte dell'utile di Euro 318.265 del 2018.

- **Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. – Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 «Pedemontana».

Capitale Sociale Euro 70.000.000 deliberato e sottoscritto (17.537.500 versato), costituito da n. 70.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La società è stata costituita il 07/08/2014.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2019 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 35.700.000).

Come per il 2018 anche per il 2019 la perdita d'esercizio è stata capitalizzata chiudendo così con un risultato in pareggio, coerentemente con la natura di società di progetto che contraddistingue Autostrada Campogalliano - Sassuolo S.p.A.

IMPRESE COLLEGATE:

- **Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl – Bolzano (36,21%).**

Oggetto sociale: fornitura di servizi nei settori della tutela ambientale, delle energie rinnovabili, della tecnologia dell'idrogeno, della mobilità sostenibile, della tecnologia alimentare, della salute, della sicurezza sul lavoro, etc.

Capitale Sociale Euro 909.678 deliberato, sottoscritto e versato.

La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. è pari a 329.356 Euro, corrispondenti al 36,21% del capitale sociale.

IIT ha chiuso l'anno 2019 con un utile di 63.020 Euro a fronte dell'utile di 12.659 Euro del 2018.

ALTRE IMPRESE:

- **Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. - Trento (3,30%).**

Oggetto sociale: realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Partecipazione del 3,31% pari al valore nominale di Euro 456.765 (n. 152.255 azioni possedute).

- **ASTM S.p.A. - Torino (0,72%).**

Oggetto sociale: costruzione ed esercizio dell'Autostrada Torino – Milano e quella di altre tratte autostradali che dovessero essere assentite in concessione.

Capitale Sociale Euro 70.257.447,50 i.v. costituito da n. 140.514.895 azioni.

Partecipazione dello 0,72% (n. 1.010.889 azioni possedute).

Nel corso dell'esercizio si segnala il perfezionamento della fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A., approvata dalle assemblee straordinarie delle predette società in data 16 ottobre 2019 e divenuta efficace in data 31 dicembre 2019.

- **Confederazione Autostrade S.p.A. - Verona (25,00%).**

Oggetto sociale: promuovere, progettare, realizzare e gestire in Italia ed all'estero infrastrutture di qualsiasi tipologia pubbliche o private, ecc.; promuovere, agevolare e coordinare i processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale; organizzare e gestire i processi di formazione, riqualificazione e conversione del personale.

La partecipazione è stata interamente azzerata nel corso del 2019, a seguito della messa in liquidazione della società, stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- **Consorzio Autostrade Italiane Energia – Roma.**

Il Consorzio non ha scopo di lucro e ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico.

2) Crediti:

d-bis) Verso altri:	€	92.058.931
---------------------	---	------------

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2019 evidenzia un incremento pari ad Euro 2.464.397 dovuto principalmente all'aumento del valore del Certificato di Capitalizzazione per

Euro 3.291.057. Nel corso del 2019, la società ha inoltre proceduto alla rinunce del credito per finanziamenti (pari a Euro 817.832) nei confronti di Confederazione Autostrade S.p.A..

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
- Certificato di capitalizzazione	-	91.872.328	91.872.328	88.581.271
- Credito verso Confederazione Autostrade S.p.A.	-	-	-	817.833
- Contributo Provincia Autonoma di Trento	-	-	-	-
- Credito d'imposta acconto TFR	-	2.078	2.078	2.078
- Depositi Cauzionali	-	184.525	184.525	193.352
Totale	-	92.058.931	92.058.931	89.594.534

Il certificato di capitalizzazione è rappresentato da polizze a premio unico che maturano interessi che vengono riportati ad incremento del valore dei titoli come confermato dall'ente emittente al 31 dicembre 2019.

Come commentato nei principi di redazione si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e all'art. 2423 comma 4 in quanto la loro applicazione non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

3) Altri titoli: € 734.356.636

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2019, così come previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55.

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 37.659.107, riguarda l'acquisto di nuovi titoli e la capitalizzazione dei relativi scarti di negoziazione e di emissione, oltre a rimborsi. Le altre operazioni effettuate durante l'esercizio hanno riguardato gli acquisti di titoli di Stato a seguito della scadenza di quelli già facenti parte di questa voce, in modo da garantire la ricostituzione del valore nominale dei titoli immobilizzati.

Il dettaglio della voce è esposto nell'allegato n. 22.

Si evidenzia che l'andamento del mercato per quanto riguarda i titoli immobilizzati, ha visto nel 2020 un andamento negativo, in particolare all'1 maggio 2020 si registra una diminuzione rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 5.935.000. Tale differenza è imputabile principalmente all'andamento dei mercati finanziari a seguito della crisi sanitaria

globale generata dalla diffusione del COVID-19, come ampiamente descritto nella presente nota integrativa al paragrafo *“I principali fatti dei primi mesi del 2020”*. La società non ha ritenuto che tale differenza sia considerabile come una perdita durevole di valore e quindi nessuna svalutazione è stata ritenuta necessaria. Si consideri anche che, come previsto dall’OIC 29 e come confermato dalla dottrina contabile, la diffusione del Covid-19 è un evento successivo alla chiusura del bilancio che non comporta una rettifica dei saldi di bilancio ma che richiede solo un’adeguata informativa sui potenziali effetti, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) **Materie prime sussidiarie e di consumo:** € 10.283.784

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 10.283.784 e pertanto, rispetto al dato rilevato a fine 2018 pari a Euro 9.426.012, si registra un incremento pari a Euro 857.772.

L’aumento rilevato è dovuto principalmente all’incremento delle giacenze di Recinzioni (Euro 934.714) necessarie per i lavori programmati per il 2020.

Tali scorte sono fondamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell’arteria autostradale oltre che da materiale di consumo.

La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del “costo medio ponderato”, in linea con i principi contabili internazionali che ritengono tale metodo maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell’allegato n. 23.

II Crediti

1) **Verso clienti:** € 88.112.000

In questa voce sono rilevati principalmente crediti di natura finanziaria verso altre società concessionarie autostradali - regolati mediante il rapporto di conto corrente di interconnessione - pari a circa Euro 37,65 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31.12.2019

per Euro 37,45 milioni, crediti verso clienti per Euro 6,13 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 8,24 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio 2018 (Euro 88.358.223), il decremento di Euro 246.223 è principalmente dovuto dalla riduzione dei Crediti verso Società autostradali interconnesse (Euro 7,74 milioni), dall'aumento dei Pedaggi da ricevere (Euro 2,24 Milioni), nonché al generale aumento dei crediti verso clienti e per fatture da emettere (Euro 4,58 milioni).

Per quanto riguarda il Fondo Svalutazione Crediti, utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 915.403, si ritiene che l'importo accantonato, pari ad Euro 1,36 milioni sia consono al fine di adeguare al valore di presumibile realizzo i crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
- Crediti verso società autostradali interconnesse	37.654.953	-	37.654.953	45.386.875
- Pedaggi da ricevere, ovvero posizioni creditorie stimate, nei confronti di società interconnesse, per pedaggi riscossi, ma non ancora attribuiti reciprocamente	37.445.529	-	37.445.529	35.206.898
- Fatture da emettere	8.241.736	-	8.241.736	5.842.975
- Crediti verso clienti	6.132.672	-	6.132.672	3.949.768
- Fondo svalutazione crediti	-1.362.890	-	-1.362.890	-2.028.293
Totale	88.112.000	-	88.112.000	88.358.223

Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani. Non ci sono crediti con durata residua oltre i 5 anni.

2) Verso imprese controllate:

€ 818.416

La voce è costituita per Euro 600.802 da crediti verso la società Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA, per Euro 114.887 verso la società Sadobre SpA, per Euro 93.727 verso la società A.R.C. SpA e per Euro 9.000 verso la società STR Brennero Trasporto Rotaia SpA.

5 bis) Crediti tributari: € **8.106.245**

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
- Erario conto IRES	-	-	-	557.663
- Credito IRES D.L. 201/2011 ART. 2	-	2.507.556	2.507.556	2.507.556
- Credito Erario Acconti IRAP	266.734	-	266.734	-
- Crediti tributari da contenzioso	-	5.331.955	5.331.955	4.439.984
Totale	266.734	7.839.511	8.106.245	7.505.203

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento pari a Euro 601.042, risultante dalla rilevazione di crediti per i pagamenti effettuati nel corso del 2019 relativi agli avvisi di accertamenti anni 2015, 2016, 2017 e 2018, dalla rilevazione del saldo a credito IRAP e dal decremento relativo al saldo IRES.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi fiscali" delle presente nota integrativa.

5 ter) Imposte anticipate: € **68.929.563**

I crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 68.929.563. Le movimentazioni della voce sono espone in dettaglio nell'allegato n. 26.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente.

Imposte anticipate	Consistenza al 31.12.2018	Accantonamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2019
- IRES	59.161.815	19.242.939	9.915.283	68.489.471
- IRAP	448.385	93.724	102.017	440.092
Totale	59.610.200	19.336.663	10.017.300	68.929.563

5 quater) Verso altri: € **29.789.066**

Rispetto al 2018 (Euro 7.971.551) si rileva un aumento complessivo pari a Euro 21.817.515, imputabile principalmente all'iscrizione di crediti derivanti da contratti di pronto contro termine (Euro 19.998.672).

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
- Crediti per operazioni PCT	19.998.672	-	19.998.672	-
- Crediti per Assicurazioni comp. 2020	2.761.311	-	2.761.311	-
- Crediti/acconti a fornitori	1.617.753	-	1.617.753	2.703.169
- Crediti vs. dipendenti	595.244	1.201.385	1.796.629	2.042.321
- Partite varie	3.614.701	-	3.614.701	3.226.061
Totale	28.587.681	1.201.385	29.789.066	7.971.551

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli: € **87.777.988**

Si tratta di impieghi della liquidità in valori mobiliari.

Rispetto al saldo 2018 (Euro 136.504.394), si registra un decremento di Euro 48.726.406, dovuto all'effetto netto tra nuovi investimenti dell'anno, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2019 per Euro 68.796. L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2019.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che l'andamento del mercato per quanto riguarda la voce "Altri titoli" nell'attivo circolante, ha visto nel 2020 un andamento negativo, in particolare all'1 maggio 2020 si registra una diminuzione rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 1.763.948. Tale differenza è imputabile principalmente all'andamento dei mercati finanziari a seguito della crisi sanitaria globale generata dalla diffusione del Covid-19, come ampiamente descritto nella presente nota integrativa al paragrafo *"I principali fatti dei primi mesi del 2020"*. La società non ha ritenuto che tale differenza sia considerabile come una perdita durevole di valore e quindi nessuna svalutazione è stata ritenuta necessaria. Si consideri anche che, come previsto dall'OIC 29 e come confermato dalla dottrina contabile, la diffusione del Covid-19 è un evento successivo alla chiusura del bilancio che non comporta una rettifica dei saldi di bilancio ma che richiede solo un'adeguata informativa sui potenziali effetti, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili.

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali: € **405.493.225**

La voce comprende le risorse finanziarie relative a rapporti di conto corrente bancari e postali. Rispetto al saldo del 2018 (Euro 321.121.831), la posta ha subito un incremento di Euro 84.371.393.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori a fine esercizio:

Descrizione	Importi
- depositi presso banche	405.459.843
- depositi presso poste	33.382
Totale	405.493.225

Con riferimento alla variazione intervenuta, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.569.608

La posta si è decrementata di Euro 551.274 rispetto al 2018 e risulta così composta:

Descrizione	Importi
- fondi e valori in cassa	11.608
- fondi cassa esazione pedaggi	1.558.000
Totale	1.569.608

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei e risconti: € 2.938.441

Rispetto al 2018 (Euro 3.263.523), si rileva un decremento di Euro 325.082.

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
- ratei attivi	2.712.189
- risconti attivi	181.927
- risconti attivi pluriennali	44.325
Totale (entro l'esercizio)	2.938.441

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti attivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale: € **55.472.175**

Il Capitale Sociale è rappresentato da n.1.534.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 36,15. L'elenco soci è dettagliato nelle pagine introduttive alla relazione sulla gestione. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla stessa.

III Riserva di rivalutazione: € **5.555.382**

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Descrizione	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	-498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

IV Riserva legale: € **11.094.435**

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale previsto dalla Legge.

VI Altre riserve: € **650.412.085**

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 648.938.812 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2018 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 160.590 rappresentano il valore che emerge dal processo di valutazione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle poste in valuta accantonato a Riserva Utile su Cambi;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Descrizione	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
50% del contributo	1.312.683

In considerazione di quanto ampiamente commentato nel paragrafo "Attrezzature industriali e commerciali - Autostrade in concessione" relativamente allo stanziamento di un fondo, a partire dall'esercizio 2018, di Euro 26.840.000 a fronte dei presunti benefici per ritardati investimenti, si evidenzia che l'assemblea ha deciso, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 datata 29 aprile 2019, di svincolare la riserva vincolata per ritardati investimenti iscritta alla data del 31 dicembre 2018 per Euro 23.460.000, riclassificandola a Riserva Straordinaria. In data 9 dicembre 2019, l'assemblea ha inoltre deliberato una distribuzione straordinaria di dividendi, con utilizzo della riserva straordinaria, per Euro 64.449.000.

IX Utile dell'esercizio: € **87.086.911**

La voce "Utile dell'esercizio" trova la propria determinazione analitica nel Conto Economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € **11.866.094**

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società

per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2019, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La tabella seguente espone le variazioni dei conti di Patrimonio Netto:

valori in migliaia di €								
	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
SALDO AL 31/12/2017	55.472	5.555	11.094	615.245	20.265	81.738	-11.866	777.503
- destinazione utile 2017				43.134	3.310	-46.444		-
- dividendo 2017						-35.293		-35.293
- Utile d'esercizio 2018						68.200		68.200
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2018	55.472	5.555	11.094	658.379	23.575	68.201	-11.866	810.410
	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
- destinazione utile 2018				32.861	-23.414	-32.907		- 23.460
- ripristino riserva straordinaria				23.460				23.460
- dividendo 2018						-35.293		- 35.293
- distribuzione dividendo straordinario				-64.449				- 64.449
- Utile d'esercizio 2019						87.087		87.087
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2019	55.472	5.555	11.094	650.251	161	87.088	-11.866	797.755

* Riserva straordinaria, riserva contributi in conto capitale

** Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti, Riserva utili su cambi

Nella tabella di seguito si indicano, per tutte le voci che costituiscono il Patrimonio Netto, la loro eventuale possibilità di utilizzazione e distribuzione. I dividendi fissati dall'Assemblea dei Soci e pagati nel corso degli ultimi tre esercizi si riferiscono a distribuzione di utili.

Natura e Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per coperture di perdite per altre ragioni
I - Capitale	55.472.175			
Riserve di capitale:				
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382	A-B-C	5.555.382	
VII - Riserva contributi in conto capitale	1.312.683	A-B-C	1.312.683	
Riserve di Utili:				
IV - Riserva legale	11.094.435	B	--	
VI - Riserva straordinaria	648.938.812	A-B-C	648.938.812	
VI - Ris. Str. Vinc. Rit. Investimenti	-			
VI - Riserva utile su cambi	160.590			
Utile dell'esercizio	87.086.911			
X - Riserva negativa per azioni proprie	11.866.094			
Totale	797.754.894		655.806.877	
Nota	A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci			
152				

A) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4) Altri fondi:

Fondo di rinnovo: € 1.993.182

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili sostenuti in ciascun esercizio, come si evidenzia nella tabella seguente.

Esercizi	F.do Amm.to Tecnico	Accantonamento	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	
totale				1.993.182

* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2019 la consistenza del fondo è di Euro 1.993.182; nel corso dell'esercizio si rileva lo svincolo per Euro 57.087.

Fondi rischi: € 12.867.991

- Fondo Rischi Futuri Legali. Euro 408.385**

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2019 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 50.000 e di rilasci per Euro 4.000 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali;
- Fondo Spese Legali. Euro 392.886**

In tale voce sono iscritte le spese legali che si presume sostenere negli esercizi futuri.

Il Fondo nel 2019 è stato oggetto di utilizzo per Euro 277.314 e di accantonamenti per Euro 155.200 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo;
- Fondo Riserve Lavori. Euro 12.066.720**

In tale voce sono stati iscritti gli importi riferiti a "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31.12.2019. Nel corso del 2019 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 961.151; a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2018 si è avuto un utilizzo di Euro 1.553.636 e un rilascio di Euro 499.562. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Nella tabella seguente si espone la composizione dei Fondi Rischi e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Altre riserve	Consistenza al 31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo / Rilascio	Consistenza al 31/12/2019
F.do rischi legali	362.385	50.000	4.000	408.385
F.do spese legali	515.000	155.200	277.314	392.886
F.do rischi riserve	13.158.768	961.150	2.053.198	12.066.720
Totale	14.036.153	1.166.350	2.334.512	12.867.991

Fondo Contributi alle Province: € **55.667.908**

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali.

Nel 2019 a fronte dei contributi rilevati nell'esercizio si è avuto un utilizzo di Euro 6.082.517.

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € **722.499.639**

Il Fondo, attivato per la prima volta nell'esercizio 1998, è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2019.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
Totale	722.499.639

Gli effetti negativi dell'accantonamento sul risultato economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019 - al lordo dell'effetto fiscale - sono pertanto pari rispettivamente a Euro 34.500.000 ed Euro 722.499.639.

Relativamente al Fondo Ferrovia si rimanda anche a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Fondo Incentivi all'esodo: € 2.000.000

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 15 dicembre 2017 avente per oggetto gli incentivi all'esodo per il personale nel 2017 si è provveduto ad attivare tale Fondo per Euro 2.000.000.

Nel corso del 2019, in attuazione a quanto deliberato nel 2017, tale Fondo è stato utilizzato per Euro 787.500. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019, si è provveduto a rilasciare il fondo residuo istituito per il periodo 2017-2019 per Euro 324.500 e ad accantonare un apposito fondo per incentivi all'esodo per il biennio 2020-2021 per Euro 2.000.000.

Fondo Interessi F.do Ferrovia: € 40.045.000

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. che all'articolo 4 prevede che "....mediante versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento.....".

A tale scopo nell'esercizio 2019 si è provveduto ad un accantonamento di Euro 9.614.000.

A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: € 9.355.037

Descrizione	Consistenza al 31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo versamento	Consistenza al 31/12/2019
Fondo T.F.R.	10.347.357	4.248.144	5.240.464	9.355.037
Totale	10.347.357	4.248.144	5.240.464	9.355.037

Il valore del Fondo T.F.R. al 31.12.2019 si è ridotto di Euro 992.320 rispetto al 2018, quando ammontava ad Euro 10.347.357. Esso è stato calcolato in conformità alla normativa contrattuale vigente ed alla Legge 26 maggio 1982, n. 297.

La movimentazione del T.F.R. è indicata nella tabella allegato n. 24.

D) DEBITI € **182.358.910**

4) Debiti verso banche: € **329**

Il debito è relativo ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

7) Debiti verso fornitori: € **38.975.469**

L'esposizione verso i fornitori per contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni di servizi presenta un aumento, rispetto all'anno precedente, di Euro 5.080.384 dovuto principalmente all'incremento dei costi per manutenzioni sostenuti nell'esercizio.

Di tali posizioni, Euro 37.720.790 riguardano scadenze entro 12 mesi, mentre Euro 1.254.679 hanno scadenze oltre 12 mesi e si riferiscono a debiti verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre 5 anni.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31.12.2019 per un totale di Euro 38.975.469, di cui Euro 38.491 verso fornitori esteri.

Debiti Vs. Fornitori	2019	2018	Scostamento
Fornitori a breve	20.394.814	16.850.342	
Fornitori per fatture da ricevere	17.325.976	15.712.601	
Totale debiti entro 12 mesi	37.720.790	32.562.943	5.157.847
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.254.679	1.332.142	
Totale debiti oltre 12 mesi	1.254.679	1.332.142	-77.463
Totale debiti	38.975.469	33.895.085	5.080.384

9) Debiti verso imprese controllate: € 34.912.864

Trattasi principalmente dei debiti verso le controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. e ARC s.p.a. per versamenti del capitale sociale sottoscritto per residui Euro 34.609.875, di cui Euro 31.753.875 entro 12 mesi e Euro 2.856.000 oltre 12 mesi.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2019.

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	Iva di Gruppo	Capitale Sociale	Totale
ARC S.p.a.	4.998.000	43.456	-	2.856.000	7.897.456
Sadobre S.p.a.	-	259.532	-	-	259.532
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	-	26.755.875
Debiti vs imprese controllate	31.753.875	302.989	-	2.856.000	34.912.864

Come commentato nei principi di redazione per i debiti si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall'articolo 2426 c. 1 n. 8, tale metodo può non essere applicato ai debiti sorti prima dell'1 gennaio 2016.

10) Debiti verso imprese collegate: € 4.090

Debiti Vs. Imprese Collegate	2019	2018	Scostamento
Debiti vs imprese collegate	4.090	35.176	-31.086
Debiti vs imprese collegate	4.090	35.176	-31.086

Trattasi di debiti commerciali nei confronti della collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl.

12) Debiti tributari: € **18.716.763**

I Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 10,88 milioni), dal debito IRES (Euro 5.720.164) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versate all'Erario nel gennaio 2020 (Euro 2,11 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile all'aumento del debito IRES per effetto degli emendamenti alla Legge di bilancio 2020 che prevedono per gli anni 2019, 2020 e 2021 un'aliquota IRES pari al 27,5% per i redditi derivanti dalle attività di concessione autostradale.

Debiti Tributari	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018	Scostamento
IVA	10.883.387	-	10.883.387	10.639.096	244.291
Erario c/IRES	5.720.164	-	5.720.164	-	5.720.164
Esattoria per rit.op. a dipendenti eees	2.046.645	-	2.046.645	1.996.819	49.826
Esattoria per rit. Lavoro Aut. e Ass.	45.035	-	45.035	23.742	21.293
Esattoria per rit.op. a dipendenti TFR	12.293	-	12.293	38.626	-26.333
Esattoria ritenute Co.Co.Co	9.237	-	9.237	15.725	-6.488
Erario c/IRAP	2	-	2	522.743	-522.741
Totale Debiti Tributari	18.716.763	-	18.716.763	13.236.751	5.480.012

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € **5.782.799**

Questa voce accoglie gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società inerenti le retribuzioni ed i compensi dei collaboratori del mese di dicembre 2019, importi certi nell'ammontare e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Debiti Previdenziali	2019	2018	Scostamento
Debiti INPS a breve	5.339.349	5.156.709	182.640
Debiti verso INPS contr.prev.	6.559	7.393	-834
Debiti v/PREVINDAI a breve	32.667	19.602	13.065
Debiti verso INAIL a breve	140.843	144.947	-4.104
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a breve	263.381	189.110	74.271
Totale Debiti previdenziali	5.782.799	5.517.761	265.038

14) Altri debiti: € **83.966.596**

La tabella seguente evidenzia il dettaglio, ripartendo le varie componenti fra debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Altri Debiti	2019	2018	Scostamento
Canone di concessione	10.216.177	10.139.460	76.717
Debiti Verso Azionisti	63.852.047	-	63.852.047
Debiti v/ il Personale	7.566.222	7.374.332	191.890
Canone di concessione - integrazione	337.604	399.132	-61.528
Debiti Verso Interconnesse	101.621	73.942	27.679
Canone di subconcessione	79.258	60.564	18.694
Altri debiti	1.715.423	1.240.980	474.443
Totale Debiti entro esercizio succ. a)	83.868.352	19.288.410	64.579.942
Impegni vs. espropriati	67.521	67.322	199
Debiti per cauzioni	30.723	34.551	-3.828
Debiti esigibili oltre esercizio succ. b)	98.244	101.873	-3.629
Totale (a + b)	83.966.596	19.390.283	64.576.313

L'incremento della voce, pari a Euro 64.576.313, è imputabile principalmente alla rilevazione di debiti verso gli azionisti per Euro 57.769.530 a titolo di dividendi straordinari da distribuire ai Soci, come deliberato in sede assembleare, e per Euro 6.082.517 per Debiti nei confronti del socio Provincia Autonoma di Trento a titolo di contributo per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2015.

RATEI E RISCONTI: € **705.782**

La voce è composta da ratei e risconti passivi così come sotto specificato:

Euro 144.441 risconti passivi;
Euro 561.341 risconti passivi pluriennali.

I risconti passivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito dell'Impresa, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Alla data del 31.12.2019, i valori accolti nel sistema dei conti d'ordine ammontano ad € 186.733.016 e risultano così suddivisi:

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni:

Euro 37.140.016

Fidejussioni bancarie prestate da istituti di credito a garanzia di adempimenti contrattuali della Società per lavori e locazioni.

IMPEGNI DI ACQUISTO

Euro 149.593.000

Rappresentano gli impegni contrattuali assunti dalla Società nei confronti di imprese per lavori/forniture/servizi destinati alla realizzazione di nuove opere, completamenti e manutenzioni da eseguire o terminare.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 401.329.377

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 388.382.562

Caratterizzano questa voce i ricavi relativi alla “gestione tipica” autostradale, esposti al lordo del canone di concessione.

La variazione positiva registrata rispetto all’esercizio 2018 risulta pari ad Euro 3.187.009 ed è da attribuire all’incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 2.730.662 e alla crescita delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro 456.347.

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio si segnala che nel 2019 si è registrato un incremento del traffico del 0,43% espresso in termini di veicoli-Km; in particolare i veicoli leggeri hanno segnato un decremento del 0,13% mentre i veicoli pesanti, cui corrispondono pedaggi più elevati, hanno registrato un incremento del 1,76% rispetto all’anno precedente.

Si segnala inoltre che la Società per quanto riguarda l’esercizio 2019 non ha beneficiato di alcun aumento tariffario.

Di seguito si espone il dettaglio della voce raffrontata con l’esercizio precedente.

Descrizione	2019	2018	Scostamento	Variazione %
pedaggi	369.704.682	366.974.020	2.730.662	0,74%
aree di servizio	18.677.880	18.221.533	456.347	2,50%
Totale	388.382.562	385.195.553	3.187.009	0,83%

Tutti i ricavi esposti sono conseguiti in Italia.

Le tabelle e i grafici in allegato alla Relazione sulla Gestione (dal n. 1 al n. 6.) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

La tabella seguente rappresenta gli introiti da pedaggio, suddivisi per modalità d'incasso, dell'ultimo quinquennio:

(valori in milioni di Euro)

Pedaggi	2019		2018		2017		2016		2015	
	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%
Tessere Viacard-telepass	244,37	66,1%	240,00	65,4%	226,37	64,1%	215,65	63,5%	204,98	62,9%
Incassi contanti	95,89	25,9%	99,28	27,1%	101,07	28,6%	100,18	29,5%	98,40	30,2%
Cartasì-Fastpay	26,82	7,3%	25,76	7,0%	24,10	6,8%	22,58	6,6%	21,02	6,5%
Diners Am. Express										
Trasporti eccezionali	0,53	0,1%	0,44	0,1%	0,44	0,1%	0,38	0,1%	0,33	0,1%
Altre modalità	2,09	0,6%	1,49	0,4%	1,27	0,4%	1,06	0,3%	1,04	0,3%
Totale pedaggi riscossi	369,70	100,0%	366,97	100,0%	353,25	100,0%	339,85	100,0%	325,77	100,0%
Canone/Sovrapprezzi	42,26		41,99		40,89		39,35		37,63	
Pedaggi netti	327,44		324,98		312,36		300,50		288,14	

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 2.127.555

Nel corso del 2019 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 2.127.555. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio degli investimenti interessati dalla capitalizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sovrappassi e vie di fuga	667.243
Barriere antirumore	573.387
Adeguamento corsia di emergenza	252.798
Nuove aree di servizio	216.708
Terza corsia Verona-A1	177.036
Licenze e programmi software	55.385
Parcheggio Valdaro	47.707
Stazione di Trento Centro	30.230
Impianti tecnologici	25.539
Innovazioni gestionali	20.278
Arredo urbano rotatorie	14.140
Rotatoria stazione di Chiusa	13.052
Stazione di Rovereto Nord	10.434
Parcheggio Trento Nord	10.409
Fabbricato e parcheggio Rovereto Sud	5.272
Stazione di Trento Sud	4.957
Altre minori	2.980
Totale investimenti	2.127.555

5) Altri ricavi e proventi: € 10.819.260

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un incremento complessivo di Euro 848.331 dovuto principalmente agli incrementi registrati tra le sopravvenienze.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle voci in questione:

Descrizione	2019	2018	Scostamenti
- Incassi da parcheggi	1.602.296	1.624.424	-22.128
- Rimborso oneri esazione	998.154	946.823	51.331
- Canoni di locazione e attraversamenti	958.627	1.005.672	-47.045
- Risarcimento danni opere autostradali	893.234	861.898	31.336
- Contributi in c/esercizio	527.967	281.252	246.715
- Rimborso malattie e infortuni	516.709	479.611	37.098
- Corrispettivi mensa/telefonici	160.550	154.111	6.439
- Proventi da vendite materiale ferroso/cartaceo	112.457	149.455	-36.998
- Plusvalenze su automezzi mobili ed immobili	72.658	87.005	-14.347
- Ricavi da autoporto Sado bre	55.543	62.749	-7.206
- Royalties da brevetti	19.746	20.274	-528
- Sopravvenienze attive ordinarie/Penali	3.089.675	2.786.463	303.212
- Sopravvenienze attive straordinarie	687.909	190.435	497.474
- Altri introiti	1.123.737	1.320.757	-197.020
Totale	10.819.260	9.970.929	848.331

Nelle sopravvenienze attive sono ricompresi principalmente rilasci di fondi stanziati negli esercizi precedenti per Euro 2.377.698, ricavi da transazioni posizioni debitorie per Euro 559.549 e indennità spettanti negli anni precedenti riconosciute dalla Provincia Autonoma di Bolzano per Euro 234.620.

La società, nel corso del 2019, ha beneficiato di contributi, principalmente erogati dalla Comunità Europea per Euro 527.967.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE € 303.647.063

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € 9.852.487

La voce presenta un decremento di Euro 215.201 rispetto all'esercizio 2018 (Euro 10.067.688).
Le voci che registrano i decrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia, mentre gli incrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale vario di manutenzione materiale elettrico-elettronico e recinzioni.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle voci in esame e le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo merci					
Sali fondenti	884.608	8,98%	693.325	6,89%	191.283
Sicurvia	1.264.076	12,83%	2.327.788	23,12%	-1.063.712
Recinzioni	1.529.448	15,52%	1.395.969	13,87%	133.479
Segnaletica fissa e mobile	525.446	5,33%	434.514	4,32%	90.932
Materiale elettrico-elettronico	933.506	9,47%	712.853	7,08%	220.653
Materiale di consumo	360.048	3,65%	457.700	4,55%	-97.652
Altri materiali di manutenzione	800.954	8,13%	578.283	5,74%	222.671
Totale A)	6.298.086	63,92%	6.600.432	65,56%	-302.346
Materiale esazione pedaggio	988.556	10,03%	988.616	9,82%	-60
Pezzi di ricambio automezzi	16.603	0,17%	6.082	0,06%	10.521
Vestiaro	183.001	1,86%	97.498	0,97%	85.503
Combustibili liquidi	115.761	1,17%	141.140	1,40%	-25.379
Carburanti lubrif. Polstrada	237.747	2,41%	226.680	2,25%	11.067
Carburanti e lubrificanti	1.497.498	15,20%	1.496.796	14,87%	702
Cancelleria e stampati	123.167	1,25%	138.672	1,38%	-15.505
Materiale pulizia	171.068	1,74%	181.340	1,80%	-10.272
Acquisti vari	87.261	0,89%	78.774	0,78%	8.487
Materiale per macchine ufficio	133.740	1,36%	111.658	1,11%	22.082
Totale B) (altri acquisti)	3.554.401	36,08%	3.467.256	34,44%	87.145
Totale (A+B)	9.852.487	100,00%	10.067.688	100,00%	-215.201

7) Costi per servizi:

€ 68.494.104

Tale posta di bilancio comprende diversi costi, aggregati nelle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2019 Importo	Esercizio 2018 Importo	Scostamento	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) Servizi				
- Manutenzioni beni devolvibili	47.391.141	39.428.857	7.962.284	
- Energia, gas e acqua	4.423.277	4.120.297	302.980	
- Assicurazioni	3.632.305	3.566.175	66.130	
- Servizi esazione	1.824.857	1.788.537	36.320	
- Servizi elaborazione e software	1.733.792	1.748.785	-14.993	
- Consulenze legali e notarili	1.739.696	1.485.900	253.796	
- Mensa	972.652	906.608	66.044	
- Manutenzioni parco automezzi	847.210	720.348	126.862	
- Competenze amministratori e sindaci	662.943	703.930	-40.987	
- Telefonia e Postali	659.894	673.764	-13.870	
- Commissioni bancarie	660.144	622.151	37.993	
- Iniziative promozionali	945.346	448.675	496.671	
- Servizio Polstrada	485.002	429.003	55.999	
- Spese gare d'appalto	396.358	336.665	59.693	
- Manutenzione beni non devolvibili	313.637	322.724	-9.087	
- Spese formazione personale	416.899	270.576	146.323	
- Viaggi e trasferte dipendenti	247.372	227.072	20.300	
- Servizio di vigilanza	202.141	142.525	59.616	
- Spese Gestione Parcheggi	78.809	78.328	481	
- Spese Autoporto Sadobre	38.944	73.459	-34.515	
- Decreto Legislativo 231	55.000	55.000	-	
- Service Tecnico-Legali	39.000	39.000	-	
- Medicina del lavoro	37.385	33.248	4.137	
- Spese certificazione qualità	21.716	22.647	-931	
- Servizi diversi	668.586	538.065	130.521	
Parziale	68.494.104	58.782.339	9.711.765	16,52%
*) Utilizzo fondo di rinnovo per manutenzioni	-	-	-	
Totale	68.494.104	58.782.339	9.711.765	16,52%

Rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio 2018 (Euro 58.782.339), nel 2019 i Costi per Servizi, al netto dell'utilizzo del Fondo di Rinnovo, risultano in aumento di Euro 9,71 milioni corrispondenti in termini percentuali al 16,52%. Tali costi si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'aumento delle manutenzioni, maggiori costi sostenuti per iniziative promozionali connessi al 60° anniversario della Società avvenuto nel 2019 e maggiori costi per consulenze legali collegate al rinnovo della concessione.

La voce “Manutenzioni”, indicata nella precedente tabella, è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell’efficienza del corpo autostradale; la successiva tabella ne fornisce il dettaglio ed il confronto con l’esercizio precedente, al lordo e al netto dell’utilizzo del Fondo di Rinnovo.

Manutenzioni	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Attività di manutenzioni ordinarie					
Manto usura	9.453.590	19,95%	10.723.806	27,20%	-1.270.216
Operazioni invernali	4.808.570	10,15%	4.108.680	10,42%	699.890
Opere in verde	3.587.084	7,57%	3.230.354	8,19%	356.730
Sede autostradale e opere civili	1.270.116	2,68%	1.287.821	3,27%	-17.705
Gallerie	2.560.838	5,40%	1.755.738	4,45%	805.100
Segnaletica e sicurvia	7.139.938	15,07%	3.473.440	8,81%	3.666.498
Caselli, fabbricati e magazzini	2.070.372	4,37%	1.697.505	4,31%	372.867
Impianti	5.518.941	11,65%	6.458.387	16,38%	-939.446
Opere d'arte	7.005.417	14,78%	2.990.177	7,58%	4.015.240
Pulizie caselli e fabbricati di stazione	2.440.414	5,15%	2.680.146	6,80%	-239.732
Altre manutenzioni	1.535.861	3,24%	1.022.803	2,59%	513.058
Manutenzioni ordinari beni devolvibili	47.391.141	100,00%	39.428.857	100,00%	7.962.284
Utilizzo fondo di Rinnovo	-		-		-
Totale al netto del F.do di rinnovo	47.391.141		39.428.857		7.962.284

Per un maggiore dettaglio descrittivo dei lavori effettuati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove sono stati analizzati tutti i principali interventi.

Per quanto concerne il Fondo di Rinnovo, nel 2019 non si rileva nessun utilizzo.

I movimenti del Fondo di Rinnovo, dalla data della sua costituzione, sono illustrati in corrispondenza del commento alla voce B 4) del Passivo Patrimoniale nella presente Nota Integrativa.

A norma dell’Art. 2427, Co. 16 C.C. si fornisce il dettaglio dei compensi – cumulativamente per ciascuna categoria - spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci:

Descrizione	2019
- compenso amministratori	478.317
- rimborso spese amministratori	32.174
- compenso sindaci	139.620
- rimborso spese sindaci	12.832
Totale	662.943

A norma del Co. 16-bis dell'Art.2427 C.C. si evidenziano gli importi contrattuali previsti per le attività svolte nell'esercizio 2019 dalla Società di Revisione:

- Euro 54.750 per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, comprensivo anche della revisione contabile dei singoli prospetti con i saldi a credito e a debito di Autostrada del Brennero SpA con tutti i propri soci pubblici, predisposti per le finalità previste dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118.
- Euro 6.320 per altri servizi di verifica.

8) Per godimento di beni di terzi: € **1.673.727**

In tale voce sono ricomprese le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori. Il dato 2019 risulta in lieve calo di Euro 55.539 rispetto al dato 2018 pari ad Euro 1.729.266.

9) Per il personale: € **87.654.215**

Rispetto all'esercizio 2018 (€85.097.737), si rileva un incremento di Euro 2.556.478.

Descrizione	2019	2018	Scostamenti
Retribuzioni	61.584.066	59.876.902	1.707.164
Oneri previdenziali	21.822.005	20.961.191	860.814
Trattamento di fine rapporto	4.248.144	4.259.644	- 11.500
Totale	87.654.215	85.097.737	2.556.478

L'organico medio dell'esercizio 2019 è stato di 1.053 unità; il costo medio di Euro 83.242, il rapporto percentuale tra il costo del personale e i pedaggi del 23,70%, mentre i ricavi da pedaggio per dipendente di Euro 351.092.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nella Relazione sulla Gestione, alla voce "Risorse Umane – Personale".

10) Ammortamenti e svalutazioni:

€ 34.125.077

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 2.998.058, di cui Euro 2.427.283 per immobilizzazioni materiali (allegato n. 25) ed Euro 570.775 per immobilizzazioni immateriali, Euro 29.746.000 per ammortamento finanziario e Euro 1.131.019 per svalutazioni, di cui Euro 111.019 delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.020.000 delle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione.

In relazione a quest'ultima voce il valore di Euro 1.020.000 è riferito alla svalutazione della voce dell'Attivo Patrimoniale – Autostrada in concessione.

La Società a partire dall'anno 2012 ha iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale una "Riserva vincolata per ritardati investimenti" che al 31.12.2018 risultava di Euro 23,46 milioni. In sede assembleare, annualmente, è stata deliberata una quota annua – calcolata con le modalità indicate nella Nota del Concedente di data 23 gennaio 2006 destinando il valore corrispondente attraverso il riparto dell'utile d'esercizio.

La predetta Nota consentiva alternativamente di iscrivere il beneficio tra le riserve di Patrimonio Netto ovvero tra i Fondi del Passivo, mediante la costituzione di specifica voce.

A partire dall'esercizio 2018, considerando il nuovo scenario concessorio per Autostrada del Brennero S.p.A., già commentato nella Relazione sulla gestione e al capitolo "Continuità aziendale", tale voce è stata classificata tra le svalutazioni, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili e dagli adempimenti convenzionali in essere.

Il calcolo degli ammortamenti tecnici è stato effettuato sui soli beni costituenti i cespiti non devolvibili.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni del cespite e del fondo per le immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.19	8.482.984	1.925.134	356.484	49.349.575	60.114.177
- incremento al 31.12.19	204.903	38.915	-	6.082.517	6.326.335
- decremento al 31.12.19	-	-116.855	-	-	-116.855
- consistenza al 31.12.19 a)	8.687.887	1.847.194	356.484	55.432.092	66.323.657
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.19	6.072.815	-	-	49.349.575	55.422.390
- incremento al 31.12.19	538.366	-	32.408	-	570.774
- decremento al 31.12.19	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.19	-	-	-	6.082.517	6.082.517
- consistenza al 31.12.19 b)	6.611.181	-	32.408	55.432.092	62.075.681
residuo al 31.12.19 a-b	2.076.706	1.847.194	324.076	-	4.247.976

11) Variazione rimanenze materie prime: - € 857.772

Si espone la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime (vedi anche allegato n. 23):

- rimanenze iniziali	€	9.426.012
- rimanenze finali	- €	10.283.784
- variazione	- €	857.772

La valutazione delle rimanenze, per quanto riguarda l'esercizio 2019, è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato, coerentemente con gli esercizi precedenti.

12) Accantonamenti per rischi: € 1.166.351

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati per "riserve su lavori", "rischi futuri legali", "spese legali" in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € 46.114.000

- Accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13: € 34.500.000

Tale norma stabilisce che *"A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona. Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta"*.

Anche nell'esercizio 2019, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Società ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

Il valore accantonato 2019 pari a Euro 34,5 milioni è corrispondente al valore previsto nel Protocollo d'intesa firmato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente e i Soci pubblici, nonché in linea con tutti gli atti intervenuti dal 2010 ad oggi, connessi con la concessione autostradale A22 post 2014.

- Accantonamento Interessi F.do Ferrovia:	€	9.614.000
---	---	-----------

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. che all'articolo 4 prevede che *"....mediante versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento....."*.

- Accantonamento per Incentivi all'Esodo:	€	2.000.000
---	---	-----------

Come commentato in precedenza alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale, come previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 20 dicembre 2019, si è provveduto ad accantonare un apposito fondo per incentivi all'esodo per il biennio 2020-2021 per Euro 2.000.000.

14) Oneri diversi di gestione:	€	55.424.874
---------------------------------------	----------	-------------------

a) Canone di Concessione Euro 52.479.295, fra cui:

- Euro 42.263.118 per integrazione del canone annuo di concessione, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19;

La tabella n. 21 in allegato al Bilancio evidenzia i versamenti mensili effettuati a titolo di acconto e saldo.

- Euro 10.216.177 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio.

La Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che *“... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997”*.

Il canone annuo di concessione è stato maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, Co. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari, di cui il 42% è corrisposto direttamente ad Anas SpA. Dall'esercizio 2008, il canone annuo di concessione a carico della Società è stato calcolato nella misura del 3,12% dei pedaggi netti, calcolando l'incremento previsto dalla Legge 499/1997 (30%) sul canone 2,4% ordinario.

b) Altri oneri di gestione: Euro 2.945.579 così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenze
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	433.730	425.881	7.849
Imposte Comunali	418.295	425.794	-7.499
Raccolta e smaltimento rifiuti	352.006	302.063	49.943
Quote associative	290.243	294.791	-4.548
Consorzio di bonifica	244.915	244.127	788
Imposta di bollo	210.765	197.840	12.925
Contributo Autorità Regolazione Trasporti	205.269	197.249	8.020
Art Bonus	155.000	-	155.000
Tasse possesso e revisione automezzi	72.796	71.866	930
Abbonamenti e pubblicazioni	71.345	77.466	-6.121
Contributo Autorità Vigilanza Lavori Pubblici	29.745	18.260	11.485
Contributo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	20.487	19.720	767
Sopravvenienze passive	244.828	380.610	-135.782
Altri oneri	196.155	215.769	-19.614
Totale	2.945.579	2.871.436	74.143

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € **17.730.905**

Il contributo complessivo dell'area finanziaria al risultato economico dell'esercizio è stato di Euro 17.730.905 in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando era risultato pari ad Euro 14.594.678.

15) Proventi da partecipazioni: € **545.880**

La voce è costituita dai dividendi deliberati nel corso dell'anno, relativi alle partecipazioni in portafoglio.

Nella seguente tabella, si evidenzia il dettaglio della voce:

Descrizione	Importo
Autostrada Torino-Milano S.p.A.	196.960
Sias S.p.A.	348.920
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	545.880

16) Altri proventi finanziari: € **20.764.573**

La voce – in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.397.684 - risulta così composta:

- b) Euro 18.758.928 ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni; si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno, di scarti di emissione e di negoziazione attivi. Nel corso del 2019 si rilevano utili derivanti dalla negoziazione di titoli per Euro 3.858.520.
- c) Euro 837.209 ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni; si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno, utili sulla gestione dei titoli e scarti di emissione attivi.

- d) Euro 1.168.436 ricavi diversi dai precedenti; si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri.

17) Interessi e altri oneri finanziari: - € **3.663.263**

La voce è illustrata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Oneri negoziazione titoli	4.367
Scarti negativi di emissione/negoziazione titoli	3.590.098
Interessi passivi	68.798
Totale	3.663.263

L'importo è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

17-bis) Utili e perdite su cambi: € **83.715**

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € **1.671.251**

18) Rivalutazioni € **2.500.022**

Trattasi di rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

19) Svalutazioni € **828.771**

La voce comprende la svalutazione della partecipazione in Confederazione Autostrade per Euro 759.975 e di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 68.796 (rispetto a Euro 3.039.553 al 31 dicembre 2018), al fine di

adeguarli al valore di mercato, coerentemente con quanto esposto nei “Criteri di valutazione delle voci di Bilancio”.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio: € 29.997.559

Le imposte correnti riguardano l'I.R.E.S. per Euro 35.847.740 e l'I.R.A.P. per Euro 3.469.182. La tabella seguente ne illustra il dettaglio:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Imposte correnti IRES	35.847.740	30.139.822
Imposte correnti IRAP	3.469.182	3.738.014
Totale imposte correnti	39.316.922	33.877.836

Le imposte anticipate maturate nell'anno, al netto di quelle utilizzate, ammontano a Euro -9.319.363 così come di seguito dettagliate:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Imposte anticipate IRES	-9.327.656	-6.886.244
Imposte anticipate IRAP	8.293	64.040
Totale imposte differite	-9.319.363	-6.822.204

Per il dettaglio, vedasi allegato n. 26.

La tabella seguente riconcilia il carico fiscale teorico e quello effettivo:

IRES	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		117.084.470	
onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)			32.198.229
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		53.320.231	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-41.313.679	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento		3.376.810	
in diminuzione		-2.112.415	
imposte esercizi precedenti		-	
imponibile fiscale		130.355.417	
IRES sul reddito d'esercizio			35.847.740

IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione	97.682.314		
costi non rilevanti ai fini IRAP	99.948.374		
totale		197.630.688	
onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			7.707.597
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.166.351	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-2.334.512	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento		1.830.725	
in diminuzione		-81.441.087	
imposte esercizi precedenti		-	
imponibile fiscale		116.852.165	
IRAP			3.469.183

21) Utile dell'esercizio:

€ 87.086.911

Il risultato di esercizio, pari a Euro 87.086.911 evidenzia un incremento di Euro 18.886.313 rispetto all'anno precedente (Euro 68.200.598).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

LA GESTIONE ECONOMICA

Per l'analisi della gestione economica si è proceduto alla riclassificazione delle voci del Conto Economico della Società, così come di seguito esposto:

Valori in milioni di Euro			
	2019	2018	Differenze
Ricavi			
- da pedaggio (al netto canone)	327,44	324,98	
- aree di servizio	18,68	18,22	
- altri ricavi e proventi	12,94	11,93	
	359,06	355,13	3,93
Costi della produzione (lordo f.do di rinnovo)			
- servizi	68,49	58,78	
- materie prime, merci	9,85	10,07	
- affitti	1,67	1,73	
- personale	87,65	85,10	
- variazione rimanenze	-0,86	-2,73	
- oneri diversi di gestione	13,16	13,01	
	179,96	165,96	14,00
- Utilizzo F.do di rinnovo		0,00	
- acc. a F.do di rinnovo			
	179,96	165,96	14,00
MOL	179,10	189,17	-10,07
Ammortamenti			
- finanziario	-29,75	-29,60	
- amm.to aree di servizio			
- tecnico su beni non devolvibili	-3,00	-2,70	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-1,13	-26,48	
- Accant.Legge 27.12.97 n.449	-34,50	-34,50	
- Altri accantonamenti	-11,61	-10,35	
Accantonamenti			
- accantonamento rischi	-1,42	-1,64	
Reddito operativo	97,69	83,90	13,79
Proventi finanziari	21,39	18,28	
Oneri finanziari	-3,66	-3,69	
Rett. di valore di attività finanziarie	1,67	-3,24	
Reddito prima delle imposte	117,09	95,25	21,84
Imposte sul reddito	-30,00	-27,05	-2,95
Utile netto del periodo	87,09	68,20	18,89

L'area relativa ai ricavi della gestione caratteristica evidenzia un incremento pari a 3,93 milioni di Euro; il valore totale dei ricavi (al netto del Canone ex Sovrapprezzo) conseguiti nel 2019 è stato pari a 359,06 milioni di Euro, mentre nel 2018 si sono raggiunti i 355,13 milioni di Euro. La variazione positiva è derivante principalmente dall'incremento della voce riferita ai ricavi da pedaggio.

I costi di gestione, al lordo degli oneri di manutenzione, di ripristino e di adeguamento dell'arteria autostradale, risultano pari a 179,96 milioni di Euro e pertanto segnano un incremento rispetto al 2018 di 14,00 milioni di Euro.

Complessivamente i costi relativi ai Servizi, alle manutenzioni ed agli acquisti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 78,34 milioni di Euro.

I costi del personale sono risultati pari a 87,65 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato relativo al 2018 (Euro 85,10) di 2,55 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di Euro 179,10 milioni, che non considera gli ammortamenti, i proventi ed oneri della gestione finanziaria e la componente fiscale, rileva rispetto al 2018 un decremento di 10,07 milioni di Euro.

L'ammortamento finanziario imputato all'esercizio 2019 risulta essere pari a 29,75 milioni di Euro, corrispondente a quello previsto nel Piano Finanziario 2003-2045.

L'ammortamento tecnico, pari a 3,00 milioni di Euro, si riferisce ai beni non devolvibili.

Nell'esercizio 2019 si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni per 1,13 milioni di Euro, come commentato alla voce di Conto Economico B 10) Ammortamenti e svalutazioni.

L'accantonamento effettuato sulla base della Legge 27 dicembre 1997, n.449 (34,50 milioni di Euro) viene effettuato in accordo con quanto previsto nel Piano Finanziario vigente. Gli accantonamenti per rischi (1,42 milioni di Euro) sono rappresentativi delle riserve lavori e delle spese legali.

Il reddito operativo risulta pari a 97,69 milioni di Euro; esso evidenzia quindi un incremento rispetto all'anno precedente, pari a 13,79 milioni di Euro.

L'area finanziaria ha contribuito alla formazione del reddito di esercizio 2019; i proventi finanziari sono ammontati a 21,39 milioni di Euro e gli Oneri Finanziari a 3,66 milioni di Euro mentre le Rettifiche delle attività finanziarie sono state pari a 1,67 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato di 117,09 milioni di Euro. Le imposte risultano essere pari a 30,00 milioni di Euro. L'utile d'esercizio risulta pari a 87,09 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2018 di 18,89 milioni di Euro.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto delle fonti e degli impieghi che di seguito si riporta permette di analizzare la gestione finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2019.

DESCRIZIONE	(migliaia di €)	
	2019	2018
A) FONTI		
Utile netto	87.087	68.201
Ammortamenti	33.875	58.785
Accantonamenti e svalutazioni	48.317	46.942
Alienazione cespiti	9	-
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	-	-
TOTALE FONTI	169.288	173.928
B) IMPIEGHI		
Investimenti tecnici	23.450	22.730
Investimenti finanziari	37.659	33.747
Contributi alle Province	6.082	1.029
Pagamento riserve e TFR	5.532	5.429
Pagamento dividendi	41.972	35.294
Acquisto Azioni Proprie		
Aumento disponibilità liquida	35.094	44.374
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	19.498	31.325
TOTALE IMPIEGHI	169.288	173.928

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia un aumento delle disponibilità liquide e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni pari a 35,09 milioni di Euro, determinata da flussi di fonti e impieghi così ripartiti:

- a) le fonti sono state generate dall'autofinanziamento (utile netto, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli utilizzi, alienazione di cespiti e variazione del capitale circolante netto) per complessivi 169,29 milioni di Euro.

- b) gli impieghi hanno riguardato gli investimenti tecnici per nuove opere e completamenti per 23,45 milioni di Euro, investimenti finanziari per 37,66 milioni di Euro, pagamento di dividendi e distribuzione di riserve straordinarie per 41,97 milioni di Euro, pagamento riserve e T.F.R. per 5,53 milioni di Euro e l' erogazione Contributi alle Province per 6,08 milioni di Euro.
- c) La differenza tra i due valori – fonti e impieghi – esprime la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2019 non esistono debiti nei confronti di istituti finanziari. Non esistono neppure linee di credito passive.

Nelle scelte degli investimenti della liquidità disponibile si è cercato di conciliare le diverse e contrastanti esigenze di buon rendimento, sicurezza, durata e facilità di realizzo.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento verso i fornitori e gli appaltatori, si segnala che al 31 dicembre 2019 essi ammontano a 38,97 milioni di Euro, con un incremento di 5,08 milioni di Euro rispetto al 2018.

I crediti e i debiti iscritti a bilancio ed esigibili oltre l'esercizio sono riferiti a posizioni la cui scadenza è prevista entro i cinque anni.

La struttura delle fonti di finanziamento è caratterizzata da mezzi propri (patrimonio netto) pari a 797,75 milioni di Euro, a fronte di altre fonti di 1.027 milioni di Euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2019 E 2018

Attività	31 dicembre 2018		31 dicembre 2018	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità:				
- Banche, c/c postali, valori in cassa e in viaggio	407.063		323.243	
- Altri titoli	87.778		136.504	
- Partecipazioni				
		494.841		459.747
Crediti:				
- Verso controllate /collegate	816		747	
- Verso società interconnesse	37.655		45.387	
- Fatture da emettere	8.242		5.843	
- Pedaggi da ricevere	37.446		35.207	
- Verso Provincia Autonoma di Trento			-	
- Verso altri	70.865		37.614	
- Fondo rischi su crediti	-1.363		-2.028	
		153.661		122.770
Scorte di esercizio		10.284		9.426
Ratei e risconti attivi		2.938		3.264
Totale attività a breve		661.724		595.207
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Titoli immobilizzati	734.357		696.698	
- Annualità ANAS e depositi cauzionali				
- Partecipazioni	136.847		136.407	
- Crediti oltre 12 mesi	134.153		131.016	
- Disagii e oneri pluriennali				
		1.005.357		964.121
Immobilizzazioni immateriali	4.248		4.692	
		4.248		4.692
Immobilizzazioni materiali:				
- Patrimonio devolvibile	1.297.404		1.277.244	
dedotto:				
- Fondo ammortamento finanziario	-1.017.076		-987.330	
- Fondo contributi per recuperi devolutivi (legge 531/82 art. 15)	-29.683		-29.683	
- Contributo Stato Legge 729/1961	-46.315		-46.315	
- Altri Contributi	-40.687		-40.687	
- F.do Benefici finanziari per mancati investimenti	-26.840		-25.820	
- Patrimonio non devolvibile	62.931		60.687	
dedotto:				
- Fondo ammortamento tecnico	-45.815		-44.186	
		153.919		163.910
Totale attività immobilizzate		1.163.524		1.132.723
Totale Attività		1.825.248		1.727.930

migliaia di €

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2019 E 2018

Passività	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
migliaia di €				
PASSIVITA' A BREVE				
- Fornitori e appaltatori	37.721		32.563	
- Debiti tributari	18.717		13.237	
- Altri debiti	89.550		24.732	
- Verso controllate/collegate	32.061		26.709	
- Ratei e risconti passivi	144		148	
- Autostrade Interconnesse	102		74	
		178.295		97.463
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.255		1.332	
- Verso controllate	2.856		10.691	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	9.355		10.347	
- Fondo imposte				
- Risconti passivi pluriennali	561		205	
- Fondo di rinnovo	1.993		2.050	
- Fondo rischi	12.868		14.036	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	722.500		688.000	
- Fondo Contributi alle Province	55.668		61.750	
- Altri fondi	42.045		31.543	
- Altri debiti	98		102	
		849.199		820.056
Totale passività		1.027.494		917.519
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472		55.472	
- Riserva legale	11.094		11.094	
- Riserva straordinaria	648.938		680.526	
- Riserva utile su cambi	161		115	
- Riserva contributi conto capitale	1.313		1.313	
- Riserva di rivalutazione legge 72/83	2.940		2.940	
- Riserva di rivalutazione legge 413/91	2.615		2.615	
- Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866		- 11.866	
- Utile dell'esercizio	87.087		68.201	
Totale Patrimonio Netto		797.754		810.411
Totale passività e Patrimonio Netto		1.825.248		1.727.930

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2019 E 2018

Conto Economico	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
migliaia di €				
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.382		385.196	
- Altri ricavi e proventi	12.947		11.927	
		401.329		397.123
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Servizi	68.494		58.782	
- Materie prime di consumo, merci	9.852		10.068	
- Godimento beni di terzi	1.674		1.729	
- Personale	87.654		85.098	
- Variazione rimanenze	-858		-2.729	
- Oneri diversi di gestione	55.425		55.002	
		222.241		207.950
Differenza tra valori e costi della produzione		179.088		189.173
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- ammortamenti e svalutazioni	34.125		58.785	
- altri accantonamenti	47.280		46.482	
		81.405		105.267
Reddito operativo		97.683		83.906
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- proventi da partecipazioni	546		871	
- altri proventi finanziari	20.848		17.414	
- interessi ed altri oneri finanziari	-3.663		-3.690	
		17.731		14.595
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:				
- svalutazioni	-829		-3.257	
- rivalutazioni	2.500		12	
		1.671		-3.245
Reddito prima delle imposte		117.085		95.256
Imposte		-29.998		-27.055
Risultato netto		87.087		68.201

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non vi sono stati:

- effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- patrimoni o finanziamenti dedicati ad uno specifico affare;
- sedi secondarie della società;
- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Informativa ex art. 2427, comma 1, lettera 6 ter del Codice Civile

La Società detiene crediti derivanti da contratti di pronto contro termine per Euro 19.998.672, come commentato nel precedente paragrafo "5 quater) Verso altri".

Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che la Società non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2019 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che il contributo per tariffa agevolata ottenuto dal GSE per Euro 391.552.

Si evidenzia che tutte le attività svolte da Autostrada del Brennero SpA con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2019 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

CONTENZIOSO FISCALE

Come già riferito in sede di Bilancio 2017 e 2018, in data 12 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento ha iniziato una verifica fiscale a carattere sostanziale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA relativamente all'anno di imposta 2014, successivamente estesa ai periodi 2012, 2013 e 2015 per specifiche tematiche, terminata il 5 ottobre 2017 con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione, nel quale venivano elevati i seguenti rilievi:

- ripresa di parte dei compensi agli amministratori per gli anni d'imposta 2012-2013-2014-2015 per complessivi Euro 319.678;
- ripresa per costi non documentati con controparti estere per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 15.715;
- ripresa per mancato utilizzo del cosiddetto "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR per gli anni d'imposta 2014 e 2015 per complessivi Euro 5.044.520;
- ripresa dell'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 34.500.000.

In data 04 dicembre 2017, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, delle osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione.

Il 18 dicembre 2017 ed il 25 gennaio 2018, la Direzione provinciale delle Entrate di Trento notificava gli avvisi di accertamento rispettivamente per l'anno 2012 e 2013, entrambi recanti un unico identico rilievo con il quale si negava la deduzione di parte dei compensi corrisposti agli amministratori.

La Società, ritenuti infondati i rilievi relativi alla parziale indeducibilità dei compensi agli amministratori, ha impugnato gli avvisi di accertamento, presentando ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in data 14 febbraio 2018, versando contestualmente un terzo dell'imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 25.985,27, così come previsto dalla normativa in caso di "ricorso, reclamo/mediazione e riscossione a titolo provvisorio".

In data 1 giugno 2018 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2014 e 2015.

Anche per queste annualità si è ritenuto, in analogia a quelle precedenti oggetto del Processo Verbale di constatazione chiuso in data 5 ottobre 2017, di presentare ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento, versando contestualmente un terzo dell'imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 4.350.166,61, come previsto dalla norma in caso di ricorso.

Il giorno 20 giugno 2018 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trento – conclusasi con la redazione del Processo Verbale di Verifica il giorno 29 giugno 2018, relativa l'anno di imposta 2016 con oggetto l'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" (con una ripresa di Euro 34.500.000) e l'indebita deduzione del fondo "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR (con una ripresa di Euro 2.522.260,05), in prosecuzione ai rilievi esposti per l'anno 2015. L'ammontare complessivo contestato per l'anno 2016 è pari ad Euro 37.022.260,05:

In data 24 agosto 2018, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, delle osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione del 28 giugno 2018.

In data 1 luglio 2019 è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2017 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

In conseguenza di ciò, in data 28 agosto 2019 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, delle osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione dell'1 luglio 2019.

Infine, in data 31 gennaio 2020 è stato notificato alla Società un ulteriore processo verbale di constatazione, con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2018 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

Anche per quest'ultimo la Società intende presentare, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le proprie osservazioni, ribadendo le posizioni già espresse in occasione del ricorso depositato per gli avvisi di accertamento riferiti alle annualità 2014 e 2015.

Alle memorie presentate dalla Società, alla data odierna, non ha fatto seguito l'emissione di un avviso di accertamento per gli esercizi 2016 e 2017.

Si segnala, altresì, che l'udienza presso la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento per i ricorsi agli avvisi di accertamento relativi agli anni 2012-2013-2014-2015 si terrà il 16 ottobre 2020.

La Società sicura di aver proceduto nel pieno rispetto della normativa fiscale, non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività fiscale ritenuta probabile e quindi non ha stanziato nessun importo a fondi rischi.

- [Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.](#)

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena".

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera, così come i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

Il ricorso è stato integrato da motivi aggiunti con cui sono state impugnate le delibere Cipe n. 24/2019, n. 38/2019 e n. 59/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Continuità aziendale".

La Società sicura di aver proceduto nel pieno rispetto della normativa, non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività ritenuta probabile e quindi non ha stanziato nessun importo a fondi rischi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

- [Indagine della Procura della Repubblica di Trento relativa a sub concessionario aree di servizio.](#)

La Società risulta parte lesa in un'indagine condotta nei confronti di un sub concessionario, che ha visto la Procura della Repubblica di Trento iscrivere nel registro degli indagati dodici persone, tra le quali un dipendente di Autostrada del Brennero SpA attualmente sospeso e un ex dipendente, licenziato per giusta causa nell'ottobre 2018.

La Procura della Repubblica di Trento ritiene che il sub concessionario, nei punti vendita che gestisce in alcune aree di servizio di A22, omettesse l'emissione degli scontrini fiscali, o vi facesse risultare fittiziamente prodotti con royalties basse o nulle. Nei sei mesi di durata dell'indagine, la truffa avrebbe generato al sodalizio criminoso illeciti profitti per 1,1 milioni di Euro. La Procura della Repubblica di Trento ha già chiesto e ottenuto dal G.I.P. l'emissione di un decreto di sequestro preventivo che ha permesso agli Inquirenti di cautelare depositi bancari contanti per 1,1 milioni di Euro, equivalenti all'importo del danno accertato.

La Società ha segnalato fin da subito all'Autorità Giudiziaria le irregolarità riscontrate, garantendo in seguito la massima collaborazione possibile per consentire agli Inquirenti di raccogliere tutti gli elementi di prova ritenuti utili all'accertamento di quanto accaduto.

L'ipotesi delittuosa per cui procede la Procura della Repubblica di Trento integra i reati di dichiarazione fiscale fraudolenta, truffa aggravata in concorso, corruzione e autoriciclaggio.

All'esito del deposito degli atti di conclusione delle indagini, la Società valuterà le azioni concrete da assumere in sede giudiziaria a propria tutela.

- [Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020.](#)

In data 30 dicembre 2019 è stato notificato ricorso contro l'Istituto Nazionale di Statistica e nei confronti del Procuratore generale della Corte dei Conti per l'annullamento, previa sospensione degli effetti (previsti dall'esercizio 2020), dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato nella G.U. - Serie generale n. 229 del 30.9.2019, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica vi ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada del Brennero SpA, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente.

In data 4 marzo 2020, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha deciso il rigetto del ricorso presentato dalla Società. In data 11 maggio è stata depositata la sentenza. La Società procederà all'esame delle motivazioni della sentenza al fine di predisporre le adeguate azioni; si ricorda che l'eventuale obbligo decorre dall'esercizio 2020.

I PRINCIPALI FATTI DEI PRIMI MESI DEL 2020

- Evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016 e dell'art. 13bis del D.L. n. 148/2017.

Per le novità intervenute nei primi mesi del 2019, relativamente all'evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa e dell'art. 13bis D.L. n. 148/2017, si rimanda a quanto ampiamente commentato nel paragrafo "Considerazioni Generali" della Relazione sulla Gestione.

Si segnala, peraltro, che le interlocuzioni tra il Concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuto ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

- Tariffe e traffico

Con Decreto n. 612 del 31/12/2019 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario per l'anno 2020; pertanto, le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2020, risultano essere quelle applicate nel corso del 2019.

Si informa, che come fatto per le tariffe 2015, 2016 e 2017, anche il Decreto n. 612 del 31/12/2019 di adeguamento delle tariffe per il 2019 ha stabilito un incremento tariffario pari a 0,00%; tale decreto è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2020 – 31/12/2020.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2020 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenenza	Legge 102/09 art. 19 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa	Tariffa chilometrica unitaria + IVA
TARIFFA DI PIANURA (KM106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189	0,06331
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311	0,06479
	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217	0,08805
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752	0,13117
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635	0,15415
TARIFFA DI MONTAGNA (KM207,927)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142	0,07493
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286	0,07669
	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339	0,10174
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600	0,15372
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873	0,18145

Gli introiti da pedaggio sono stati caratterizzati da un andamento in crescita per quanto riguarda i primi due mesi (gennaio +5%; febbraio +3%).

A partire dal mese di marzo – in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dalle conseguenti limitazioni della mobilità si è registrata una fortissima contrazione dei transiti (marzo -55% circa) che è proseguita anche in aprile (-75% circa).

- [Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena.](#)

Anche durante questa prima parte dell'anno 2020, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... *nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto*".

- [Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020.](#)

In data 4 marzo 2020, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha deciso il rigetto del ricorso presentato dalla Società. In data 11 maggio è stata depositata la sentenza. La Società procederà all'esame delle motivazioni della sentenza al fine di predisporre le adeguate azioni; si ricorda che l'eventuale obbligo decorre dall'esercizio 2020.

- [Emergenza epidemiologica COVID-19](#)

In data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

A causa del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, con delibera del Consiglio dei Ministri di data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza.

In data 11 marzo 2020, l'epidemia da coronavirus, scoppiata nel dicembre 2019 a Wuhan (Cina), è ufficialmente diventata una pandemia.

A far data dal 23 febbraio 2020, a livello nazionale, numerosi provvedimenti sono entrati in vigore in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prima con decreto legge e poi con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Società si era attivata ancor prima dell'entrata in vigore del primo atto normativo governativo, ponendo prioritariamente in essere ogni provvedimento volto a garantire ai propri dipendenti un luogo di lavoro sicuro, con l'adozione di misure di protezione contro il rischio di contagio.

In sintesi, i principi che hanno guidato l'agire societario sono consistiti nella riduzione in misura via via maggiore del numero di dipendenti in servizio, attivando la fruizione da parte del personale di periodi di ferie/permessi o di congedi.

Con l'ausilio del medico competente, la Società ha anzitutto attivato un protocollo di sorveglianza sanitaria specifica a tutela di soggetti definiti "a rischio", disponendone l'immediata sospensione dal servizio.

Peraltro, già dal 24 febbraio 2020 la Società ha disposto, con effetto immediato e a scopo cautelativo:

- la distribuzione di guanti, mascherine e disinfettanti su tutti i luoghi di lavoro;
- la limitazione dei contatti interpersonali con l'utenza;
- il prevalente utilizzo dell'automazione nell'ambito del Settore esazione;
- la diffusione delle linee guida sulle misure igieniche da adottarsi previste dal Ministero della Salute.

Successivamente, in linea con quanto espresso dai D.P.C.M. 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, la Società ha via via emanato ulteriori Ordini di Servizio, sommando alle precedenti, ulteriori misure di contrasto all'emergenza.

Sono state attivate postazioni di lavoro da remoto e si è avviata l'elaborazione di un modello organizzativo straordinario avente l'obiettivo di fare fronte all'epidemia in caso di contagio di nuclei strategici di personale in forza ai vari settori societari.

Parallelamente, mano a mano che le misure urgenti contenute nei provvedimenti governativi imponevano restrizioni degli spostamenti su tutto il territorio nazionale, la Società ha altresì introdotto misure capaci di garantire continuità al servizio autostradale.

Nell'ottica di affinare ulteriormente l'organizzazione dell'attività societaria, adattandola alla sempre più grave situazione epidemiologica in essere, preso atto degli ultimi decreti entrati in vigore (DL 17 marzo 2020 n. 18, DPCM 22 marzo 2020, Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020), è stato posto in essere come sopra un efficace modello organizzativo straordinario, volto a fronteggiare ogni criticità in essere, in un'ottica di funzionalità di tempo medio, avente come principale obiettivo la sicurezza della persona e l'efficiente continuità aziendale, attivabile ponendo in essere misure di natura eccezionale e urgente coerenti con quelle già poste in essere dal Governo, ricorrendo tra le altre cose ad ammortizzatori sociali e misure a sostegno del lavoro, tra cui l'istituto della cassa integrazione ordinaria, assicurando una turnazione delle risorse umane societarie tale da poter fronteggiare eventuali problematiche di contagio.

In relazione a ciò e per quanto riguarda il proprio business, il Consiglio di Amministrazione monitora continuamente la situazione al fine di adottare tutte le azioni necessarie per salvaguardare il patrimonio aziendale e la redditività. Ad oggi risulta impossibile prevedere l'evoluzione della pandemia e le ricadute sull'economia mondiale e nazionale che possono ovviamente incidere sull'attività economica della Società nel 2020.

Dall'andamento dei dati della mobilità registrati in marzo, aprile e i primi giorni di maggio 2020 è ipotizzabile come riferito nella "Relazione sulla gestione" un risultato d'esercizio 2020 in forte contrazione rispetto al 2019. Pur in questo contesto non si prevedono particolari criticità dal punto di vista finanziario avendo la società adeguate disponibilità monetarie.

Quindi, considerando anche che, come previsto dall'OIC 29 e come confermato dalla dottrina contabile, gli impatti da COVID-19 sono eventi successivi alla chiusura del bilancio che non comportano una rettifica dei saldi ma che richiedono un'adeguata informativa, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili, non si prevedono impatti, dalla sopra descritta crisi sanitaria in atto, che possano materialmente incidere sui valori espressi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e/o compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Trento, 22 maggio 2020

Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio d'Esercizio 2019

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio d'Esercizio 2019

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.
COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2019
(art. 2429, secondo comma, del codice civile)**

Signori Azionisti di Autostrada del Brennero S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, l'attività del Collegio ha avuto ad oggetto la vigilanza e il controllo in osservanza alle previsioni del Codice Civile, ed è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati della stessa diamo conto con la presente Relazione.

Al riguardo, va ricordato che nel corso dell'anno 2019 sono stati rinnovati gli organi sociali, ivi incluso il Collegio sindacale, nominato nell'attuale composizione in data 11 luglio 2019.

Essendo la revisione legale del bilancio demandata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge.

Al riguardo, il Collegio sindacale evidenzia che il Bilancio è stato redatto secondo le norme del codice civile, come riformate dal D.Lgs. n. 139/2015 emanato in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE, e in applicazione dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità-OIC, nella versione aggiornata ed emendata a gennaio 2019 nonché, ove applicabili, degli International Financial Reporting Standards-IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board-IASB.

Il Collegio sindacale dà preliminarmente atto che la Società si è avvalsa della deroga a quanto sancito dall'art. 2364, secondo comma, del codice civile, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020 – normativa emanata in ragione dell'emergenza epidemiologica connessa al COVID-19 - relativamente alla convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 maggio 2020 ed è stato trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di bilancio e alla Relazione sulla Gestione. Tale Progetto di Bilancio si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nella Nota

integrativa ed evidenzia un utile netto di euro 87.086.911.

In particolare, il Progetto di Bilancio può essere riassunto come segue:

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni	€	1.121.430.007
C) Attivo circolante	€	700.879.895
D) Ratei e risconti	€	<u>2.938.441</u>
Totale	€	1.825.248.343

Passivo

A) Patrimonio netto (comprensivo dell'utile di esercizio)	€	797.754.894
B) Fondi per rischi e oneri	€	835.073.720
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	9.355.037
D) Debiti	€	182.358.90
E) Ratei e risconti	€	<u>705.782</u>
Totale	€	1.825.248.343

Conto economico

A) Valore della produzione	€	401.329.377
B) Costi della produzione	€	<u>303.647.063</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	97.682.314
C) Proventi e oneri finanziari	€	17.730.905
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	<u>1.671.251</u>
Risultato prima delle imposte	€	117.084.470
Imposte correnti	€	- 39.316.922
Imposte anticipate/differite	€	<u>9.319.363</u>
Utile dell'esercizio 2019	€	87.086.911

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire, avendo – mediante verifiche dirette e informazioni assunte dagli Amministratori, dai Responsabili delle funzioni aziendali e dalla società di revisione legale dei conti – constatato che:

- gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono

adeguati in relazione all'attività svolta dalla Società;

- il Progetto di Bilancio, così come è stato redatto, corrisponde e risulta coerente con i fatti e le informazioni di cui il Collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del Progetto di Bilancio gli Amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, non facendo ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dal quarto comma del menzionato art. 2423;
- la metodologia di valutazione seguita per le appostazioni di bilancio è illustrata nella Nota integrativa e i relativi criteri hanno recepito le modifiche derivanti dall'emanazione del D.Lgs. n. 139/2015 il quale ha novellato talune parti del codice civile;
- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5 e n. 6, del codice civile, il Collegio precisa che non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi pluriennali (impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità e avviamento) per i quali il Collegio sindacale debba esprimere il proprio consenso.

Come meglio illustrato nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio d'esercizio in base al presupposto della continuità aziendale, confermato per un prevedibile arco temporale futuro, ricordando che:

- in data 6 maggio 2004 è stata firmata con Anas S.p.A. una Convenzione Aggiuntiva a quella precedentemente stipulata il 29 luglio 1999 che ha previsto una proroga della concessione autostradale al 30 aprile 2014 in base ad un Piano Economico-Finanziario 2003-2045;
- in data 16 dicembre 2004 è stato firmato, sempre con Anas S.p.A., un Addendum all'Atto Aggiuntivo del 6 maggio 2004;
- il 18 ottobre 2005 è stato firmato un successivo Atto Integrativo che ha recepito ulteriori modifiche che nel frattempo avevano trovato piena definizione;
- in data 27 dicembre 2005 la Corte dei conti ha provveduto alla registrazione dei relativi Decreti interministeriali.
- si è in presenza di una Convenzione definitivamente approvata con scadenza fissata al 30 aprile 2014;
- l'art. 25 della Concessione indica che *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”*; inoltre, *“per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario*

uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”;

- l'obbligo di cui al ricordato art. 25 è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-MIT) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che “... *nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1° maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (primo comma dell'art. 25 della Convenzione stessa) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità...*”;
- in data 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali socie di Autostrada del Brennero S.p.A.;
- in data 4 dicembre 2017 è stato emanato il D.L. n. 148/2017 “Disposizioni in materia di concessioni autostradali” (convertito dalla legge n. 172/2017, e modificato dall'art. 1, comma 1165, della legge n. 205/2017) che all'art. 13-bis ha definito le modalità di affidamento *in house* della concessione;
- numerosi sono stati gli incontri, le comunicazioni e i provvedimenti intervenuti tra la Società e le amministrazioni interessate, nel corso del 2018 e del 2019. In particolare, meritevoli di menzione:
 - il 28 novembre 2018 il Comitato interministeriale per la programmazione economica-CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il MIT:
 - a recepire e integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione tra MIT e soci pubblici della Società, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti-ART e del parere n. 6 del 26 novembre 2018 del Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità-NARS;
 - ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore,

- ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente;
- in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni e accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni;
 - la Società ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento dei seguenti atti, unitamente a tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e conseguenti, anche qualora non conosciuti:
 - delibera CIPE n. 68/2018, nella parte in cui prescrive che *"il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente"*;
 - delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, nella parte in cui prevede che *"il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione"*;
 - delibere del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante "Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario", e n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante "Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)", entrambe pubblicate nella G.U. n. 255 del 30 ottobre 2019,
 - il menzionato giudizio instaurato avanti al TAR Lazio è in attesa di fissazione

dell'udienza di discussione e, quanto all'esito, considerata la solidità degli argomenti avanzati, gli Amministratori ritengono la soccombenza non probabile;

- anche nel corso del 2020 si sono susseguiti, tra l'altro, i confronti tra il MIT e la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol-TAA, socio di riferimento di Autostrada del Brennero S.p.a., anche in ordine a proposte di revisione all'Accordo di cooperazione con la trasmissione, da ultimo, da parte del MIT alla Regione TAA della nota n. 3375 in data 6 aprile 2020, con cui il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del D.L. n. 148/2017 e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018, circostanza che, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione approvato dal CIPE con la delibera n. 24/2019. Il MIT, comunque, nel condividere le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla "Legge di bilancio 2020", riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l'autostrada A22 Brennero-Modena – ha sollecitato la Regione TAA all'invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di cooperazione entro il 15 maggio 2020.

Ciò posto, Il Collegio sindacale rileva che, in ragione delle considerazioni esposte nella Nota integrativa e sopra parzialmente riportate e sintetizzate, *"gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto ai paragrafi 21-24 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"."* concludendo *"che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19" ... "– il presupposto della continuità aziendale è confermato per un prevedibile arco temporale futuro e che quindi il Bilancio d'Esercizio 2019 sia correttamente redatto in base al principio della continuità aziendale."*

Quanto ai criteri di redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, la Nota integrativa evidenzia che gli stessi non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Il Collegio rileva, poi, che anche nel 2019 la Società ha accantonato una quota di proventi pari a euro 34,5 milioni al "Fondo Ferrovia", costituito in base all'art. 55 della legge n. 449/1997 e a quanto

previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il MIT e i Soci pubblici di Autostrada del Brennero S.p.A. Tale accantonamento – destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero e alla realizzazione delle relative gallerie, con una quota compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e in coerenza con il Protocollo d'Intesa innanzi citato – è effettuato in esenzione d'imposta. Peraltro, gli interessi calcolati sul predetto Fondo sono rilevati in bilancio nell'apposito "Fondo interessi Fondo Ferrovia".

Il Collegio sindacale prende atto, con riferimento al valore del cespite autostradale, che in considerazione sia dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'ART sia dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale, a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera è stato rettificato dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Economico Finanziario 2003-2045.

Il Collegio sindacale attesta che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dall'art. 2428 del codice civile e che la società di revisione legale dei conti, nell'ambito della propria relazione redatta in data 4 giugno 2020, ha espresso il giudizio che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione e che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che *"Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019."*

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio sindacale ha organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sulla correttezza delle disposizioni

impartite alle società del gruppo.

Il Collegio – sulla scorta della propria conoscenza della Società per quanto concerne, in particolare, i) la tipologia dell'attività svolta, e ii) la sua struttura organizzativa e contabile – comunica, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata sulla scorta di quanto già conosciuto, anche in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo, con esiti privi di criticità degne di essere segnalate in questa sede.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e l'organico delle risorse umane (lieve incremento di n. 26 unità a tempo indeterminato) sono rimasti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente come risultante dai dati di conto economico.

È, inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli espletati si sono svolti su tali presupposti, avendone verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla normativa;
- sulla formulazione di osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del codice civile.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 il Collegio sindacale – che, come accennato, è stato rinnovato nella sua composizione in data 11 luglio scorso – si è riunito formalmente n. 13 volte. Inoltre, si è sinora formalmente riunito n. 6 volte nel corso del 2020.

Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti, con approvazione unanime, raccolti nel pertinente registro e conservati presso la sede della Società.

Il Collegio ha sinora sempre assicurato un'adeguata partecipazione dei propri componenti alle riunioni degli organi collegiali di governo – Comitato esecutivo e Consiglio di amministrazione, oltre

che alle Assemblee dei Soci – della Società.

Nell'esercizio 2019, il Collegio ha preso parte a n. 3 Assemblee dei Soci, a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, organi entrambi rinnovati rispettivamente in data 11 e 29 luglio 2019. Inoltre, nell'esercizio 2020, ha partecipato a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 6 riunioni del Comitato Esecutivo.

In relazione a dette riunioni e alle relative deliberazioni, il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha vigilato, altresì, sul rispetto degli obblighi normativi e, in particolare, sul rispetto dell'obbligo di informativa al Consiglio previsto in capo agli Amministratori con riferimento ad operazioni nelle quali uno o più di essi possano avere un interesse per conto proprio o di terzi, ad operazioni che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ad operazioni con parti correlate.

Il Collegio ha provveduto, non solo in occasione delle riunioni periodiche, ad effettuare ispezioni e controlli saltuari del cui esito ha dato riscontro nei propri verbali e dai quali non sono emerse situazioni di criticità degne di nota nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha promosso incontri periodici con la società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., per lo scambio reciproco delle informazioni acquisite nelle rispettive attività di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro di controllo previsto dalla legge e dallo statuto in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni, e di assumere ogni utile notizia sulle modalità e sui risultati del controllo.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale dei conti e nel corso degli anzidetti incontri, ha appurato la continuità nell'attività di controllo della società di revisione legale durante l'esercizio, anche in relazione alle dichiarazioni fiscali e ai riscontri sulle giacenze presso gli istituti bancari, oltre a raccogliere notizie sulla regolarità dei processi amministrativo-contabili attuati dalla Società e sulle procedure di registrazione adottate dei fatti aziendali, rispondenti a criteri di efficienza, efficacia e tempestività.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo della Società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, esame dei processi e delle procedure seguite. In proposito, non ha particolari osservazioni da esporre in questa sede. I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono risultati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata

dell'esercizio si è potuto riscontrare, in generale, un adeguato livello di preparazione e organizzazione.

Il Collegio ha costantemente valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'esame, altresì, di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione.

Con riguardo alle operazioni maggiormente significative o, comunque, di maggiore rilievo per la Società, il Collegio ha verificato che le scelte siano state assunte in modo consapevole sulla scorta delle migliori informazioni disponibili allo stato e sulla base di appropriati piani economici, patrimoniali e finanziari e secondo criteri prudenziali, tenuto conto che la concessione autostradale è scaduta ed è tuttora in regime di proroga. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, sia attuali sia precedenti, hanno puntualmente informato i Soci e il Consiglio di Amministrazione sui rapporti e sulle varie problematiche esistenti con il Concedente. In particolare, sono stati costantemente monitorati gli aspetti connessi alla concessione, sui quali il Collegio, da parte sua, ha posto – e pone – la massima attenzione.

Nel corso dell'esercizio, poi, il Collegio ha pianificato una serie di incontri, rispettivamente, con i Collegi Sindacali delle Società controllate, con l'Organismo di Vigilanza-OdV di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e con il titolare della funzione di Internal Audit e con il Data Protection Officer-DPO, allo scopo di avere uno scambio di informazioni.

Gli argomenti oggetto di discussione con i Collegi sindacali delle Società controllate si sono incentrati sull'andamento generale delle stesse nonché sull'attuazione del modello previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, su eventuali criticità aziendali e sulle possibilità di perfezionamento dell'apparato dei controlli all'interno del gruppo. Si ricorda, a margine, che il Consiglio di Amministrazione, con proprie delibere, ha approvato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate e la definizione delle linee di indirizzo fornite dalla Capogruppo.

Il Collegio, altresì, ha avuto contatti con il titolare della funzione di Internal Audit, al fine di avere maggiori informazioni circa la correttezza, efficienza ed efficacia dei processi osservati dalla struttura aziendale e amministrativa.

Si precisa che, nell'esercizio in esame, il Collegio non ha ricevuto comunicazioni di comportamenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, né segnalazioni circa il relativo modello organizzativo. Da registrare, comunque, che nel corso dell'anno 2020, in riferimento all'esito dell'audit condotto su fatti risalenti al periodo 1998-2007, l'OdV ha ritenuto la sussistenza di anomalie che potrebbero interpretarsi quali indicatori di rischio corruttivo. Tuttavia, le condotte eventualmente individuabili,

quand'anche rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, non costituirebbero illecito per difetto dell'interesse della Società che da quelle condotte avrebbe semmai subito un nocumento. In particolare, l'OdV ha osservato che *“In ogni caso l'illecito amministrativo eventualmente addebitabile alla Società sarebbe ampiamente prescritto essendo spirato il termine quinquennale. Non si configurano quindi rischi di responsabilità amministrativa in capo alla Società.”* (Audizione dell'OdV nel Consiglio di amministrazione del 28.2.2020).

Il Collegio ha continuato a monitorare lo stato del contenzioso, considerando soprattutto i potenziali futuri riflessi dello stesso sul Bilancio della Società.

Il Collegio alla data della presente relazione non ha ricevuto denunce da parte dei Soci per fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Infine, il Collegio dà notizia di essersi sottoposto, autonomamente e volontariamente, al processo di autovalutazione, allo scopo di rendere più efficace e altamente professionale l'attività di controllo svolta per elevare la qualità della propria azione. In proposito, ha tenuto conto delle indicazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con il documento *L'autovalutazione del Collegio Sindacale - Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate - Norma Q.1.1.*, pubblicato nel maggio 2019.

▪ **Osservazioni e proposte all'approvazione del bilancio**

Alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto – considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione del bilancio e del controllo legale, la quale ha provveduto in data 4 giugno 2020, a rilasciare la propria Relazione sulla revisione legale al Progetto di Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A., in cui, a titolo di richiamo di informativa, ha portato l'attenzione su quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” della Nota integrativa, dove gli Amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale – il Collegio sindacale

propone

all'Assemblea di approvare il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come risultante dal documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla distribuzione del dividendo, il Collegio sindacale, nel prenderne atto e nel rilevare che la proposta nei termini avanzati non si pone in aperto contrasto con vincoli giuridici connessi alla possibilità di distribuire degli utili e

di copertura delle perdite e, in definitiva, con principi di corretta amministrazione, reputa necessario porre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci alcuni profili, in parte già trattati nella Nota integrativa. In primo luogo, non può essere sottaciuto come, malgrado la concessione sia scaduta ormai da oltre sei anni, non risulti ancora ben definito l'iter procedimentale per giungere al suo rinnovo, né l'esatta dimensione del consequenziale impegno economico-finanziario necessario il quale, comunque, si prefigura come molto impegnativo. Nel novero delle operazioni da considerare, almeno allo stato attuale, è da includere anche l'acquisto delle azioni possedute da parte dei soci privati, il cui costo, benché ancora da determinare, non appare affatto trascurabile.

Va considerata, poi, la sussistenza di procedimenti contenziosi per importi rilevanti, uno inerente, come accennato, le delibere CIPE n. 68/2018, n. 24/2019, n. 39/2019 e n. 59/2019 e l'altro concernente la materia fiscale (accertamenti relativi agli anni d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015, mentre per gli anni d'imposta 2016, 2017 e 2018, al momento, è stato notificato solo il processo verbale di constatazione).

Pure da non trascurare la soccombenza della Società per il ricorso proposto avanti alla Corte dei conti avverso l'avvenuta inclusione dell'elenco ISTAT, a decorrere dall'anno 2020, con effetti ancora da valutare.

Infine, ma non certo per importanza, l'impatto economico e finanziario recato dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e dai provvedimenti adottati dal decisore pubblico per contrastarla ha comportato conseguenze relevantissime sul *core business* della Società, stante le registrate flessioni del traffico sull'intera arteria e la ancora timida ripresa a seguito della progressiva riapertura delle attività economiche nel Paese. I *forecast* più probabili prefigurano anche per il bilancio 2020 un utile, principalmente grazie ai buoni risultati raggiunti nei primi due mesi dell'anno, ma con una contrazione notevole e risultati molto lontani rispetto a quelli dell'esercizio 2019.

Il Collegio, pertanto, non può esimersi dall'espone le proprie perplessità sulla proposta di distribuzione del dividendo avanzata dagli Amministratori, in una misura, peraltro, eguale a quella proposta per l'esercizio 2018, il quale, pur mostrando risultati sostanzialmente accostabili a quelli del bilancio in esame, si era chiuso con prospettive di apprezzabile crescita dei ricavi.

A margine, il Collegio ricorda, altresì, come l'Assemblea dei Soci tenuta il 9 dicembre 2019 abbia deliberato una distribuzione di riserva straordinaria pari a 64.449.000 euro, con l'intendimento, almeno da parte dei soci di riferimento della Società, di considerare la distribuzione straordinaria esaustiva anche del dividendo riferibile all'esercizio 2019.

Pure da rammentare, per quanto consta al Collegio sindacale, che il Concedente, con specifico riferimento alle società concessionarie per le quali è intervenuta la scadenza della concessione, ha

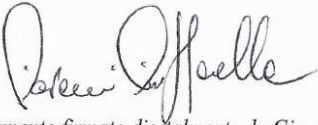
esplicitamente sottolineato l'esigenza di escludere ripartizioni di riserve o di utili di esercizio, nelle more della definizione dei relativi rapporti.

Tutto ciò considerato, il Collegio, ancor più che lo scorso anno – quando già aveva manifestato delle perplessità in ordine alla misura proposta circa la distribuzione del dividendo – ritiene che la proposta di distribuzione formulata dagli amministratori possa causare delle criticità in merito alle prospettive aziendali, per cui deve essere valutata con estrema cautela e prudenza. Il Collegio sindacale, ritiene, infatti, che le sfide che attendono la Società impongano non solo la massima tutela del patrimonio aziendale, ma il suo rafforzamento, anche in un'ottica prospettica di breve e medio periodo.

Roma, 4 giugno 2020

Per Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Ciuffarella
(*Presidente*)



Documento firmato digitalmente da Giovanni Ciuffarella



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Ianara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 4 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alberto Michelotti".

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

ASSEMBLEA 24 GIUGNO 2020

Proposte all'Assemblea Ordinaria

Convocazione Assemblea Ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2019 e di aver fornito notizia dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31.12.2019, da cui risulta un Utile netto di esercizio pari ad Euro 87.086.911;
- a ripartire l'Utile di esercizio di Euro 87.086.911 come segue:
 - destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 32.991.750 all'erogazione di un dividendo di Euro 21,50 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15;
 - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 54.095.161 a Riserva Straordinaria.
- a stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 31 luglio 2020.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso il Centro Congressi Interbrennero, via Innsbruck 15 – Trento per il giorno

mercoledì 24 giugno 2020 ad ore 10,30

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Concessione autostradale A22 Brennero Modena – aggiornamento in merito all'affidamento della concessione autostradale. Deliberazioni conseguenti.
2. Bilancio 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione: deliberazioni conseguenti.
3. Destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni relative.
4. Bilancio 2019 Consolidato di Gruppo.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge. Gli Azionisti che non siano già iscritti nel Libro dei Soci dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, almeno il giorno precedente dell'Assemblea.

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione
sulla gestione 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO – STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	Quota %
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	9.324.565	100,00%
STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (n. azioni 8.500, valore nominale € 5.164,00)	43.894.000	49.966.272	100,00%
RTC Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR (95,53%) ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	13.942.915	95,53%

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE:

L'iscrizione in bilancio delle ulteriori partecipazioni è stata effettuata valutando:

con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni possedute nelle società collegate:

- Istituto Innovazioni Tecnologiche Scarl (quota del 36,21%);
- Lokomotion GmbH (quota detenuta dal Gruppo del 48,66%);

col metodo del costo quelle detenute nelle altre partecipazioni:

- Confederazione Autostrade S.p.A.
- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero)
- ASTM S.p.A.
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)
- Quadrante Servizi S.r.l.

- CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione

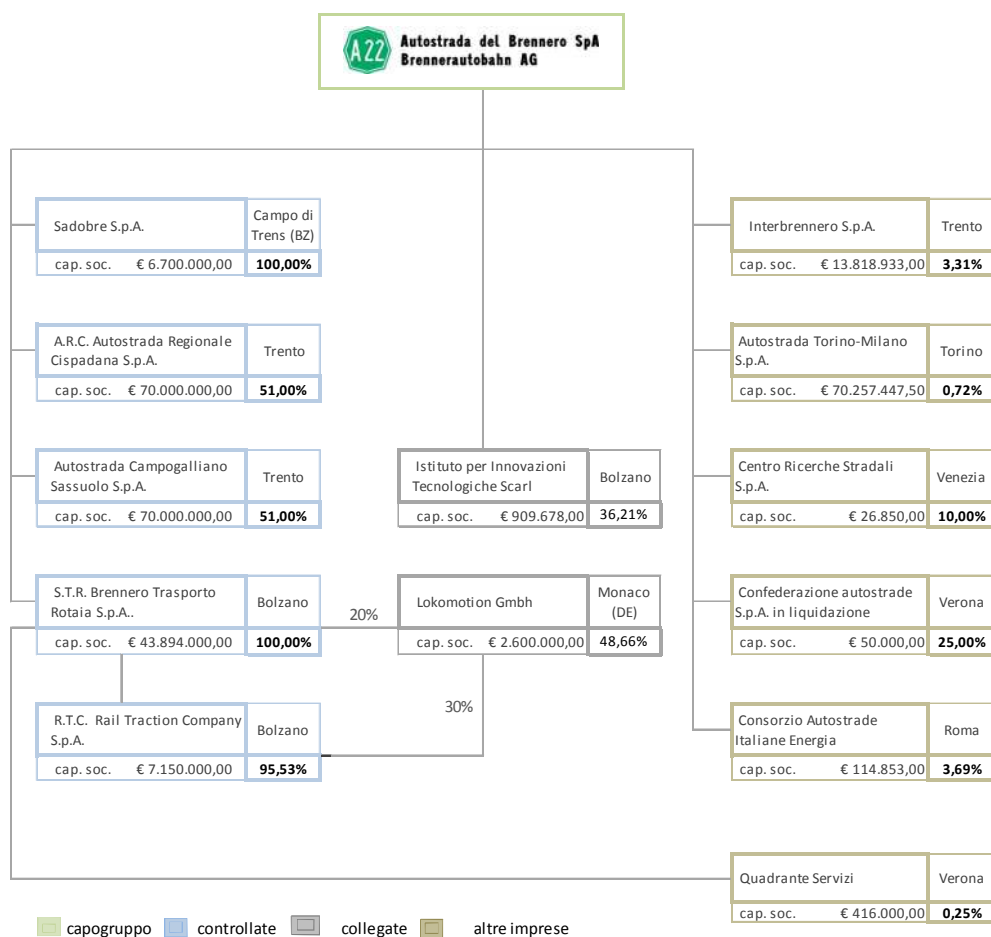
In data 16 ottobre 2019 l'Assemblea straordinaria di ASTM S.p.A. ha deliberato l'incorporazione della controllata SIAS Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.

Le partecipazioni in C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione e in Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione, al 31 dicembre 2019, risultano completamente svalutate.

Non si è rilevato che sussistano i presupposti per procedere alla svalutazione di altre partecipazioni poiché non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Autostrada del Brennero, può essere rappresentato dal seguente prospetto che descrive, per organizzazione e attività delle diverse business unit, le società incluse nel perimetro di consolidamento ed il metodo di consolidamento utilizzato.

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento						
		Settore autostradale		Servizi accessori al trasporto autostradale	Trasporto ferroviario	
Capogruppo	Sede	Autostrada del Brennero S.p.A.				
	Attività	Trento progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade a pedaggio nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con le attività autostradali o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale.				
Controllate consolidate integralmente	Sede	Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.)	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (AUTOCS S.p.A.)	Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero S.p.A. (SADOBRE S.p.A.)	STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.)	Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.)
	Attività	Trento affidamento ed esecuzione di opere e servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale cispadana, nonché attività connesse opportune e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale	Trento esecuzione di opere e servizi previsti dalla concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana"	Campo di Trens (BZ) gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi;progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree annesse; attività, in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (quali officine meccaniche e carrozzerie) ed alla persona (quali somministrazione alimenti e bevande, bar e ristoranti)	Bolzano promozione esercizio e gestione del trasporto combinato merci sull'asse ferroviario del Brennero ed attività connesse all'acquisto, affitto, locazione e amministrazione di beni mobili e immobili per il trasporto ferroviario	Bolzano pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento
Collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede	Lokomotion GmbH				
	Attività	Monaco impresa ferroviaria privata tedesca,con licenza di operare sia in Germania che in Austria.				

Dalla lettura del precedente prospetto si evince come, nel Gruppo, si concentrino capacità e competenze specifiche ed appropriate, opportune ed utili, in grado di creare sinergie atte a rendere più efficiente e sostenibile la filiera dei trasporti fornendo servizi alle persone, ai mezzi ed alle imprese attraverso l'integrazione fra diverse realtà, inducendo così a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, in una visione globale del trasporto e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

- **Rapporti con le imprese partecipate**

Autostrada del Brennero S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, provvede a coordinare e supportare le attività del Gruppo, fornendo le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire e vigilando sulla gestione delle società controllate.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. - al fine di efficientare sia dal punto di vista economico che funzionale la struttura del Gruppo e le attività dallo stesso esercitate - ha deliberato il Regolamento di Gruppo, documento costituente le disposizioni organizzative, nel quadro di strategie comuni.

Il Regolamento, approvato e fatto proprio dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, consente alle stesse di operare, pur nella propria autonomia, in armonia con il modello di governo definito, volto a promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

In data 24 ottobre 2014 ed in data 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Regolamento di gruppo. L'aggiornamento ha previsto l'inserimento di una sezione dedicata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, agli Organismi delle Controllate e ai flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle Controllate e l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo. L'aggiornamento è stato successivamente recepito da ciascuna delle singole Controllate nel corso della prima seduta utile del proprio Consiglio di Amministrazione.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato il documento "Piano di razionalizzazione e individuazione delle partecipazioni strategiche" in cui sono state classificate le partecipazioni in base alla loro strategicità ai fini aziendali. Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare avvio alle procedure necessarie alla dismissione, liquidazione e/o eventuale recesso delle società non strategiche, tra cui si ricordano Infranet S.p.A., Mc-Link S.p.A. dismesse nel corso dell'esercizio 2017 ed Auto-Plose Sadobre S.r.l. dismessa nel corso dell'esercizio 2018.

Nel compimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo, Autostrada del Brennero S.p.A., si è impegnata a fornire un supporto, sia in ambito finanziario che amministrativo contabile, organizzativo e gestionale.

Con riferimento agli interventi della Capogruppo di natura finanziaria, si ricordano:

- i versamenti in conto futuro aumento di capitale in Sadobre S.p.A.: la controllata, con delibera dell'Assemblea Straordinaria di data 18 dicembre 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.700.000 ad Euro 5.700.000. La somma in aumento, pari ad Euro 3.000.000 era già stata integralmente sottoscritta e versata dal Socio Unico Autostrada del Brennero S.p.A. e pertanto detto aumento è risultato immediatamente esecutivo trattandosi di somme esistenti in base al bilancio al 31 dicembre 2013.
In data 6 giugno 2019, Sadobre S.p.A., riunitasi in Assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 5.700.000 ad Euro 6.700.000 e dunque di Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni da Euro 1 ciascuna, offerte in opzione al socio Autostrada del Brennero S.p.A.. Previo benestare del proprio Consiglio di Amministrazione, A22 S.p.A. in data 11 giugno 2019 ha erogato detto finanziamento in conto futuro aumento di capitale.
- il versamento in conto futuro aumento di capitale nell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.p.A.: l'Assemblea Straordinaria dei Soci di IIT in data 15 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 1.000.000 ai sensi dell'art. 2481 bis del Codice Civile. Autostrada del Brennero S.p.A., nel corso del 2013, ha adempiuto alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale versando, in funzione della sua quota di partecipazione, Euro 164.678. Il Capitale Sociale sottoscritto di IIT è pari ad Euro 909.678 ed Autostrada del Brennero S.p.A. detiene una quota pari al 36,21% della Società;
- la concessione, nel corso degli esercizi 2005-2011, a Confederazione Autostrade S.p.A. dei seguenti finanziamenti:
 - per il progetto Icotrans, il 25 aprile 2005, Euro 500.00 (restituito per il 51%, pari ad Euro 255.000 a seguito del subentro di Autostrade per l'Italia S.p.A. nella Società);
 - per il progetto Nogara Mare, il 24 febbraio 2006, Euro 250.000 ed il 23 ottobre 2008, Euro 351.167;
 - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 25 marzo 2011, Euro 166.666;
 - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 18 giugno 2015, Euro 166.666.In data 13 maggio 2014 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Confederazione Autostrade ha deliberato di mutare la natura della posta di patrimonio netto ammontante ad Euro 2.470.000 da "Finanziamento soci per futuro aumento di capitale" (quota di competenza Autostrada del Brennero S.p.A. pari ad Euro 411.666) in "Versamenti in conto capitale" e precisamente nella sottovoce "Versamenti a copertura perdite".
In data 18 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Confederazione Autostrade S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Presidente della Società, con il supporto di un consulente legale, di sollecitare al Concedente la conclusione del procedimento relativo all'aggiudicazione definitiva della Nogara – Mare.

Alla data del 31 dicembre 2015 il finanziamento a Confederazione Autostrade S.p.A. ammonta ad Euro 767.833.

In data 12 settembre 2016 Confederazione Autostrade S.p.A. ha chiesto ai Soci il versamento, per la quota di competenza, tramite finanziamento infruttifero, di Euro 300.000 necessari per il rinnovo della garanzia per la cauzione provvisoria ex art 75 D.Lgs. 163/2006 richiesta della Regione Veneto.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato il versamento del finanziamento infruttifero, ammontante pro quota ad Euro 49.999,80 ed ha deliberato che il termine per la restituzione di detto finanziamento sia fissato alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata delle somme versate.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo la richiesta di Confederazione Autostrade S.p.A., ha inoltre deliberato di prorogare la scadenza del finanziamento infruttifero di Euro 166.666 concesso in giugno 2015 alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata anche di tali somme versate.

A seguito di detti finanziamenti, il credito residuo di Autostrada del Brennero S.p.A. nei confronti di Confederazione Autostrade ammontava ad Euro 817.832,47 (767.832,67 + 49.999,80) e la partecipazione in Confederazione Autostrada ammontava ad Euro 559.974,67.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero ha deliberato l'erogazione a Confederazione Autostrade S.p.A. di un importo massimo di Euro 200.000 a titolo di ricostituzione del capitale sociale strettamente necessario alla stessa per poter poi intraprendere la procedura di liquidazione volontaria, stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale;

- il versamento di capitale sociale di Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A.:
 - in data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato diviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 15 dicembre 2017 e 31 gennaio 2018;
 - in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato suddiviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 31 maggio 2018 e 15 luglio 2018.

Nel corso del 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto, nella tempistica indicata dalla controllata, a versare pro quota (51%) il capitale richiamato (Euro 1.400.000) e precisamente Euro 357.000 entro il 31 maggio 2018 ed Euro 357.000 entro il 15 luglio 2018.

In data 12 giugno 2019 Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A. ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 20% del capitale sottoscritto (Euro 14.000.000) con la seguente scansione temporale:

- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 30 giugno 2019;
- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 31 luglio 2019;
- Euro 12.600.000 (18% del capitale sottoscritto) entro il 31 dicembre 2020.

La Società ha provveduto ai versamenti dell'1% della propria quota di competenza (51%) che scadevano rispettivamente entro il 30 giugno ed entro il 31 luglio 2019 per un importo totale di Euro 714.000.

In data 8 settembre 2019 ha provveduto al pagamento di un'ulteriore quota pari al 4% della propria competenza per Euro 1.428.000.

In data 31 gennaio 2020 ha effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale richiamato, pari a Euro 1.428.000; ad esso è seguito un secondo versamento, in data 11 marzo 2020, pari ad Euro 2.142.000, a seguito del quale il capitale versato ammonta ad Euro 56.225.400 (80,32%), mentre il credito per capitale richiamato si attesta ad Euro 8.174.600 (11,68%). E' infine invariato il capitale sociale sottoscritto e non ancora richiamato pari ad Euro 5.600.000 (8,00%).

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse infragruppo al fine di garantire un efficientamento amministrativo, contabile, organizzativo e gestionale, si ricordano i contratti di service tra Autostrada del Brennero S.p.A. e:

- Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A., avente ad oggetto la prestazione, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A., di servizi diretti ad assicurare l'assistenza aziendale continuativa e specifica per il completo e regolare adempimento delle pratiche e formalità aziendali di tipo civilistico e fiscale, non attinenti la gestione amministrativa quotidiana della società;
- S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., avente ad oggetto la prestazione di servizi, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A., atti a garantire l'assistenza aziendale continuativa per la gestione ordinaria della Società in quanto attualmente la Società non ha dipendenti;
- Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., avente ad oggetto la prestazione di servizi, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A., diretta ad assicurare l'assistenza aziendale continuativa per la gestione ordinaria della Società in quanto attualmente la Società non ha dipendenti;
- Sadobre S.p.A., avente ad oggetto il servizio, prestato da Sadobre S.p.A., di supporto allo svolgimento delle attività - di progettazione - in capo alla struttura tecnica di Autostrada del Brennero S.p.A. e finalizzate agli interventi presso l'autoporto di Vipiteno. Il coinvolgimento di Sadobre S.p.A. garantisce un veloce flusso informativo necessario per la definizione delle scelte di investimento e per il coordinamento degli interventi nell'areale.

Risulta terminato il service tecnico con Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A., avente ad oggetto l'ausilio, prestato dalla controllata, allo svolgimento delle attività - di progettazione sovrappassi autostradali, calcoli statici, disegni esecutivi, propedeutiche alle autorizzazioni territoriali - che sono in capo alla struttura tecnica di Autostrada del Brennero S.p.A..

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si relaziona sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato e sull'andamento della gestione del Gruppo nel suo insieme e delle singole società nei diversi settori, esponendo i dati e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2019.

Il risultato d'esercizio del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di Gruppo di Euro 87.089.502 (Euro 67.690.291 nell'esercizio precedente) ed un valore della produzione di Euro 472.919.263 (Euro 472.649.076 nell'esercizio precedente).

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di Gruppo di Euro 802.736.279 (Euro 815.389.359 nell'esercizio precedente), ed un patrimonio netto di competenza di azionisti terzi di Euro 69.223.248 (Euro 69.289.019 nell'esercizio precedente).

La variazione positiva del risultato del Gruppo (Euro 19.329.524) è da imputare preliminarmente all'incremento del 27,69% del risultato della Capogruppo, che chiude l'esercizio 2019 con un utile di Euro 87.086.911 (Euro 68.200.598 nel 2018).

Il Gruppo Autostrada del Brennero chiude l'esercizio 2019 con ricavi caratteristici per Euro 451.377.804, che presentano un incremento, rispetto all'anno precedente (Euro 443.051.871), di Euro 8.325.933, pari a 1,88%.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per Euro 97.224.074. L'incremento di tale valore rispetto all'esercizio 2018 è da attribuirsi in primo luogo alla diminuzione dei costi di produzione ed in particolare alle svalutazioni delle immobilizzazioni, che nell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 1.985.122 (Euro 28.755.255 nel 2018).

L'impatto economico e patrimoniale dei conti consolidati dell'esercizio, può essere così sintetizzato:

Utile di Gruppo	Euro	87.089.502
Patrimonio netto di Gruppo	Euro	802.736.279

Per consultare i bilanci delle Società controllate oggetto di consolidamento, si rimanda alla sezione “Allegati al Bilancio Consolidato”, rispettivamente all’allegato n. 32 per il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., al n. 33 per il bilancio di Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A., al n. 34 per il bilancio di Sadobre S.p.A., al n. 35 per il bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e al n. 36 per il bilancio di Rail Traction Company S.p.A.

Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha chiuso la gestione 2019 con un utile di esercizio che ha registrato un incremento di Euro 18.886.313 rispetto all’esercizio precedente.

La concessione regolante la costruzione e l’esercizio dell’autostrada A22 Brennero – Verona – Modena, sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra l’allora concedente ANAS S.p.A. ed Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, risultava in scadenza al 30 aprile 2014. La Società ha continuato a svolgere la sua attività come previsto dall’art. 25 della suddetta Concessione e come confermato, in data 25 febbraio 2014, dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzioni di continuità.

Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti in merito, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio d’esercizio.

La società capogruppo chiude l’esercizio 2019 con un utile di Euro 87.086.911 (Euro 68.200.598 nel 2018).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) - Trento (51%).

In data 07 febbraio 2019 il Concedente ha trasmesso una nota avente ad oggetto «*Progetto Esecutivo lotti 1,2,3 Campogalliano-Sassuolo – Progetto Definitivo Variante di Rubiera*» con la quale il MIT - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali – comunicava: «*In riferimento a quanto in oggetto si fa presente che, a seguito di espressa richiesta, questa Direzione Generale ha trasmesso in data 11 gennaio 2019 alla Struttura Tecnica di Missione gli elaborati progettuali in oggetto unitamente alla Convenzione vigente per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell’Analisi Costi-Benefici*».

In data 25 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto di quanto sopra, ha deliberato di procedere mediante istanza di accesso agli atti del MIT ai sensi della legge 241 del 1990, chiedendo di acquisire, entro il termine perentorio di trenta giorni: (a) la non meglio identificata richiesta che, secondo quanto risulta dalla nota del 7 febbraio 2019, avrebbe sollecitato al Ministero stesso l’istanza di «*parere interpretativo secondo la*

metodologia dell'Analisi Costi-Benefici», nonché (b) ogni ulteriore atto o determinazione inerente al procedimento approvativo del Progetto Esecutivo.

In data 21 marzo 2019 la Società ha appreso che l'Analisi Costi - Benefici – promossa dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT in data 8 gennaio 2019 – è stata completata e ha dato esito positivo.

Le valutazioni sulla bretella Campogalliano-Sassuolo sono state pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo la Società, stante la condotta inadempiente del Concedente, ha inviato nota di prot. 79/19 di data 6 maggio 2019 con la quale ha precisato che «la condotta inadempiente di codesta Amministrazione concedente è produttiva per la concessionaria di grave danno, perché il ritardo nell'esecuzione della Convenzione si riflette inevitabilmente sia sui tempi di realizzazione dei lavori e sulla entrata in esercizio dell'opera, sia sulle attività strumentali richieste alla Concessionaria, prima fra tutte la negoziazione del contratto di finanziamento di cui all'art. 11-bis.2 della Convenzione, introdotto dall'art. 6 del I Atto aggiuntivo. Alla luce di quanto sopra la Concessionaria, nel riservarsi la quantificazione dei danni subiti e subendi per effetto del contestato inadempimento, rappresenta fin d'ora che i termini di Convenzione relativi agli obblighi e adempimenti sulla stessa gravanti dovranno essere necessariamente prorogati in proporzione al ritardo prodotto dall'inadempimento di codesta Amministrazione concedente, trattandosi di fatto ovviamente non imputabile alla Concessionaria».

L'ente concedente, con nota protocollata al n. 12711 di data 22 maggio 2019, ha convocato la Società ad una riunione avente ad oggetto «la verifica in merito allo stato di avanzamento e fasi approvative dei progetti». Nel corso della riunione, tenutasi il 29 maggio 2019, sono stati richiesti alcuni approfondimenti di carattere trasportistico e la disponibilità a svolgere alcune ulteriori simulazioni, afferenti i dati di traffico.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato il Concessionario in data 18 luglio 2019 e 13 settembre 2019 e in entrambe le occasioni ha ragguagliato la Società sull'andamento degli ulteriori approfondimenti tecnici. In data 09 settembre 2019 il Progetto definitivo della tangenziale di Rubiera, ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15/05/2019; conseguentemente il MIT con nota n. 22076 del 13 settembre 2019, ha espresso il proprio nulla osta alla redazione del livello esecutivo del progetto Variante di Rubiera, che recepisca le relative prescrizioni.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016.

In data 1 ottobre 2019 è pervenuta comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contenente il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019 che, previe prescrizioni e raccomandazioni, ha approvato, nell'ambito dei rapporti convenzionali tra la Concessione Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e la Concedente, il progetto esecutivo del

“Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana”, per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d’asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

Con riferimento alla Variante alla S.S. 9, c.d. Variante di Rubiera, in data 6 dicembre 2019 la Società con nota di prot.170/19 ha inviato al Ministero delle Infrastrutture Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali richiesta di accertamento della

conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

Anche per l’esercizio 2019, come per il precedente, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. rileva l’equilibrio economico, non si ha cioè utile/perdita d’esercizio poiché l’importo complessivo dei costi netti d’esercizio pari a Euro 547.153 è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4 CE), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (B.II.5 Attivo SP).

E’ stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell’Autostrada Campogalliano Sassuolo, essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell’esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la relativa recuperabilità futura dei valori capitalizzati, questa è garantita dal rispetto del Piano Economico Finanziario (PEF) dell’opera e ad oggi non vi sono elementi per reputare a rischio tale recuperabilità.

Il Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La registrazione del Decreto Interministeriale n. 289 da parte della Corte dei Conti, avvenuta in data 21 giugno 2018, ha infatti sancito la piena efficacia dell’articolato convenzionale. La Società si è pertanto attivata per sviluppare la progettazione dell’opera, in modo coerente con il quadro economico dell’iniziativa.

Gli Amministratori hanno ritenuto pertanto che vi sia la piena sussistenza – pur in presenza delle incertezze connesse all’emergenza sanitaria Covid-19 – degli elementi volti a garantire la continuità aziendale, sulla base della quale è stato redatto il Bilancio.

Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A. (ARC S.p.A.) - Trento (51%).

Nel corso del 2018, conseguentemente al ricevimento del decreto VIA, Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A. ha effettuato un'analisi tecnica ed economica degli adempimenti richiesti; tale analisi ha rilevato ulteriori costi di adeguamento del progetto.

A seguito di dette valutazioni, è stata presa in esame la possibilità e sono state valutate le modalità di formalizzare al Concedente la mancanza di equilibrio economico-finanziario dell'Opera e chiedere la rideterminazione di nuove condizioni di equilibrio, evitando quindi di sostenere ulteriori costi alla Società, pur assicurandone la miglior tutela dei diritti e degli interessi.

Il Concedente con nota di data 18 dicembre 2018 a firma dell'assessore ai trasporti della Regione Emilia-Romagna, si è reso disponibile a stanziare eventuali ulteriori risorse nella misura massima di 100 milioni di euro (IVA inclusa) a fronte di un aumento di capitale da parte della Società, incrementando quindi i 90 milioni di euro previsti in Convenzione, a 190 milioni di euro; la nota dell'assessore ribadisce che la Regione attende il progetto definitivo completo come previsto da Convenzione di Concessione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 dicembre 2018 ha deliberato di portare all'attenzione dei soci l'elemento di novità proposto dal Concedente e ha deliberato a tal proposito la convocazione di una Assemblea dei soci.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal mese di febbraio 2019 sono stati attivati gli incarichi necessari per l'aggiornamento del progetto definitivo e, contemporaneamente, si sono intensificati i tavoli tecnici di confronto con il concedente Regione Emilia-Romagna e con tutti gli enti interessati nello spirito condiviso di identificare le migliori scelte progettuali anche per una ottimizzazione del progetto stesso.

Parallelamente anche in sede istituzionale, si sono tenuti vari incontri: in data 20 marzo tra la Società e l'assessore ai trasporti, reti di infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia-Romagna e, in data 8 maggio, tra la Società, la controllante Autostrada del Brennero, i Presidenti della Provincia di Modena e delle Province autonome di Bolzano e di Trento e i Presidenti delle regioni Emilia-Romagna e Trentino Alto-Adige. In quella sede la Regione ha confermato l'intenzione di mettere a disposizione la cifra comunicata con la nota del 18.12.2018. Autostrada del Brennero, così come la Regione Trentino Alto-Adige, hanno assunto verbalmente l'impegno a mettere a disposizione ulteriori risorse nel caso in cui si raggiunga l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa.

Oltre ai tavoli tecnici e agli incontri istituzionali si sono tenute presso la sede della Regione Emilia-Romagna, due presentazioni ufficiali del progetto CiS.p.A.dana. Un primo incontro, svolto in data 25 novembre 2019, rivolto al tavolo "Patto per il Lavoro", che vede tutte le parti sociali e le componenti della società regionale, coinvolte nell'impegno per il rilancio e la crescita dell'occupazione. Altro incontro di presentazione del progetto aperto al pubblico è stato convocato presso il Comune di Medolla (MO), in data 13 dicembre 2019.

Anche per l'esercizio 2019, si rileva l'equilibrio economico, poiché l'importo complessivo dei costi netti d'Esercizio pari a 659.615, è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4 CE), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (B.II.5 Attivo SP). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 5.154.408 per l'esercizio 2019.

Tale criterio di contabilizzazione è adottato per la semplice ragione che la Società non svolge, per ora, alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'autostrada regionale CiS.p.A.dana. Ad oggi, essa può essere qualificata come "società di progetto o società di scopo". Ne consegue che per la Società risulta soddisfatta la condizione-base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo.

A fronte di quanto esposto nei precedenti paragrafi ed in particolar modo agli elementi di novità portati dalla nota del Concedente di data 18 dicembre 2018, e formalizzati all'interno del Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna 2020-2022, gli amministratori hanno operato in un'ottica di fattiva collaborazione con l'ente concedente per addivenire ad un riequilibrio economico-finanziario dell'Opera. In base allo stato attuale delle trattative, si ritiene che vi siano ad oggi validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto. Pur tuttavia si segnala che permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che, ad oggi, il PEF che dovrà essere rielaborato in seguito all'adeguamento del progetto e tenendo conto anche delle ottimizzazioni progettuali, dell'aumento di capitale sociale e dell'aumento del contributo pubblico, non necessariamente potrà assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'Opera anche in considerazione del fatto che ad oggi i suddetti presupposti non sono ancora stati formalmente definiti e confermati. Tutto ciò, considerando anche l'emergenza Covid-19 in corso che potrà comportare sospensioni o ritardi nella realizzazione dell'opera.

Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero (SADOBRE S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito lo sforzo orientato a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per una serie di interventi di ristrutturazione all'edificio Topstop; le diverse necessità di varianti e modifiche hanno penalizzato i tempi di esecuzione. L'ultimazione di tutti i lavori, anche la sistemazione dell'area ristorante, è prevista per i primi mesi del 2020. Nell'ultima parte dell'esercizio 2019 sono stati avviati anche i lavori per la riqualificazione prospettica del manufatto torre, simbolo storico della

società. La ristrutturazione dell'immobile, soprattutto dal punto di vista dell'immagine, verrà conclusa nei primi mesi dell'anno 2020.

Per il completamento delle opere presso l'area autoportuale, all'inizio dell'esercizio 2019 è stato richiesto ed ottenuto dalla società capogruppo un finanziamento in conto aumento di capitale.

L'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della società si pone in sostanziale continuità con quello che ha caratterizzato il bilancio relativo all'esercizio precedente.

Con la controllante Autostrada del Brennero S.p.A. sussistono significative operazioni commerciali. In particolare, la società Sadobre concede in affitto alla propria capogruppo l'area di parcheggio collocata nel compendio dell'autoporto per la sosta temporanea e regolamentata degli automezzi pesanti e leggeri. A tale riguardo viene svolto un importante servizio per il traffico che transita sull'asse del Brennero, quando per svariati problemi, quali condizioni meteorologiche e divieti di circolazione, viene interdetto il transito verso nord. Anche la politica restrittiva attuata dalla repubblica austriaca, in particolar modo il divieto di transito notturno, in mancanza delle aree di parcheggio dell'autoporto Sadobre comporterebbe problemi di viabilità sull'autostrada. Nell'ambito del rapporto locativo, nel 2019 il conduttore ha proseguito le attività di manutenzione e sistemazione dei piazzali e parcheggi.

La società chiude l'esercizio con un utile di euro 218.050 a fronte di un utile di euro 318.265 del precedente esercizio.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.) - Bolzano (100%).

L'attività svolta nel 2019 si è concretizzata, oltre che nell'affiancare le società operative ferroviarie nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche, anche nell'attività connessa allo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per la quale STR S.p.A. ha già acquisito in passato i terreni necessari per la realizzazione dell'interporto.

Va evidenziato che la Società, assieme alla controllante Autostrada del Brennero S.p.A., ha da tempo analizzato l'ipotesi di separazione dell'attività ferroviaria dall'attività intermodale. Al fine di meglio realizzare il potenziamento della linea ferroviaria, gli interventi infrastrutturali sono volti al rafforzamento delle strutture interportuali localizzate lungo la linea del Brennero nonché allo sviluppo dell'intermodalità.

L'esercizio 2019 si chiude con un utile pari a Euro 924.731 (a fronte dell'utile di Euro 429.920 conseguito nel 2018).

Considerando che:

- la fattibilità del progetto della costruzione del terminal ferroviario intermodale presso Isola della Scala è stata confermata:
 - dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel documento "Programma Infrastrutture strategiche", redatto a settembre 2012;
 - dalla Regione Veneto nel Piano di Assetto Territoriale deliberato in data 5 luglio 2013;
 - dalla Commissione Regionale di Valutazione Ambientale Strategica del 3 agosto 2013;
 - da uno studio predisposto da un consulente esterno che, sulla base di un'analisi condotta in merito a più ambiti (tra i quali: opportunità derivanti dal contesto, possibili ambiti di sviluppo per Isola della Scala, previsioni di traffico, business care e governance) ne ha determinato la fattibilità;
- il valore netto contabile dei terreni è ad oggi in linea con il valore di mercato verificato sia con perizia effettuata da consulente esterno che dalla direzione tecnica generale della capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.;
- la società ha una posizione finanziaria netta positiva.

gli amministratori hanno reputato che non vi siano significative incertezze in merito al futuro della Società e che quindi sia corretto redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.) - Bolzano (95,53%).

Nell'anno 2019 sono stati effettuati complessivamente 11.586 treni (+ 0,14% rispetto al 2018), con un aumento di 16 unità. Esaminando più in dettaglio, per i dati di traffico di trasporto combinato si registra una conferma dei volumi di trasporto dell'anno precedente. In particolare, il trasporto combinato ha registrato complessivamente un aumento del +0,03% nel 2019 (6.546 treni effettuati rispetto ai 6.544 del 2018).

Il traffico tradizionale ha evidenziato un leggero incremento di volumi pari al 1,26% (2.802 treni rispetto ai 2.767 del 2018). Tali volumi sono stati raggiunti nonostante la flessione nella seconda metà dell'anno connessa alla congiuntura economica tedesca e alle chiusure della linea del Brennero verificatesi per il maltempo a febbraio e a novembre. Il segmento trasporto grano, rispetto al trend degli anni precedenti, registra invece una flessione

Il segmento trasporto grano, rispetto al trend degli anni precedenti, registra invece una flessione del -7,1% (646 treni effettuati contro 695 del 2018) per un calo di volumi registrato

nei mesi estivi derivante da una maggior richiesta da parte dei clienti di merce importata dalla Francia anziché dall'est Europa.

Per i treni antenna si registra un aumento dell'1,79% (1.592 treni effettuati rispetto ai 1.564 del 2018);

l'incremento deriva principalmente dall'aumento dei treni per conto di DB Cargo Italia. Tali treni vengono utilizzati per la distribuzione nell'area nord/est d'Italia dei gruppi di carri che arrivano in composizione ai treni colorati e per tale motivo vengono conteggiati separatamente dal traffico tradizionale nonostante generino treni*km commerciali.

I ricavi da prestazioni di servizi sono incrementati dell'8,96% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 57.553.066 a Euro 62.711.259. La variazione è derivata principalmente dall'incremento dei servizi di trasporto Combinato Estero; anche i servizi di trasporto Treni Antenna e Grano hanno subito una sostanziale crescita.

Gli altri ricavi hanno invece subito un decremento rispetto allo scorso esercizio; diminuzione dovuta in primo luogo alla rilevazione, nell'esercizio 2018, del ricavo straordinario, cosiddetto "sconto K2", per Euro 4,6 milioni.

Rail Traction Company S.p.A. ha concluso l'Esercizio 2019 con un utile netto d'esercizio pari ad Euro 193.376, rispetto ad Euro 1.752.376 del precedente esercizio.

Lokomotion GmbH – Monaco (48,44%)

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH, impresa ferroviaria tedesca nella cui compagine societaria figurano sia STR S.p.A. con una quota del 20% che RTC S.p.A. con il 30%, ha chiuso il bilancio 2019 con un utile d'esercizio di Euro 736.311 (anno precedente Euro 883.915), attività e passività per Euro 66.574.011 e un Patrimonio netto di Euro 12.767.769.

Azioni proprie

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40 comma 2 del D.Lgs. n. 127/91, si segnala che Autostrada del Brennero S.p.A. detiene n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna - corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 - che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo ha in essere uno strumento finanziario (IRS) rilevato in bilancio e commentato in nota integrativa.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. in ordine alle politiche di gestione dei rischi finanziari da parte delle imprese, si valuta che, allo stato attuale, il Gruppo non sia sottoposto a significative aree di rischio.

Più in particolare si espongono le seguenti riflessioni in merito:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Capogruppo abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono in contanti (o con mezzi di pagamento equivalenti) all'atto di erogazione del servizio.

Con riferimento alle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale CiS.p.A.dana non si rileva rischio di credito, non essendo le infrastrutture ancora in gestione.

Le altre società consolidate iscrivono in Bilancio crediti verso clienti da ritenersi congrui rispetto al rischio di insolvenza, tenuto conto che risultano adeguatamente rettificati dai fondi svalutazione crediti accantonati.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la liquidità presente.

Rischio di Cambio

Il Gruppo non è sottoposto a un particolare rischio di cambio in ragione delle attività e dei mercati di riferimento.

Rischio di Prezzo/Mercato

La maggior parte dell'attività del Gruppo si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" nella Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa della stessa.

Rischio di realizzabilità dell'Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati

Sulla base dello stato di avanzamento dell'iter approvativo delle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale CiS.p.A.dana si ritiene che non vi sia ad oggi un rischio concreto ed evidente che le Opere non possano realizzarsi e che gli investimenti ad oggi già effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, è obiettivo comune quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, caratterizzato dalla massimizzazione delle sinergie e finalizzato alla gestione organica ed allo sviluppo delle diverse attività.

Si evidenzia che l'andamento dei primi mesi del 2020 nei diversi settori sarà influenzato dall'epidemia di Covid-19 che ha colpito il Paese e che ha obbligato la popolazione italiana non impiegata in settori fondamentali a mantenersi presso le proprie abitazioni, comportando conseguenti severi impatti, non solamente in termini sanitari e sociali, ma anche economici.

Va da sé che gli effetti relativi alla pandemia di Covid-19 – originatisi dalla fine del mese di febbraio, per cui non prevedibili al 31 dicembre 2019 – potranno essere correttamente e compiutamente valutati dall'Organo amministrativo di ciascuna Società appartenente al Gruppo solo a conclusione della situazione emergenziale in corso.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo, al netto degli effetti della situazione di emergenza legata alla pandemia di Covid-19 in corso:

- nel settore autostradale:
 - (i) per Autostrada del Brennero S.p.A.,
sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle ipotesi di andamento del traffico per il restante periodo è prevedibile che il 2020 farà registrare un risultato di esercizio positivo ma in forte contrazione rispetto al 2019.
Gli introiti da pedaggio sono stati caratterizzati da un andamento in crescita per quanto riguarda i primi due mesi (gennaio +5%; febbraio +3%).
A partire dal mese di marzo, in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dalle conseguenti limitazioni della mobilità, si è registrata una fortissima contrazione dei transiti e degli introiti (marzo -55% circa) che è proseguita anche nella prima parte di aprile (-75% circa).
 - (ii) per la società di progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.,
alla luce dell'approvazione del Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo, la Società dovrà dedicarsi in primo luogo alla attività espropriativa, e nel contempo dovrà provvedere alla risoluzione delle interferenze con i pubblici servizi definendo con gli enti interferiti le soluzioni progettuali da adottare nonché stabilendo le modalità con cui regolare il rapporto con i predetti enti tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni. La Società dovrà inoltre iniziare dare corso alla Bonifica dagli Ordigni Bellici nonché alle prime attività afferenti la costruzione dell'opera.
 - (iii) per la società di progetto Autostrada Regionale CiS.p.A.dana S.p.A.,
nel corso del 2020 il progetto definitivo, adeguato alle prescrizioni derivanti dal decreto VIA e all'adozione della nuova soluzione dell'interconnessione con l'A13, comprensivo delle ottimizzazioni dei costi di costruzione individuate, verrà consegnato al Concedente con relativi quadri economici finanziari.

Parallelamente al confronto che si attiverà con il Concedente per la condivisione delle soluzioni progettuali, l'Osservatorio ambientale CiS.p.A.dana svolgerà i compiti indicati nella prescrizione n. 49 del decreto 190/2017, relativi alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali e alla corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale.

Presumibilmente nel secondo semestre dell'anno, a valle dei processi di confronto con Concedente e Osservatorio, si riaprirà la Conferenza di servizi preliminare all'Accordo di programma.

L'attività di ottemperanza, ed i conseguenti riflessi sulla progettazione, condurranno presumibilmente ad un aggiornamento ulteriore del quadro economico del progetto, al termine del quale sarà possibile elaborare un nuovo Piano Economico Finanziario e relativo Piano Finanziario Regolatorio.

- nel settore dei servizi accessori al trasporto autostradale,
 - (i) per Sadobre S.p.A.,

l'obiettivo condiviso con la controllante Autostrada del Brennero S.p.A. sarà quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed ottimizzazione delle strutture. Tenuto conto dell'attuale stato dell'area e degli edifici esistenti, si è individuata una serie di interventi di riqualificazione dell'intero compendio che, con l'ulteriore obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali, consentiranno di fornire i più elevati standard oggi disponibili nei servizi dedicati agli utenti in transito, con particolare riguardo per gli autotrasportatori, e agli operatori insediati nell'area. Tra i principali interventi programmati, in corso o in fase di ultimazione, si ricordano la realizzazione di un nuovo edificio direzionale polifunzionale, la ristrutturazione dell'edificio Topstop, il rifacimento e la riorganizzazione della zona di ingresso e dei piazzali.
- nel settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale,
 - (i) per S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,

l'esercizio 2020 si focalizzerà quasi esclusivamente nella progettazione e sviluppo dell'interporto Isola della Scala per il quale è già proprietaria dei terreni relativi. E' difficile prevedere – visti gli iter autorizzativi necessari – una precisa tempistica di realizzazione dell'infrastruttura. Gli sforzi della società saranno indirizzati alla valorizzazione di tali asset.

Per quanto concerne le partecipazioni detenute, in RTC S.p.A. e Lokomotion GmbH, si prevede anche per il 2020, analogamente al precedente esercizio, pur in presenza di un difficile andamento congiunturale, un risultato positivo.

Si evidenzia inoltre che la Società sta attualmente valutando un progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge la controllata RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse.
 - (ii) per Rail Traction Company S.p.A.,

nell'anno 2020 si prevede un incremento di circa il 4% del numero dei treni prodotti, soprattutto grazie alla crescita prevista per il mercato delle auto. Si prevede inoltre un risultato economico positivo.

Considerato l'andamento gestionale nei settori di riferimento del Gruppo, si ipotizza che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 si chiuda con un risultato positivo, in linea con quello conseguito nel 2019.

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti
e Nota Integrativa 2019

BILANCIO CONSOLIDATO 2019 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	6.746.600		334.600		6.412.000
Parte da richiamare	28.450.625		35.310.625		6.860.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		35.197.225		35.645.225	- 448.000
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
2) costi di sviluppo	-		-		-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.623		41.495		- 3.872
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.094.912		2.431.833		- 336.921
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.020.694		2.272.134		- 251.440
7) altre	821.075		961.217		- 140.142
Totale immobilizzazioni immateriali	4.977.469		5.709.844		- 732.375
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	46.852.332		47.547.538		- 695.206
2) impianti e macchinari	29.557.829		26.059.084		3.498.745
3) attrezzature industriali e commerciali	16.319		85.109		- 68.790
3 bis) autostrada in concessione	136.549.235		147.146.122		- 10.596.887
4) altri beni	6.290.942		5.502.876		788.066
5) immobilizzazioni in corso e acconti	63.393.114		52.741.787		10.651.327
Totale immobilizzazioni materiali	282.659.771		279.082.516		3.577.255
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	6.143.990		6.124.692		19.298
d-bis) altre imprese	4.305.952		4.865.926		- 559.974
Totale partecipazioni	10.449.942		10.990.618		- 540.676
2) crediti					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.000		6.000		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.058.931		89.594.534		2.464.397
Totale crediti verso altri	92.064.931		89.600.534		2.464.397
Totale crediti	92.064.931		89.600.534		2.464.397
3) altri titoli	734.356.636		696.697.529		37.659.107
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		2		- 2
Totale immobilizzazioni finanziarie	836.871.509		797.288.683		39.582.826
Totale immobilizzazioni (B)		1.124.508.749		1.082.081.043	42.427.706
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.397.920		9.564.634		833.286
Totale rimanenze	10.397.920		9.564.634		833.286
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	94.145.592		91.765.315		2.380.277
Totale crediti verso clienti	94.145.592		91.765.315		2.380.277
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.438.131		2.909.208		- 1.471.077
Totale crediti verso imprese collegate	1.438.131		2.909.208		- 1.471.077
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.632		785.684		418.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.839.511		6.947.540		891.971
Totale crediti tributari	9.044.143		7.733.224		1.310.919
5-ter) imposte anticipate	74.577.690		65.019.460		9.558.230
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	29.161.544		7.241.160		21.920.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.937.425		2.634.137		- 696.712
Totale crediti verso altri	31.098.969		9.875.297		21.223.672
Totale crediti	210.304.525		177.302.504		33.002.021
III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni					
6) altri titoli	96.669.698		147.001.997		- 50.332.299
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	96.669.698		147.001.997		- 50.332.299
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	426.466.951		347.102.189		79.364.762
3) danaro e valori in cassa	1.573.859		2.133.399		- 559.540
Totale disponibilità liquide	428.040.810		349.235.588		78.805.222
Totale attivo circolante (C)		745.412.953		683.104.723	62.308.230
D) Ratei e risconti		3.491.724		3.907.931	- 416.207
Totale attivo		1.908.610.651		1.804.738.922	103.871.729

BILANCIO CONSOLIDATO 2019 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2018	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		-
III - Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		-
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	648.938.812		657.066.734	-	8.127.922
Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683	-	-
Riserva vincolata ritardati investimenti			23.460.000	-	23.460.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	160.590		114.570	-	46.020
Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507	-	-
Totale altre riserve	651.709.592		683.251.494	-	31.541.902
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.681.287		4.191.676	-	510.389
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	87.089.502		67.690.291	-	19.399.211
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094	-	11.866.094	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	802.736.279		815.389.359	-	12.653.080
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	69.214.604		69.210.688	-	3.916
Utile (perdita) di terzi	8.644		78.331	-	69.687
Totale patrimonio netto di terzi	69.223.248		69.289.019	-	65.771
Totale A) patrimonio netto consolidato		871.959.527		884.678.378	- 12.718.851
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	1.787.617		1.648.297		139.320
4) altri					
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	722.499.639		687.999.639		34.500.000
- fondo interessi fondo ferrovia	40.045.000		30.431.000		9.614.000
- fondo contributi alle Province	55.667.908		61.750.425	-	6.082.517
- fondo rinnovo art. 73 T.U.	1.993.182		2.050.269	-	57.087
- fondo incentivi all'esodo	2.000.000		1.112.000		888.000
- altri fondi rischi	20.022.558		20.525.510	-	502.952
Totale altri fondi	842.228.287		803.868.843		38.359.444
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		844.015.904		805.517.140	38.498.764
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.562.866		10.575.672	- 1.012.806
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.471.114		3.043.064		428.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.327.277		10.642.344		684.933
Totale debiti verso banche	14.798.391		13.685.408		1.112.983
6) acconti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale acconti	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	49.623.839		39.035.622		10.588.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.254.679		1.332.142	-	77.463
Totale debiti verso fornitori	50.878.518		40.367.764		10.510.754
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.033		5.240.856	-	2.714.823
Totale debiti verso imprese collegate	2.526.033		5.240.856	-	2.714.823
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	18.848.913		14.999.896		3.849.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti tributari	18.848.913		14.999.896		3.849.017
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.151.728		5.898.326		253.402
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.151.728		5.898.326		253.402
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	88.532.467		22.930.493		65.601.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	98.244		101.873	-	3.629
Totale altri debiti	88.630.711		23.032.366		65.598.345
Totale D) Debiti		181.834.294		103.224.616	78.609.678
E) Ratei e risconti		1.238.060		743.116	494.944
Totale passivo		1.908.610.651		1.804.738.922	103.871.729

BILANCIO CONSOLIDATO 2019 - CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	451.377.804		443.051.871		8.325.933
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.334.323		4.327.963		993.640
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	4.849.724		4.590.750		258.974
altri	13.357.412		20.678.492		7.321.080
Totale altri ricavi e proventi	18.207.136		25.269.242		7.062.106
Totale valore della produzione A)		472.919.263		472.649.076	270.187
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.120.353		10.331.364		211.011
7) per servizi	111.791.994		98.203.372		13.588.622
8) per godimento di beni di terzi	7.495.017		7.666.359		171.342
9) per il personale					
a) salari e stipendi	72.841.311		71.159.951		1.681.360
b) oneri sociali	25.110.948		24.241.864		869.084
c) trattamento di fine rapporto	4.899.289		4.906.818		7.529
d) trattamento di quiescenza e simili	941		1.836		895
e) altri costi	22.790		12.524		10.266
Totale costi per il personale	102.875.279		100.322.993		2.552.286
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	721.185		656.620		64.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.610.985		4.312.354		298.631
b bis) ammortamento finanziario	29.746.000		29.598.000		148.000
b ter) ammortamento aree di servizio	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.985.122		28.755.255		26.770.133
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	250.000		31.277		218.723
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.313.292		63.353.506		26.040.214
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		1.890.772
12) accantonamenti per rischi	1.166.351		1.720.182		553.831
13) altri accantonamenti	47.488.365		50.528.717		3.040.352
14) oneri diversi di gestione	58.277.824		58.787.459		509.635
Totale costi della produzione B)		375.695.189		388.189.894	12.494.705
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		97.224.074		84.459.182	12.764.892
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	232.500		234.000		1.500
altri	545.880		870.562		324.682
Totale proventi da partecipazioni	778.380		1.104.562		326.182
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
da imprese collegate	-		-		-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	18.758.928		15.633.725		3.125.203
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	876.539		980.109		103.570
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	1.439.424		977.854		461.570
Totale proventi diversi dai precedenti	1.439.424		977.854		461.570
Totale altri proventi finanziari	21.074.891		17.591.688		3.483.203
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	3.956.464		4.017.825		61.361
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.956.464		4.017.825		61.361
17-bis) utili e perdite su cambi	83.715		47.069		36.646
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + -17-bis)		17.980.522		14.725.494	3.255.028
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni	19.298		-		19.298
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.824.155		12.423		2.811.732
Totale rivalutazioni	2.843.453		12.423		2.831.030
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni	759.975		228.886		531.089
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.796		3.457.598		3.388.802
Totale svalutazioni	828.771		3.686.484		2.857.713
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		2.014.682		- 3.674.061	5.688.743
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		117.219.278		95.510.615	21.708.663
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	39.540.042		35.564.244		3.975.798
imposte relative a esercizi precedenti	-		- 716		716
imposte differite e anticipate	9.418.910		7.821.535		1.597.375
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.121.132		27.741.993		2.379.139
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		87.098.146		67.768.622	19.329.524
Risultato di pertinenza di terzi	-	8.644	-	78.331	69.687
Risultato di pertinenza del gruppo		87.089.502		67.690.291	19.399.211

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Parziali	31/12/2019 Totale	Parziali	31/12/2018 Totale
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio consolidati	87.098.146		67.768.622	
Imposte sul reddito	30.121.132		27.741.993	
Interessi passivi/(interessi attivi) (Plusvalenze)/minusvalenze	-17.980.522		-14.725.494	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		99.238.756		80.785.121
Accantonamenti ai fondi	53.554.946		57.157.553	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.078.170		34.566.974	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.725.799		28.755.255	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.616.039		3.798.705	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		88.742.876		124.278.487
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-833.286		-2.724.059	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.380.277		-4.135.946	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	10.510.754		-7.265.339	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	416.207		115.250	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	494.944		281.698	
Altre variazioni del capitale circolante netto	39.805.868		-10.573.940	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		48.014.210		-24.302.336
Interessi incassati/(pagati)	14.689.465		11.660.543	
(Imposte sul reddito pagate)	-33.562.803		-31.769.279	
(Utilizzo dei fondi)	-16.208.308		-13.052.588	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-35.081.646		-33.161.324
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		200.914.196		147.599.948
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	-39.919.362		-28.241.228	
Immobilizzazioni immateriali	11.190		-562.217	
Immobilizzazioni finanziarie	-37.032.446		-29.121.345	
Attività finanziarie non immobilizzate	53.087.658		-31.653.319	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-23.852.960		-89.578.109
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	428.050		106.619	
Accensione finanziamenti	684.933			
Rimborso finanziamenti			-3.042.723	
Mezzi di terzi		1.112.983		-2.936.104
Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati)	448.000		995.700	
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-99.816.997		-35.427.920	
Mezzi propri		-99.368.997		-34.432.220
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-98.256.014		-37.368.324
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019		349.235.588	1° gennaio 2018	328.582.073
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		78.805.222		20.653.515
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019		428.040.810	31 dicembre 2018	349.235.588

**PROSPETTO DI RACCORDO
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO
DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI**

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2019		Consolidato 2018	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	797.755	87.087	810.410	68.201
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	6.351	1.324	6.613	2.422
Valutazione delle partecipazioni ad equity	3.407	19	3.388	(12)
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	0	(4.850)	0
Elisione capitalizzazioni intercompany	(1.925)	(161)	(1.762)	(421)
Elisione cessione cespiti intercompany	(668)	25	(691)	23
Elisione dividendi	0	(1.590)	0	(2.869)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	2.666	386	2.281	346
Altro minore			0	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	802.736	87.090	815.389	67.690
Quota di competenza dei terzi	69.224	9	69.289	78
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	871.960	87.099	884.678	67.768

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Utili a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2012	55.472	5.555	11.094	359	433.309	0	(7.440)	71.317	569.666	103	43.504	613.273
Saldo al 31 dicembre 2013	55.472	5.555	11.094	359	475.997	1.244	(8.125)	68.790	610.386	65	34.693	645.144
Saldo al 31 dicembre 2014	55.472	5.555	11.094	359	513.335	1.298	(7.346)	73.975	653.742	75	69.004	722.821
Saldo al 31 dicembre 2015	55.472	5.555	11.094	359	553.022	1.298	(6.050)	77.897	698.647	64	69.070	767.781
Applicazione nuovi OIC Eliminazione azioni proprie				(718)	359				(359)			(359)
Saldo al 31 dicembre 2015 Revised	55.472	5.555	11.094	(359)	553.381	1.298	(6.050)	77.897	698.288	64	69.070	767.422
Destinazione risultato 2015 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2015 Effetto allineamento leasing Risultato d'esercizio					40.756 2.630			(40.756) (2.630) (32.992) (1.519)	(32.992) 68	(64)	(4) 64	(32.996) 68 77.130
Saldo al 31 dicembre 2016	55.472	5.555	11.094	(359)	596.767	1.298	(4.466)	76.850	742.214	280	69.130	811.624
Destinazione risultato 2016 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2016 Uscita area di consolidamento Auto-Plose Sadobre Srl Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					36.822 81 1.840			(36.822) (81) (1.840) (32.992) (5.115)	(32.992) (1)	(280)	(13) 279 (211)	(33.005) (2) (359) (11.507) 85.587
Saldo al 31 dicembre 2017	55.472	5.555	11.094	(11.866)	635.510	1.298	503	85.427	782.993	160	69.185	852.338
Destinazione risultato 2017 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2017 Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					43.134 3.310			(43.134) 0 (3.310) (35.294) (3.688)	(35.294) 67.690	(160)	(134) 160	(35.428) 0 67.768
Saldo al 31 dicembre 2018	55.472	5.555	11.094	(11.866)	681.954	1.298	4.191	67.691	815.389	78	69.211	884.678
Destinazione risultato 2018 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2018 Pagamento dividendo straordinario Risultato d'esercizio					56.322 46 (23.460)			(56.322) (46) 23.460 (35.293) 510 0 87.090	(35.293) (1) (64.449) 87.090	(78)	(74) 78	(35.367) (1) (64.449) 87.099
Saldo al 31 dicembre 2019	55.472	5.555	11.094	(11.866)	650.413	1.298	3.681	87.090	802.736	9	69.215	871.960

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2019 E 2018
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

ATTIVITA'	Parziali	31/12/2019 Totale	Parziali	31/12/2018 Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità				
- Banche, c/c postali, denaro e valori in cassa	428.040.810		349.235.588	
- Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	96.669.698		147.001.997	
		524.710.508		496.237.585
Crediti				
- Verso società interconnesse	37.654.953		45.386.875	
- Pedaggi da ricevere	37.573.391		35.334.760	
- Fatture da emettere	8.306.609		5.858.332	
- Verso clienti	12.008.927		7.272.470	
- Altri crediti	106.381.997		75.955.512	
- Fondo svalutazione crediti	- 1.398.288		- 2.087.122	
- Verso altri	6.000		6.000	
		200.533.589		167.726.827
Crediti per versamenti Capitale Sociale		32.453.225		25.039.000
Rimanenze		10.397.920		9.564.634
Ratei e risconti attivi		3.491.724		3.907.931
Totale attività a breve		771.586.966		702.475.977
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie				
- Titoli immobilizzati e strumenti finanziari derivati	734.356.636		696.697.531	
- Partecipazioni	10.449.942		10.990.618	
- Crediti oltre 12 mesi	101.835.867		99.176.211	
		846.642.445		806.864.360
Crediti per versamenti Capitale Sociale		2.744.000		10.606.225
Immobilizzazioni immateriali		4.977.469		5.709.844
Immobilizzazioni materiali				
- Patrimonio devolvibile	136.549.235		147.146.122	
- Patrimonio non devolvibile	146.110.536		131.936.394	
		282.659.771		279.082.516
Totale attività immobilizzate		1.137.023.685		1.102.262.945
TOTALE ATTIVITA'		1.908.610.651		1.804.738.922

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2019 E 2018
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PASSIVITA'	Parziali	31/12/2019 Totale	Parziali	31/12/2018 Totale
PASSIVITA' A BREVE				
- verso Banche	3.471.114		3.043.064	
- Acconti	-		-	
- Fornitori e appaltatori	49.623.839		39.035.622	
- Debiti tributari	18.848.913		14.999.896	
- Altri debiti	97.210.228		34.069.675	
- Ratei e risconti passivi	1.238.060		743.116	
		170.392.154		91.891.373
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Mutui passivi al netto quota corrente	11.327.277		10.642.344	
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.254.679		1.332.142	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	9.562.866		10.575.672	
- Fondo imposte	1.787.617		1.648.297	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	722.499.639		687.999.639	
- Fondo interessi fondo ferrovia	40.045.000		30.431.000	
- Fondo contributi alle Province	55.667.908		61.750.425	
- Fondo di rinnovo	1.993.182		2.050.269	
- Altri Fondi	20.022.558		20.525.510	
- Fondi incentivi all'esodo	2.000.000		1.112.000	
- Debiti tributari	-		-	
- Altri debiti	98.244		101.873	
		866.258.970		828.169.171
Totale passività		1.036.651.124		920.060.544
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472.175		55.472.175	
- Riserva legale	11.094.435		11.094.435	
- Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382	
- Riserva straordinaria	648.938.812		657.066.734	
- Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683	
- Riserva vincolata ritardati investimenti	-		23.460.000	
- Riserva per utili su cambi non realizzati	160.590		114.570	
- Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507	
- Utili (perdite) portati a nuovo consolidati	3.681.287		4.191.676	
- Utile dell'esercizio	87.089.502		67.690.291	
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094	
Quota di terzi				
- capitale e riserva di terzi	69.214.604		69.210.688	
- utile di terzi	8.644		78.331	
Totale patrimonio netto		871.959.527		884.678.378
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.908.610.651		1.804.738.922

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ESERCIZI 2019 E 2018 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2018		31/12/2017	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	451.377.804		443.051.871	
- Incrementi di imm. per lavori interni	3.334.323		4.327.963	
- Altri ricavi e proventi	18.207.136		25.269.242	
		472.919.263		472.649.076
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Materie prime di consumo, merci	10.120.353		10.331.364	
- Servizi	111.791.994		98.203.372	
- Godimento beni di terzi	7.495.017		7.666.359	
- Personale	102.875.279		100.322.993	
- Variazione rimanenze	- 833.286		- 2.724.058	
- Oneri diversi di gestione	58.277.824		58.787.459	
		289.727.181		272.587.489
		183.192.082		200.061.587
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- Ammortamenti e svalutazioni	37.313.292		63.353.506	
- Accantonamenti	48.654.716		52.248.899	
		85.968.008		115.602.405
REDDITO OPERATIVO		97.224.074		84.459.182
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- Proventi da partecipazioni	778.380		1.104.562	
- Altri proventi finanziari	21.074.891		17.591.688	
- Interessi ed altri oneri finanziari	- 3.956.464		- 4.017.825	
- Utili e perdite su cambi	83.715		47.069	
		17.980.522		14.725.494
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni	2.843.453		12.423	
- Svalutazioni	- 828.771		- 3.686.484	
		2.014.682		- 3.674.061
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE		117.219.278		95.510.615
IMPOSTE		- 30.121.132		- 27.741.993
Utile/perdita di terzi		- 8.644		- 78.331
UTILE DI GRUPPO		87.089.502		67.690.291

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, corredato dalla Relazione sulla gestione, è costituito da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Il documento è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

Il presente bilancio consolidato - che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale - espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo considerato come un'unica impresa. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Quale documento di sintesi di derivazione contabile atto a rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria e reddituale di tale entità economica, distinta dalla pluralità delle società che la compongono, include pertanto solo le operazioni che le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, nel presupposto della continuità aziendale, poiché, conformemente a quanto commentato nel corrispondente paragrafo riportato nella Nota integrativa della Capogruppo, non vi sono elementi per i quali si possa ritenere che Autostrada del Brennero S.p.A. non sia, nel prevedibile futuro, nella condizione di continuare a svolgere e sviluppare la propria attività.

Tutto ciò considerato ed analizzato, gli Amministratori ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2019 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione dello stesso bilancio nel precedente esercizio.

Si è proceduto, ove necessario, ad una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla redazione del bilancio in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2019; essa coincide con quella del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e di tutte le altre imprese consolidate integralmente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, se non diversamente commentato.

Secondo tale criterio si sono iscritte tutte le attività e le passività delle società consolidate, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 127/1991.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, non realizzati attraverso operazioni con i terzi, sono stati anch'essi eliminati, ai sensi dell'art. 31 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991.

Quando necessario, sulle rettifiche apportate è stato calcolato anche il relativo effetto fiscale.

La quota di risultato netto delle società consolidate di pertinenza di terzi è stata evidenziata in un'apposita voce di Conto economico "Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi". Allo stesso modo la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è stata iscritta separatamente in un'apposita posta del Patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto – come già spiegato – in ipotesi di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili riferiti a particolari voci del bilancio consolidato; non si rilevano variazioni nei criteri applicati, rispetto a quelli utilizzati per la formazione dello stesso bilancio al 31 dicembre 2018.

- **Struttura del bilancio**

Come disposto dall'art.32: "salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento". Pertanto, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto conformemente a quanto previsto dal Libro

Quinto, Titolo Quinto, Capo Quinto Sezione IX del Codice Civile agli Artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 e 1 bis. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis.

Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel Bilancio consolidato, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio consolidato, inoltre, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2019, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata ed emendata a gennaio 2019 e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

- **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

- **Principi di redazione e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e sono coerenti con quelli applicati l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel rispetto dell'art. 2427 22-quater C.C. la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti all'interno della Nota Integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Capogruppo a fronte dei contributi riconosciuti alle Provincie per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo è al netto del relativo fondo stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Fra le immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati, tra gli altri, i costi capitalizzati sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso alla data di chiusura del bilancio, ove la società Capogruppo risulta capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983, n. 72 e della Legge 30/12/1991, n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975).

Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti e relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche oltre la data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Ad oggi vengono capitalizzati i costi relativi solo alla realizzazione delle nuove opere autostradali incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società Capogruppo avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, infatti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti a fine esercizio una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario.

Nell'esercizio 2019 la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario di Autostrada del Brennero SpA 2003-2045.

A partire dall'esercizio 1988, la Capogruppo ha costituito un Fondo di Rinnovo, in sostituzione del Fondo di Ammortamento Tecnico della proprietà di concessione.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere ecc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, iscrivendo tutte le attività e le passività delle società consolidate ed eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare i crediti immobilizzati comprendono certificati di capitalizzazione iscritti al costo, incrementati degli interessi maturati.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27.12.1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia").

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato se con scadenza superiore ai 12 mesi e se non maturano interessi.

I crediti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale quando l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono inoltre esposti considerando il presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nella attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio. Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Strumenti finanziari derivati**

In generale gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati attualmente in essere sono attivati al solo fine di garantire la copertura del rischio sottostante di tasso d'interesse.

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti come previsto dal D.Lgs 139/2015 in base al loro fair value.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esperte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- **Disponibilità liquide**

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

La società non possiede disponibilità in valuta estera.

- **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati esposti sulla base del principio economico di competenza temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Si rilevano in tali voci soltanto quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

- **Fondi per rischi e oneri**

Tali fondi sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo di Rinnovo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2019 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale. Il fondo viene utilizzato dalla Capogruppo per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini.

Il fondo, costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia"), ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie, con una quota (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Gli interessi calcolati su tale fondo in base al citato Protocollo d'Intesa sono rilevati in un ulteriore fondo specifico definito Fondo interessi F.do Ferrovia.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato dalla Capogruppo a fronte dei contributi che la stessa si è impegnata ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali.

Il Fondo spese future per lavori ciclici accoglie i costi stanziati da RTC SpA per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà, da eseguirsi al raggiungimento di un milione di km effettuati da ciascuna locomotiva.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge (art. 2120 del codice civile) e dei contratti di lavoro vigenti; è al netto delle anticipazioni corrisposte.

- **Debiti**

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato se con scadenza superiore ai 12 mesi e se non maturano interessi.

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art.2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, quando l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti

- **Componenti positive e negative di reddito**

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza economica e secondo principi di prudenza.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

Gli altri costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che si presume saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della società partecipata ha deliberato la distribuzione. I dividendi distribuiti dalle società controllate e dalle società collegate sono elisi (direttamente ed indirettamente) come richiesto dalle tecniche di consolidamento.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno. A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più infatti evidenziati i Conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	35.197.225
---	----------	-------------------

In tale voce è riportata la parte dei crediti per versamenti ancora dovuti dagli azionisti rientranti nella compagine delle società di progetto ARC SpA e AUTOCS SpA, ma non appartenenti al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Specificatamente, si rileva un credito verso terzi soci in ARC di Euro 2.744.000 per versamenti da richiamare e di Euro 6.746.600 per versamenti già richiamati. Per quanto concerne AUTOCS il credito, per versamenti ancora dovuti e non richiamati, è di Euro 25.706.625.

Nell'esercizio è stato richiamato il credito verso soci dell'Autostrada Regionale Cispadana per complessivi Euro 14.000.000, portando la quota richiamata di capitale sottoscritto dal 72% (Euro 50.400.000) del 31 dicembre 2018 al 92% (euro 64.400.000) del 31 dicembre 2019. Non si sono effettuati richiami per Autostrada Campogalliano Sassuolo.

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali:	€	4.977.469
--	----------	------------------

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati sino al 31 dicembre 2019 e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali rilevate in bilancio sono costituite dalle seguenti categorie:

1) Costi di impianto e ampliamento	€	3.165
---	----------	--------------

Si riferiscono a costi di impianto ed ampliamento iscritti per Autostrada Campogalliano Sassuolo, riferiti agli oneri sostenuti in occasione della costituzione della società di progetto avvenuta in data 7 agosto 2014.

3) Diritti di brevetto industriale	€	37.623
---	----------	---------------

Tale voce rappresenta i diritti di utilizzazione di programmi software di Rail Traction Company S.p.A.; esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio e incrementati per l'acquisto di nuovi software.

Tale categoria di beni è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

4) Concessioni licenze marchi e diritti € **2.094.912**

Tale voce rappresenta:

- per Euro 1.818.000 diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in bilancio dalla Capogruppo al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019;
- per Euro 258.912 il valore contabile residuo dei programmi software, di proprietà della Capogruppo per Euro 258.706, di Sadobre per Euro 206;
- per Euro 18.000 marchi di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. e costo dalla stessa sostenuto per l'ottenimento delle licenze e del certificato di sicurezza.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti € **2.020.694**

Questa voce rappresenta:

- per Euro 1.847.194 costi capitalizzati riferiti all' iniziativa industriale Ferrara-Mare in corso alla data di chiusura del bilancio, in cui la società è capofila della relativa Associazione Temporanea di Imprese.
A fine esercizio risultano interamente svalutati i costi, capitalizzati nei precedenti esercizi, riferiti all' iniziativa industriale Mediana, di cui la società era capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento, per il venir meno dell'iniziativa stessa;
- per Euro 173.500 acconti per le attività previste per l'omologazione delle locomotive della flotta EU43 in Austria; rispetto al valore al 31 dicembre 2018 (Euro 347.000) l'importo è stato prudenzialmente svalutato di ulteriori Euro 173.500 a fronte del rischio che l'investimento, effettuato per l'omologazione in Austria di alcune locomotive, non trovi applicabilità sul territorio austriaco.

7) Altre € **821.075**

Tali immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- per Euro 496.999 a costi sostenuti da RTC S.p.A. per gli attrezzaggi delle locomotive detenute in leasing, nonché per migliorie su beni di terzi, ossia interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili detenuti in locazione presso la sede di Verona;
- per Euro 324.076 a costi sostenuti dalla Capogruppo per l'impianto De-icing presso l'autoparco Sadobre, preso in locazione dalla Società.

In tale voce rientrano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2003-2045. Al 31 dicembre 2019 i contributi rilevati ammontano ad Euro 55.432.092, dei quali Euro 6.082.517 rilevati nell'esercizio 2019, a favore della Provincia di Trento.

La seguente tabella mostra l'evoluzione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliament. - 1 -	Diritti di brevetto industriale - 3 -	Concessioni, licenze, marchi e diritti - 4 -	Immob.ni in corso e acconti - 6 -	Altre - 7 -	Totale
COSTO STORICO						
- consistenza al 01.01.19	5.901.707	1.722.507	8.614.985	2.272.134	51.081.038	69.592.371
- incremento al 31.12.19	-	25.100	165.494	38.915	6.092.769	6.322.278
- decremento al 31.12.19	-	-	-	290.355	32.414	322.769
- consistenza al 31.12.19 a)	5.901.707	1.747.607	8.780.479	2.020.694	57.141.393	75.591.880
AMMORTAMENTO						
- consistenza al 01.01.19	5.898.542	1.681.012	6.143.744	-	50.087.412	63.810.710
- incremento al 31.12.19	-	28.972	541.823	-	150.390	721.185
- decremento al 31.12.19	-	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	-	-	-
- utilizzo al 31.12.19	-	-	-	-	6.082.516	6.082.517
- consistenza al 31.12.19 b)	5.898.542	1.709.984	6.685.567	-	56.320.318	70.614.411
residuo al 31.12.19 a-b	3.165	37.623	2.094.912	2.020.694	821.075	4.977.469

II Immobilizzazioni materiali:

€ 282.659.771

I beni utilizzati dal Gruppo sono stati suddivisi per categoria distinguendo i beni di proprietà da quelli soggetti a devoluzione al Concedente.

I beni di proprietà, sottoposti ad ammortamento tecnico, sono iscritti in bilancio alle voci BII 1) terreni e fabbricati, BII 2) impianti e macchinari, BII 3) attrezzature industriali e commerciali, BII 4) altri beni, BII 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I beni soggetti a devoluzione al concedente, per i quali in passato sono stati ottenuti anche contributi in conto capitale, sono invece classificati alla voce BII 3bis) Autostrada in concessione e sottoposti al calcolo dell'ammortamento finanziario, nonché alla svalutazione legata ai benefici per ritardati investimenti.

Nella seguente tabella si evidenziano i movimenti delle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati - 1 -	Impianti e macchinari - 2 -	Attrezzature industriali e commerciali - 3 -	Autostrada in concessione - 3 bis -	Altri beni - 4 -	Immob.ni in corso e acconti - 5 -	Totale
VALORI INIZIALI							
Costo storico	64.194.502	40.460.155	1.344.597	1.058.868.710	38.095.348	52.741.787	1.255.705.099
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	-	-	-	33.620.625	-	-	33.620.625
Capitalizzazioni	- 514.683	- 977.151	67.918	186.204.472	-	-	184.780.556
Contributi	-	-	-	116.685.134	-	-	116.685.134
Amm.to tecnico	- 16.132.281	- 13.423.920	- 1.327.406	-	- 32.592.472	-	63.476.079
Amm.to finanziario	-	-	-	987.311.486	-	-	987.311.486
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
	47.547.538	26.059.084	85.109	147.146.122	5.502.876	52.741.787	279.082.516
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							
Acquisizioni	434.523	4.634.776	720	20.159.308	2.773.472	10.861.930	38.864.729
Alienazioni	- 12.994	-	264	-	906.191	-	919.449
Svalutazioni	- 470.000	-	-	1.020.000	-	210.603	1.700.603
Capitalizzazioni	-	-	-	28.182	-	-	28.182
Amm.to tecnico	- 646.735	- 1.927.307	- 69.246	-	- 1.967.697	-	4.610.985
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	-	-	-	798.740	-	798.740
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Amm.to finanziario	-	-	-	29.764.377	-	-	29.764.377
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	791.276	-	-	89.742	-	881.018
	- 695.206	3.498.745	- 68.790	- 10.596.887	788.066	10.651.327	3.577.255
VALORI FINALI							
Costo storico	64.616.031	45.094.931	1.345.053	1.079.028.018	39.962.629	63.603.717	1.293.650.379
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	- 470.000	-	-	34.640.625	-	210.603	35.321.228
Capitalizzazioni	- 514.683	- 185.875	67.918	186.232.654	89.742	-	185.689.756
Contributi	-	-	-	116.685.134	-	-	116.685.134
Amm.to tecnico	- 16.779.016	- 15.351.227	- 1.396.652	-	- 33.761.429	-	67.288.324
Amm.to finanziario	-	-	-	1.017.075.863	-	-	1.017.075.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
	46.852.332	29.557.829	16.319	136.549.235	6.290.942	63.393.114	282.659.771

1) Terreni e fabbricati

€ 46.852.332

Rientrano in questa voce i beni immobili non devolvibili di proprietà della Capogruppo Autostrada del Brennero per Euro 11.041.370; immobilizzazioni di proprietà di STR S.p.A. per Euro 25.800.000, che si riferiscono principalmente ai terreni siti nel comune di Isola della Scala (VR) e destinati alla realizzazione di un interporto ferroviario intermodale; terreni e fabbricati Sadobre per Euro 9.813.495; beni di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. per l'importo residuo.

Il valore iscritto al 31.12.2018, Euro 47.547.538, risulta decrementato in particolare per effetto della svalutazione effettuata sui terreni di proprietà STR a seguito di perizia rilasciata da tecnico esterno sul più probabile valore di mercato, datata 23 gennaio 2020.

2) Impianti e macchinari € 29.557.829

Figurano in tale voce per Euro 29.492.461 gli impianti e macchinari utilizzati dalla controllata Rail Traction Company S.p.A. di cui, per Euro 11.802.225, rappresentano macchinari detenuti in leasing da RTC, valutati secondo lo IAS 17 e quindi contabilizzati quali acquisto di cespiti e conseguente ammortamento, accompagnato dalla rilevazione di un debito e dall'iscrizione al conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza.

L'importo residuale, pari a Euro 65.368, è rappresentato da impianti e macchinari di proprietà di Sadobre S.p.A.

3) Attrezzature industriali e commerciali € 16.319

Sono rilevate in tale categoria attrezzature varie, di Sadobre SpA per Euro 9.888 e di RTC S.p.A. per Euro 6.431.

3bis) Autostrada in concessione € 136.549.235

L'entità di tale voce rappresenta il valore al 31 dicembre 2019 di tutti i beni gratuitamente devolvibili in concessione alla Capogruppo, al netto del fondo di ammortamento finanziario alla stessa data, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione nonché della svalutazione per benefici per ritardati investimenti.

In merito a tale posta si evidenzia che - in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale" - nell'esercizio 2019, così come nel precedente esercizio, il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società capogruppo avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Maggiori dettagli su tale voce sono forniti nel Bilancio della Capogruppo.

4) Altri beni € 6.290.942

Si tratta di: mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed automezzi della Capogruppo per Euro 6.072.537; mobili, arredi, macchine d'ufficio ed autovetture di proprietà di RTC S.p.A. per Euro 216.464; mobili e arredi di proprietà di ARC S.p.A. presso gli uffici operativi di Bologna, per Euro 1.941.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti € 63.393.114

Costituiscono questa voce di bilancio:

- per Euro 60.459.250 le capitalizzazioni dei costi sostenuti verso terzi dalle società di progetto ARC SpA ed Autocs SpA, dalla data di costituzione al 31.12.2019;
- per Euro 2.933.864 i costi capitalizzati da Sadobre SpA in particolare per la ristrutturazione dell'edificio top stop, nonché per la demolizione parziale del complesso "Italsette" e la progettazione di un nuovo edificio.

III Immobilizzazioni finanziarie € **836.871.509**

1) Partecipazioni: € **10.449.942**

Compongono tale voce le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese; non si rilevano partecipazioni in controllate in quanto le controllate dirette Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A. ed S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., nonché la controllata indiretta Rail Traction Company S.p.A., vengono consolidate integralmente.

Partecipazioni in	Importo
b) imprese collegate:	6.143.990
d-bis) altre imprese:	4.305.952
Totale partecipazioni	10.449.942

b) partecipazioni in imprese collegate € **6.143.990**

Il prospetto che segue, indica il valore delle singole partecipazioni in collegate, esposte nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato per l'importo complessivo di Euro 6.143.990, stimato applicando il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate	Quota di partecip.ne	2019	2018	Variazioni
Istituto per Innovazioni Tecn. Scarl (n. azioni 5.000.000, valore nominale € 0,10)	36,21%	234.629	234.629	-
Lokomotion GmbH (nel bilancio RTC ed STR)	48,66%	5.909.361	5.890.063	19.298
Totale partecipazioni in collegate		6.143.990	6.124.692	19.298

1 d-bis) partecipazioni in altre imprese € **4.305.952**

Il prospetto che segue indica il valore delle partecipazioni in altre imprese, valutato al costo ed esposto nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2019	2018	Variazioni
Interbrennero S.p.A. (n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)	3,31%	1.010.639	1.010.639	-
SIAS S.p.A. (n. azioni 227.536.154, valore nominale € 0,50)	-	-	992.121	- 992.121
ASTM S.p.A. (n. azioni 140.514.895)	0,72%	3.288.543	2.296.422	992.121
Confederazione autostrade S.p.A. (n. azioni 6.000.000, valore nominale € 1,00)	25,00%	-	559.975	- 559.975
Cons. Autostrade Italiane Energia (Fondo consortile € 113.949)	3,50%	3.670	3.669	1
Quadrante Servizi S.r.l.	0,25%	3.100	3.100	-
Totale partecipazioni in altre imprese		4.305.952	4.865.926	- 559.974

2) Crediti € 92.064.931

d-bis) Crediti verso altri € 92.064.931

Crediti immobilizzati v /altri	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
Certificato di capitalizzazione	-	91.872.328	91.872.328	88.581.271
Credito verso Confederazione Autostrade Spa	-	-	-	817.833
Contributo Provincia Autonoma di Trento	-	-	-	-
Credito d'imposta acconto TFR	-	2.078	2.078	2.078
Depositi Cauzionali	6.000	184.525	190.525	199.352
Totale	6.000	92.058.931	92.064.931	89.600.534

Il saldo al 31.12.2019 della voce d-bis) Crediti verso altri registra un incremento pari ad Euro 2.464.397 rispetto al valore al 31.12.2018; a tale differenza positiva concorrono l'aumento del valore del Certificato di Capitalizzazione (Euro 3.291.057), la diminuzione conseguente la rinuncia del credito per finanziamenti vantato nei confronti di Confederazione Autostrade S.p.A. (pari a Euro 817.833) e il decremento dei depositi cauzionali (Euro 8.827).

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

4) Altri Titoli € 734.356.636

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2019, così come previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55.

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 37.659.107, riguarda l'acquisto di nuovi titoli e la capitalizzazione dei relativi scarti di negoziazione e di emissione,

oltre a rimborsi. Le altre operazioni effettuate durante l'esercizio hanno riguardato gli acquisti di titoli di Stato a seguito della scadenza di quelli già facenti parte di questa voce, in modo da garantire la ricostituzione del valore nominale dei titoli immobilizzati.

Altri titoli immobilizzati	2019	2018	Variazioni
Altri titoli	734.356.636	696.697.529	37.659.107
Totale	734.356.636	696.697.529	37.659.107

Si evidenzia che l'andamento del mercato per quanto riguarda i titoli immobilizzati, ha visto nel 2020 un andamento negativo, in particolare all'1 maggio 2020 si registra una diminuzione rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 5.935.000. Tale differenza è imputabile principalmente all'andamento dei mercati finanziari a seguito della crisi sanitaria globale generata dalla diffusione del COVID-19. La società non ha ritenuto che tale differenza sia considerevole come una perdita durevole di valore e quindi nessuna svalutazione è stata ritenuta necessaria. Si consideri anche che, come previsto dall'OIC 29 e come confermato dalla dottrina contabile, la diffusione del Covid-19 è un evento successivo alla chiusura del bilancio che non comporta una rettifica dei saldi di bilancio ma che richiede solo un'adeguata informativa sui potenziali effetti, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili.

3) Strumenti finanziari derivati attivi

€ -

Rappresenta l'iscrizione al fair value, come prescritto dal D.Lgs 139/2015, del contratto di copertura del rischio sul tasso di interesse in relazione al mutuo ipotecario di Rail Traction Company S.p.A. Il contratto stipulato nel mese di dicembre 2010 ha una durata pari a quella del mutuo avente scadenza nel 2021.

C) Attivo circolante

€ 745.412.953

I Rimanenze

€ 10.397.920

Rispetto al dato rilevato a fine 2018 (Euro 9.564.634), si registra un incremento pari a Euro 833.286.

Denominazione	2019	2018	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.397.920	9.564.634	833.286
Totale rimanenze	10.397.920	9.564.634	833.286

Tale voce si riferisce per la quasi totalità (Euro 10.283.784) a scorte di proprietà della Capogruppo, fondamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell'arteria autostradale oltre che da materiale di consumo. La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del costo medio ponderato, in linea con i principi

contabili internazionali, che ritengono tale metodo quello maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

L'aumento rilevato è dovuto principalmente all'incremento delle giacenze di Recinzioni (Euro 934.714) necessarie per i lavori programmati per il 2020 dalla Capogruppo.

L'importo residuale, di Euro 114.136, si riferisce a scorte di proprietà di RTC S.p.A. formate da pezzi di ricambio utilizzabili per la manutenzione delle locomotive.

Il dettaglio della voce della Capogruppo è stato esposto nell'allegato n. 23 al Bilancio della Capogruppo.

II Crediti € 210.304.525

Nel seguente prospetto si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante, distinti per natura ed esigibilità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	totale 2019	totale 2018
Crediti v/clienti	94.145.592	-	-	94.145.592	91.765.315
Crediti v/collegate	1.438.131	-	-	1.438.131	2.909.208
Crediti tributari	1.204.632	7.839.511	-	9.044.143	7.733.224
Imposte anticipate	74.577.690	-	-	74.577.690	65.019.460
Verso altri	29.161.544	1.937.425	-	31.098.969	9.875.297
Totale	200.527.589	9.776.936	-	210.304.525	177.302.504

1) Crediti verso clienti € 94.145.592

Sono costituiti dai crediti esigibili entro l'esercizio, vantati principalmente dalla Capogruppo per Euro 88.112.000, da RTC S.p.A. per Euro 5.945.861, da Sadobre S.p.A. per Euro 61.628 e da STR S.p.A. per la somma residua di Euro 26.103.

I crediti verso clienti del Gruppo hanno dunque registrato un incremento rispetto all'esercizio 2018 (Euro 91.765.315) di Euro 2.380.277, dovuto sostanzialmente all'incremento dei crediti vantati da Rail Traction Company S.p.A.

Nel prospetto che segue si riassumono le tipologie dei crediti vantati.

Crediti v/clienti	2019	2018	Variazioni
Crediti v/interconnesse	37.654.953	45.386.875	- 7.731.922
Pedaggi da ricevere	37.573.391	35.334.760	2.238.631
Fatture da emettere	8.306.609	5.858.332	2.448.277
Altri Crediti	12.008.927	7.272.470	4.736.457
Totale a BT	95.543.880	93.852.437	1.691.443
Crediti v/clienti	-	-	-
Altri crediti	-	-	-
Totale a LT	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	1.398.288	2.087.122	- 688.834
Totale	94.145.592	91.765.315	2.380.277

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'anno 2019, effettuata considerando l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2018	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	2.087.122	250.000	938.834	1.398.288
Totale	2.087.122	250.000	938.834	1.398.288

Nel prospetto sottostante si riportano i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

Crediti v/clienti per area geografica	2019	2018	Variazioni
Italia	89.103.664	89.307.951	- 204.287
Altri paesi UE	5.041.928	2.453.340	2.588.588
Resto d'Europa	-	4.024	- 4.024
Totale	94.145.592	91.765.315	2.380.277

3) Crediti verso imprese collegate € 1.438.131

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2019	totale 2018
Crediti v/imprese collegate a BT	1.438.131	-	1.438.131	2.909.208
Totale	1.438.131		1.438.131	2.909.208

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono a crediti commerciali vantati per la totalità da Rail Traction Company S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di Euro 1.471.077 (-50,57%).

5-bis) Crediti tributari € 9.044.143

Le voci che costituiscono la posta dei Crediti Tributari per Euro 1.204.632 sono riferite a crediti entro 12 mesi e per Euro 7.839.511 a crediti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari	2019	2018	Variazioni
Crediti per IVA	132.774	155.029	- 22.255
Crediti per IRES	665.894	612.499	53.395
Crediti per IRAP	376.788	5.554	371.234
Altri	29.176	12.602	16.574
Totale a BT	1.204.632	785.684	418.948
Crediti per IRES	2.507.556	2.507.556	-
Altri	5.331.955	4.439.984	891.971
Totale a LT	7.839.511	6.947.540	891.971
Totale	9.044.143	7.733.224	1.310.919

L'incremento dei crediti è apportato dalla Capogruppo, per Euro 601.042: aumento risultante dalla rilevazione di crediti per i pagamenti effettuati nel corso del 2019 relativi agli avvisi di accertamenti anni 2015, 2016, 2017 e 2018, dalla rilevazione del saldo a credito IRAP e dal decremento relativo al saldo IRES. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi fiscali" della nota integrativa della Capogruppo.

L'effetto complessivo apportato dalle società controllate consolidate è un aumento dei crediti tributari per Euro 709.877. La variazione maggiore è registrata da Rail Traction Company S.p.A., per Euro 725.799: valore rappresentate in particolare maggiori crediti IRES e IRAP derivanti da acconti versati nel corso dell'esercizio 2019 di importo superiore rispetto all'imposta dovuta.

5-ter) Imposte anticipate € **74.577.690**

E' stato imputato a tale voce l'ammontare delle cosiddette imposte differite attive in ottemperanza a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 71.550.826 a rilevazioni effettuate nei bilanci delle singole società consolidate integralmente e per Euro 3.026.864 agli effetti fiscali attivi derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti per imposte anticipate	2019	2018	Variazioni
Crediti per imposte anticipate IRES	73.536.197	64.008.665	9.527.532
Crediti per imposte anticipate IRAP	1.041.493	1.010.795	30.698
Totale	74.577.690	65.019.460	9.558.230

5-quater) Verso altri: € **31.098.969**

Per Euro 29.161.544 sono riferiti a crediti entro 12 mesi mentre per Euro 1.937.425 sono crediti esigibili a lungo termine. Rispetto al 2018 (Euro 9.875.297) si denota un incremento complessivo dei crediti di Euro 21.223.672 (214,92%).

Crediti v /altri	2019	2018	Variazioni
Crediti per operazioni PCT	19.998.672	-	19.998.672
Crediti per Assicurazioni comp. 2020	2.761.311	-	2.761.311
Crediti per contributi da ricevere	455.842	432.369	23.473
Crediti verso enti previdenziali	194	113	81
Crediti vs. dipendenti	595.248	620.803	- 25.555
Crediti diversi	5.350.277	6.187.875	- 837.598
Totale a BT	29.161.544	7.241.160	21.920.384
Crediti per contributi da ricevere	729.948	1.185.615	- 455.667
Crediti verso enti previdenziali	-	-	-
Crediti vs. dipendenti	1.201.385	1.421.521	- 220.136
Crediti diversi	6.092	27.001	- 20.909
Totale a LT	1.937.425	2.634.137	- 696.712
Totale	31.098.969	9.875.297	21.223.672

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € **96.669.698**

6) Altri titoli: € **96.669.698**

Compongono tale voce:

- per Euro 87.777.988, impieghi della liquidità della Capogruppo in valori mobiliari. L'allegato n. 22 al Bilancio della Capogruppo fornisce un riepilogo per tipologia di titolo, aggiornato al 31 dicembre 2018;
- per Euro 5.838.280 sono invece riferiti a titoli di Stato – CCTEU e BTP acquistati da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.;
- per Euro 3.053.430 si riferiscono a Titoli di Stato – CCTEU e BTP acquistati da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.

Rispetto al saldo 2018 (Euro 147.001.997), si registra un decremento di Euro 50.332.299 (-34,24%), effetto netto tra nuovi investimenti dell'anno, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2019	2018	Variazioni
Altri titoli	96.669.698	147.001.997	-50.332.299
Totale	96.669.698	147.001.997	-50.332.299

Si evidenzia che l'andamento del mercato per quanto riguarda la voce "Altri titoli" nell'attivo circolante, ha visto nel 2020 un andamento negativo imputabile principalmente all'andamento dei mercati finanziari a seguito della crisi sanitaria globale generata dalla diffusione del COVID-19. La società non ha ritenuto che tale differenza sia considerabile come una perdita durevole di valore e quindi nessuna svalutazione è stata ritenuta necessaria. Si consideri anche che, come previsto dall'OIC 29 e come confermato dalla dottrina contabile, la diffusione del Covid-19 è un evento successivo alla chiusura del bilancio che non comporta una rettifica dei saldi di bilancio ma che richiede solo un'adeguata informativa sui potenziali effetti, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili.

IV Disponibilità liquide € **428.040.810**

Rispetto al saldo del 2018 (Euro 349.235.588), si registra un incremento di Euro 78.805.222 (22,57%).

Descrizione	Importi
- depositi bancari e postali	426.466.951
- denaro e valori in cassa	1.573.859
Totale	428.040.810

Con riferimento alla variazione intervenuta si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

1) Depositi bancari e postali: € 426.466.951

Si riferiscono a depositi bancari e postali della Capogruppo per Euro 405.493.225; delle altre Società consolidate integralmente per Euro 20.973.726.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce rileva un incremento di Euro 79.364.762.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.573.859

Tale voce si riferisce a liquidità della Capogruppo per Euro 1.569.608 e a denaro e valori in cassa delle controllate per Euro 4.251.

D) Ratei e risconti € 3.491.724

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.907.931), si rileva un decremento di Euro 416.207 (-10,65%).

Descrizione	2019	2018	Variazioni
- ratei e risconti attivi	3.491.724	3.907.931	- 416.207
Totale	3.491.724	3.907.931	- 416.207

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - P A S S I V O

A) Patrimonio netto consolidato € 871.959.527

Per la consultazione delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio Netto Consolidato negli esercizi 2018 e 2019, si rimanda al relativo prospetto allegato dopo gli schemi di bilancio consolidato.

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo: € 802.736.279

Per la movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo e Consolidato si rimanda al precedente "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato".

Per la riconciliazione tra patrimonio e risultato della Capogruppo con i valori consolidati, si rimanda al precedente "Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati"

Entrambi i prospetti sono riportati in seguito agli schemi di bilancio consolidati.

I Capitale: € 55.472.175

Il capitale sociale è costituito da n. 1.534.500 azioni ordinarie da nominali Euro 36,15 cadauna. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Riserva netta di Rivalutazione ex Legge 413/91	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	- 498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale è pari ad un quinto del Capitale Sociale.

VII Altre riserve: € 651.709.592

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 648.938.812 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2018 che l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Riserva contributi conto capitale	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
Totale	2.625.150
50% del contributo	1.312.683

- Euro 160.590, rappresentano il valore che emerge dal processo di valutazione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle poste in valuta accantonato a Riserva Utile su Cambi;
- Euro 1.297.507 rappresentano la Riserva di consolidamento originata dalle scritture di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo con i rispettivi valori delle frazioni di patrimonio netto delle società consolidate.

VIII Perdite portate a nuovo consolidate: € 3.681.287

IX Utile dell'esercizio di competenza del gruppo: € 87.089.502

Tale voce accoglie il risultato del periodo, che trova analitica determinazione nel conto economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni: le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Con riferimento alla quota di competenza dei soci di minoranza delle controllate, si osservano:

Patrimonio netto di terzi: € 69.223.248

Quota di capitale e riserva di terzi € 69.214.604

Utile/perdita dell'esercizio di terzi € 8.644

B) Fondi per rischi e oneri € 844.015.904

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nel Gruppo nell'esercizio 2018 sono riepilogate nel seguente prospetto, per poi essere analizzate più specificatamente nella descrizione dei singoli fondi.

Fondi per rischi e oneri	Consistenza al 31.12.2018	Accantonam.	Utilizzo / Svincolo	Consistenza al 31.12.2019
- Fondo imposte	1.648.297	975.441	836.121	1.787.617
Fondo per imposte, anche differite	1.648.297	975.441	836.121	1.787.617
- Fondo Legge 449/97	687.999.639	34.500.000	-	722.499.639
- Fondo interessi fondo ferrovia	30.431.000	9.614.000	-	40.045.000
- Fondo contributi alle Province	61.750.425		6.082.517	55.667.908
- Fondo di rinnovo	2.050.269	-	57.087	1.993.182
- Fondo incentivi all'esodo	1.112.000	2.000.000	1.112.000	2.000.000
- Fondo riserve lavori	13.158.768	961.150	2.053.198	12.066.720
- Fondo rischi cause legali	846.745	50.000	444.115	452.630
- Fondo spese legali	515.000	155.200	277.314	392.886
- Fondo accantonamento rischi	4.923.950	358.180	155.346	5.126.784
- Fondo spese future per lavori ciclici	1.081.047	1.016.185	113.694	1.983.538
Altri fondi rischi	803.868.843	48.654.715	10.295.271	842.228.287
Totale	805.517.140	49.630.156	11.131.392	844.015.904

2) Fondo imposte, anche differite: € 1.787.617

Il saldo del fondo al 31.12.2019 è costituito dalle passività per imposte differite iscritte per Euro 469.424 da Sadobre S.p.A., per Euro 342.752 da RTC S.p.A. e quale effetto delle scritture di consolidamento per Euro 975.441.

4) Altri fondi per rischi e oneri € 842.228.287

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € 722.499.639

Tale fondo è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

Nell'esercizio 2019, come nei precedenti esercizi, fin dal 1998, la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi.

Il valore accantonato nell'esercizio 2019 è pari ad Euro 34.500.000.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2019.

Esercizi	Accantonamento	Saldo del Fondo
1998	28.405.129	28.405.129
1999	49.063.406	77.468.535
2000	41.316.552	118.785.087
2001	41.316.552	160.101.639
2002	36.152.000	196.253.639
2003	36.152.000	232.405.639
2004	38.734.000	271.139.639
2005	30.987.000	302.126.639
2006	27.500.000	329.626.639
2007	27.500.000	357.126.639
2008	27.500.000	384.626.639
2009	27.500.000	412.126.639
2010	27.500.000	439.626.639
2011	27.500.000	467.126.639
2012	27.500.000	494.626.639
2013	27.500.000	522.126.639
2014	27.873.000	549.999.639
2015	34.500.000	584.499.639
2016	34.500.000	618.999.639
2017	34.500.000	653.499.639
2018	34.500.000	687.999.639
2019	34.500.000	722.499.639
Totale		722.499.639

Fondo interessi fondo ferrovia: € 40.045.000

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. L'articolo 4 di detto documento prevede che sui "(..) proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni (..) l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento (..)".

Nell'esercizio 2019 l'accantonamento ammonta a Euro 9.614.000.

Fondo Contributi alle Province: € **55.667.908**

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, dettagliati nella Nota Integrativa della Capogruppo in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali.

Nel 2019 a fronte dei contributi rilevati nell'esercizio si è avuto un utilizzo di Euro 6.082.517. Si riportano nella seguente tabella i dettagli del fondo e le sue movimentazioni.

Esercizi	Accantonam.	Utilizzi	Saldo del Fondo
2009	9.108.500	-	9.108.500
2010	13.887.500	-	22.996.000
2011	13.887.500	1.714.251	35.169.249
2012	13.887.500	5.881.881	43.174.868
2013	13.887.500	3.670.025	53.392.343
2014	11.831.500		65.223.843
2015		1.704.995	63.518.848
2016		737.238	62.781.610
2017		1.860	62.779.750
2018		1.029.325	61.750.425
2019		6.082.517	55.667.908
Totale	76.490.000	20.822.092	55.667.908

Fondo di rinnovo art. 73 T.U.: € **1.993.182**

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito dalla Capogruppo nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili sostenuti in ciascun esercizio.

A fine 2019 la consistenza del fondo è di Euro 1.993.182; nel corso dell'esercizio si rileva lo svincolo per Euro 57.087,00.

Fondo incentivi all'esodo: € **2.000.000**

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 15 dicembre 2017 avente per oggetto gli incentivi all'esodo per il personale nel 2018 la Capogruppo ha provveduto a costituire tale fondo, per Euro 2.000.000.

Nel corso del 2019, in attuazione a quanto deliberato nel 2017, tale Fondo è stato utilizzato per Euro 787.500. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019, si è provveduto a rilasciare il fondo residuo istituito per il periodo 2017-2019 per Euro 324.500 e ad accantonare un apposito fondo per incentivi all'esodo per il biennio 2020-2021 per Euro 2.000.000,00.

Altri Fondi per rischi ed oneri:	€	20.022.558
---	----------	-------------------

Questa voce residuale, di complessivi Euro 20.022.558, è composta dai fondi di seguito descritti.

Fondo rischi riserve lavori	€	12.066.720
------------------------------------	----------	-------------------

Iscritto dalla Capogruppo, si riferisce a riserve lavori avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2019. Nel corso del 2019 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 961.151; a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2018 si è avuto un utilizzo di Euro 1.553.636 e un rilascio di Euro 499.562. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Fondo rischi cause legali	€	452.630
----------------------------------	----------	----------------

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2019 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 50.000 e di rilasci per Euro 444.115 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali;

Costituito per la copertura di eventuali futuri rischi legali derivanti da cause amministrative, civili o penali ancora pendenti alla data del 31 dicembre 2019.

Il fondo al 31 dicembre 2019 risulta iscritto nel Bilancio della Capogruppo per Euro 408.385 e nel Bilancio di RTC S.p.A. per Euro 44.245.

Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo è stato movimentato per:

- gli accantonamenti stanziati dalla Capogruppo per Euro 50.000 e rilasci da parte della stessa per Euro 4.000;
- utilizzato da parte della Controllata RTC S.p.A. per Euro 55.116 e rilasciato nella voce A5 Altri ricavi per Euro 385.000, in quanto i contenziosi per i quali era stato stanziato si sono definitivamente conclusi.

Fondo spese legali	€	392.886
---------------------------	----------	----------------

Iscritto dalla Capogruppo e relativo a spese legali che si prevede potranno sostenersi negli esercizi futuri, nell'anno 2019 è stato oggetto di utilizzo per Euro 277.314 e di accantonamenti per Euro 155.200.

Fondo accantonamento rischi € **5.126.784**

Iscritta da RTC S.p.A., la voce comprende per euro 4.617.346 l'accantonamento per i potenziali rischi derivanti dalla restituzione a RFI della somma incassata nel 2018 relativa allo "sconto K2" e ulteriori accantonamenti per far fronte a possibili oneri futuri connessi all'attività. Il fondo accantonamento rischi è stato rilasciato nella voce A5 altri ricavi per euro 155.346 in quanto il relativo contenzioso a fronte del quale il fondo era stato stanziato si è definitivamente concluso con il pagamento di euro 40.000.

L'accantonamento dell'anno è pari ad euro 358.180 principalmente (i) a fronte del rischio di risarcimento danno per l'atto di citazione per "disturbo del riposo delle persone" (euro 150.000), (ii) per adeguamento contratto nazionale (euro 106.000) (iii) altri contenziosi di varia natura.

Fondo spese future per lavori ciclici € **1.983.538**

Iscritto da RTC S.p.A., accoglie i costi stanziati per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà da eseguirsi al raggiungimento di un milione di Km effettuati da ciascuna locomotiva. Nel corso del presente esercizio nessun importo del fondo per lavori ciclici è stato utilizzato per la manutenzione della locomotiva EU 43001 in quanto già ricompresa nel contratto di assistenza con il fornitore. Come previsto dal piano manutenzione la prossima manutenzione ciclica è programmata a partire dal 2023. La variazione intervenuta al fondo è derivata dall'accantonamento dell'esercizio 2019 relativamente alla quota parte dei Km percorsi dai locomotori.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: € **9.562.866**

La movimentazione del fondo nell'esercizio 2019 è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Consistenza al 31.12.2018	Accantonam.	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2019
Fondo trattamento fine rapporto	10.575.672	4.899.289	5.912.095	9.562.866
Totale	10.575.672	4.899.289	5.912.095	9.562.866

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in esse in forza a quella data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti € **181.834.294**

4) Debiti verso banche: € **14.798.391**

Tale debito è riferito:

- per Euro 6.638.259 al mutuo stipulato da R.T.C. S.p.A. per l'acquisto dei locomotori di proprietà. Su tale contratto la Società si è impegnata al rispetto di determinati parametri finanziari che al 31 dicembre 2019 risultano essere stati rispettati;
- per Euro 8.159.803 all'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei leasing di locomotori con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (las n. 17);
- per Euro 329 a debiti iscritti dalla Capogruppo e relativi ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

Debiti v/banche	2019	2018	Variazioni
Totale debiti v/banche a BT	3.471.114	3.043.064	428.050
Totale debiti v/banche a LT	11.327.277	10.642.344	684.933
Totale	14.798.391	13.685.408	1.112.983

7) Debiti verso fornitori:

€ 50.878.518

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 40.367.764), si registra un incremento di Euro 10.510.754 (+26,04%); rispetto all'esercizio precedente si evidenzia aumento di debiti della Capogruppo (Euro 5.080.384); le controllate integralmente consolidate concorrono al maggiore debito per Euro 5.430.370.

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 49.623.839 ed oltre 12 mesi per Euro 1.254.679. Questi ultimi si riferiscono a debiti della Capogruppo verso appaltatori per ritenute di garanzia.

Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Debiti v/fornitori	2019	2018	Variazioni
Fornitori	24.288.269	21.064.967	3.223.302
Fatture da ricevere	25.308.510	17.945.282	7.363.228
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	27.060	25.373	1.687
Totale fornitori a BT	49.623.839	39.035.622	10.588.217
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.254.679	1.332.142	- 77.463
Totale fornitori a LT	1.254.679	1.332.142	- 77.463
Totale	50.878.518	40.367.764	10.510.754

Nel prospetto che segue si osserva la distribuzione dei debiti per area geografica:

Debiti v/fornitori per area geografica	2019	2018	Variazioni
Italia	49.321.804	38.685.465	10.636.339
Altri paesi UE	302.035	350.157	48.122
Resto d'E uropa	-	-	-
Totale a BT	49.623.839	39.035.622	10.588.217
Italia	1.254.679	1.332.142	- 77.463
Totale a LT	1.254.679	1.332.142	- 77.463
Totale	50.878.518	40.367.764	10.510.754

10) Debiti verso imprese collegate: € **2.526.033**

Si riferiscono preliminarmente (Euro 2.521.943) a debiti di RTC S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per prestazione di servizi; l'importo residuo di Euro 4.090 si riferisce a debiti commerciali che la Capogruppo ha verso la collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Debiti v/società collegate	2019	2018	Variazioni
Lokomotion GmbH	2.521.943	5.205.680	- 2.683.737
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	4.090	35.176	- 31.086
Totale a BT	2.526.033	5.240.856	- 2.714.823
Totale a LT	-	-	-
Totale	2.526.033	5.240.856	- 2.714.823

12) Debiti tributari: € **18.848.913**

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.999.896) si rileva un incremento di Euro 3.849.017 (25,66%). La voce riassume la posizione debitoria verso l'Erario rispettivamente per Euro 18.716.763 della Capogruppo, per Euro 14.698 di Autocs S.p.A., per Euro 26.922 di A.R.C. S.p.A., per Euro 34.006 di Sadobre S.p.A., per Euro 4.544 di S.T.R. S.p.A. e per Euro 51.980 di R.T.C. S.p.A.

Il prospetto che segue rappresenta i debiti tributari complessivi, del Gruppo, per tipologia ed esigibilità.

Debiti tributari	2019	2018	Variazioni
Debiti per IRES	5.720.164	1.241.125	4.479.039
Debiti per IRAP	886	614.974	- 614.088
Erario c./IVA	10.914.136	10.711.552	202.584
Esattoria per rit.op. a dipendenti	2.073.841	2.259.656	- 185.815
Esattoria per rit.op. a dipendenti TFR	12.684	52.144	- 39.460
Esattoria per rit.lavoro autonomo e ass.	68.252	40.428	27.824
Esattoria per rit. CO.CO.CO.	33.404	54.114	- 20.710
Altri debiti tributari	25.546	25.903	- 357
Totale debiti tributari a BT	18.848.913	14.999.896	3.849.017
Altri debiti tributari	-	-	-
Totale debiti tributari a LT	-	-	-
Totale debiti tributari	18.848.913	14.999.896	3.849.017

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € **6.151.728**

Tale voce di debito registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 253.402. La voce riassume la posizione debitoria verso istituti di previdenza e sicurezza sociale dovuti rispettivamente per Euro 5.782.799 dalla Capogruppo, per Euro 9.675 da Autocs S.p.A., per Euro 7.828 da A.R.C. S.p.A., per Euro 11.568 da Sadobre S.p.A., per Euro 1.443 da S.T.R. S.p.A. e per Euro 338.415 da R.T.C. S.p.A.

Debiti v /istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2019	2018	Variazioni
Debiti V /INPS	5.649.703	5.485.042	164.661
Debiti V /PREVINDAI	32.667	19.602	13.065
Debiti V /NAIL	141.091	145.421	- 4.330
Debiti V /altri enti previdenziali	328.267	248.261	80.006
Totale a BT	6.151.728	5.898.326	253.402
Totale a LT	-	-	-
Totale	6.151.728	5.898.326	253.402

14) Altri debiti: € **88.630.711**

La scadenza di tali debiti risulta entro l'esercizio per Euro 88.532.467 ed oltre l'esercizio per Euro 98.244.

Questa voce registra un incremento di Euro 65.598.345 rispetto all'esercizio 2018 (Euro 23.032.366).

Detto aumento è imputabile in particolare alla Capogruppo (per la quale la voce cresce di Euro 64.576.313) che, nell'esercizio 2019, rileva principalmente debiti verso gli azionisti per Euro 57.769.530 a titolo di dividendi straordinari da distribuire ai Soci e per Euro 6.082.517 Debiti nei confronti del Socio Provincia Autonoma di Trento, a titolo di contributo per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

Altri debiti	2019	2018	Variazioni
Debiti v/dipendenti	9.064.950	8.702.885	362.065
Debiti v/azionisti	63.852.047	-	63.852.047
Debiti v/Ministero dell'Economia (canone concessione)	10.216.177	10.139.460	76.717
Debiti v/Ministero dell'Economia (canone concessione - integrazione)	337.604	399.132	- 61.528
ANAS canone di subconcessione	79.258	60.564	18.694
Debiti v/interconnesse	101.621	73.942	27.679
Altri debiti diversi dai precedenti	4.880.810	3.554.510	1.326.300
Totale a BT	88.532.467	22.930.493	65.601.974
Debiti v/espropriati	67.521	67.322	199
Debiti per cauzioni	30.723	34.551	- 3.828
Altri debiti diversi dai precedenti	-	-	-
Totale a LT	98.244	101.873	- 3.629
Totale	88.630.711	23.032.366	65.598.345

E) Ratei e risconti: € **1.238.060**

Confrontando i valori dell'esercizio precedente (Euro 743.116) si rileva un incremento di Euro 494.944.

Descrizione	2019	2018	Variazioni
- ratei e risconti passivi	1.238.060	743.116	494.944
Totale	1.238.060	743.116	494.944

IMPEGNI E GARANZIE

- Informazioni relative a garanzie prestate, rischi ed impegni assunti

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

Tali poste evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi.

Al 31 dicembre 2019 i valori dei conti d'ordine ammontano a Euro 214.937.139 rispetto a Euro 217.930.782 dell'esercizio precedente, con un decremento quindi di Euro 2.993.643.

Essi sono di seguito dettagliati:

CONTI D'ORDINE	parziali 2019	totale 2019	parziali 2018	totale 2018	Variazioni
I) Rischi assunti dal Gruppo					
- fideiussioni					
verso altre imprese	87.018.752		88.212.872		- 1.194.120
Totale rischi assunti dal Gruppo		87.018.752		88.212.872	- 1.194.120
II) Impegni assunti dal Gruppo					
impegni di acquisto	118.890.000		118.890.000		-
impegni per contratti di leasing	9.028.387		10.827.910		- 1.799.523
Totale impegni assunti dal Gruppo		127.918.387		129.717.910	- 1.799.523
Totale conti d'ordine		214.937.139		217.930.782	- 2.993.643

- STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:

Si tratta di un contratto derivato, concluso da Rail Traction Company S.p.A. nel 2011, per la copertura del rischio sul tasso di interesse in relazione al mutuo ipotecario della Società. Di seguito si forniscono le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis c.1 n. 1 Codice civile.

Descrizione	Zinscap/Warrant a copertura Tasso di interesse
Finalità	Copertura Rischio Tassi
Passività coperta	Mutuo
Valore nozionale 31/12/2019	2.188.471
Fair Value 31/12/2019	0
Fair Value 31/12/2018	2
Banca controparte	Medio Credito Trentino Alto Adige S.p.A.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione € **472.919.263**

Il Valore della produzione è incrementato di Euro 270.187 rispetto al periodo precedente (Euro 472.649.076).

Valore della produzione	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Totale ricavi vendite e prestazioni	451.377.804	443.051.871	8.325.933	1,88%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	3.334.323	4.327.963	-993.640	-22,96%
Totale altri ricavi e proventi	18.207.136	25.269.242	-7.062.106	-27,95%
Totale Valore della produzione	472.919.263	472.649.076	270.187	0,06%

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce di ricavo costituente il valore della produzione.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € **451.377.804**

Nella tabella sottostante si analizzano i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica.

Rispetto al dato registrato nel periodo d'imposta 2018 (Euro 443.051.871) si rileva un incremento complessivo di Euro 8.325.933 (1,88%).

Ricavi vendite e prestazioni	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Pedaggi	369.704.682	366.974.020	2.730.662	0,74%
Aree di servizio	18.677.880	18.221.533	456.347	2,50%
Prestazioni di servizio trasporti	45.551.186	39.469.619	6.081.567	15,41%
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	81.801	116.500	-34.699	-29,78%
Diritti di parcheggio	181.030	167.680	13.350	7,96%
Ricavi di vendita a società collegate	17.151.242	18.083.447	-932.205	-5,16%
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	29.983	19.072	10.911	57,21%
Totale ricavi vendite e prestazioni	451.377.804	443.051.871	8.325.933	1,88%

La variazione positiva registrata rispetto all'esercizio 2018 deriva essenzialmente dalla combinazione di quattro diversi fattori:

- incremento dei pedaggi autostradali per Euro 2.730.662;
- crescita delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro 456.347;
- incremento dei servizi di trasporto merci combinato estero; anche i servizi di trasporto inerenti treni antenna e grano hanno subito una sostanziale crescita.

Nei prospetti seguenti si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Ricavi vendite e prestazioni	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Pedaggi	369.704.682		369.704.682
Aree di servizio	18.677.880		18.677.880
Prestazioni di servizio trasporti		45.551.186	45.551.186
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li		81.801	81.801
Diritti di parcheggio		181.030	181.030
Cessione carburanti/lubrificanti		-	0
Ricavi di vendita a società collegate		17.151.242	17.151.242
Sconti e abbuoni passivi		-	0
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti		29.983	29.983
Totale Ricavi vendite e prestazioni	388.382.562	62.995.242	451.377.804

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi caratteristici registrati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Ricavi vendite e prestazioni	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	388.382.562	385.195.553	3.187.009	0,83%
Società controllate	62.995.242	57.856.318	5.138.924	8,88%
Totale	451.377.804	443.051.871	8.325.933	1,88%

La distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica.

Ricavi vendite e prestazioni	2019	2018
Italia	393.612.080	389.163.033
Altri paesi UE	57.573.873	53.717.138
Resto d'E uropa	191.851	171.700
Totale	451.377.804	443.051.871

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 3.334.323

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 2.127.555.

L'importo residuo concerne la capitalizzazione della perdita d'esercizio da parte di Autocs S.p.A. per Euro 547.153 e da parte di ARC S.p.A. per Euro 659.615.

Incrementi di imm.ni per lavori interni	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	2.127.555	1.955.845	171.710	8,78%
Società controllate	1.206.768	2.372.118	-1.165.350	-49,13%
Totale	3.334.323	4.327.963	-	-22,96%

5) Altri ricavi e proventi: € 18.207.136

La voce riassume i ricavi relativi alla gestione accessoria, al netto dei proventi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Contributi in conto esercizio	4.849.724	4.590.750	370.420	8,07%
Ricavi da gestioni accessorie	1.360.360	989.651	370.709	37,46%
Risarcimento danni	920.124	5.389.893	-4.469.769	-82,93%
Rimborso oneri esazione	998.154	946.823	51.331	5,42%
Canoni di locazione e attraversamenti	958.627	1.005.672	-47.045	-4,68%
Plusvalenze da alienazioni beni	72.658	266.414	-193.756	-72,73%
Sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie	5.309.946	8.079.905	-2.789.527	-34,52%
Proventi diversi non finanziari	112.457	255.557	-143.100	-56,00%
Rimborso malattie ed infortuni	516.709	479.611	37.098	7,74%
Affitti per impianti e macchinari	6.000	-	6.000	
Altri affitti attivi	57.600	48.992	8.608	17,57%
Altri introiti	3.044.777	3.215.974	-171.197	-5,32%
Totale altri ricavi e proventi	18.207.136	25.269.242	-6.970.228	-27,58%

Di seguito la distinzione dei ricavi conseguiti da Capogruppo e Società controllate.

Altri ricavi e proventi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Contributi in conto esercizio	527.967	4.321.757	4.849.724
Ricavi da gestioni accessorie	1.360.360	-	1.360.360
Risarcimento danni opere autostradali	893.234	26.890	920.124
Rimborso oneri esazione	998.154	-	998.154
Canoni di locazione e attraversamenti	958.627	-	958.627
Plusvalenze da alienazioni beni	72.658	-	72.658
Sopravvenienze e insussistenze attive	3.777.584	1.532.362	5.290.378
Proventi diversi non finanziari	112.457	-	112.457
Rimborso malattie ed infortuni	516.709	-	516.709
Affitti per impianti e macchinari	-	6.000	6.000
Altri affitti attivi	-	57.600	57.600
Altri introiti	1.304.033	1.740.744	3.044.777
Totale altri ricavi e proventi	10.521.783	7.685.353	18.207.136

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli altri ricavi e proventi per la Capogruppo e le società controllate.

Altri ricavi e proventi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	10.521.783	9.273.407	1.248.376	13,46%
Società controllate	7.685.353	15.995.835	-8.310.482	-51,38%
Totale	18.207.136	25.269.242	-7.062.106	-27,58%

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un decremento di Euro 7.062.106.

Tale differenza deriva dal decremento degli altri ricavi rilevato da RTC S.p.A. rispetto allo scorso esercizio, dovuto preliminarmente all'iscrizione, nel bilancio 2018, del ricavo straordinario, cosiddetto "sconto K2", per circa Euro 4.617.346.

B) Costi della produzione

€ 375.695.189

Il dettaglio e la variazione delle varie voci componenti i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Costi della produzione	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.120.353	10.331.364	- 211.011	-2,04%
Costi per servizi	111.791.994	98.203.372	13.588.622	13,84%
Costi per godimento beni di terzi	7.495.017	7.666.359	- 171.342	-2,23%
Costi per il personale	102.875.279	100.322.993	2.552.286	2,54%
Ammortamenti e svalutazioni	37.313.292	63.353.506	- 26.040.214	-41,10%
Variazione delle rimanenze delle materie prime	- 833.286	- 2.724.058	1.890.772	-69,41%
Accantonamenti per rischi	1.166.351	1.720.182	- 553.831	-32,20%
Altri accantonamenti	47.488.365	50.528.717	- 3.040.352	-6,02%
Oneri diversi di gestione	58.277.824	58.787.459	- 509.635	-0,87%
Totale Costi della produzione	375.695.189	388.189.894	-12.494.705	-3,22%

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci:

€ 10.120.353

La voce rappresenta gli acquisti di materiali utilizzati per l'esercizio delle attività gestionali. Rispetto all'esercizio precedente (Euro 10.331.364) si rileva un decremento di Euro 211.011.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Acquisti di materie prime	135.435	147.567	-12.132	-8,22%
Acquisti di materie suss e di consumo	1.293.234	1.151.556	141.678	12,30%
Acquisti di merci	5.137.084	5.564.449	-427.365	-7,68%
Altri acquisti	3.554.600	3.467.792	86.808	2,50%
Totale	10.120.353	10.331.364	-211.011	-2,04%

Come si evince dal prospetto sottostante, sono decrementati i costi per materie prime sostenuti dalla Capogruppo.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	9.852.487	10.067.688	- 215.201	-2,14%
Società controllate	267.866	263.676	4.190	1,59%
Totale	10.120.353	10.331.364	- 211.011	-2,04%

Le voci che registrano i decrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia, mentre gli incrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale vario di manutenzione materiale elettrico-elettronico e recinzioni.

La ripartizione del costo sostenuto da Capogruppo e Controllate nell'esercizio 2019 è esposta nel seguente prospetto.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Acquisti di materie prime		135.435	135.435
Acquisti di materie suss e di consumo	1.161.002	132.232	1.293.234
Acquisti di merci	5.137.084	-	5.137.084
Altri acquisti	3.554.401	199	3.554.600
Totale	9.852.487	267.866	10.120.353

7) Costi per servizi:

€ 111.791.994

La voce rappresenta gli acquisti di servizi per l'esercizio dei costi sostenuti per prestazioni svolte tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Di seguito il dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi

Costi per servizi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Manutenzioni	50.783.129	43.018.999	7.771.775	18,07%
Gas - acqua - elettricità	4.461.979	4.146.541	315.438	7,61%
Servizi elaborazione e software	1.787.126	1.815.343	- 28.217	-1,55%
Servizi esazione	1.829.355	1.792.589	36.766	2,05%
Consulenze	2.555.137	2.270.358	285.832	12,59%
Compensi organi societari	1.359.255	1.363.456	- 4.384	-0,32%
Telefonia e Postali	722.410	753.358	- 33.982	-4,51%
Servizio Polstrada	485.002	429.003	55.999	13,05%
Spese gare d'appalto	396.358	336.665	59.693	17,73%
Servizio di Vigilanza sede	202.141	142.525	59.616	41,83%
Assicurazioni	4.246.336	4.203.219	42.298	1,01%
Iniziative promozionali	945.346	448.675	496.671	110,70%
Spese di rappresentanza	8.117			
Spese formazione personale	502.940	357.111	145.561	40,76%
Mensa	1.122.268	1.137.455	- 15.187	-1,34%
Commissioni bancarie	733.922	713.579	20.343	2,85%
Servizi diversi	15.212.269	14.908.130	400.760	2,69%
Servizi da società collegate	24.438.904	20.366.366	4.072.538	20,00%
Totale servizi	111.791.994	98.203.372	13.681.520	13,93%

Nel prospetto che segue si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per servizi sostenuti da Capogruppo e società controllate.

Costi per servizi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	68.373.311	58.676.764	9.696.547	16,53%
Società controllate	43.418.683	39.526.608	3.892.075	9,85%
Totale	111.791.994	98.203.372	13.588.622	13,84%

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 98.203.372) si rileva complessivamente un incremento di Euro 13.588.622, dovuto principalmente ai maggiori costi per servizi registrati dalla Capogruppo essenzialmente per l'aumento delle manutenzioni, maggiori costi sostenuti per iniziative promozionali connessi al 60° anniversario della Società avvenuto nel 2019 e maggiori costi per consulenze legali collegate al rinnovo delle concessione.

Con riferimento alle Società consolidate, l'incremento è da attribuirsi in particolare ad RTC SpA i cui costi per servizi sono incrementati in conseguenza dell'aumento dei ricavi per prestazioni.

Nel prospetto sottostante si espone un riepilogo delle voci costituenti i costi per servizi, sostenuti dalla Capogruppo rispetto alle Controllate, nell'esercizio 2019.

Costi per servizi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Manutenzioni	47.391.141	3.391.988	50.783.129
Gas - acqua - elettricità	4.423.277	38.702	4.461.979
Servizi elaborazione e software	1.733.792	53.334	1.787.126
Servizi esazione	1.824.857	4.498	1.829.355
Consulenze	1.739.696	815.441	2.555.137
Compensi amm.ri e sindaci	662.943	696.312	1.359.255
Telefonia e Postali	659.894	62.516	722.410
Servizio Polstrada	485.002	-	485.002
Spese gare d'appalto	396.358	-	396.358
Servizio di Vigilanza sede	202.141	-	202.141
Assicurazioni	3.632.305	614.031	4.246.336
Iniziative promozionali	945.346	-	945.346
Spese di rappresentanza	-	8.117	8.117
Spese formazione personale	416.899	86.041	502.940
Mensa	972.652	149.616	1.122.268
Commissioni bancarie	660.144	73.778	733.922
Servizi diversi	2.226.864	12.985.405	15.212.269
Servizi da società collegate	-	24.438.904	24.438.904
-Utilizzo fondo rinnovo per manut.ni	-	-	-
Totale servizi	68.373.311	43.418.683	111.791.994

8) Per godimento di beni di terzi: € 7.495.017

L'importo risulta decrementato per Euro 171.342 rispetto al valore esposto nel Bilancio 2018 (Euro 7.666.359).

Questa voce si riferisce in particolare ai costi sostenuti da Rail Traction Company S.p.A. per godimento di locomotori di terzi, al netto dell'effetto apportato dalla contabilizzazione secondo lo IAS 17.

Il costo sostenuto dalla Capogruppo ricomprende le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori.

Costi per godimento beni di terzi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	921.542	1.019.107	- 97.565	-9,57%
Società controllate	6.573.475	6.647.252	- 73.777	-1,11%
Totale	7.495.017	7.666.359	- 171.342	-2,23%

9) Per il personale: € 102.875.279

Rispetto all'esercizio 2018 (Euro 100.322.993) tale voce registra un incremento di Euro 2.552.286 (2,54%).

Costi per il personale	2019	2018	Scostamento
Salari e stipendi	72.841.311	71.159.951	1.681.360
Oneri sociali	25.110.948	24.241.864	869.084
Trattamento di fine rapporto	4.899.289	4.906.818	- 7.529
Trattamento di quiescenza	941	1.836	- 895
Altri costi	22.790	12.524	10.266
Totale	102.875.279	100.322.993	2.552.286

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per il personale per la Capogruppo e le società controllate.

Costi per il personale	2019	2018	Scostamento
Capogruppo	87.654.215	85.097.737	2.556.478
Società controllate	15.221.064	15.225.256	- 4.192
Totale	102.875.279	100.322.993	2.552.286

L'incremento rilevato nei costi sostenuti dalle società consolidate è da imputarsi essenzialmente ad RTC S.p.A. e dovuto in particolare all'aumento, rispetto all'esercizio precedente, dell'organico medio in forza alla Società.

Nel prospetto che segue si evidenzia un dettaglio della ripartizione del costo tra Capogruppo e Società controllate per l'esercizio 2019.

Costi per il personale	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Salari e stipendi	61.584.066	11.257.245	
Oneri sociali	21.822.005	3.288.943	
Trattamento di fine rapporto	4.248.144	651.145	
Trattamento di quiescenza	-	941	
Altri costi	-	22.790	
Totale	87.654.215	15.221.064	102.875.279

Per quanto concerne l'organico impiegato a tempo indeterminato, si riepilogano i dati nel prospetto sottostante.

Organico tempo indeterminato	2019	2018	Scostamento
Capogruppo			
Dirigenti	5	3	2
Quadri, Impiegati ed Esattori	678	662	16
Operai	264	269	-5
	947	934	13
Società controllate			
Dirigenti	2	1	1
Quadri, Impiegati ed Esattori	63	63	0
Operai	206	194	12
	271	258	13
Totale	1.218	1.192	26

10) Ammortamenti e svalutazioni: € **37.313.292**

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 5.332.170 e l'ammortamento finanziario pari ad Euro 29.746.000

Gli ammortamenti tecnici si suddividono in:

- Euro 721.185 per immobilizzazioni immateriali;
- Euro 4.610.985 per immobilizzazioni materiali.

Concorre al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche l'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n. 17) e le scritture di elisione dei costi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e capitalizzati.

Si rileva inoltre in questa voce le svalutazioni iscritte: dalla Capogruppo per Euro 1.381.019, di cui Euro 111.019 delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.020.000 delle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione, da STR SpA per euro 470.000 con riferimento ai terreni di proprietà, da Sadobre per Euro 210.603 e da RTC SpA per Euro 173.500 su rispettive immobilizzazioni in corso.

11) Variazione rimanenze materie prime: € **-833.286**

La variazione delle rimanenze interessa quasi interamente la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime della Capogruppo; la valutazione delle stesse è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per Variazione delle rimanenze delle materie prime.

Variazione delle rimanenze delle materie prime	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-857.772	-2.729.267	1.871.495	-68,57%
Società controllate	24.486	5.209	19.277	370,07%
Totale	-833.286	-2.724.058	1.890.772	-69,41%

12) Accantonamenti per rischi: € **1.166.351**

La voce si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo al Fondo riserve lavori, Fondo rischi cause legali, Fondo spese legali, già commentati alle rispettive voci dello Stato patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € **47.488.365**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati:

- dalla Capogruppo per l'importo complessivo di Euro 46.114.000, di cui Euro 34.500.000 al Fondo Ferrovia, Euro 9.614.000 per interessi Fondo Ferrovia ed Euro 2.000.000 quale accantonamento al Fondo per incentivi all'esodo;
- da RTC S.p.A. per Euro 1.374.365, di cui Euro 1.016.186 rappresentano costi stanziati per gli interventi di manutenzione ciclica ai locomotori di proprietà e per Euro 358.180 identificano i costi stanziati per rischi e oneri, relativi principalmente al rischio di restituzione di quanto ottenuto dal contenzioso K2 in essere con Rete Ferroviaria Italiana SpA.

La voce è significativamente ridotta rispetto al Bilancio 2018, in quanto nell'esercizio precedente è stato rilevato il fondo a fronte del rischio di restituzione del cosiddetto "sconto K2" per Euro 4.617.346.

L'elenco dettagliato e la spiegazione degli accantonamenti effettuati e rilevati dal Gruppo, sono già stati forniti nella descrizione della voce di Stato Patrimoniale consolidato B.4) Altri fondi per rischi ed oneri.

14) Oneri diversi di gestione: € **58.277.824**

Gli oneri di gestione sostenuti dal Gruppo risultano complessivamente decrementati rispetto all'esercizio 2018, come si evince dal sottostante prospetto.

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Scostamento	%
Introiti di competenza dello Stato	52.479.295	52.130.788	348.507	0,67%
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	433.730	425.881	7.849	1,84%
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	631.387	2.040.881	-1.409.494	-69,06%
Raccolta e smaltimento rifiuti	362.360	305.058	57.302	18,78%
Altre imposte	410.798	440.375	-29.577	-6,72%
Tasse possesso automezzi	72.796	71.866	930	1,29%
Abbonamenti e pubblicazioni	86.198	90.761	-4.563	-5,03%
Quote associative/C ontributi Autorità	606.951	578.671	28.280	4,89%
Altre spese e perdite	3.194.309	2.703.178	491.131	18,17%
Totale	58.277.824	58.787.459	-512.599	-0,87%

I prospetti che seguono indicano la ripartizione degli oneri diversi di gestione tra Capogruppo e Società controllate.

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	55.355.324	54.965.795	389.529	0,71%
Società controllate	2.922.500	3.821.664	-	-23,53%
Totale	58.277.824	58.787.459	-	-0,87%

Oneri diversi di gestione	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Introiti di competenza dello Stato	52.479.295		52.479.295
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	433.730		433.730
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	244.828	386.559	631.387
Raccolta e smaltimento rifiuti	352.006	10.354	362.360
Altre imposte	210.765	200.033	410.798
Tasse possesso automezzi	72.796		72.796
Abbonamenti e pubblicazioni	71.345	14.853	86.198
Quote associative/Contributi Autorità	545.744	61.207	606.951
Altre spese	944.815	2.249.494	3.194.309
Totale	55.355.324	2.922.500	58.277.824

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2019 si rilevano minori oneri di gestione per Euro 509.635; la diminuzione è generata dalla riduzione rispetto a tale voce registrata dalle Società controllate consolidate integralmente.

C) Proventi e oneri finanziari € 17.980.522

La voce Proventi ed oneri finanziari del Gruppo ha complessivamente subito, rispetto all'esercizio 2018, un incremento di Euro 3.255.028 (22,10%), risultante in particolare dalla riduzione degli altri proventi finanziari, relativi principalmente alla Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce costituente i Proventi ed Oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari	2019	2018	Scostamento	Variazione %
15) Proventi da partecipazione	778.380	1.104.562	-326.182	-29,53%
16) Altri proventi finanziari	21.074.891	17.591.688	3.483.203	19,80%
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.956.464	4.017.825	-61.361	-1,53%
17 bis) utili e perdite su cambi	83.715	47.069	36.646	77,86%
Totale (15+16-17+17bis)	17.980.522	14.725.494	3.255.028	22,10%

15) Proventi da partecipazioni: € 778.380

La voce è costituita dai dividendi percepiti nel corso dell'anno:

- da RTC S.p.A. per Euro 139.500 e da STR S.p.A. per Euro 93.000, per la partecipazione dalle stesse detenuta nell'impresa collegata Lokomotion GmbH;
- dalla Capogruppo per complessivi Euro 545.880, deliberati da ASTM (Euro 196.960) e SIAS (Euro 348.920).

Nella seguente tabella, si evidenzia il dettaglio dei Proventi da partecipazione rilevati nel 2018 a confronto con quelli registrati l'anno precedente.

Proventi da partecipazione	2019	2018	Scostamento	Variazione %
da imprese collegate:				
dividendi da Lokomotion GmbH	232.500	234.000	- 1.500	-0,64%
altri				
dividendi da ASTM S.p.A.	196.960	316.310	- 119.350	-37,73%
dividendi da SIAS S.p.A.	348.920	238.048	110.872	46,58%
cessione quota Auto Plose Sadobre S.r.l	-	316.204	- 316.204	-100,00%
Totale	778.380	1.104.562	- 326.182	-29,53%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Proventi da partecipazione	2019	2018	Scostamento	Variazione %	
Capogruppo	545.880	870.562	-	324.682	-37,30%
Società controllate	232.500	234.000	-	1.500	-0,64%
Totale	778.380	1.104.562	-	326.182	-29,53%

16) Altri proventi finanziari: € 21.074.891

Tale voce di Bilancio risulta incrementata rispetto all'esercizio 2018 per Euro 3.483.203 (19,80%). Il dato che subisce il maggiore aumento in valori assoluti, come sotto riportato, è riferito ai proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.

Altri proventi finanziari	2019	2018	Scostamento	Variazione %
da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	18.758.928	15.633.725	3.125.203	19,99%
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	876.539	980.109	- 103.570	-10,57%
proventi diversi dai precedenti - altri	1.439.424	977.854	461.570	47,20%
Totale	21.074.891	17.591.688	3.483.203	19,80%

I ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni, sono stati conseguiti dalla Capogruppo.

I ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante, ma che non costituiscono partecipazioni sono stati rilevati per Euro 837.209 dalla Capogruppo e per Euro 39.330 da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

Infine, gli altri proventi sono interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, nonché interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. Essi sono rilevati principalmente dalla Capogruppo per Euro 1.168.436, da Autocs S.p.A. per Euro 134.140, da RTC S.p.A. per Euro 92.788, da STR S.p.A. per Euro 33.308, da Sadobre S.p.A. per Euro 9.901 e da ARC S.p.A. per Euro 851.

Il prospetto che segue indica la ripartizione dei proventi finanziari tra Capogruppo e Società controllate.

Altri proventi finanziari	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	20.764.573	17.366.889	3.397.684	19,56%
Società controllate	310.318	224.799	85.519	38,04%
Totale	21.074.891	17.591.688	3.483.203	19,80%

17) Interessi e altri oneri finanziari: € 3.956.464

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.017.825) si rileva un decremento degli oneri sostenuti di Euro 61.371.

Interessi e altri oneri finanziari	2019	2018	Scostamento	Variazione %
altri	3.956.454	4.017.825	- 61.371	-1,53%
Totale	3.956.454	4.017.825	- 61.371	-1,53%

Gli oneri, comprensivi delle scritture contabili inerenti la rilevazione dei leasing con il metodo finanziario, come prevista dai principi contabili internazionali e le elisioni degli oneri originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento, sono da imputare alla Capogruppo per Euro 3.663.263, ad RTC S.p.A. per Euro 293.200.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Interessi e altri oneri finanziari - Altri	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.663.263	3.689.842	- 26.579	-0,72%
Società controllate	293.201	327.983	- 34.782	-10,60%
Totale	3.956.464	4.017.825	- 61.361	-1,53%

17bis) Utili e perdite su cambi: € 83.715

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi conseguiti dalla Capogruppo e determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione.

Utili e perdite su cambi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
altri	83.715	47.069	36.646	77,86%
Totale	83.715	47.069	36.646	77,86%

Utili e perdite su cambi	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	83.715	47.069	36.646	77,86%
Società controllate	-	-	-	
Totale	83.715	47.069	36.646	77,86%

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie € **2.014.682**

Il sottostante prospetto riepiloga le rettifiche di valore di attività finanziarie intervenute nel 2019 e il loro confronto con l'esercizio 2018.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2019	2018	Scostamento	Variazione %
di partecipazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.298	-	19.298	
	2.824.155	12.423	2.811.732	22633,28%
Totale rivalutazioni	2.843.453	12.423	2.831.030	22788,62%
di partecipazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	759.975	228.886	531.089	232,03%
	68.796	3.457.598	- 3.388.802	-98,01%
Totale svalutazioni	828.771	3.686.484	- 2.857.713	-77,52%
Totale	2.014.682	- 3.674.061	5.688.743	-154,84%

La voce comprende principalmente le rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, effettuate dalla Capogruppo per Euro 2.500.022, al fine di adeguarli al valore di mercato.

18) Rivalutazioni: € **2.843.453**

La voce si riferisce a rivalutazioni di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, effettuate dalla Capogruppo.

Il prospetto che segue indica il confronto con l'esercizio 2018 delle rivalutazioni effettuate da Capogruppo e Società controllate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - rivalutazioni	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	2.500.022	12.423	2.487.599	20024,14%
Società controllate	343.431	-	343.431	
Totale	2.843.453	12.423	2.831.030	22783,68%

Nell'importo riferito alle Società controllate rientrano: per Euro 19.298 scritture di consolidamento derivanti dal calcolo della partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH con il metodo del patrimonio netto nonché rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, per Euro 236.099 rilevati da Autocs S.p.A. e per Euro 88.034 rilevati da STR S.p.A.

19) Svalutazioni: € 828.771

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazioni	2019	2018	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	828.771	3.256.563	- 2.427.792	-74,55%
Società controllate	-	429.921	- 429.921	-100,00%
Totale	828.771	3.686.484	- 2.857.713	-77,52%

La voce, iscritta nel Bilancio della Capogruppo, si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Confederazione Autostrade per Euro 759.975 e di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 68.796.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: € 30.121.132

Imposte sul reddito dell'esercizio	2019	2018	Scostamento
Ires	35.984.789	31.533.456	4.451.333
Irap	3.555.253	4.030.072	-474.819
Imposte correnti	39.540.042	35.563.528	3.976.514
Ires	-9.404.810	-7.737.842	-1.666.968
Irap	-14.100	-83.693	69.593
Imposte differite e anticipate	-9.418.910	-7.821.535	-1.597.375
Imposte sul reddito	30.121.132	27.741.993	2.379.139

L'onere fiscale del Gruppo è pari ad Euro 30.121.132 determinato dalle imposte correnti per euro 39.540.042, da imposte differite attive e passive, di Euro 9.418.910, già comprensivo dell'effetto fiscale delle operazioni di consolidamento di Euro 90.933.

21) Utile / (perdita) consolidati dell'esercizio: € 87.098.146

Risultato di pertinenza di terzi: € 8.644

Trattasi della quota di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate.

Risultato di pertinenza del Gruppo: € 87.089.502

L'utile di Gruppo dell'esercizio 2019, che ammonta ad Euro 87.089.502 evidenzia un incremento di Euro 19.399.211 rispetto all'esercizio 2018 che registrava un utile di gruppo di Euro 67.690.291.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- non si segnalano effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non si segnalano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- non ci sono stati nell'esercizio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- non vi sono finanziamenti o patrimoni dedicati ad uno specifico affare;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value

Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che il Gruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2019 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane fatta eccezione per quelli rilevati:

- **dalla Capogruppo:**
 - Euro 391.552
Ente finanziatore: GSE
Contributo per tariffa agevolata.
- **da Rail Traction Company S.p.A.:**
 - Euro 8.666,
Ente finanziatore: Fonarcom - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua, Ex L. 388/2000,
Convenzione piano formativo DLA24700 – 0004 LEADERSHIP DIALOGUE – LD.
 - Euro 6.966,
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua,
Ex L. 388/2000. Convenzione piano formativo DLA24700 – 0005 INTERNATIONAL FEEDBACK - IF.
 - Euro 7.680,
Ente finanziatore: Umana Forma per fondo Forma.Temp,
Art. 12 del D.Lgs. 276/2003 e s.m.i. finanziamento formazione lavoratori in somministrazione - corso di formazione per licenza europea del macchinista.
 - Euro 4.277.396,
Ente finanziatore: Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
L'importo è trasferito dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti al Gestore

dell'infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle, per la parte di competenza, alla Società,

Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, c. 294 - Decreto Legge 25 novembre 2015 n.185, art. 11, c. 2 ter - Decreto Dirigenziale n. 62/2017 e n. 16/2017 del Direttore Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.

- Euro 382.575,
Ente finanziatore: Accordo Lokomotion Srl - Rail Traction Company Spa dd 21-02-2019 Adeguamento Baseline 3 – 2012- DE60025-P -CE
- Euro 1.920 (in regime dei minimi),
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua,
Ex L. 388/2000 piano formativo A0417- 2035 WS2016 DEEP DIVE - AVVISO 04- 2017

Si evidenzia che tutte le attività svolte dal Gruppo con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite precedentemente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alle attività del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2019 nell'ambito:

- del settore autostradale:
- (i) per quanto riguarda la Capogruppo, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle ipotesi di andamento del traffico per il restante periodo è prevedibile che il 2020 farà registrare un risultato di esercizio positivo ma in forte contrazione rispetto al 2019.

Gli introiti da pedaggio sono stati caratterizzati da un andamento in crescita per quanto riguarda i primi due mesi (gennaio +5%; febbraio +3%).

A partire dal mese di marzo, in concomitanza con il diffondersi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dalle conseguenti limitazioni della mobilità si è registrata una fortissima contrazione dei transiti e degli introiti (marzo -55% circa) che è proseguita anche nella prima parte di aprile (-75% circa).

- (ii) per l'iniziativa industriale intrapresa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., si segnala che in data 30 gennaio 2020 con nota protocollo n. 1482, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e la programmazione ed i progetti internazionali – ha richiesto, per quanto attiene i profili ambientali, le determinazioni del competente Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare disponendo nel contempo la sospensione del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

Con nota di data 18 marzo 2020 la Società – stante l'epidemia di Covid-19 che ha colpito il Paese ed ha obbligato la popolazione italiana non impiegata in settori fondamentali a mantenersi presso le proprie abitazioni, comportando conseguenti severi impatti, non solamente in termini sanitari e sociali, ma anche economici – ha trasmesso al Concedente istanza per la sospensione dei termini di cui al decreto n.22531 del 20 settembre 2019 di approvazione al progetto esecutivo dell'opera nonché di tutti i termini previsti dal Cronoprogramma di cui all'iniziativa industriale in oggetto, per tutta la durata della situazione di emergenza legata alla pandemia di Covid-19 attualmente in atto e con tutte le conseguenze del caso.

- (iii) per l'iniziativa industriale intrapresa da Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. si segnala parimenti che, preso atto degli effetti, anche economici, della pandemia di Covid-19, è stata trasmessa al Concedente istanza di sospensione dei termini di cui al Cronoprogramma dell'iniziativa.

- del settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale, si rileva quanto segue:

- (i) per quanto attiene Sadobre S.p.A., si segnala che la Società sta proseguendo nelle opere di completamento presso l'area autoportuale.
- (ii) per quanto attiene S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., sono proseguite le attività atte alla predisposizione dell'aggiornamento del Masterplan delle infrastrutture ferroviarie merci e della logistica nel Veronese nel quale si contestualizzerà il progetto strategico di un nuovo centro intermodale ferroviario nel territorio di Isola della Scala;
- (iii) per quanto attiene Rail Traction Company S.p.A., la Società ha sostanzialmente confermato i dati di budget del traffico previsto fino al mese di marzo 2020, mentre nel mese di aprile sta attualmente subendo una sensibile riduzione, di circa il 30% in meno rispetto al Budget, dovuta alla cancellazione da parte di clienti degli ordini programmati, soprattutto nell'ambito del trasporto tradizionale e principalmente delle auto, settore particolarmente colpito dalla crisi sanitaria.

Va da sé che gli effetti relativi alla pandemia di Covid-19 – originatisi dalla fine del mese di febbraio, per cui non prevedibili al 31 dicembre 2019 – potranno essere correttamente e compiutamente valutati dall'Organo amministrativo di ciascuna Società solo a conclusione della situazione emergenziale in corso.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio Consolidato 2019

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio Consolidato 2019

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.
COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019
(art. 2429, secondo comma, del codice civile)**

Signori Azionisti della Società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.,
sebbene in capo al Collegio sindacale non incaricato della revisione legale dei conti non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, il Collegio sindacale ha ritenuto egualmente di formulare, come ormai da consuetudine, le sue considerazioni nella presente relazione dopo aver proceduto all'esame del Bilancio Consolidato della Società capogruppo alla data del 31 dicembre 2019, costituito dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato nonché dai prospetti concernenti lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, il Rendiconto finanziario consolidato, il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

La revisione legale a norma dell'art. 2409-bis del codice civile è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha depositato in data 4 giugno 2020 la prescritta Relazione contenente un giudizio positivo, con un richiamo di informativa, per attirare l'attenzione sul tema della Continuità aziendale, stante la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo, concessione scaduta in data 30 aprile 2014, e le prospettive di rinnovo della stessa.

Al riguardo, il Collegio sindacale, sulla scorta della cennata Relazione della società di revisione, attesta che il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal medesimo decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità-OIC e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board-IASB e del Financial Accounting Standards Board-FASB.

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo, delle sue controllate nonché della quota di partecipazione del gruppo in società collegate.

Le società controllate per le quali è stato adottato il consolidamento sono:

1. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (capitale sociale € 70.000.000 - quota 51,00%);
2. Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (capitale sociale € 70.000.000 - quota 51,00%);

3. Sadobre S.p.A. (capitale sociale € 6.700.000 – quota 100,00%);
4. S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (capitale sociale € 43.894.000 – quota 100,00%);
5. Rail Traction Company S.p.A., controllata direttamente da STR (95,53%) e indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (capitale sociale € 7.150.000 – quota 95,53%).

Nel bilancio consolidato sono considerate, altresì, le società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, e le altre partecipazioni, valutate con il metodo del costo.

Società collegate:

- Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl (capitale sociale € 909.678,00 - quota del 36,21%);
- Lokomotion GmbH (capitale sociale € 2.600.000,00 - quota posseduta dal Gruppo del 48,66%).

Altre partecipazioni:

- Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione (capitale sociale € 50.000,00 - quota del 25%)
- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero) (capitale sociale € 13.818.933,00 - quota del 3,31%)
- ASTM S.p.A. (capitale sociale € 70.257.447,50 - quota dello 0,72%)
- Consorzio Autostrade Italiane Energia-CAIE (capitale sociale € 114.853,00 - quota del 3,69%)
- Quadrante Servizi S.r.l. (capitale sociale € 416.000,00 - quota dello 0,25%)
- CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione (capitale sociale € 26.850,00 - quota del 10,00%)

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo di euro 87.089.502 e un Patrimonio netto di Gruppo di euro 802.736.279.

I dati patrimoniali ed economici aggregati del bilancio di gruppo sono di seguito riportati:

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	35.197.225
B) Immobilizzazioni	€	1.124.508.749
C) Attivo circolante	€	745.412.953
D) Ratei e risconti	€	<u>3.491.724</u>
Totale	€	1.908.610.651

Passivo

A) Patrimonio netto del Gruppo	€	802.736.279
Patrimonio netto di terzi	€	69.223.248
B) Fondi per rischi e oneri	€	844.015.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	9.562.866
D) Debiti	€	181.834.294
E) Ratei e risconti	€	1.238.060
Totale	€	1.908.610.651

Conto economico

A) Valore della produzione	€	472.919.263
B) Costi della produzione	€	375.695.189
Differenza tra valore e costi della produzione	€	97.224.074
C) Proventi e oneri finanziari	€	17.980.522
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	2.014.682
Risultato prima delle imposte	€	117.219.278
Imposte correnti	€	- 39.540.042
Imposte differite e anticipate	€	9.418.910
Utile consolidato dell'esercizio	€	87.098.146
Utile di terzi	€	- 8.644
Utile di Gruppo	€	87.089.502

Inoltre, il Collegio, per quanto di competenza, fornisce i seguenti elementi informativi:

- composizione del Gruppo e rapporti di partecipazione, al fine di poter valutare la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento: va considerato, in proposito, che l'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente;
- data di riferimento dei Bilanci delle Società incluse nel perimetro del consolidamento: tale data coincide con quella del Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A.;
- rispetto delle procedure e dei principi di consolidamento: le imprese che formano l'area di consolidamento sono consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante e il patrimonio netto della controllata. Ai

sensi dell'art. 31, comma 2, del D.Lgs n. 127/1991 sono stati, altresì, eliminati i rapporti reciproci riguardanti crediti e debiti, proventi e oneri.

Le partecipazioni nelle collegate sono state iscritte, come accennato, con il metodo del patrimonio netto e quelle nelle altre imprese sono state iscritte al costo. Per le partecipazioni non totalitarie è stata attribuita ai terzi la quota di patrimonio netto e di risultato economico di loro pertinenza;

- adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento: esistono istruzioni per le società del gruppo che definiscono in maniera completa i criteri cui attenersi per fornire in modo omogeneo le informazioni. Tali istruzioni sono periodicamente aggiornate. Il bilancio consolidato corrisponde alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento, nel rispetto di dette istruzioni impartite dalla capogruppo attraverso apposita modulistica;
- rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione: in particolare, la Nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 38 e 39 del citato D.Lgs. n. 127/1991; la Relazione sulla Gestione, redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile e dall'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. La struttura, il contenuto e i principi di redazione del Bilancio consolidato rispettano quanto disciplinato dal D.Lgs. n. 127/1991, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, emanato in attuazione della direttiva comunitaria 2013/34/UE.

Nessuna segnalazione di fatti o di operazioni censurabili è pervenuta dalla società di revisione legale dei conti o dai collegi sindacali delle società controllate.

▪ **Considerazioni**

Il Collegio sindacale precisa che i Bilanci trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo al fine della formazione del Bilancio Consolidato, redatti dai rispettivi organi competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi o comunque dei soggetti preposti al controllo delle singole società oltre che da parte della società di revisione, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del bilancio consolidato. A tali bilanci non è stato, quindi, esteso il controllo del Collegio sindacale di Autostrada del Brennero S.p.a.

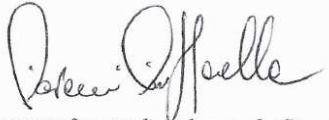
Alla luce di quanto esposto – considerando, in particolare, le risultanze dell'attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione del bilancio e del controllo legale

dei conti, la quale ha provveduto in data 4 giugno 2020 a rilasciare la propria Relazione sulla revisione legale al Bilancio consolidato di Autostrada del Brennero S.p.A., evidenziando a titolo di richiamo di informativa, che gli Amministratori hanno redatto il Bilancio stesso in base al presupposto della continuità aziendale – il Collegio Sindacale, per gli aspetti di competenza, non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di Autostrada del Brennero S.p.A.

Roma, 4 giugno 2020

Per Il Collegio Sindacale

dott. Giovanni Ciuffarella
(Presidente)



Documento firmato digitalmente da Giovanni Ciuffarella



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 4 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alberto Michelotti", written over a horizontal line.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

ALLEGATI
BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

INCASSI TRANSITI DEGLI ESERCIZI DAL 2014 AL 2019 CON RISPETTIVE VARIAZIONI DI PERCENTUALE

DATI STATISTICI		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
INTROITI DA PEDAGGI AL NETTO DI IVA E DEVOLUZIONI	Totale	277.291.920	288.143.547	300.496.642	312.358.088	324.982.692	327.441.564	3,91	4,29	3,95	4,04	0,76
	Media Giornaliera	759.704	789.434	821.029	855.776	890.364	897.100	3,91	4,00	4,23	4,04	0,76
	Pedaggio Medio	4,28	4,35	4,36	4,40	4,46	4,46	1,64	0,23	0,92	1,36	0,00
VEICOLI EFFETTIVI	Leggeri	49.413.198	50.509.797	52.367.544	53.498.216	54.476.518	54.767.911	2,22	3,68	2,16	1,83	0,53
	Totali Pesanti	15.364.251	15.779.533	16.628.578	17.563.374	18.309.008	18.662.169	2,70	5,38	5,62	4,25	1,93
	Totale	64.777.449	66.289.330	68.996.122	71.061.590	72.785.526	73.430.080	2,33	4,08	2,99	2,43	0,89
	Leggeri	135.379	138.383	143.081	146.570	149.251	150.049	2,22	3,39	2,44	1,83	0,53
	Giornalieri Pesanti	42.094	43.232	45.433	48.119	50.162	51.129	2,70	5,09	5,91	4,25	1,93
	Totale	177.472	181.615	188.514	194.689	199.412	201.178	2,33	3,80	3,28	2,43	0,89
VEICOLI KM	Leggeri	3.231.327.238	3.338.833.961	3.457.369.966	3.529.653.674	3.566.849.081	3.562.251.353	3,33	3,55	2,09	1,05	-0,13
	Totali Pesanti	1.235.867.558	1.274.890.425	1.346.001.494	1.432.626.252	1.490.462.925	1.516.705.124	3,16	5,58	6,44	4,04	1,76
	Totale	4.467.194.796	4.613.724.386	4.803.371.460	4.962.279.926	5.057.312.006	5.078.956.477	3,28	4,11	3,31	1,92	0,43
	Leggeri	8.852.951	9.147.490	9.446.366	9.670.284	9.772.189	9.759.593	3,33	3,27	2,37	1,05	-0,13
	Giornalieri Pesanti	3.385.939	3.492.850	3.677.600	3.925.003	4.083.460	4.155.357	3,16	5,29	6,73	4,04	1,76
	Totale	12.238.890	12.640.341	13.123.966	13.595.287	13.855.649	13.914.949	3,28	3,83	3,59	1,92	0,43
VEICOLI TEORICI	Leggeri	10.290.851	10.633.229	11.010.732	11.240.935	11.359.392	11.344.750	3,33	3,55	2,09	1,05	-0,13
	Totali Pesanti	3.935.883	4.060.161	4.286.629	4.562.504	4.746.697	4.830.271	3,16	5,58	6,44	4,04	1,76
	Totale	14.226.735	14.693.390	15.297.361	15.803.439	16.106.089	16.175.021	3,28	4,11	3,31	1,92	0,43
	Leggeri	28.194	29.132	30.084	30.797	31.122	31.082	3,33	3,27	2,37	1,05	-0,13
	Giornalieri Pesanti	10.783	11.124	11.712	12.500	13.004	13.233	3,16	5,29	6,73	4,03	1,77
	Totale	38.977	40.256	41.796	43.297	44.126	44.315	3,28	3,83	3,59	1,92	0,43

Veicoli effettivi : sono tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi

Veicoli/km : sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada

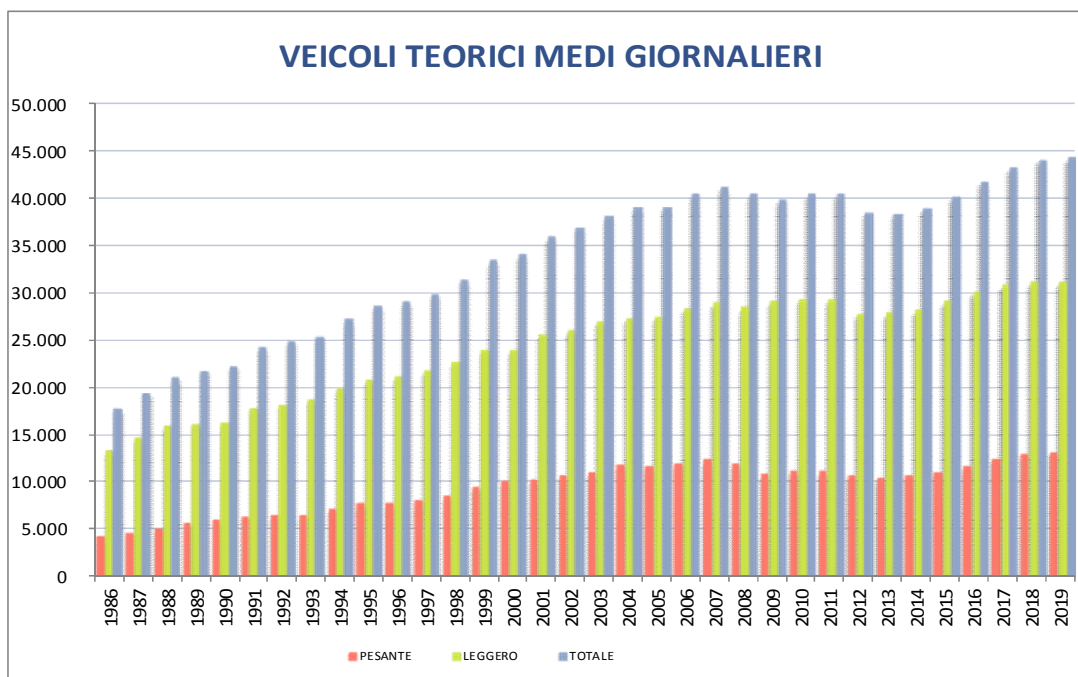
Veicoli teorici : sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli/km e la lunghezza dell'autostrada

**Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)**

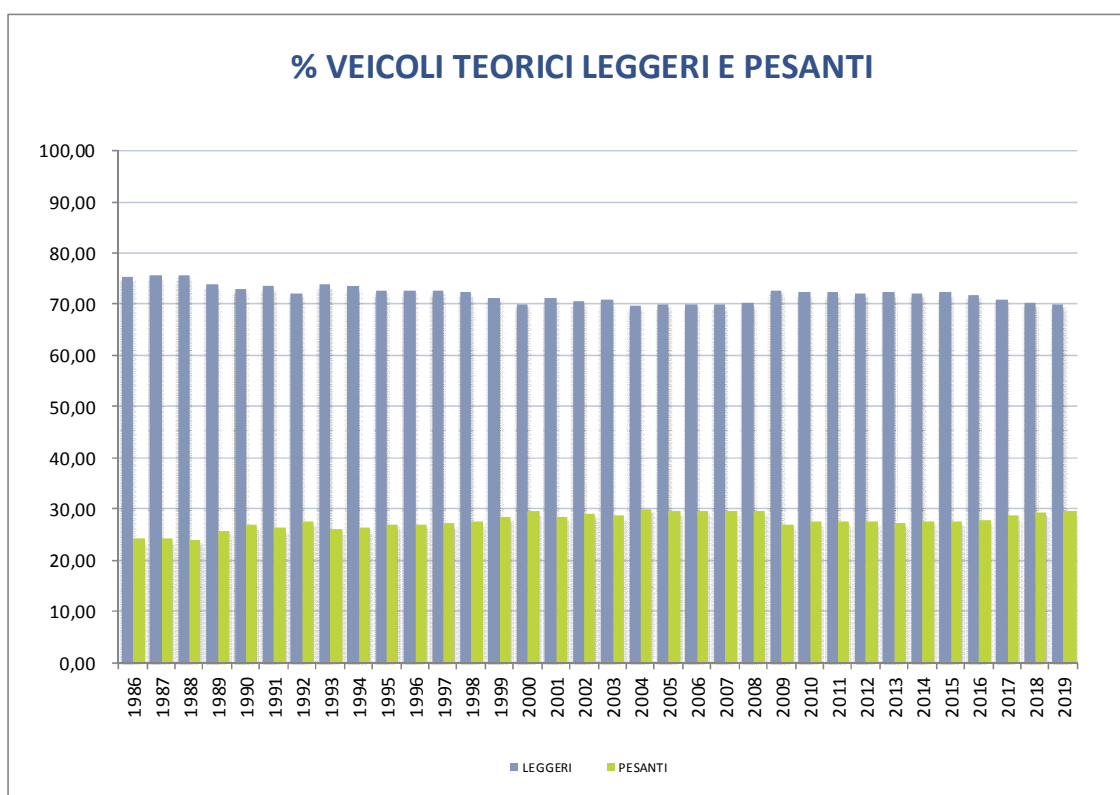
Mesi	Periodo 01/07/2017 - 30/06/2018					TOTALE	Periodo 01/07/2018 - 30/06/2019					TOTALE	variaz. %
	veicoli leggeri	classe B	veicoli pesanti classe 3	classe 4	classe 5		veicoli leggeri	classe B	veicoli pesanti classe 3	classe 4	classe 5		
Luglio	411.899.501	47.658.277	14.027.254	4.869.033	67.723.454	546.177.519	404.659.948	49.194.535	14.166.731	5.258.556	72.576.874	545.856.644	-0,06
Agosto	441.258.359	45.752.765	13.923.647	4.079.672	55.542.371	560.556.814	435.603.269	46.156.214	13.603.519	4.210.822	56.925.525	556.499.349	-0,72
Settembre	347.541.155	51.068.416	12.452.037	5.203.955	71.376.551	487.642.114	354.615.511	51.183.397	11.723.760	5.007.261	69.610.831	492.140.760	0,92
Ottobre	265.646.817	44.437.249	7.754.467	4.962.688	71.110.859	393.912.080	256.770.611	45.711.653	7.816.377	5.218.049	76.456.613	391.973.303	-0,49
Novembre	203.662.519	34.379.125	5.160.462	4.704.060	71.799.611	319.705.777	210.856.462	35.435.265	5.057.070	4.613.145	72.953.587	328.915.529	2,88
Dicembre	269.230.566	33.129.017	4.446.215	3.651.998	57.703.008	368.160.804	272.179.034	33.441.436	4.359.010	3.652.548	58.142.922	371.774.950	0,98
Gennaio	255.560.256	31.059.019	4.565.153	4.031.602	67.798.855	363.014.885	249.087.353	31.987.918	4.547.703	3.938.050	68.585.642	358.146.666	-1,34
Febbraio	226.446.162	31.115.834	4.691.395	4.075.729	67.239.981	333.569.101	224.798.724	31.260.888	4.547.631	4.070.861	68.281.974	332.960.078	-0,18
Marzo	255.911.125	39.673.168	6.535.908	4.849.670	74.115.359	381.085.230	265.927.570	39.325.369	5.804.886	4.736.509	75.634.974	391.429.308	2,71
Aprile	262.120.867	41.651.496	7.292.471	4.402.259	66.378.999	381.846.092	273.486.284	45.775.378	8.473.944	4.648.302	69.895.201	402.279.109	5,35
Maggio	296.845.682	50.119.663	11.292.427	5.232.824	72.961.940	436.452.536	257.034.174	46.168.312	9.119.314	5.067.917	76.392.941	393.782.658	-9,78
Giugno	326.655.746	47.515.808	11.791.850	5.014.417	72.068.797	463.046.618	353.111.765	52.588.226	13.332.844	5.003.526	69.279.386	493.315.747	6,54
		497.559.837	103.933.286	55.077.907	815.819.785			508.228.591	102.552.789	55.425.546	834.736.470		
Totale	3.562.778.755		1.472.390.815			5.035.169.570	3.558.130.705		1.500.943.396			5.059.074.101	0,47

**Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2019
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)**

Periodo 01/01/2018 - 31/12/2018							Periodo 01/01/2019 - 31/12/2019						variaz.	
Mesi	veicoli	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli	veicoli pesanti				TOTALE	%	
	leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5			
Gennaio	255.560.256	31.059.019	4.565.153	4.031.602	67.798.855	363.014.885	249.087.353	31.987.918	4.547.703	3.938.050	68.585.642	358.146.666	-1,34	
Febbraio	226.446.162	31.115.834	4.691.395	4.075.729	67.239.981	333.569.101	224.798.724	31.260.888	4.547.631	4.070.861	68.281.974	332.960.078	-0,18	
Marzo	255.911.125	39.673.168	6.535.908	4.849.670	74.115.359	381.085.230	265.927.570	39.325.369	5.804.886	4.736.509	75.634.974	391.429.308	2,71	
Aprile	262.120.867	41.651.496	7.292.471	4.402.259	66.378.999	381.846.092	273.486.284	45.775.378	8.473.944	4.648.302	69.895.201	402.279.109	5,35	
Maggio	296.845.682	50.119.663	11.292.427	5.232.824	72.961.940	436.452.536	257.034.174	46.168.312	9.119.314	5.067.917	76.392.941	393.782.658	-9,78	
Giugno	326.655.746	47.515.808	11.791.850	5.014.417	72.068.797	463.046.618	353.111.765	52.588.226	13.332.844	5.003.526	69.279.386	493.315.747	6,54	
Luglio	404.659.948	49.194.535	14.166.731	5.258.556	72.576.874	545.856.644	385.918.012	49.936.813	13.340.213	5.363.436	77.507.401	532.065.875	-2,53	
Agosto	435.603.269	46.156.214	13.603.519	4.210.822	56.925.525	556.499.349	445.274.678	48.170.965	13.095.632	4.169.956	55.207.621	565.918.852	1,69	
Settembre	354.615.511	51.183.397	11.723.760	5.007.261	69.610.831	492.140.760	343.584.933	52.945.439	11.692.564	5.248.312	71.801.589	485.272.837	-1,40	
Ottobre	256.770.611	45.711.653	7.816.377	5.218.049	76.456.613	391.973.303	267.898.372	48.593.881	8.330.545	5.266.388	77.179.455	407.268.641	3,90	
Novembre	210.856.462	35.435.265	5.057.070	4.613.145	72.953.587	328.915.529	208.330.880	34.610.414	5.052.485	4.681.130	72.201.708	324.876.617	-1,23	
Dicembre	272.179.034	33.441.436	4.359.010	3.652.548	58.142.922	371.774.950	278.912.041	34.325.911	4.460.398	3.921.549	58.477.037	380.096.936	2,24	
		502.257.488	102.895.671	55.566.882	827.230.283			515.689.514	101.798.159	56.115.936	840.444.929			
Totale	3.558.224.673		1.487.950.324			5.046.174.997	3.553.364.786		1.514.048.538			5.067.413.324	0,42	

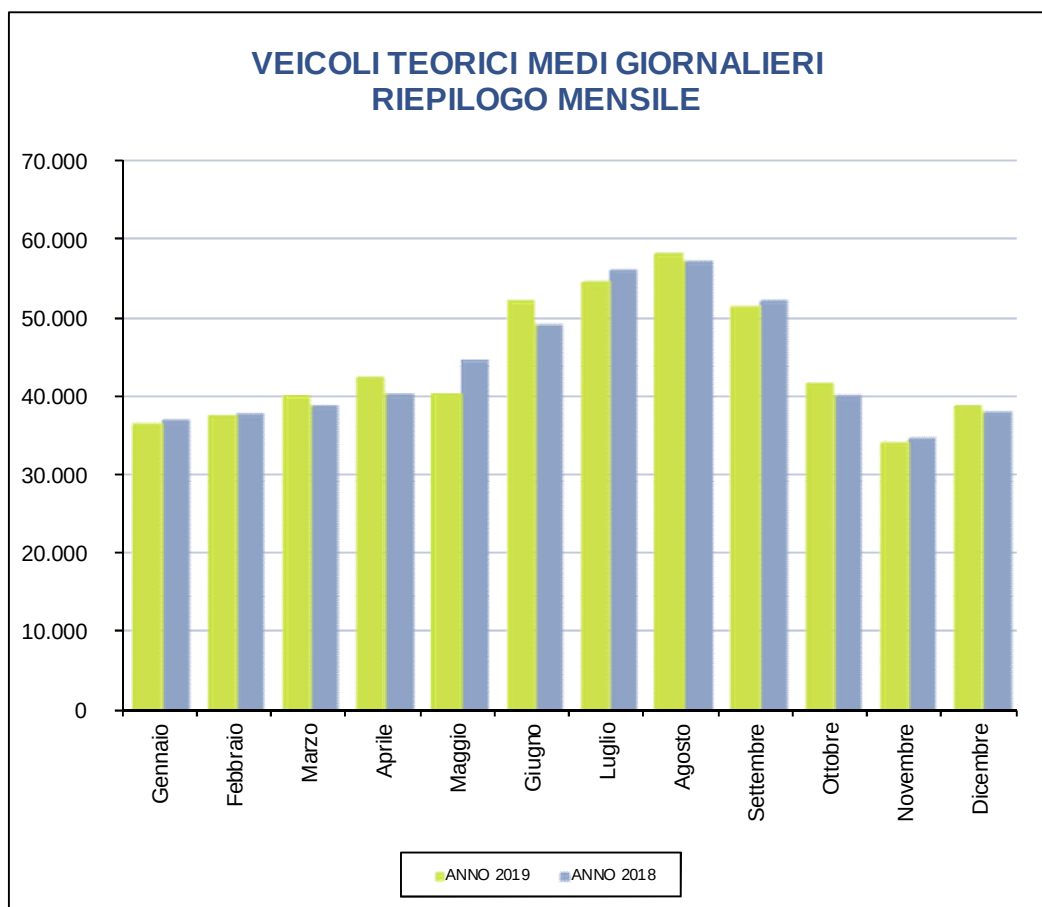


ANNO	PESANTE	Variaz. %	LEGGERO	Variaz. %	TOTALE	Variaz. %
1986	4.346		13.489		17.835	
1987	4.749	9,27	14.812	9,81	19.561	9,68
1988	5.101	7,41	16.095	8,66	21.196	8,36
1989	5.713	12,00	16.216	0,75	21.929	3,46
1990	6.031	5,57	16.351	0,83	22.382	2,07
1991	6.411	6,30	17.852	9,18	24.263	8,40
1992	6.670	4,04	18.264	2,31	24.934	2,77
1993	6.621	-0,73	18.762	2,73	25.383	1,80
1994	7.201	8,76	20.062	6,93	27.263	7,41
1995	7.813	8,50	20.893	4,14	28.706	5,29
1996	7.872	0,76	21.235	1,64	29.107	1,40
1997	8.186	3,99	21.808	2,70	29.994	3,05
1998	8.682	6,06	22.791	4,51	31.473	4,93
1999	9.578	10,32	23.977	5,20	33.555	6,61
2000	10.150	5,96	23.982	0,02	34.132	1,72
2001	10.287	1,35	25.657	6,98	35.944	5,31
2002	10.809	5,08	26.152	1,93	36.961	2,83
2003	11.017	1,93	27.065	3,49	38.082	3,03
2004	11.789	7,00	27.406	1,26	39.195	2,92
2005	11.669	-1,01	27.518	1,67	39.187	2,90
2006	12.043	3,21	28.470	3,46	40.513	3,38
2007	12.362	2,65	28.961	1,72	41.323	2,00
2008	12.010	-2,85	28.504	-1,58	40.514	-1,96
2009	10.840	-12,31	29.137	0,61	39.977	-3,26
2010	11.194	-6,79	29.370	3,04	40.564	0,12
2011	11.166	-0,25	29.343	-0,09	40.509	-0,14
2012	10.697	-4,20	27.849	-5,09	38.546	-4,85
2013	10.529	-1,57	27.878	0,10	38.407	-0,36
2014	10.783	2,41	28.194	1,13	38.977	1,48
2015	11.124	3,16	29.132	3,33	40.256	3,28
2016	11.712	5,29	30.084	3,27	41.796	3,83
2017	12.500	6,73	30.797	2,37	43.297	3,59
2018	13.004	4,03	31.122	1,06	44.126	1,91
2019	13.233	1,76	31.082	-0,13	44.315	0,43

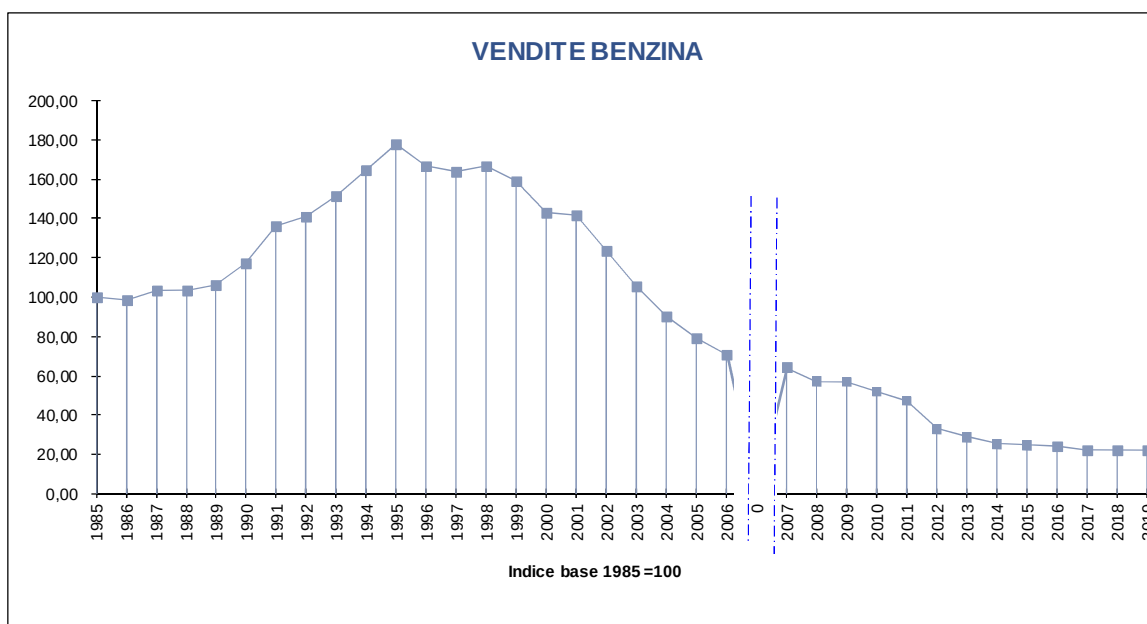


ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
1986	75,63	24,37	100,00
1987	75,72	24,28	100,00
1988	75,94	24,06	100,00
1989	73,95	26,05	100,00
1990	73,05	26,95	100,00
1991	73,58	26,42	100,00
1992	72,25	27,75	100,00
1993	73,92	26,08	100,00
1994	73,59	26,41	100,00
1995	72,78	27,22	100,00
1996	72,95	27,05	100,00
1997	72,71	27,29	100,00
1998	72,41	27,59	100,00
1999	71,46	28,54	100,00
2000	70,26	29,74	100,00
2001	71,38	28,62	100,00
2002	70,76	29,24	100,00

ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
2003	71,07	28,93	100,00
2004	69,92	30,08	100,00
2005	70,22	29,78	100,00
2006	70,27	29,73	100,00
2007	70,08	29,92	100,00
2008	70,36	29,64	100,00
2009	72,88	27,12	100,00
2010	72,41	27,59	100,00
2011	72,44	27,56	100,00
2012	72,25	27,75	100,00
2013	72,58	27,42	100,00
2014	72,33	27,67	100,00
2015	72,37	27,63	100,00
2016	71,98	28,02	100,00
2017	71,13	28,87	100,00
2018	70,53	29,47	100,00
2019	70,14	29,86	100,00



MESE	ANNO 2019	ANNO 2018	Variaz. %
Gennaio	36.887	37.383	-1,33
Febbraio	37.973	38.041	-0,18
Marzo	40.313	39.252	2,70
Aprile	42.801	40.629	5,35
Maggio	40.557	44.938	-9,75
Giugno	52.479	49.262	6,53
Luglio	54.767	56.176	-2,51
Agosto	58.229	57.261	1,69
Settembre	51.619	52.340	-1,38
Ottobre	41.950	40.374	3,90
Novembre	34.590	35.015	-1,21
Dicembre	39.140	38.279	2,25



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	55.758.003	100,00
1986	55.060.150	98,75
1987	57.534.308	103,19
1988	57.547.544	103,21
1989	59.450.345	106,62
1990	65.560.543	117,58
1991	75.973.577	136,26
1992	78.530.817	140,84
1993	84.383.598	151,34
1994	91.888.549	164,80
1995	99.115.131	177,76

ANNO	LITRI	INDICE
1996	93.070.294	166,92
1997	91.314.601	163,77
1998	93.079.241	166,93
1999	88.777.830	159,22
2000	79.956.879	143,40
2001	79.192.568	142,03
2002	68.827.932	123,44
2003	58.705.144	105,29
2004	50.187.126	90,01
2005	44.073.000	79,04
2006	39.666.056	71,14

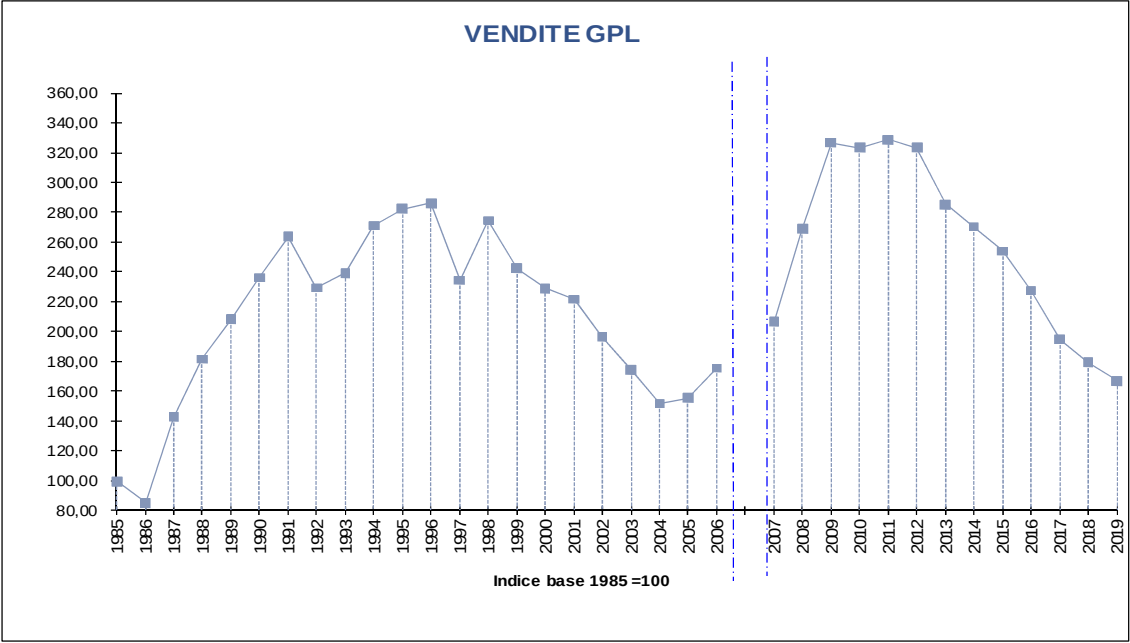
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2019

ANNO	LITRI	INDICE
2007	35.677.781	63,99
2008	31.818.160	57,06
2009	31.797.489	57,03
2010	29.074.213	52,14
2011	26.280.728	47,13
2012	18.376.144	32,96
2013	16.113.308	28,90
2014	14.165.597	25,41
2015	13.812.146	24,77
2016	13.526.080	24,26
2017	12.545.681	22,50
2018	12.306.229	22,07
2019	12.252.307	21,97

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

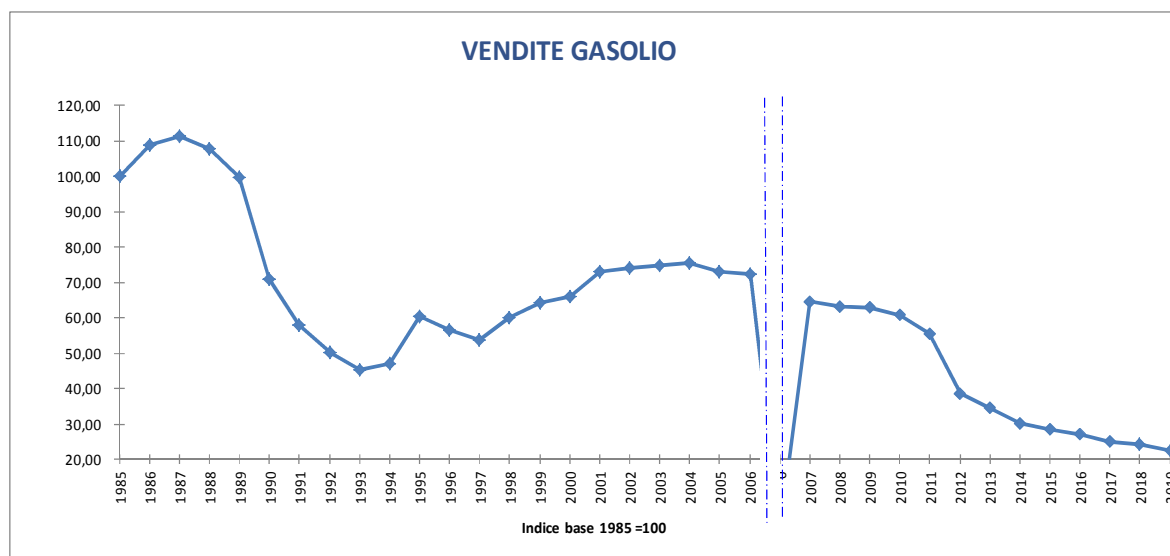
ANNO	LITRI	INDICE
1985	3.161.414	100,00
1986	2.690.468	85,10
1987	4.516.573	142,87
1988	5.741.773	181,62
1989	6.587.929	208,39
1990	7.464.760	236,12
1991	8.338.791	263,77
1992	7.247.138	229,24
1993	7.562.701	239,22
1994	8.564.941	270,92
1995	8.930.837	282,50

ANNO	LITRI	INDICE
1996	9.046.376	286,15
1997	7.412.344	234,46
1998	8.673.368	274,35
1999	7.660.643	242,32
2000	7.240.540	229,03
2001	7.006.575	221,63
2002	6.206.966	196,34
2003	5.509.970	174,29
2004	4.795.652	151,69
2005	4.912.928	155,40
2006	5.553.747	175,67

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "EROGATO"
DAL 2007 AL 2019

ANNO	LITRI	INDICE
2007	6.535.717	206,73
2008	8.493.531	268,66
2009	10.328.392	326,70
2010	10.219.063	323,24
2011	10.386.363	328,54
2012	10.219.593	323,26
2013	9.020.468	285,33
2014	8.545.417	270,30
2015	8.028.390	253,95
2016	7.199.901	227,74
2017	6.156.490	194,74
2018	5.672.205	179,42
2019	5.277.183	166,92

NOTA:
Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	167.199.288	100,00
1986	181.767.029	108,71
1987	185.899.343	111,18
1988	180.430.781	107,91
1989	166.504.945	99,58
1990	118.606.096	70,94
1991	96.930.662	57,97
1992	84.119.674	50,31
1993	75.844.911	45,36
1994	78.831.482	47,15
1995	101.066.584	60,45

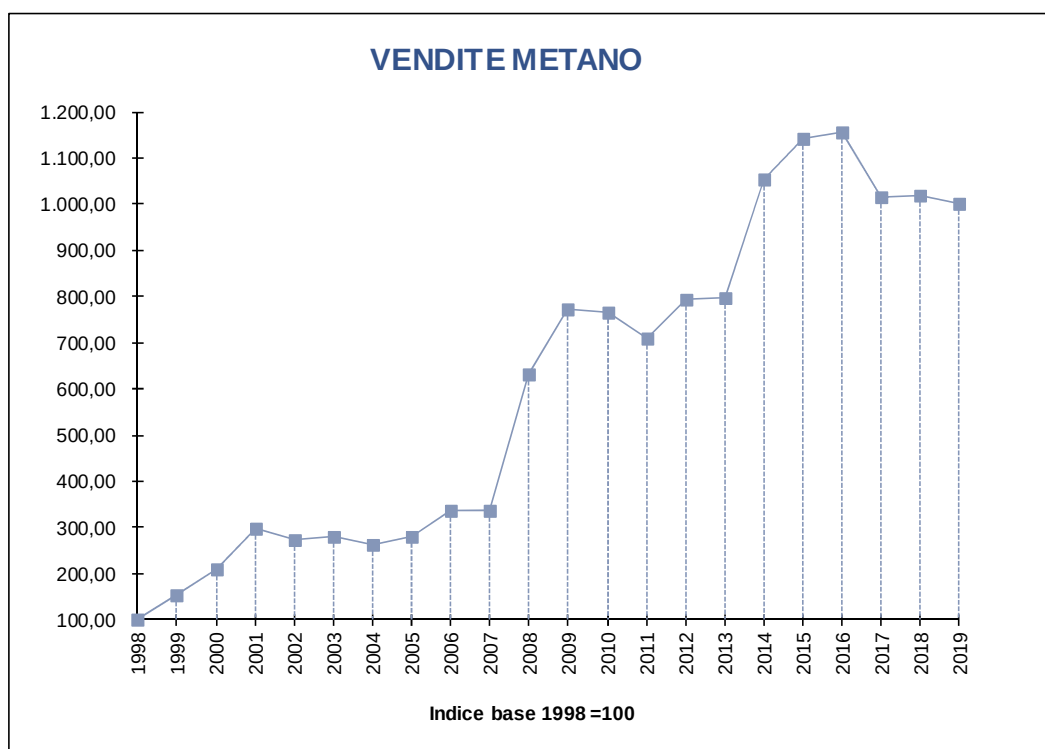
ANNO	LITRI	INDICE
1996	94.607.549	56,58
1997	89.919.403	53,78
1998	100.259.323	59,96
1999	107.294.769	64,17
2000	110.585.045	66,14
2001	121.834.824	72,87
2002	124.137.000	74,24
2003	125.073.286	74,80
2004	126.489.840	75,65
2005	122.376.657	73,19
2006	121.165.196	72,47

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2019

ANNO	LITRI	INDICE
2007	107.874.654	64,52
2008	105.562.532	63,14
2009	105.331.124	63,00
2010	101.780.319	60,87
2011	92.774.248	55,49
2012	64.470.119	38,56
2013	57.869.418	34,61
2014	50.462.346	30,18
2015	47.732.966	28,55
2016	45.429.613	27,17
2017	41.955.040	25,09
2018	40.429.108	24,18
2019	37.353.512	22,34

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



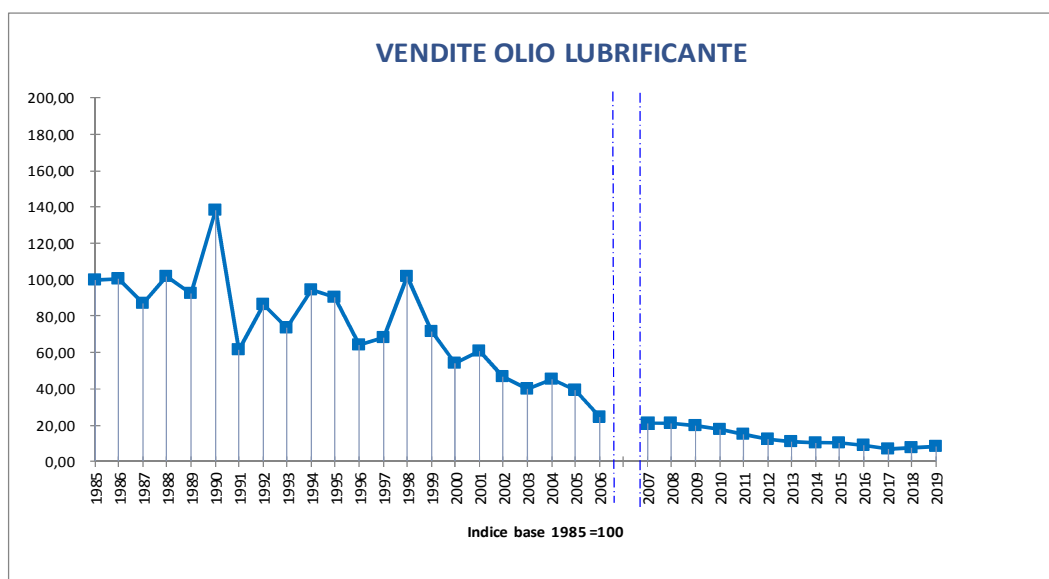
AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI METANO DAL 1998 AL 2019

ANNO	KG	INDICE
1998	192.000	100,00
1999	298.000	155,21
2000	403.641	210,23
2001	573.518	298,71
2002	522.386	272,08
2003	540.223	281,37
2004	503.791	262,39
2005	537.226	279,81
2006	644.176	335,51
2007	643.537	335,18
2008	1.210.544	630,49
2009	1.485.736	773,82
2010	1.468.980	765,09
2011	1.358.912	707,77
2012	1.523.702	793,59
2013	1.534.328	799,13
2014	2.023.960	1.054,15
2015	2.196.179	1.143,84
2016	2.217.529	1.154,96
2017	1.951.251	1.016,28
2018	1.958.266	1.019,93
2019	1.925.620	1.002,93

NOTA:

Il dato delle vendite di metano è sempre relativo alla quantità erogata.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	KG	INDICE	ANNO	KG	INDICE
1985	180.489	100,00	1996	116.274	64,42
1986	180.765	100,15	1997	123.370	68,35
1987	157.337	87,17	1998	184.335	102,13
1988	183.635	101,74	1999	129.088	71,52
1989	167.030	92,54	2000	97.435	53,98
1990	249.486	138,23	2001	109.179	60,49
1991	111.466	61,76	2002	83.757	46,41
1992	155.704	86,27	2003	72.442	40,14
1993	133.022	73,70	2004	81.254	45,02
1994	170.620	94,53	2005	71.208	39,45
1995	163.592	90,64	2006	43.492	24,10

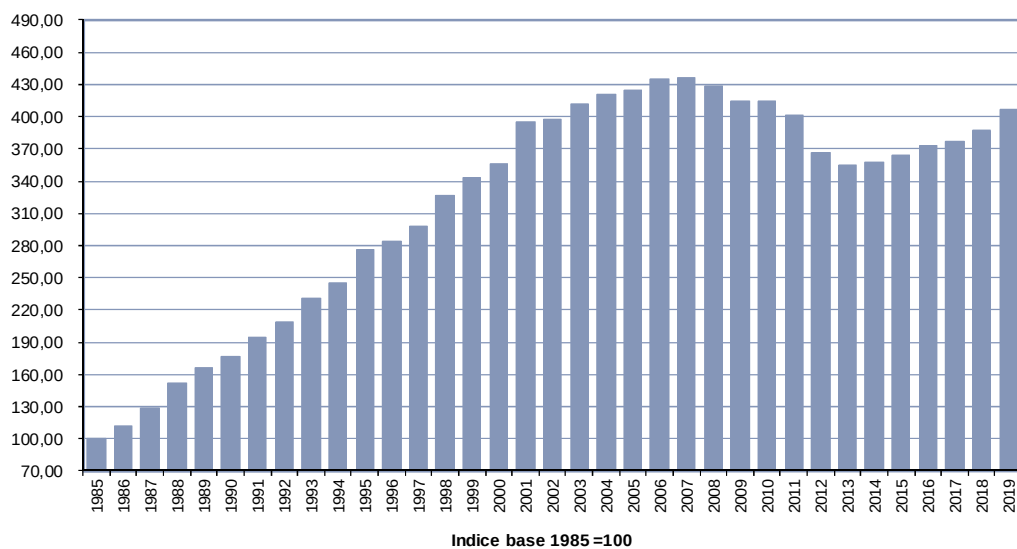
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI
OLIO LUBRIFICANTE - "EROGATO"
DAL 2007 AL 2019

ANNO	KG	INDICE
2007	38.107	21,11
2008	38.053	21,08
2009	35.058	19,42
2010	31.574	17,49
2011	26.782	14,84
2012	21.838	12,10
2013	20.324	11,26
2014	19.187	10,63
2015	18.395	10,19
2016	16.384	9,08
2017	12.387	6,86
2018	13.877	7,69
2019	14.569	8,07

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE PRODOTTI NON OIL



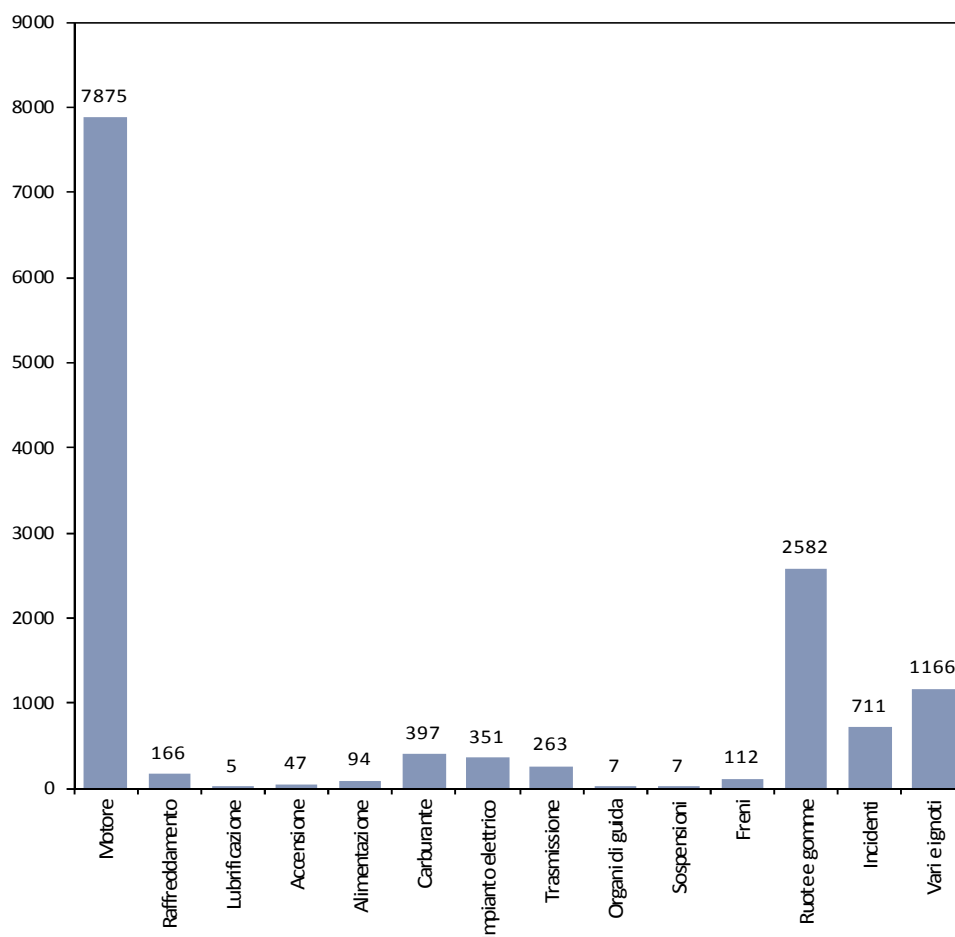
AREE DI SERVIZIO*

ANDAMENTO DELLE VENDITE PRODOTTI
NON OIL DAL 1985 AL 2019

ANNO	LIRE	EURO	INDICE
1985	22.187.184.894	11.458.725	100,00
1986	24.892.356.477		112,19
1987	28.612.644.036		128,96
1988	33.701.092.220		151,89
1989	36.751.186.462		165,64
1990	39.047.834.101		175,99
1991	43.050.168.012		194,03
1992	46.311.680.996		208,73
1993	51.082.121.569		230,23
1994	54.266.380.387		244,58
1995	61.205.610.709		275,86
1996	62.895.521.344		283,48
1997	66.056.619.635		297,72
1998	72.356.704.337		326,12
1999	76.251.361.653		343,67
2000	78.974.175.744	40.786.758	355,95
2001	87.718.005.258	45.302.569	395,35
2002		45.598.784	397,94
2003		47.250.334	412,35
2004		48.233.653	420,93
2005		48.625.499	424,35
2006		49.906.747	435,53
2007		50.044.800	436,74
2008		49.108.260	428,57
2009		47.478.328	414,34
2010		47.527.924	414,77
2011		45.988.284	401,34
2012		41.975.705	366,32
2013		40.671.705	354,94
2014		40.956.135	357,42
2015		41.669.859	363,65
2016		42.737.085	372,97
2017		43.234.617	377,31
2018		44.302.817	386,63
2019		46.649.531	407,11

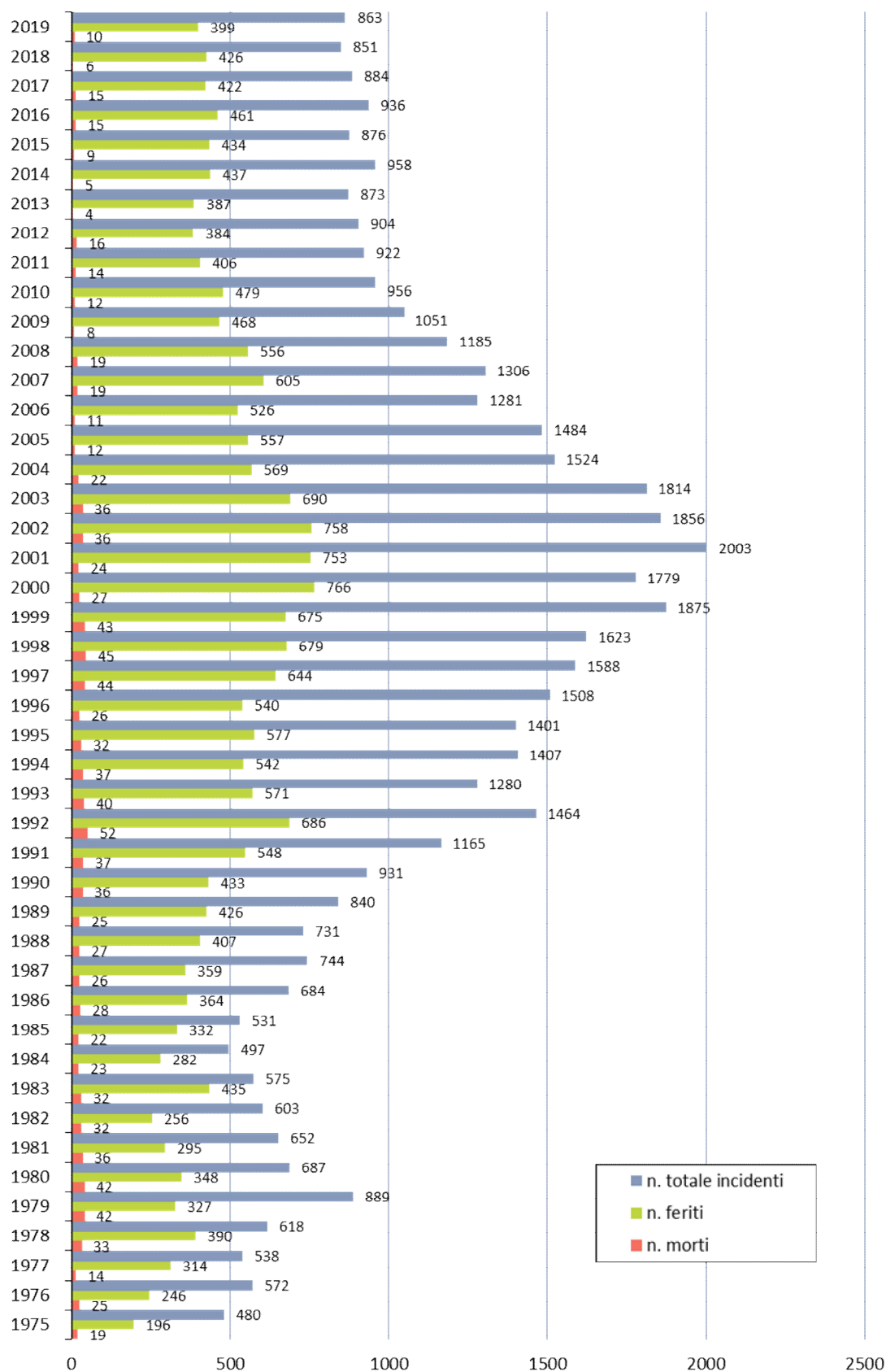
* : è ricompreso il fatturato dell'area Museale (Plessi Museum)

INTERVENTI SOCCORSO MECCANICO ANNO 2019



Motivo	Quantità
Motore	7875
Raffreddamento	166
Lubrificazione	5
Accensione	47
Alimentazione	94
Carburante	397
Impianto elettrico	351
Trasmissione	263
Organi di guida	7
Sospensioni	7
Freni	112
Ruote e gomme	2582
Incidenti	711
Vari e ignoti	1166
Totale	13783

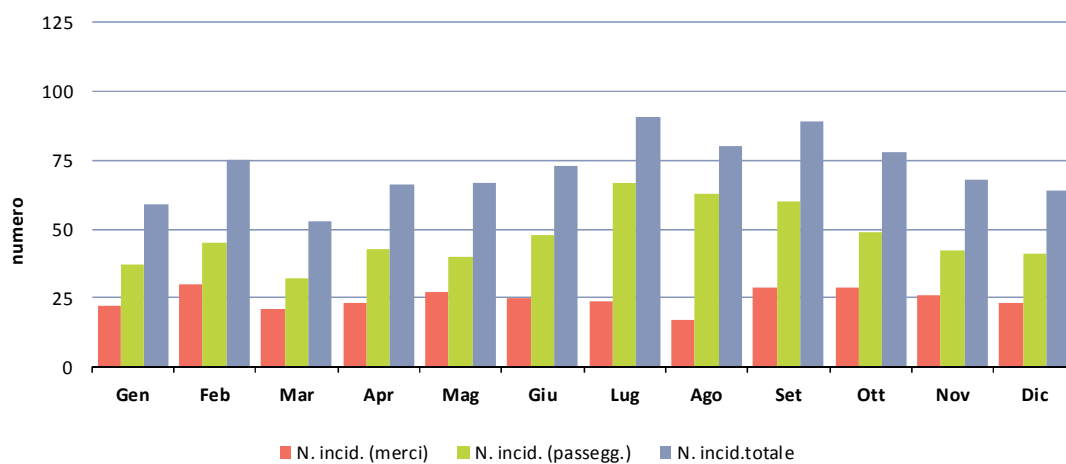
TOTALE INCIDENTI - FERITI - MORTI DAL 1975 AL 2019



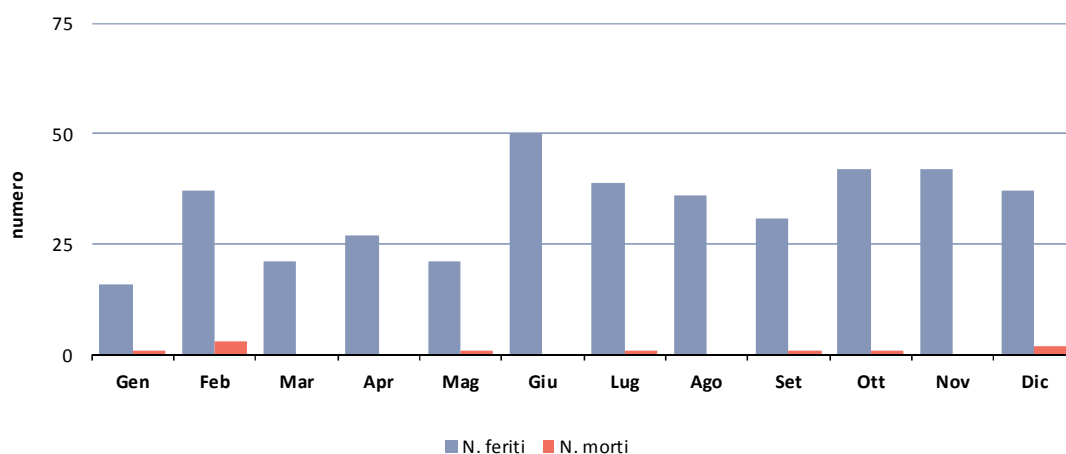
DISTRIBUZIONE INCIDENTI - FERITI - MORTI NEI MESI DEL 2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
N. incid. (passegg.)	37	45	32	43	40	48	67	63	60	49	42	41	567
N. incid. (merci)	22	30	21	23	27	25	24	17	29	29	26	23	296
N. incid.totale	59	75	53	66	67	73	91	80	89	78	68	64	863
N. feriti	16	37	21	27	21	50	39	36	31	42	42	37	399
N. morti	1	3	0	0	1	0	1	0	1	1	0	2	10

DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER MESE



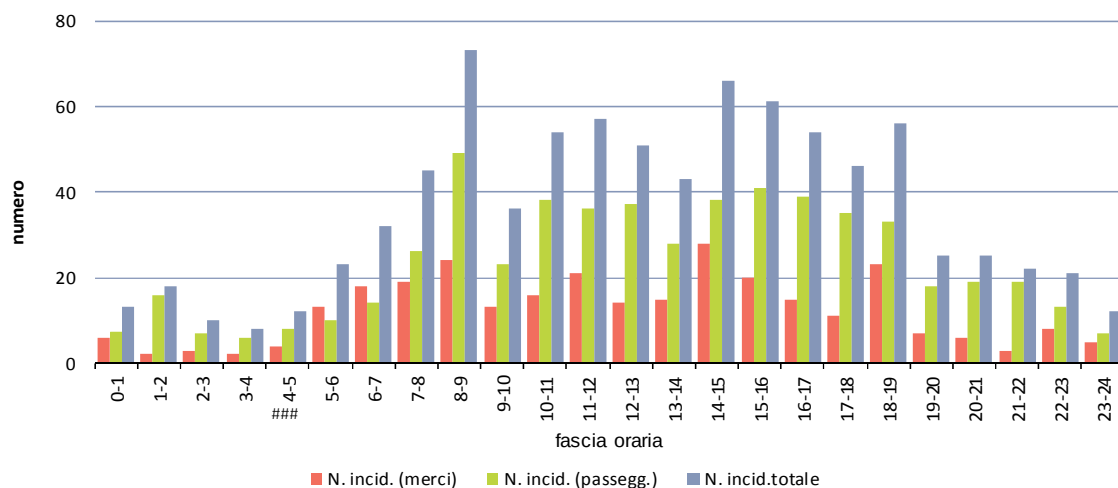
DISTRIBUZIONE DEI FERITI - MORTI PER MESE



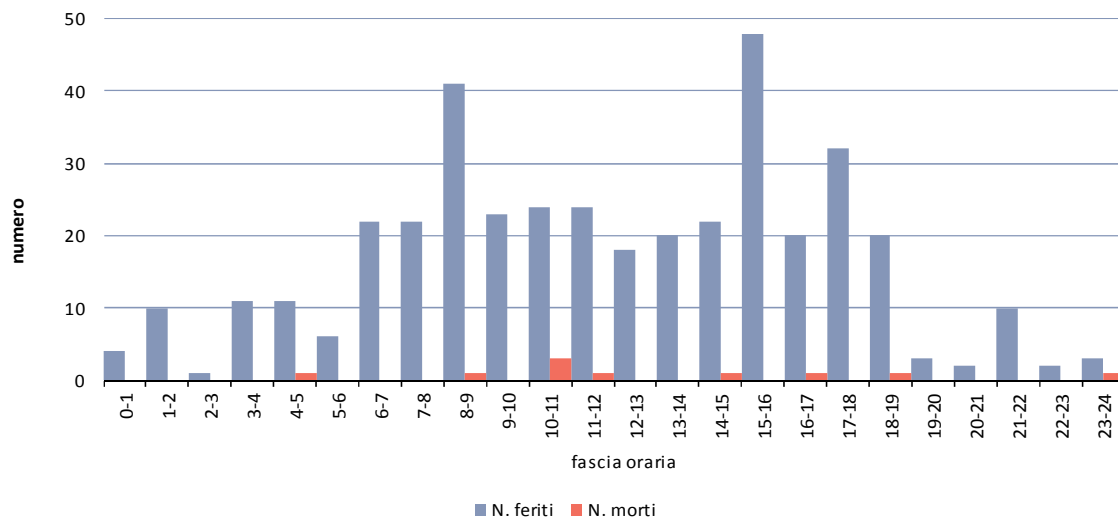
INCIDENTI - FERITI - MORTI DELL'ANNO 2019 PER FASCIA ORARIA

	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	Totale
N. incid. (passegg	7	16	7	6	8	10	14	26	49	23	38	36	37	28	38	41	39	35	33	18	19	19	13	7	567
N. incid. (merci)	6	2	3	2	4	13	18	19	24	13	16	21	14	15	28	20	15	11	23	7	6	3	8	5	296
N. incid.totale	13	18	10	8	12	23	32	45	73	36	54	57	51	43	66	61	54	46	56	25	25	22	21	12	863
N. feriti	4	10	1	11	11	6	22	22	41	23	24	24	18	20	22	48	20	32	20	3	2	10	2	3	399
N. morti	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	3	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	10

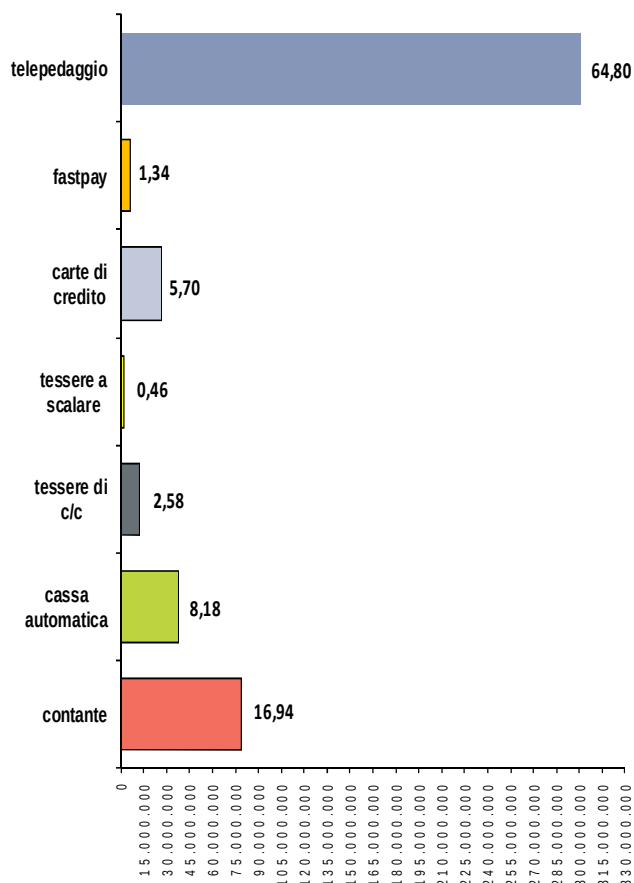
DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER FASCIA ORARIA



DISTRIBUZIONE FERITI - MORTI PER FASCIA ORARIA

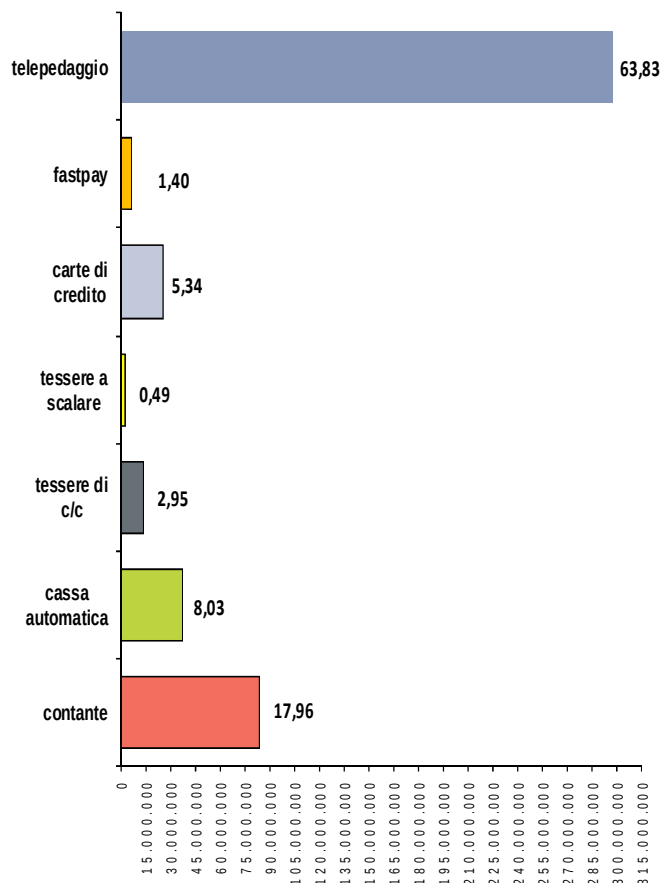


INTROITI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2019



anno 2019	totale euro	% sul totale
contante	78.731.417,23	16,94%
cassa automatica	37.996.583,22	8,18%
tessere di c/c	11.991.049,10	2,58%
tessere a scalare	2.139.143,85	0,46%
carte di credito	26.494.722,10	5,70%
fastpay	6.230.146,70	1,34%
telepedaggio	301.085.440,60	64,80%
	464.668.502,80	100,00%

INTROITI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2018



anno 2018	totale euro	% sul totale
contante	83.790.302,79	17,96%
cassa automatica	37.455.491,03	8,03%
tessere di c/c	13.781.862,80	2,95%
tessere a scalare	2.283.408,14	0,49%
carte di credito	24.892.779,70	5,34%
fastpay	6.538.119,00	1,40%
telepedaggio	297.836.955,20	63,83%
	466.578.918,66	100,00%

APPALTI DI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2019

	TIPOLOGIA	OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE EURO	RIBASSO	PARTECIPANTI
1	FORNITURE	fornitura e montaggio degli arredi per i nuovi uffici all'interno dell'edificio sito sulla p.ed. 1901/1 in C.C. Trento - CIG 7628301121	132.842,24	34,177%	4
2	FORNITURE	procedura aperta per la fornitura di 19 nuovi autocarri lastrati, suddivisa in due lotti: lotto n. 1: fornitura di 12 autocarri lastrati, dotati di motore turbodiesel di potenza superiore a 115 kW e di PTT massima di 35 q.li - CIG 7633793544	275.784,57	27,05%	3
3	FORNITURE	procedura aperta per la fornitura di 19 nuovi autocarri lastrati, suddivisa in due lotti: lotto n. 2: fornitura di 7 autocarri lastrati, dotati di motore turbodiesel di potenza superiore a 75 kW e di PTT massima di 25 q.li - CIG 7633793544	104.883,47	1,085%	2
4	FORNITURE	procedura aperta per la fornitura di gasolio per il riscaldamento delle stazioni autostradali, dei centri per la sicurezza autostradale, delle aree di servizio da Brennero a Campogalliano e di gasolio per autotrazione per i gruppi elettrogeni di emergenza, per un periodo di 36 mesi - CIG 77358712B3.	519.483,85	12,941%	1
5	FORNITURE	acquisto di n. 28 spargitori di fondenti salini e relativa manutenzione "full service" per un periodo di otto anni	1.184.153,36	18,312%	4
6	FORNITURE	fornitura di 10 autovetture con alimentazione ibrida/benzina	195.723,60	7,240%	1
7	FORNITURE	fornitura di 22 autovetture con alimentazione bifuel metano/benzina	326.040,00	24,000%	2
TOTALE FORNITURE			2.738.911,09		
1	SERVIZI	servizio di ordinaria manutenzione delle superfici a verde presso le aree di servizio e le stazioni autostradali per il triennio 2018-2020 suddiviso in nr. 4 lotti LOTTO A - CIG 721645570D	704.698,53	44,020%	11
2	SERVIZI	servizio di ordinaria manutenzione delle superfici a verde presso le aree di servizio e le stazioni autostradali per il triennio 2018-2020 suddiviso in nr. 4 lotti LOTTO B - CIG 72164735E8	976.590,63	44,840%	11
3	SERVIZI	servizio di ordinaria manutenzione delle superfici a verde presso le aree di servizio e le stazioni autostradali per il triennio 2018-2020 suddiviso in nr. 4 lotti LOTTO C - CIG 7216480BAD	681.541,56	45,90%	17
4	SERVIZI	servizio di ordinaria manutenzione delle superfici a verde presso le aree di servizio e le stazioni autostradali per il triennio 2018-2020 suddiviso in nr. 4 lotti LOTTO D - CIG 721648824A	735.730,08	45,90%	14
TOTALE SERVIZI			3.098.560,80		
1	LAVORI	lavori per il rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egma" (pr. Km 104+170) e del ponte sul fiume Adige nel comune di Egna (BZ). CIG 7437976BF5 CUP B71B12000550003	8.035.939,39	17,170%	5
2	LAVORI	ripristino e rinforzo strutturale delle selle Gerber degli impalcati di 13 sovrappassi ubicati nelle province di Reggio Emilia e Modena, tra le progressive autostradali km 287+306 e km 311+245 - CIG 7566147605	630.962,78	24,773%	51
3	LAVORI	consolidamento del versante monotoso in corrispondenza del viadotto micheletti 2, al km 69+856, tra le pile 21 e 27 - CIG 763109961B	3.411.631,60	26,790%	7
4	LAVORI	rifacimento della pavimentazione bituminosa delle aree di servizio Campogalliano ovest, Po est, Po ovest, di tratti saltuari del nastro autostradale tra Mantova sud e Reggiolo-Rolo, nonché dei rami di svincolo, dei piazzali e delle rotatorie delle stazioni di Mantova sud e Carpi - CIG 7762411034	1.893.837,93	16,210%	2
5	LAVORI	lavori di risanamento dell'estradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Reggio Emilia e Modena tra le progr. autostradali km 287+306 e km 311+245 - CIG 7840468EDC	1.056.824,78	25,977%	78
6	LAVORI	bando di gara n. 09/2019: lavori per interventi di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n.31 (km 115+528), n.44 (km 151+674), n.46 (km 156+988), n.48 (km 160+027), n.59 (km 187+726), n.61 (km 191+235), n.65 (km 195+863), n.81 (km 224+103), n.115 (km 272+162), n.124 (km 283+309) - CIG 7862408854	1.391.290,21	19,993%	20
7	LAVORI	Procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la realizzazione, il rifacimento e il prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760 nel comune di Bressanone (BZ).	12.943.657,19	18,640%	3
8	LAVORI	lavori per il rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 37 "Loner" (progr. Km 126+370) n. 38 "Ischiello" (progr. Km 128+241)	3.842.851,30	25,453%	10
9	LAVORI	lavori per la realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 298+591 al km 299+564 nel Comune di Carpi (MO) - CIG 7830103567	3.032.808,58	30,720%	7
TOTALE LAVORI			36.239.803,76		
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO			42.077.275,65		

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 72 DEL 19.03.1983

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che l'ammontare complessivo delle rivalutazioni monetarie, per i beni tuttora in patrimonio, risulta dai seguenti prospetti

PROSPETTO 1 - Legge n. 72 del 19.03.1983						
Beni	Cespiti		Valori Totali	Fondi Ammortamento		Riserva di Rivalutazione
	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione		Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	
1977						
Corpo autostradale	70.669.284	49.468.499	120.137.783	1.726.563	1.208.594	48.259.905
Revisione prezzi corpo autostradale	15.139.664	10.597.765	25.737.428	-	-	10.597.765
1978						
Corpo autostradale	- 3.420	- 2.052	5.471	845.575	507.345	- 509.397
Revisione prezzi corpo autostradale	4.002	2.401	6.403	-	-	2.401
1979						
Corpo autostradale	- 2.452	- 981	3.433	815.765	326.306	- 327.287
Revisione prezzi corpo autostradale	-	-	-	-	-	-
1980						
Corpo autostradale	- 40.976	- 8.195	49.172	2.067.242	413.448	- 421.644
Revisione prezzi corpo autostradale	74.351	14.870	89.221	-	-	14.870
1981						
Corpo autostradale	163.259	16.326	179.585	2.319.247	231.925	- 215.599
Revisione prezzi corpo autostradale	263.805	26.380	290.185	-	-	26.380
TOTALE	86.267.516	60.115.013	146.382.529	7.774.391	2.687.618	57.427.395

PROSPETTO 2 – Legge n. 413 del 30.12.1991

Beni	Cespiti		Valori Totali	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione
	Costo storico	Importo Rivalutazione			
	1)	2)	(1+2) 3)	4)	5) (2-4)
Patrimonio devolvibile: Edifici di stazione e Centri Manutenzione	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Totale A)	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Patrimonio non devolvibile: Sede di Trento	7.037.636	816.063	7.853.700	130.570	685.493
Edificio di confine	72.761	281.466	354.226	45.034	236.431
Casa Clara	10.360	35.495	45.854	5.679	29.815
Totale B)	7.120.757	1.133.023	8.253.780	181.284	951.739
TOTALE A + B	12.508.747	3.113.556	15.622.304	498.169	2.615.387

Al fine di quanto prescritto dall'art. 10 della Legge 72/83, tutti i provvedimenti di rivalutazione adottati dalla Società, sono altresì riassunti nella seguente tabella, che espone per i cespiti rivalutati il valore originario, l'importo della rivalutazione effettuata ed il valore dei cespiti rivalutati nell'ultimo bilancio.

Categorie di Beni	Costo storico	art. 2425 c.c.	Beni Rivalutati					Valore Iscritto in Bilancio
			L.n. 74/1952	L.n. 576/1975	L.n. 72/1983	L.n. 408/19 90	L.n. 413/1991	
Patrimonio devolvibile - corpo autostradale e revisione prezzi corpo autostradale	86.267.516	-	-	-	60.115.013	-	-	146.382.529
- edifici di stazione e centri manutenzione	5.387.991	-	-	-	-	-	1.980.533	7.368.524
Totale Patrimonio devolvibile	91.655.506	-	-	-	60.115.013	-	1.980.533	153.751.053
Patrimonio non devolvibile - immobili	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
Totale Patrimonio non devolvibile	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
TOTALE	98.776.263	-	-	-	60.115.013	-	3.113.556	162.004.832

CANONE – Legge 03.08.2009 n. 102-art.19

EX SOVRAPPREZZI – Legge 27.12.2006 n. 296-art. 1021

ANNO 2018	ACCONTO	SALDO	TOTALE
GENNAIO	2.936.436	126.184	3.062.621
FEBBRAIO	2.765.255	144.309	2.909.564
MARZO	3.134.066	241.150	3.375.216
APRILE	3.058.573	345.107	3.403.681
MAGGIO	3.494.146	-59.911	3.434.234
GIUGNO	3.640.559	356.184	3.996.743
LUGLIO	4.145.120	173.853	4.318.973
AGOSTO	4.005.750	243.859	4.249.609
SETTEMBRE	3.780.864	184.641	3.965.505
OTTOBRE	3.250.989	278.376	3.529.365
NOVEMBRE	2.809.918	123.053	2.932.971
DICEMBRE	2.870.085	214.552	3.084.637
TOTALE	39.891.762	2.371.357	42.263.118

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO

- Titoli Obbligazionari

Codice ISIN	Descrizione	Nominale	Controvalore Euro
IT0005004426	BTPi 15/03/14-15/09/24 2,35% INDICIZ.INFLAZ. €	6.000.000	6.549.317
IT0005028003	BTP 15/06/2014-15/12/2021 2,15%	40.000.000	40.210.100
IT0005045270	BTP 01/09/2014-01/12/2024 2,50%	46.500.000	46.660.272
IT0005056541	CCT01/10/2014-15/12/2020 eu 6m euribor+0,80%	35.000.000	34.966.042
IT0005086886	BTP 16/02/2015-15/04/2022 1,35%	16.500.000	16.648.450
IT0005090318	BTP 02/03/2015-01/06/2025 1,50%	22.000.000	21.899.071
IT0005105843	BTP ITALIA 20/04/2015 - 20/04/2023	30.000.000	30.686.685
IT0005107708	BTP 01/05/2015-01/05/2020 0,70%	20.000.000	19.966.555
IT0005127086	BTP 01/09/2015-01/12/2025 2,00%	7.500.000	8.170.674
IT0005135840	BTP 15/09/2015-15/09/2022 1,45%	50.500.000	51.075.067
IT0005170839	BTP 01/03/2016-01/06/2026 1,60%	20.000.000	21.000.602
IT0005172322	BTP 15/03/2016-15/03/2023 0,95%	30.000.000	30.079.350
IT0005185456	CCT 15/01/2016-15/07/2023 eu 6m euribor+0,70%	15.000.000	15.093.967
IT0005188120	BTPi 15/05/16-15/05/22 0,10% INDICIZ.INFLAZ. €	10.000.000	10.076.424
IT0005215246	BTP 15/09/2016-15/10/2023 0,65%	31.000.000	30.078.113
IT0005218968	CCT 15/08/2016-15/02/2024 eu 6m euribor+0,75%	10.500.000	10.470.146
IT0005244782	BTP 01/03/2017 - 01/04/2022 1,20%	15.500.000	15.162.510
IT0005246340	BTP 15/03/2017 - 15/05/2024 1,85%	13.500.000	13.611.401
IT0005277444	BTP 01/08/2017-2022 0,90%	15.000.000	14.873.995
IT0005311508	CCT 01/11/2017-15/04/2025 eu 6m euribor +0,95%	20.000.000	19.902.316
IT0005329344	BTPi 28/03/2018 - 15/05/2023 0,10%	18.000.000	18.335.712
IT0005359846	CCT 01/02/2019-15/01/2025 eu 6m euribor + 1,85%	15.500.000	16.309.298
IT0005366007	BTP 15/03/2019-15/07/2022 1%	10.000.000	9.939.720
IT0003644769	BTP 01/02/2004-2020 4,50%	37.000.000	37.062.560
IT0004898034	BTP 01/03/2013-01/05/2023 4,50%	15.000.000	16.166.178
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.1060831		550.000.000	554.994.521
IT0005001547	BTP 01/03/2014-01/09/2024 3,75%	25.000.000	27.020.922
IT0005004426	BTPi 15/03/14-15/09/24 2,35% INDICIZ.INFLAZ. €	20.000.000	23.469.034
IT0004009673	BTP 01/02/2006-01/08/2021 3,75%	13.000.000	13.503.890
IT0005104473	CCT 15/12/2014-15/06/2022 eu 6m euribor+0,55%	30.000.000	29.933.793
IT0005137614	CCT 01/10/2015-15/12/2022 eu 6m euribor+0,70%	35.500.000	35.602.061
IT0005252520	CCT 02/05/2017 - 15/10/2024 eu 6m euribor+1,10%	34.500.000	35.521.883
IT0005386245	BTP 01/10/2019-01/02/2025 0,35%	14.500.000	14.310.530
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.40917621		172.500.000	179.362.115
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO		722.500.000	734.356.636

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE

- Titoli Obbligazionari - Fondi di investimento

Descrizione	Nominale divisa	Ctv divisa	Cambio	Controvalore Euro
Titoli obbligazionari in EURO	6.363.000	-	-	6.513.409
Titoli obbligazionari in MXN	12.300.000	11.443.582	21,2202	539.278
Titoli obbligazionari in NOK	2.350.000	2.343.939	9,864	237.630
Titoli obbligazionari in RUB	13.450.000	13.554.022	69,956	193.750
Titoli obbligazionari in USD	221.000	231.873	1,123	206.403
Totale Titoli Obbligazionari				7.690.470
Fondi di investimento in Euro	-	-	-	78.593.147
Fondi di investimento in USD	-	1.678.775	1,123	1.494.370
Totale Fondi di investimento				80.087.517
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE				87.777.987

GIACENZE DI MAGAZZINO AL 31.12.2019

gruppo articoli	01 Vipiteno	02 Bolzano	03 S.Michele	04 Ala	05 Verona	06 Pegognaga	07 Trento	Valorizzazione al 31.12.2019 pz medio pond	Valorizzazione al 31.12.2018 pz medio pond	Differenze - +
01 Sicurvia	576.724,29	798.052,68	517.436,50	570.073,01	802.392,45	493.965,96	0,00	3.758.644,89	3.868.200,89	-109.556,00
02 Recinzioni	476.232,13	589.578,72	212.049,31	310.141,05	420.360,15	565.658,26	0,00	2.574.019,62	1.639.305,71	934.713,91
03 Segnaletica fissa	46.951,37	32.247,33	17.260,45	47.544,13	5.710,64	38.699,19	1.832,79	190.245,90	204.149,94	-13.904,04
04 Segnaletica mobile	52.034,44	57.604,61	43.504,12	59.017,09	25.662,32	27.607,41	6.547,90	271.977,89	343.549,96	-71.572,07
05 Materiale elettrico	136.229,54	113.744,33	29.037,35	75.489,81	243.524,24	130.452,46	116.656,01	845.133,74	740.637,74	104.496,00
06 Ricambi macc.operatrici	123.286,88	165.107,10	87.227,36	180.328,86	122.042,67	113.640,71	12.418,96	804.052,54	690.481,32	113.571,22
07 Vestiario (non util.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08 Carburanti e lubrificanti	792,40	347,08	74,53	307,06	0,00	1.192,51	1.923,51	4.637,09	2.859,77	1.777,32
09 Vernici e diluenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 Sali fondenti	197.287,22	95.053,01	150.056,66	144.175,89	106.314,08	149.715,71	0,00	842.602,57	904.099,63	-61.497,06
11 Gasolio riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12 Materiale di consumo	39.298,80	25.740,10	17.778,76	23.196,37	22.244,46	23.506,43	205.136,25	356.901,17	389.911,26	-33.010,09
13 Materiali scorta impianti	6.277,23	2.267,04	0,00	27.495,00	2.410,37	6.234,24	116.002,77	160.686,65	256.340,51	-95.653,86
14 Bigl. magn. e stampati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.692,71	211.692,71	167.890,24	43.802,47
15 Vestiario e D.P.I.	478,66	20,13	0,00	0,00	75,60	0,00	262.615,05	263.189,44	218.585,17	44.604,27
Totali medio pond 31.12.2019	1.655.592,96	1.879.762,13	1.074.425,04	1.437.768,27	1.750.736,98	1.550.672,88	934.825,95	10.283.784,21	9.426.012,14	857.772,07
Totali medio pond 31.12.2018	1.314.218,03	1.655.893,38	1.124.937,39	1.217.949,03	1.715.457,86	1.480.802,28	916.754,17	9.426.012,14	importi in €	
Differenze - +	-50.512,35							857.772,07		
	341.374,93	223.868,75		219.819,24	35.279,12	69.870,60	18.071,78			

PROSPETTO RIEPILOGATIVO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO 2019 RIMASTO IN SOCIETA'

DESCRIZIONE	T.F.R. AL 31.12.2018	DECREMENTI 2019		AUMENTI 2019		T.F.R. AL 31.12.2019
	FONDO	TFR c/o società pagato per Dimissioni e Anticipi	Rivalutaz. netta pagato c/o società	Rivalutaz. quota società	17% RIVALUT.	=1-2-3+4-5
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
PROVINCIA DI TRENTO						
Dirigenti	184.305,60	0,00	0,00	3.309,24	562,57	187.052,27
Esattori	877.854,15	46.270,70	471,27	12.572,00	2.137,24	841.546,93
CAU	246.560,91	0,00	0,00	4.443,33	755,37	250.248,87
Impiegati	2.701.091,86	184.489,28	1.298,01	48.435,88	8.234,10	2.555.506,35
Operai	744.239,99	49.050,03	587,56	12.238,17	2.080,49	704.760,09
PROVINCIA DI BOLZANO						
Esattori	1.324.413,41	303.950,39	1.899,93	17.427,57	2.962,69	1.033.027,97
Impiegati	175.716,26	35.888,81	317,47	7.575,09	1.287,77	145.797,31
Operai	748.888,83	51.600,20	637,56	13.415,97	2.280,71	707.786,32
PROVINCIA DI VERONA						
Esattori	949.380,24	155.648,82	1.274,76	14.037,64	2.386,40	804.107,91
Impiegati	97.361,15	23.293,57	129,31	3.640,45	618,88	76.959,85
Operai	283.203,93	0,00	0,00	5.184,23	881,32	287.506,84
PROVINCIA DI MANTOVA						
Esattori	768.378,99	49.413,55	488,36	12.888,09	2.190,98	729.174,19
Impiegati	209.155,58	69.174,51	163,01	3.307,37	562,25	142.563,17
Operai	352.115,38	97.275,97	1.037,08	5.566,59	946,32	258.422,61
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA						
Esattori	257.999,94	0,00	0,00	4.628,08	786,77	261.841,25
Operai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI MODENA						
Esattori	358.346,69	51.771,77	0,00	5.006,87	851,17	310.730,62
Impiegati	485,75	0,00	0,00	501,28	85,22	901,81
Operai	67.857,86	11.593,22	38,20	1.055,31	179,40	57.102,35
Totale	10.347.356,53	1.129.420,83	8.342,51	175.233,16	29.789,64	9.355.036,71

PATRIMONIO NON DEVOLVIBILE – IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE – AMMORTAMENTI – VARIAZIONI AL 31.12.2019

	C E S P I T E					F O N D O A M M O R T A M E N T O					RESIDUO D'AMMORTIZZARE AL 31.12.19
	CONSISTENZA AL 01/01/2019	INCREMENTO AL 31.12.19	DECREMENTO AL 31.12.19	CONSISTENZA AL 31/12/2019	ALIQ.	CONSISTENZA AL 01.01.19	AMM.ORDINARI O AL 31.12.19	AMM.ANTICIPATO AL 31.12.19	UTILIZZO AL 31.12.19	CONSISTENZA AL 31.12.19	
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)		(e)	(f)	(g)	(h)	i (e+f+g-h)	
IMMOBILI											
A) SEDE SOCIALE											
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.212.960	52.100	-	2.265.060	4 %	2.090.554	7.208	-	-	2.097.762	167.298
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	1.917.861	213.487	-	-	2.131.348	3.218.229
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	-	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	6.813.292	215.432	-	7.028.724	4 %	6.393.209	38.028	-	-	6.431.237	597.487
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	-	-	231.960	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	-	-	92.972	-
- EDIFICIO EX VISINTIN	4.888.560	147.289	-	5.035.849	4 %	620.607	142.672	-	-	763.279	4.272.570
B) ALTRI IMMOBILI											
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	-	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	94.823	361	-	-	95.184	-
- CASA CLARA (RIVALUTAZIONE L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	-	-	35.495	-
- STRUTTURE BRENNERO	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- STRUTTURE BRENNERO (RIVALL.30.12.91)	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- LUPO DI BRENNERO	325.527	-	-	325.527	-	-	-	-	-	-	325.527
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	-	-	138.419	-
- MAGAZZINI INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	350.812	31.892	-	-	382.704	414.594
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	581.040	64.560	-	-	645.600	1.348.800
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	54.977	21.991	-	-	76.968	696.865
T O T A L E	24.364.568	414.821	-	24.779.389		13.217.819	520.199	-	-	13.738.018	11.041.370
AUTOMEZZI, MOBILI ED ARREDI E MACCHINE UFFICIO											
A) MOBILI ED ARREDI											
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.364.409	10.151	-	1.374.560	12 %	1.225.291	40.229	-	-	1.265.520	109.040
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.064.135	30.169	-	1.094.304	12 %	973.481	28.657	-	-	1.002.138	92.166
- MOBILI SEDE III° LOTTO	276.537	1.850	-	278.387	12 %	264.488	7.570	-	-	272.058	6.329
- MOBILI EX VISINTIN	-	89.476	-	89.476	12 %	-	76.480	-	-	76.480	12.996
- ARREDI SEDE	1.494.177	49.397	-	1.543.574	12 %	-	-	-	-	-	1.543.574
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	143.431	11.745	-	-	155.176	0
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.500.722	181.006	-	2.681.728	12 %	2.120.396	158.503	-	-	2.278.899	402.829
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	8.933.033	159.081	27.400	9.064.714	20 %	8.402.757	236.870	-	26.050	8.613.577	451.138
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-	-	-	567.826	-
B) AUTOMEZZI											
- AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	2.059.202	143.799	68.880	2.134.121	25 %	1.715.516	218.363	-	68.880	1.864.999	269.122
- AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA	2.205.700	937.894	153.857	2.989.737	25 %	1.951.011	295.057	-	153.857	2.092.211	897.526
- AUTOVEICOLI	15.701.058	1.034.472	557.441	16.178.089	20 %	13.604.096	833.612	-	549.953	13.887.755	2.290.334
T O T A L E	36.321.975	2.637.295	807.578	38.151.692		30.968.293	1.907.086	-	798.740	32.076.639	6.075.053
TOTALE GENERALE	60.686.543	3.052.116	807.578	62.931.081		44.186.112	2.427.285	-	798.740	45.814.657	17.116.423

FISCALITA' DIFFERITA CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
A) Credito al 31.12.2018	59.161.814	448.385	59.610.200
B) Eventi sorti nel 2019 (IRES 24% - Irapp 2,96%)			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	264.316	28.450	292.766
- acc.to f.di rischi legali	13.750	1.480	15.230
- acc.to f.di spese legali	42.680	4.594	47.274
- acc.to oneri diversi	2.643.850	-	2.643.850
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	-	-	-
- emolumenti amministratori	7.285	-	7.285
- svalutazioni titoli attivo circolante	-	-	-
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	280.500	-	280.500
- incentivo all'esodo	550.000	59.200	609.200
- perdite su cambi	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	10.860.682	-	10.860.682
- utile su cambi	-	-	-
- dividendo non incassato	-	-	-
Crediti sospesi d'imposta anno 2019	14.663.063	93.724	14.756.787
C) Utilizzo crediti sorti ante 2019			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	492.768	60.775	553.543
- acc.to f.di rischi legali	960	118	1.078
- acc.to f.di spese legali	66.555	8.209	74.764
- acc.to oneri diversi	-	-	-
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	-	-	-
- emolumenti amministratori	3.965	-	3.965
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- compenso co.co.co.	-	-	-
- incentivo all'esodo	266.880	32.915	299.795
- acc.to art.107 es.prec.	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	9.084.155	-	9.084.155
Crediti sospesi d'imposta ante 2019	9.915.283	102.017	10.017.300
Adeguamento del credito	4.579.875	-	4.579.875
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	68.489.470	440.092	68.929.562

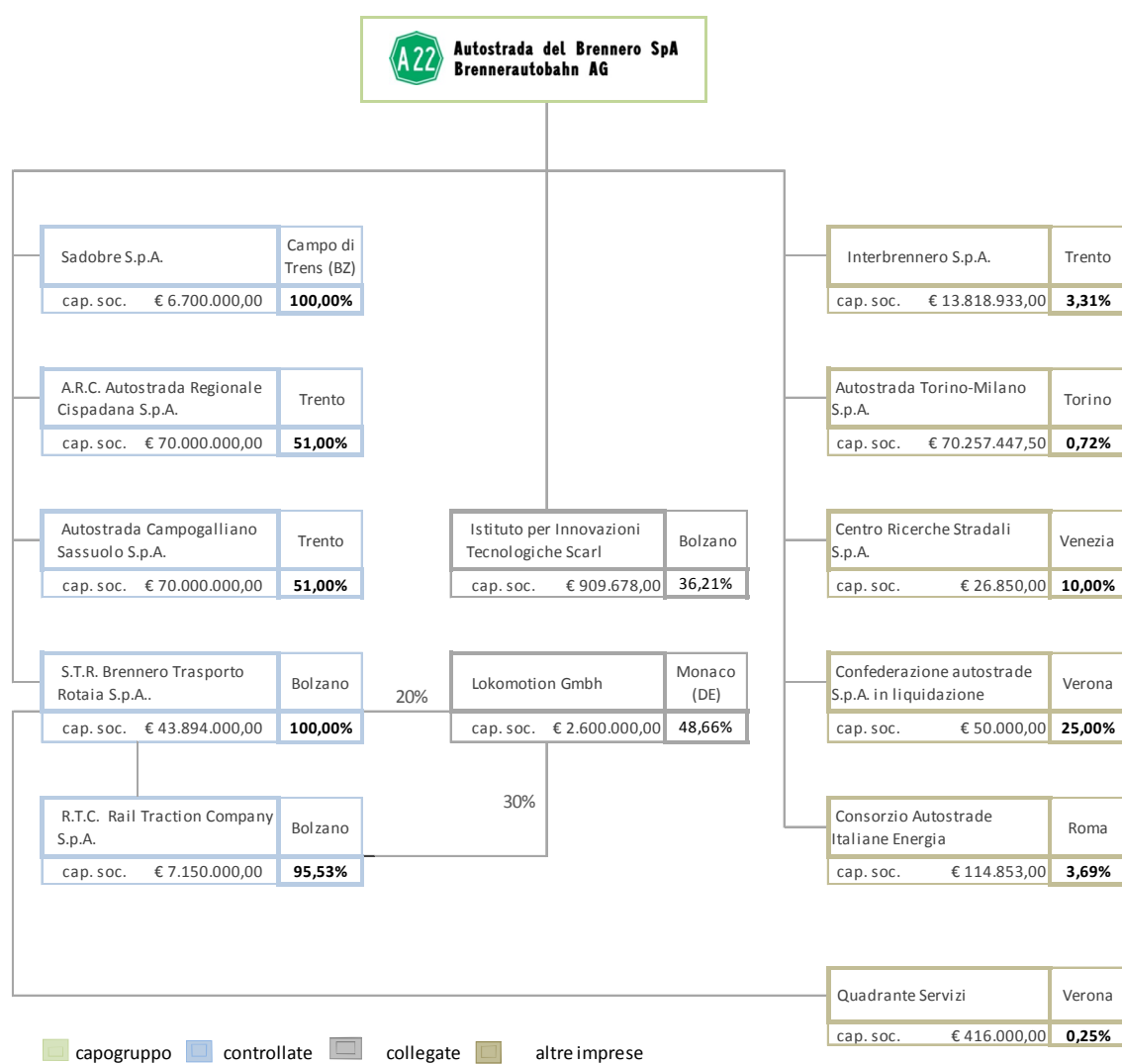
PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI SECONDO GLI ATTI CONVENZIONALI VIGENTI

PIANO FINANZIARIO 2003-2045		SPESO COMPLESSIVO A TUTTO IL 31/12/2018				SPESO NEL SOLO ANNO 2019				COMPLESSIVO AL 31/12/2019			
		LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE
INO 1	TERZA CORSIA VERONA- INTERSEZIONE A1	9.409.428	9.646.751	-	19.056.179	181.984	313.640	-	495.624	9.591.412	9.960.391	-	19.551.803
INO 2	ADEGUAMENTO DELLA CORSIA D'EMERGENZA (CORSIA DINAMICA TRA INTERCONNESSIONE CON A4 A VERONA ED EGNA-ORA)	140.633.034	13.245.543	-	153.878.577	277.838	359.144	-	636.982	140.910.872	13.604.687	-	154.515.559
INO 3	SOVRAPPASSI, VIE DI FUGA, ED ACCESSI D'EMERGENZA	77.887.251	23.612.763	-	101.500.014	7.177.332	1.726.273	-	8.903.605	85.064.583	25.339.036	-	110.403.619
INO 4	INNOVAZIONI GESTIONALI	161.285.952	65.962.335	-	227.248.287	6.707.603	2.109.404	-	8.817.007	167.993.555	68.071.739	-	236.065.294
INO 5	PIAZZOLE DI EMERGENZA	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442	-	-	-	-	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442
INO 6	CASERMA PS DI TRENTO	4.711.561	2.360.474	-	7.072.035	-	-	-	-	4.711.561	2.360.474	-	7.072.035
INO 7	SVINCOLI AUTOSTRADALI LAIVES PASTRENGO	-	90.544	-	90.544	-	-	-	-	-	90.544	-	90.544
TOTALI PARZIALE		412.668.849	116.250.229	-	528.919.078	14.344.757	4.508.461	-	18.853.218	427.013.606	120.758.690	-	547.772.296
INO 8	COLLEGAMENTO STAZIONE ROVERETO SUD ALLA S.S. N° 240 - MORI OVEST-PONTE RAVAZZONE	57.673.247	11.715.283	-	69.388.530	-	-	-	-	57.673.247	11.715.283	-	69.388.530
	ALTRI LAVORI/FORNITURE RELATIVI A PATRIMONIO DEVOLVIBILE	1.571.952	3.347.155	-	4.919.107	-	1.306.089	-	1.306.089	1.571.952	4.653.244	-	6.225.196
TOTALE		471.914.048	131.312.667	-	603.226.716	14.344.757	5.814.550	-	20.159.307	486.258.805	137.127.217	-	623.386.023

BILANCIO E RELAZIONI **2019**

ALLEGATI
BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2019



PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019

	ANNO 2018						ANNO 2019						differenze (anno 2018 - anno 2019)		(valori espressi in €)	
	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2018	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2018	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2018	VALORE IN BILANCIO AL 31/12/2018	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2019	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2019	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2019	VALORE IN BILANCIO AL 31/12/2019	DIFF. QUOTA PATRIMONIO NETTO	DIFF. VALORE PATRIMONIO BILANCIO
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.																
IMPRESE CONTROLLATE																
STR Brennero Trasporto Rotalia S.p.A. (1)	43.894.000	49.041.542	100,00%	8.500	43.894.000	49.041.542	43.899.007	43.894.000	49.966.272	100,00%	8.500	43.894.000	49.966.272	43.899.007	-	924.730
(n. azioni 8.500, valore nominale € 5.164,00)																
ARC Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%	357.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	51,00%	357.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-
(n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)																
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	51,00%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-
(n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)																
Sadobro S.p.A.	5.700.000	8.106.515	100,00%	5.700.000	5.700.000	8.106.515	16.011.000	6.700.000	9.324.565	100,00%	6.700.000	6.700.000	9.324.565	17.011.000	1.218.050	1.000.000
(n. azioni 5.700.000, valore nominale € 1,00)																
Valore in bilancio imprese controllate dir.							131.310.007							132.310.007	1.000.000	2.142.780
																1.000.000
IMPRESE COLLEGATE																
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	909.678	660.703	36,21%	-	329.356	239.213	234.629	909.678	723.723	36,21%	-	329.356	262.030	234.629	-	22.817
Valore in bilancio imprese collegate							234.629							234.629	-	22.817
ALTRE IMPRESE																
Interbrennero S.p.A.	13.818.933	54.462.752	3,31%	152.255	456.765	1.800.188	1.010.639	13.818.933	54.462.752	3,31%	152.255	456.765	1.800.188	1.010.639	-	-
(n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)																
ASTM S.p.A.	49.499.300	1.840.985.000	0,66%	652.187	326.094	12.128.116	2.296.422	70.257.448	n.d.	0,72%	1.010.889	505.445	n.d.	3.288.543	179.351	n.d.
(n. azioni 1.405.154.895)																992.121
SIAS S.p.A.	113.771.078	2.088.619.000	0,29%	652.186	326.102	5.986.601	992.121	-	-	-	-	-	-	-	-	992.121
(incorporata in ASTM S.p.A., concambiata: 0,55 azioni Astm per ogni azione Sias)																
Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione	26.850	-	10,00%	30.000	2.685	-	11.874.80	26.850	11.874.80	10,00%	30.000	2.685	11.874.80	-	-	-
(n. azioni 300.000, valore nominale € 1,00)																
Confederazione autostrade S.p.A. in liquidazione	6.000.000	3.359.848	16,67%	1.000.000	1.000.000	559.975	559.975	50.000	n.d.	25,00%	12.500	12.500	n.d.	-	n.d.	559.975
(n. azioni 6.000.000, valore nominale € 1,00)																
Consorzio Autostrade Italiane Energia	113.949	113.339	3,50%		3.988	3.967	3.669	113.949	113.339	3,50%		3.988	3.967	3.669	-	-
(Fondo consortile € 107.112,35)																
Valore in bilancio altre imprese							4.862.827							4.302.852	-1.134.251	-559.975
Totale III - Immobilizzazioni finanziarie							136.407.463							136.847.488	-134.251	-440.025
(1) S.T.R. Brennero Trasp. Rotalia S.p.A.																
IMPRESE CONTROLLATE																
RTC Rail Traction Company S.p.A.(2)	7.150.000	15.414.299	95,53%	683.033	6.830.330	14.725.140	11.926.493	7.150.000	13.942.915	95,53%	683.033	6.830.330	13.319.540	11.926.493	-	-1.405.600
(n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)																
IMPRESE COLLEGATE																
Lokomotion GmbH	2.600.000	12.496.458	20,00%	-	520.000	2.499.292	985.338	2.600.000	12.767.769	20,00%	-	520.000	2.553.554	985.338	-	54.262
ALTRE IMPRESE																
Quadrante Servizi S.r.l.	416.000	4.299.801	0,25%	-	1.040	10.750	3.100	416.000	4.299.801	0,25%	-	1.040	10.750	3.100	-	-
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.T.R. S.p.A.																
							12.914.931							12.914.931	-	-1.351.338
(2) R.T.C. Rail Traction Company S.p.A.																
IMPRESE COLLEGATE																
Lokomotion GmbH	2.600.000	12.496.458	30,00%	-	780.000	3.748.937	1.517.035	2.600.000	12.767.769	30,00%	-	780.000	3.830.331	1.517.035	-	81.393
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio R.T.C. S.p.A.																
														1.517.035	-	81.393

* Se non disponibile il dato del Patrimonio Netto al 31/12/2019, in quanto il bilancio della società partecipata non risulta approvato alla data della redazione del presente prospetto, sono stati inseriti i dati iscritti nell'ultimo bilancio approvato.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2019		Consolidato 2018	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	797.755	87.087	810.410	68.201
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	6.351	1.324	6.613	2.422
Valutazione delle partecipazioni ad equity	3.407	19	3.388	(12)
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
E lisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	0	(4.850)	0
E lisione capitalizzazioni intercompany	(1.925)	(161)	(1.762)	(421)
E lisione cessione cespiti intercompany	(668)	25	(691)	23
E lisione dividendi	0	(1.590)	0	(2.869)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	2.666	386	2.281	346
Altro minore			0	0
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	802.736	87.090	815.389	67.690
Quota di competenza dei terzi	69.224	9	69.289	78
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	871.960	87.099	884.678	67.768

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Utili a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	Totale Patrimonio Netto del gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2012	55.472	5.555	11.094	359	433.309	0	(7.440)	71.317	569.666	103	43.504	613.273
Saldo al 31 dicembre 2013	55.472	5.555	11.094	359	475.997	1.244	(8.125)	68.790	610.386	65	34.693	645.144
Saldo al 31 dicembre 2014	55.472	5.555	11.094	359	513.335	1.298	(7.346)	73.975	653.742	75	69.004	722.821
Saldo al 31 dicembre 2015	55.472	5.555	11.094	359	553.022	1.298	(6.050)	77.897	698.647	64	69.070	767.781
Applicazione nuovi OIC Eliminazione azioni proprie				(718)	359				(359)			(359)
Saldo al 31 dicembre 2015 Revised	55.472	5.555	11.094	(359)	553.381	1.298	(6.050)	77.897	698.288	64	69.070	767.422
Destinazione risultato 2015 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2015 Effetto allineamento leasing Risultato d'esercizio					40.756 2.630			(40.756) (2.630) (32.992) (1.519) 65 76.850	(32.992) (32.992) (32.992) (1.519) 68 76.850	(64) (64)	(4) 64	(32.996) 68 77.130
Saldo al 31 dicembre 2016	55.472	5.555	11.094	(359)	596.767	1.298	(4.466)	76.850	742.214	280	69.130	811.624
Destinazione risultato 2016 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2016 Uscita area di consolidamento Auto-Plose Sadobre Srl Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					36.822 81 1.840			(36.822) (81) (1.840) (32.992) (5.117) (148) 85.427	(32.992) (32.992) (32.992) (1) (148) (11.507) 85.427	(280) (280)	(13) 279 (211)	(33.005) (2) (359) (11.507) 85.587
Saldo al 31 dicembre 2017	55.472	5.555	11.094	(11.866)	635.510	1.298	503	85.427	782.993	160	69.185	852.338
Destinazione risultato 2017 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2017 Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					43.134 3.310			(43.134) 0 (3.310) (35.294) (3.688) 67.690	(35.294) (35.294) (35.294) (160) 78	(134) 160	(35.428) 0	67.768
Saldo al 31 dicembre 2018	55.472	5.555	11.094	(11.866)	681.954	1.298	4.191	67.691	815.389	78	69.211	884.678
Destinazione risultato 2018 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2018 Pagamento dividendo straordinario Risultato d'esercizio					56.322 46 (23.460)			(56.322) (46) 23.460 (35.293) 510 0 87.090	(35.293) (35.293) (35.293) (1) (64.449) 87.090	(78) (78)	(74) 78	(35.367) (1) (64.449) 87.099
Saldo al 31 dicembre 2019	55.472	5.555	11.094	(11.866)	650.413	1.298	3.681	87.090	802.736	9	69.215	871.960

AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	-		-		-
Parte da richiamare	52.462.500		52.462.500		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		52.462.500		52.462.500	-
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili					-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165		3.165		-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati					-
2) impianti e macchinari					-
3) attrezzature industriali e commerciali					-
3 bis) autostrada in concessione					-
4) altri beni					-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.630.645		8.434.747		4.195.898
Totale immobilizzazioni materiali	12.630.645		8.434.747		4.195.898
Totale immobilizzazioni (B)		12.633.810		8.437.912	4.195.898
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					-
II - Crediti					
4) verso controllanti					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-		-
5-bis) crediti tributari					-
esigibili entro l'esercizio successivo	91.196		162.720		- 71.524
Totale crediti tributari	91.196		162.720		- 71.524
5-ter) imposte anticipate	7.324		6.302		1.022
5-quater) verso altri					-
esigibili entro l'esercizio successivo	158		14		144
Totale crediti verso altri	158		14		144
Totale crediti	98.678		169.036		- 70.358
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					-
6) altri titoli	5.838.280		7.532.206		- 1.693.926
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobili:	5.838.280		7.532.206		- 1.693.926
IV - Disponibilità liquide					-
1) depositi bancari e postali	5.016.152		4.737.036		279.116
3) danaro e valori in cassa	706		706		-
Totale disponibilità liquide	5.016.858		4.737.742		279.116
Totale attivo circolante (C)		10.953.816		12.438.984	- 1.485.168
D) Ratei e risconti		115.669		122.177	- 6.508
Totale attivo		76.165.795		73.461.573	2.704.222

AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale debiti verso banche	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.031.891		1.949.670		2.082.221
Totale debiti verso fornitori	4.031.891		1.949.670		2.082.221
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	600.802		474.125		126.677
Totale debiti verso controllanti	600.802		474.125		126.677
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo					-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-		-
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.698		24.425	-	9.727
Totale debiti tributari	14.698		24.425	-	9.727
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	9.675		8.701		974
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.675		8.701		974
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.505.624		1.000.500		505.124
Totale altri debiti	1.505.624		1.000.500		505.124
Totale D) Debiti		6.162.690		3.457.421	2.705.269
E) Ratei e risconti		3.105		4.152	- 1.047
Totale passivo		76.165.795		73.461.573	2.704.222

AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2019
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	547.153		1.615.068	-	1.067.915
5) altri ricavi e proventi contributi in conto esercizio altri	500.003		70		499.933
Totale altri ricavi e proventi	500.003		70		499.933
Totale valore della produzione A)		1.047.156		1.615.138	- 567.982
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98		102	-	4
7) per servizi	441.036		320.674		120.362
8) per godimento di beni di terzi	1.200		2.400	-	1.200
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		-		-
14) oneri diversi di gestione	1.015.413		1.017.509	-	2.096
Totale costi della produzione B)		1.457.747		1.340.685	117.062
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 410.591		274.453	- 685.044
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	39.330		44.917	-	5.587
d) proventi diversi dai precedenti altri	134.140		7.068		127.072
Totale proventi diversi dai precedenti	134.140		7.068		127.072
Totale altri proventi finanziari	173.470		51.985		121.485
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		3.056	-	3.056
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		3.056	-	3.056
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		173.470		48.929	124.541
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono	236.099		-		236.099
Totale rivalutazioni	236.099		-		236.099
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-		314.894	-	314.894
Totale svalutazioni	-		314.894	-	314.894
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		236.099		- 314.894	550.993
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		- 1.022		8.488	- 9.510
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	-		8.990	-	8.990
imposte differite e anticipate	- 1.022		502	-	520
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	- 1.022		8.488	-	9.510
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	11.744.600		334.600		11.410.000
Parte da richiamare	5.600.000		19.600.000		14.000.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		17.344.600		19.934.600	- 2.590.000
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		354		354
Totale immobilizzazioni immateriali	-		354		354
II - Immobilizzazioni materiali					
4) altri beni	1.941		6.267		4.326
5) immobilizzazioni in corso e acconti	55.906.604		50.092.581		5.814.023
Totale immobilizzazioni materiali	55.908.545		50.098.848		5.809.697
III - Immobilizzazioni finanziarie					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.000		6.000		-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale crediti verso altri	6.000		6.000		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.000		6.000		-
Totale immobilizzazioni (B)		55.914.545		50.105.202	5.809.343
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	43.456		43.456		-
Totale crediti verso controllanti	43.456		43.456		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo	-		-		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	70.320		29.303		41.017
Totale crediti tributari	70.320		29.303		41.017
5-ter) imposte anticipate	16.906		17.602		- 696
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	665		114.256		113.591
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale crediti verso altri	665		114.256		- 113.591
Totale crediti	131.347		204.617		- 73.270
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	582.327		330.110		252.217
3) danaro e valori in cassa	997		336		661
Totale disponibilità liquide	583.324		330.446		252.878
Totale attivo circolante (C)		714.671		535.063	179.608
D) Ratei e risconti		2.066		2.397	- 331
Totale attivo		73.975.882		70.577.262	3.398.620

ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					-
- altri fondi rischi	-		-		-
Totale altri fondi	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				40.995	- 40.995
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.529.191		157.772		3.371.419
Totale debiti verso fornitori	3.529.191		157.772		3.371.419
11) debiti verso controllanti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	93.728		30.600		63.128
Totale debiti verso controllanti	93.728		30.600		63.128
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	26.922		25.557		1.365
Totale debiti tributari	26.922		25.557		1.365
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	7.828		8.535	-	707
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	7.828		8.535	-	707
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	318.213		313.803		4.410
Totale altri debiti	318.213		313.803		4.410
Totale D) Debiti		3.975.882		536.267	3.439.615
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		73.975.882		70.577.262	3.398.620

ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2019
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	659.615		757.050		97.435
5) altri ricavi e proventi					
altri	6.033		119.060		113.027
Totale altri ricavi e proventi	6.033		119.060		113.027
Totale valore della produzione A)		665.648		876.110	- 210.462
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.898		10.334		2.436
7) per servizi	474.672		469.149		5.523
8) per godimento di beni di terzi	44.587		68.356		23.769
9) per il personale					
a) salari e stipendi	83.904		209.880		125.976
b) oneri sociali	24.678		62.583		37.905
c) trattamento di fine rapporto	6.842		18.040		11.198
d) trattamento di quiescenza e simili	941		1.836		895
e) altri costi					-
Totale costi per il personale	116.365		292.339		175.974
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	354		354		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.760		5.437		3.677
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.114		5.791		3.677
13) altri accantonamenti					-
14) oneri diversi di gestione	9.351		12.879		3.528
Totale costi della produzione B)		654.987		858.848	- 203.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		10.661		17.262	- 6.601
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	851		1.232		381
Totale proventi diversi dai precedenti	851		1.232		381
Totale altri proventi finanziari	851		1.232		381
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	1		3		2
Totale interessi e altri oneri finanziari	1		3		2
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		850		1.229	- 379
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
19) svalutazioni					
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		11.511		18.491	- 6.980
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	10.815		18.675		7.860
imposte differite e anticipate	696		184		880
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.511		18.491		6.980
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

SADOBRE SPA
BILANCIO 2018
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	206		309	-	103
Totale immobilizzazioni immateriali	206		309	-	103
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	3.633.194		3.767.897	-	134.703
2) impianti e macchinari	65.368		96.953	-	31.585
3) attrezzature industriali e commerciali	9.888		75.290	-	65.402
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.761.129		2.069.117		1.692.012
Totale immobilizzazioni materiali	7.469.579		6.009.257		1.460.322
Totale immobilizzazioni (B)		7.469.785		6.009.566	1.460.219
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	61.628		42.560		19.068
Totale crediti verso clienti	61.628		42.560		19.068
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	259.532		568.878	-	309.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso controllanti	259.532		568.878	-	309.346
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	30.046		25.627		4.419
Totale crediti tributari	30.046		25.627		4.419
5-ter) imposte anticipate	469.424		471.212	-	1.788
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.355		2.236	-	881
Totale crediti verso altri	1.355		2.236	-	881
Totale crediti	821.985		1.110.513	-	288.528
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	2.522.310		2.389.786		132.524
3) danaro e valori in cassa	592		10.165	-	9.573
Totale disponibilità liquide	2.522.902		2.399.951		122.951
Totale attivo circolante (C)		3.344.887		3.510.464	-
Totale attivo		10.814.672		9.520.030	1.294.642

SADOBRE SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	6.700.000		5.700.000		1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	1.140.012		1.140.012		-
IV - Riserva legale	196.379		180.466		15.913
V - Riserve statutarie					-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	1.070.124		767.772		302.352
Totale altre riserve	1.070.124		767.772		302.352
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	218.050		318.265	-	100.215
Totale A) patrimonio netto		9.324.565		8.106.515	1.218.050
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	469.424		471.212	-	1.788
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		469.424		471.212	- 1.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		258		254	4
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	817.237		721.049		96.188
Totale debiti verso fornitori	817.237		721.049		96.188
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	114.887		122.053	-	7.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso controllanti	114.887		122.053	-	7.166
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	34.006		34.655	-	649
Totale debiti tributari	34.006		34.655	-	649
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	11.568		10.157		1.411
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.568		10.157		1.411
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	42.727		54.135	-	11.408
Totale altri debiti	42.727		54.135	-	11.408
Totale D) Debiti		1.020.425		942.049	78.376
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		10.814.672		9.520.030	1.294.642

SADOBRE SPA BILANCIO 2019 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.036.168		1.013.411		22.757
5) altri ricavi e proventi					
altri	1.019.666		912.085		107.581
Totale altri ricavi e proventi	1.019.666		912.085		107.581
Totale valore della produzione A)		2.055.834		1.925.496	130.338
B) Costi della produzione					
7) per servizi	347.243		307.249		39.994
8) per godimento di beni di terzi	2.269		1.707		562
9) per il personale					
a) salari e stipendi	122.226		125.620	-	3.394
b) oneri sociali	34.886		32.679	-	2.207
c) trattamento di fine rapporto	10.658		10.408	-	250
e) altri costi	3.087		1.924	-	1.163
Totale costi per il personale	170.857		170.631		226
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103		206	-	103
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	246.265		267.285	-	21.020
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	210.603				210.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	456.971		267.491		189.480
14) oneri diversi di gestione	856.476		858.658	-	2.182
Totale costi della produzione B)		1.833.816		1.605.736	228.080
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		222.018		319.760	- 97.742
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	9.901		11.490	-	1.589
Totale proventi diversi dai precedenti	9.901		11.490	-	1.589
Totale altri proventi finanziari	9.901		11.490	-	1.589
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		9.901		11.490	- 1.589
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		231.919		331.250	- 99.331
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	13.869		12.985		884
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.869		12.985		884
21) Utile (perdita) dell'esercizio		218.050		318.265	- 100.215

S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
II - Immobilizzazioni materiali					-
1) terreni e fabbricati	25.800.000		26.270.000		470.000
Totale immobilizzazioni materiali	25.800.000		26.270.000		470.000
III - Immobilizzazioni finanziarie					-
1) partecipazioni in					-
a) imprese controllate	11.926.493		11.926.493		-
b) imprese collegate	985.338		985.338		-
d-bis) altre imprese	3.100		3.100		-
Totale partecipazioni	12.914.931		12.914.931		-
Totale immobilizzazioni (B)		38.714.931		39.184.931	- 470.000
C) Attivo circolante					-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					-
II - Crediti					-
1) verso clienti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	26.103		26.003		100
Totale crediti verso clienti	26.103		26.003		100
2) verso imprese controllate					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-		22.761		22.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale crediti verso imprese controllate	1.971		24.732		22.761
5-bis) crediti tributari					-
esigibili entro l'esercizio successivo	13.918		3.752		10.166
Totale crediti tributari	13.918		3.752		10.166
5-quater) verso altri					-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.757		3.609		1.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	4.757		3.609		1.148
Totale crediti	46.749		58.096		11.347
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					-
6) altri titoli	3.053.430		2.965.397		88.033
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.053.430		2.965.397		88.033
IV - Disponibilità liquide					-
1) depositi bancari e postali	8.365.014		6.936.736		1.428.278
3) danaro e valori in cassa	494		699		205
Totale disponibilità liquide	8.365.508		6.937.435		1.428.073
Totale attivo circolante (C)		11.465.687		9.960.928	1.504.759
D) Ratei e risconti		4.645		4.767	- 122
Totale attivo		50.185.263		49.150.626	1.034.637

S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	43.894.000		43.894.000		-
IV - Riserva legale	706.076		684.580		21.496
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	4.441.466		4.033.042		408.424
Varie altre riserve	- 1		-		
Totale altre riserve	4.441.465		4.033.042		408.423
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	924.731		429.920		494.811
Totale A) patrimonio netto		49.966.272		49.041.542	924.730
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	157.179		29.446		127.733
Totale debiti verso fornitori	157.179		29.446		127.733
9) debiti verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese controllate	-		-		-
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	9.000		-		9.000
Totale debiti verso controllanti	9.000		-		9.000
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.544		26.256		21.712
Totale debiti tributari	4.544		26.256		21.712
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.443		8.444		7.001
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.443		8.444		7.001
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.528		1.801		727
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale altri debiti	2.528		1.801		727
Totale D) Debiti		174.694		65.947	108.747
E) Ratei e risconti		44.297		43.137	1.160
Totale passivo		50.185.263		49.150.626	1.034.637

S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2019
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.748		22.761		- 3.013
5) altri ricavi e proventi					
altri	54.632		46.022		8.610
Totale altri ricavi e proventi	54.632		46.022		8.610
Totale valore della produzione A)		74.380		68.783	5.597
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	401		-		401
7) per servizi	351.794		281.823		69.971
8) per godimento di beni di terzi	416		4.178		- 3.762
10) ammortamenti e svalutazioni					
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	470.000		2.102.983		- 1.632.983
Totale ammortamenti e svalutazioni	470.000		2.102.983		- 1.632.983
14) oneri diversi di gestione	131.707		141.056		- 9.349
Totale costi della produzione B)		954.318		2.530.040	- 1.575.722
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 879.938		- 2.461.257	1.581.319
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	1.590.327		2.868.739		- 1.278.412
da imprese collegate	93.000		93.600		- 600
Totale proventi da partecipazioni	1.683.327		2.962.339		- 1.279.012
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	33.308		31.989		1.319
Totale proventi diversi dai precedenti	33.308		31.989		1.319
Totale altri proventi finanziari	33.308		31.989		1.319
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		-		-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		-		-
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		1.716.635		2.994.328	- 1.277.693
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	88.034				88.034
Totale rivalutazioni	88.034		-		88.034
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		103.151		- 103.151
Totale svalutazioni	-		103.151		- 103.151
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		88.034		- 103.151	191.185
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		924.731		429.920	494.811
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	-		-		-
imposte relative ad esercizi precedenti	-		-		-
imposte differite e anticipate	-		-		-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic	-		-		-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		924.731		429.920	494.811

RAIL TRACTION COMPANY SPA

BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	37.623		41.495		- 3.872
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.000		21.000		- 3.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	173.500		347.000		- 173.500
7) altre	496.999		604.732		- 107.733
Totale immobilizzazioni immateriali	726.122		1.014.227		- 288.105
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	1.110.124		1.142.745		- 32.621
2) impianti e macchinari	17.690.236		13.253.139		4.437.097
3) attrezzature industriali e commerciali	6.431		9.819		- 3.388
4) altri beni	216.464		142.927		73.537
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-		783.864		- 783.864
Totale immobilizzazioni materiali	19.023.255		15.332.494		3.690.761
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	1.517.035		1.517.035		-
d-bis) altre imprese					-
Totale partecipazioni	1.517.035		1.517.035		-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		2		- 2
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.517.035		1.517.037		- 2
Totale immobilizzazioni (B)		21.266.412		17.863.758	3.402.654
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.136		138.622		- 24.486
Totale rimanenze	114.136		138.622		- 24.486
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.945.861		3.338.529		2.607.332
Totale crediti verso clienti	5.945.861		3.338.529		2.607.332
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.438.131		2.909.208		- 1.471.077
Totale crediti verso imprese collegate	1.438.131		2.909.208		- 1.471.077
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	732.418		6.619		725.799
Totale crediti tributari	732.418		6.619		725.799
5-ter) imposte anticipate	2.127.609		1.937.455		190.154
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	566.928		571.015		- 4.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	736.040		1.212.616		- 476.576
Totale crediti verso altri	1.302.968		1.783.631		- 480.663
Totale crediti	11.546.987		9.975.442		1.571.545
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	4.487.923		11.505.090		- 7.017.167
3) danaro e valori in cassa	1.462		611		851
Totale disponibilità liquide	4.489.385		11.505.701		- 7.016.316
Totale attivo circolante (C)		16.150.508		21.619.765	- 5.469.257
D) Ratei e risconti		430.903		515.067	- 84.164
Totale attivo		37.847.823		39.998.590	- 2.150.767

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2019
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	7.150.000		7.150.000		-
IV - Riserva legale	638.335		550.716		87.619
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Altre riserve, distintamente indicate	-		1		1
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-		-		-
Totale altre riserve	-		1		1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		2		2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.961.204		5.961.204		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	193.376		1.752.376		1.559.000
Totale A) patrimonio netto		13.942.915		15.414.299	- 1.471.384
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	342.752		342.752		-
4) altri					-
- altri fondi rischi	7.154.567		6.489.357		665.210
Totale altri fondi	7.154.567		6.489.357		665.210
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		7.497.319		6.832.109	665.210
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		207.571		187.066	20.505
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.079		1.586.960		371.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.680.180		2.482.541		2.197.639
Totale debiti verso banche	6.638.259		4.069.501		2.568.758
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.367.551		3.623.601		- 256.050
Totale debiti verso fornitori	3.367.551		3.623.601		- 256.050
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.521.943		5.205.680		- 2.683.737
Totale debiti verso imprese collegate	2.521.943		5.205.680		- 2.683.737
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		52.891		- 52.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale debiti verso controllanti	1.971		54.862		- 52.891
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	51.980		1.652.252		- 1.600.272
Totale debiti tributari	51.980		1.652.252		- 1.600.272
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	338.415		344.728		- 6.313
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.415		344.728		- 6.313
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.795.023		2.271.844		523.179
Totale altri debiti	2.795.023		2.271.844		523.179
Totale D) Debiti		15.715.142		17.222.468	- 1.507.326
E) Ratei e risconti		484.876		342.648	142.228
Totale passivo		37.847.823		39.998.590	- 2.150.767

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2019
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2019	Totale 2019	Parziali 2018	Totale 2018	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.711.259		57.553.066		5.158.193
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	4.321.757		4.309.498		12.259
altri	1.977.687		10.755.383		- 8.777.696
Totale altri ricavi e proventi	6.299.444		15.064.881		- 8.765.437
Totale valore della produzione A)		69.010.703		72.617.947	- 3.607.244
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	259.469		253.240		6.229
7) per servizi	41.864.228		38.218.404		3.645.824
8) per godimento di beni di terzi	8.194.004		8.229.506		- 35.502
9) per il personale					
a) salari e stipendi	11.051.115		10.947.549		103.566
b) oneri sociali	3.229.379		3.185.411		43.968
c) trattamento di fine rapporto	633.645		618.726		14.919
e) altri costi	19.703		10.600		9.103
Totale costi per il personale	14.933.842		14.762.286		171.556
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	149.953		151.367		- 1.414
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.076.405		1.013.869		62.536
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.500		173.500		-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-		31.277		- 31.277
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.399.858		1.370.013		29.845
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	24.486		5.209		19.277
12) accantonamenti per rischi	-		83.887		- 83.887
13) altri accantonamenti	1.374.365		5.683.217		- 4.308.852
14) oneri diversi di gestione	911.119		1.791.791		- 880.672
Totale costi della produzione B)		68.961.371		70.397.553	- 1.436.182
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		49.332		2.220.394	- 2.171.062
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	139.500		140.400		- 900
Totale proventi da partecipazioni	139.500		140.400		- 900
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	92.788		128.103		- 35.315
Totale proventi diversi dai precedenti	92.788		128.103		- 35.315
Totale altri proventi finanziari	92.788		128.103		- 35.315
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	79.962		71.109		8.853
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.962		71.109		8.853
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		152.326		197.394	- 45.068
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		201.658		2.417.788	- 2.216.130
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	198.436		1.645.758		- 1.447.322
imposte relative a esercizi precedenti	-		716		716
imposte differite e anticipate	- 190.154		- 979.630		789.476
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.282		665.412		- 657.130
21) Utile (perdita) dell'esercizio		193.376		1.752.376	- 1.559.000

